

4. Landwirtschaftszählung

4° Censimento generale dell'agricoltura

1990

Autonome Provinz
Bozen/Südtirol

Provincia Autonoma di
Bolzano/Alto Adige

Landesinstitut
für Statistik

Istituto provinciale
di statistica



Info
BIB.

4. Landwirtschaftszählung

4° Censimento generale dell'agricoltura

1990

Ausarbeitung des Landesinstituts für Statistik
auf der Grundlage der vom ISTAT zur Verfügung gestellten Daten
Elaborazione dell'Istituto provinciale di statistica
su dati messi a disposizione dall'ISTAT

Autonome Provinz
Bozen/Südtirol

Landesinstitut
für Statistik

Provincia Autonoma di
Bolzano/Alto Adige

Istituto provinciale
di statistica



© **Herausgeber**

Autonome Provinz Bozen/Südtirol
Landesinstitut für Statistik - Astat

Bozen 1993

Bestellungen beim:

ASTAT
Duca-d'Aosta-Allee 59
I-39100 Bozen
Tel. (0471) 994000

Nachdruck, Entnahme von Tabellen und
Grafiken, fotomechanische Wiedergabe -
auch auszugsweise - nur unter Angabe
der Quelle (Herausgeber und Titel)
gestattet.

Autoren:

Autori:

Redaktion:

Redazione:

Layout und Grafik:

Layout e grafica:

Druck: PRESEL, Bozen

Gedruckt auf chlorfrei gebleichtem Papier
Versand durch Postabonnement

© **Edito dalla**

Prov. Autonoma di Bolzano/Alto Adige
Istituto provinciale di statistica - Astat

Bolzano 1993

Per ordinazioni:

ASTAT
Viale Duca d'Aosta 59
I-39100 Bolzano
Tel. (0471) 994000

Riproduzione parziale o totale del con-
tenuto, diffusione e utilizzazione dei dati,
delle informazioni, delle tavole e dei grafici
autorizzata soltanto con la citazione della
fonte (titolo ed edizione).

Widmann Thomas

Mutschlechner Stefan

(Südtiroler Bauernbund)

(Unione agricoltori e coltivatori diretti sudtirolesi)

Gobbi Gregorio (ASTAT)

Kofler Marion (ASTAT)

Smaniotto Lorenzo (ASTAT)

Angeli Laura (ASTAT)

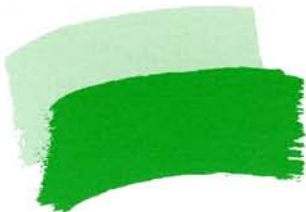
Gamper Martine (ASTAT)

Lantschner Raimund (ASTAT)

Stauder Renata (ASTAT)

Stampa: PRESEL, Bolzano

Stampato su carta sbiancata senza cloro
Spedizione in abbonamento postale



Vorwort

Presentazione

Mit Stichtag 21. Oktober 1990 fand in ganz Italien die 4. Allgemeine Landwirtschaftszählung statt.

Es wurden sämtliche land- und forstwirtschaftlichen Betriebe erfaßt und dabei zahlreiche Merkmale erhoben, um ein möglichst vollständiges Bild der Struktur und der Bodennutzung dieser Betriebe bieten zu können.

Die vorliegende Publikation wurde vom Landesinstitut für Statistik ausgearbeitet und enthält die aufbereiteten Rohdaten, welche deshalb nicht immer ganz exakt jenen der ISTAT-Publikationen entsprechen.

Die Veröffentlichung ist zweisprachig und besteht aus einem ausführlichen Textteil und einem Tabellenteil. Im Textteil wurde versucht dem Leser durch zahlreiche Übersichten und Grafiken einen raschen Überblick über die Fülle des komplexen Zahlenmaterials zu vermitteln, grundlegende Begriffe abzuklären und die wichtigsten Zusammenhänge und Entwicklungen aufzuzeigen. Im Tabellenteil wurden, ähnlich wie bei der Landwirtschaftszählung 1982, die erhobenen Merkmale nach inhaltlich begründeten und aussagekräftigen Kategorien zusammengefaßt und teilweise durch Kennzahlen und Prozentwerte ergänzt. Beibehalten wurde die bewährte Unterteilung der Betriebe nach sozioökonomischen Betriebstypen (also in Voll-, Zu- und Nebenerwerbsbetriebe), die in der gegenwärtigen Phase des Umbruchs - Konzentration der Betriebe, d.h. große Betriebe werden immer größer, während

Con data di riferimento 21 ottobre 1990 si è svolto in tutta Italia il 4° Censimento generale dell'agricoltura.

Sono state individuate tutte le aziende agricole e forestali e sono state raccolte numerose informazioni riguardo ad un'ampia serie di fenomeni, al fine di rendere possibile un quadro il più possibile completo della struttura delle aziende e dell'utilizzo del suolo.

La presente pubblicazione è stata predisposta dall'Istituto provinciale di statistica. Contiene i dati grezzi elaborati, che perciò non sempre corrispondono con esattezza con quelli pubblicati dall'ISTAT.

La pubblicazione è redatta in forma bilingue e consta di una corposa parte testuale e di una parte tabellare. Nella parte testuale si è cercato di offrire al lettore, attraverso numerosi prospetti e grafici, una veloce panoramica sull'abbondante mole di materiale, come pure di chiarire le principali definizioni e di evidenziare i fenomeni e gli sviluppi più significativi. La parte tabellare, sulla falsariga di quanto fatto in occasione del censimento 1982, è stata suddivisa per categorie tematiche ed è parzialmente arricchita dalla presenza di tassi e valori percentuali. Un occhio di riguardo è stato attribuito alla distribuzione delle aziende per tipologia socio-economica (quindi in aziende esclusive, prevalenti ed accessorie), che nella fase attuale di crescente concentrazione delle aziende (cioè in cui le grandi aziende incrementano sempre più le proprie dimensioni, mentre le piccole vengono gestite in

kleinere Betriebe nebenher bewirtschaftet oder aufgelassen werden - von besonderer Bedeutung ist. Die räumliche Aufteilung der Merkmale im Tabellenteil wurde nach Gemeinden, Bezirken, Landwirtschafts- und Forstbezirken vorgenommen. Weggelassen wurden dagegen die Unterteilungen der Produktionszonen in Berg- und Talgebieten, da diese rein höhenmäßige Differenzierung andere Faktoren, wie Neigung, Exposition, Verfügbarkeit von Wasser, die das Lokalklima ebenfalls stark beeinflussen, vernachlässigt.

Wir hoffen dem Benutzer mit dieser Publikation eine Arbeitsunterlage in die Hand zu geben, die ihm einen zahlenmäßigen Einblick in möglichst viele Bereiche der Südtiroler Land- und Forstwirtschaft gewährt.

Bozen, im Juni 1993

Werner Stuflesser
Landesinstitut für Statistik

forma accessoria oppure scompaiono) è di particolare importanza. La distribuzione territoriale dei fenomeni è stata analizzata per comune, comprensorio, distretto agricolo e forestale. Si è invece trascurata l'aggregazione per zone produttive di fondovalle e di montagna, poichè questa semplice differenziazione altimetrica trascura altri fattori, quali l'inclinazione, l'esposizione, la disponibilità idrica, che incidono marcatamente sul clima locale.

Speriamo che questa pubblicazione possa servire agli interessati quale strumento di lavoro, per consentirgli una panoramica ricca di dati sui molteplici aspetti dell'agricoltura e silvicoltura altoatesine.

Bolzano, giugno 1993

Werner Stuflesser
Istituto provinciale di statistica



Inhaltsverzeichnis

Indice

Seite / Pagina

TEIL I

EINFÜHRUNG

- Erhebungseinheit
- Erhebungsbereich
- Bezugszeitraum der erhobenen Daten
- Betriebswirtschaftliche Ausrichtung
- Anmerkung zur Verwendung der Daten

GRUNDLEGENDE BEGRIFFSBESTIMMUNGEN (Fassung in deutscher Sprache)

GRUNDLEGENDE BEGRIFFSBESTIMMUNGEN (Fassung in italienischer Sprache)

DARSTELLUNG DER ERGEBNISSE

0. Hauptergebnisse

1. Rechtsform, Bewirtschaftungsart und sozioökonomische Betriebstypen

- 1.1 Rechtsform
- 1.2 Bewirtschaftungsart
- 1.3 Sozioökonomische Betriebstypen

2. Bodennutzung

- 2.1 Überblick
- 2.2 Ackerbau nach Kulturart: Betriebe und Fläche
- 2.3 Obst-, Weinbau und andere Gehölzekulturen
 - 2.3.1 Obst
 - 2.3.2 Wein
- 2.4 Bewässerte Kulturen
- 2.5 Gemischte Gehölzekulturen

3. Tierhaltung

- 3.1 Überblick

I PARTE

INTRODUZIONE

- Unità di rilevazione
- Campo di osservazione
- Epoca di riferimento dei dati
- Orientamento tecnico-economico
- Avvertenze nell'utilizzazione dei dati

DEFINIZIONI PRINCIPALI (Versione in lingua tedesca)

DEFINIZIONI PRINCIPALI (Versione in lingua italiana)

COMMENTO AI RISULTATI

Risultati principali

Forma giuridica, forma di conduzione e tipologia socio-economica

- Forma giuridica
- Forma di conduzione
- Tipologia socio-economica

Utilizzazione del suolo

- Considerazioni generali
- Seminativi secondo il tipo di coltivazione: aziende e superficie
- Frutticoltura, viticoltura ed altre coltivazioni legnose
- Frutticoltura
- Viticultura
- Irrigazione
- Coltivazioni legnose miste

Allevamento

- Considerazioni generali

3.2	Rinderhaltung	Allevamento bovino	86
3.3	Sonstige Viehhaltung	Altre forme di allevamento	88
4.	Gemischte Landwirtschaft	Agricoltura mista	91
5.	Forstwirtschaft	Silvicoltura	93
5.1	Überblick	Considerazioni generali	93
5.2	Spezialisierte Forstwirtschaft	Silvicoltura specializzata	94
5.3	Kombinierte Land- und Forstwirtschaft	Agricoltura e silvicoltura combinate	95
6.	Landwirtschaftliche Arbeitskräfte	Manodopera agricola	97
6.1	Arbeitskräfte und geleistete Arbeitstage in landwirtschaftlichen Betrieben	Manodopera e giornate di lavoro impiegate in aziende agricole	97
6.2	Zu- und Nebenerwerb sowie betriebliche und außerbetriebliche Erwerbstätigkeit	Reddito prevalente ed accessorio nonché attività remunerativa aziendale e extra-aziendale	100
7.	Maschinen und mechanische Anlagen	Macchine ed attrezzatura meccanica	105
7.1	Maschinen	Macchine	105
7.2	Mechanische Anlagen und Betriebsgebäude	Impianti meccanici e fabbricati rurali	107
8.	Stallungen und Wohngebäude	Ricoveri per animali ed abitazioni situate nell'azienda	109
8.1	Stallungen	Ricoveri per animali	109
8.2	Ställe für Rinder	Stalle per bovini	109
8.3	Wohngebäude	Abitazioni situate nell'azienda	111
9.	Territoriale Daten	Dati territoriali	113
9.1	Daten auf Bezirksebene	Dati comprensoriali	113
9.2	Daten auf Gemeindeebene	Dati comunali	119
9.2.1	Rechtsform und Bewirtschaftungsart	Forma giuridica e forma di conduzione	119
9.2.2	Betriebe und deren Fläche	Aziende e rispettive superfici	123
9.2.3	Viehzucht	Allevamento	124
9.2.4	Bodennutzung	Utilizzazione del suolo	127
10.	Gegenüberstellung der Ergebnisse 1970 - 1982 - 1990	Confronto dei risultati 1970 - 1982 - 1990	131
10.1	Allgemeiner Vergleich	Confronto generale	131
10.1.1	Größenverhältnisse	Dati complessi	131
10.1.2	Sozioökonomische Betriebstypen	Tipologia socio-economica	134
10.1.3	Weitere Aspekte	Ulteriori aspetti	135
10.1.4	Zusammenfassung	Sintesi	137
10.2	Bodennutzungsarten	Forme di utilizzazione del suolo	138
10.2.1	Weinbau	Viticoltura	141
10.2.2	Obstbau	Frutticoltura	144
10.3	Tierhaltung	Allevamento	147
10.3.1	Rinderhaltung	Allevamento bovini	151
10.4	Landwirtschaftliche Arbeitskräfte	Manodopera agricola	155
10.5	Veränderungen der Agrarstruktur	Variazioni della struttura agraria	161

TEIL II**II PARTE****171****TABELLEN**

Allgemeine Vorbemerkung

1. Betriebstypen

- 1.1 Betriebe, Gesamtfläche und landwirtschaftliche Nutzfläche nach Rechtsform und Größenklassen der Gesamtfläche
- 1.2 Betriebe, Gesamtfläche und landwirtschaftliche Nutzfläche nach Rechtsform und Größenklassen der landwirtschaftlichen Nutzfläche
- 1.3 Betriebe nach Art der Bewirtschaftung, Größenklassen der Gesamtfläche und der landwirtschaftlichen Nutzfläche
- 1.4 Betriebe, Gesamtfläche, landwirtschaftliche Nutzfläche, reduzierte landwirtschaftliche Nutzfläche und Waldfläche nach Rechtsform
- 1.5 Betriebe, Gesamtfläche, landwirtschaftliche Nutzfläche, reduzierte landwirtschaftliche Nutzfläche und Waldfläche nach Art der Bewirtschaftung
- 1.6 Betriebe, Gesamtfläche, landwirtschaftliche Nutzfläche, reduzierte landwirtschaftliche Nutzfläche und Waldfläche nach sozioökonomischen Betriebstypen
- 1.7 Betriebe, Gesamtfläche und landwirtschaftliche Nutzfläche nach sozioökonomischem Betriebstypen und Größenklassen der Gesamtfläche
- 1.8 Betriebe, Gesamtfläche und landwirtschaftliche Nutzfläche nach sozioökonomischen Betriebstypen und Größenklassen der landwirtschaftlichen Nutzfläche
- 1.9 Betriebe, Gesamtfläche und landwirtschaftliche Nutzfläche nach Arbeitseinsatz des Bewirtschafters und Größenklassen der Gesamtfläche
- 1.10 Betriebe, Gesamtfläche und landwirtschaftliche Nutzfläche nach Arbeitseinsatz des Bewirtschafters und Größenklassen der landwirtschaftlichen Nutzfläche

2. Bodennutzung

- 2.1 Betriebe und Gesamtfläche nach Größenklassen der Gesamtfläche und Bodennutzungsarten
- 2.2 Betriebe und Gesamtfläche nach Größenklassen der landwirtschaftlichen Nutzfläche und Bodennutzungsarten
- 2.3 Betriebe mit Ackerland nach Größenklassen der landwirtschaftlichen Nutzfläche und Kulturarten
- 2.4 Betriebsflächen mit Ackerbau nach Größenklassen der landwirtschaftlichen Nutzfläche und Kulturarten

TABELLE

Avvertenze

172

Tipologie aziendali**173**

Aziende, superficie totale e superficie agricola utilizzata per forma giuridica e classi di superficie totale

173

Aziende, superficie totale e superficie agricola utilizzata per forma giuridica e classi di superficie agricola utilizzat

175

Aziende per forma di conduzione, classi di superficie totale e classi di superficie agricola utilizzata

177

Aziende, superficie totale, superficie agricola utilizzata, superficie agricola utilizzata ridotta e bosco per forma giuridica

179

Aziende, superficie totale, superficie agricola utilizzata, superficie agricola utilizzata ridotta e bosco per forma di conduzione

180

Aziende, superficie totale, superficie agricola utilizzata, superficie agricola utilizzata ridotta e bosco per tipologia socio-economica

181

Aziende, superficie totale e superficie agricola utilizzata per tipologia socio-economica e classi di superficie total

182

Aziende, superficie totale e superficie agricola utilizzata per tipologia socio-economica e classi di superficie agricola utilizzata

184

Aziende, superficie totale e superficie agricola utilizzata per carico lavorativo del conduttore e classi di superficie totale

186

Aziende, superficie totale e superficie agricola utilizzata per carico lavorativo del conduttore e classi di superficie agricola utilizzata

188

Utilizzazione del suolo**191**

Aziende e superficie totale per classi di superficie totale e forme di utilizzazione del suolo

191

Aziende e superficie totale per classi di superficie agricola utilizzata e forme di utilizzazione del suolo

192

Aziende con seminativi per classi di superficie agricola utilizzata e tipo di coltivazione

193

Superficie aziendale investita a seminativi per classi di superficie agricola utilizzata e tipo di coltivazione

194

2.5	Betriebe und Betriebsflächen mit Gehölzkulturen nach Größenklassen der landwirtschaftlichen Nutzfläche und Kulturarten	Aziende con coltivazioni legnose agrarie e relativa superficie per classe di superficie agricola utilizzata e tipo di coltivazione	195
2.6	Betriebe mit Weinbau und Rebfläche nach Größenklassen der Rebfläche und Art des Produktes	Aziende con vite e relativa superficie per classi di superficie investita a vite e natura della produzione	196
2.7	Betriebe mit Weinbau und Rebfläche nach Größenklassen der Rebfläche und sozioökonomischen Betriebstypen	Aziende con vite e relativa superficie per classi di superficie investita a vite e tipologia socio-economica	197
2.8	Betriebe mit Obstbau und Obstfläche nach Größenklassen der Obstfläche und sozioökonomischen Betriebstypen	Aziende con fruttiferi e relativa superficie per classi di superficie investita a fruttiferi e tipologia socio-economica	198
2.9	Betriebe mit Wein- und Obstbau, entsprechende Flächen und Flächendurchschnitte nach sozioökonomischen Betriebstypen	Aziende con vite e con fruttiferi, relativa superficie e superficie media aziendale per tipologia socio-economica	199
2.10	Betriebe mit Wald und Waldfläche nach Art des Waldes und Größenklassen der Waldfläche	Aziende con boschi e relativa superficie per natura del bosco e classi di superficie boschiva	200
2.11	Betriebe mit Wald, Pappeln und Edelkastanien und entsprechende Flächen nach Größenklassen der Waldfläche	Aziende con boschi, pioppete e castagneti e relativa superficie per classi di superficie boschiva	201
3.	Tierhaltung	Allevamento	203
3.1	Tierhaltende Betriebe und Tierbestände nach Tierarten	Aziende con allevamenti e consistenza del bestiame per specie di bestiame	203
3.2	Tierhaltende Betriebe und Tierbestände nach Größenklassen der landwirtschaftlichen Nutzfläche und Tierarten	Aziende con allevamenti e consistenza del bestiame per classi di superficie agricola utilizzata e specie di bestiame	204
3.3	Tierhaltende Betriebe nach Größenklassen der reduzierten landwirtschaftlichen Nutzfläche und Tierarten	Aziende con allevamenti e consistenza del bestiame per classi di superficie agricola utilizzata ridotta e specie di bestiame	205
3.4	Tierhaltende Betriebe und Tierbestände nach Tierart und Bestandsgröße	Aziende con allevamenti e consistenza del bestiame per specie di bestiame e classi di consistenza	206
3.5	Rinderhaltende Betriebe und Bestände nach Größenklassen der landwirtschaftlichen Nutzfläche und Bestandsgröße	Aziende con bovini e consistenza del bestiame per classi di superficie agricola utilizzata e classi di consistenza	207
3.6	Rinderhaltende Betriebe und Bestände nach Größenklassen der reduzierten landwirtschaftlichen Nutzfläche und Bestandsgröße	Aziende con bovini e consistenza del bestiame per classi di superficie agricola utilizzata ridotta e classi di consistenza	208
3.7	Milchkuhhaltende Betriebe und Bestände nach Größenklassen der landwirtschaftlichen Nutzfläche und Bestandsgröße	Aziende con vacche da latte e consistenza del bestiame per classi di superficie agricola utilizzata e classi di consistenza	209
3.8	Rinderhaltende Betriebe und Bestände nach sozioökonomischen Betriebstypen und Bestandsgröße	Aziende con bovini e consistenza del bestiame per tipologia socio-economica e classi di consistenza	210
4.	Landwirtschaftliche Arbeitskräfte	Manodopera agricola	211
4.1	Ständige Arbeitskräfte und Arbeitstage nach Art der Arbeitskraft und Größenklassen der Gesamtfläche	Manodopera fissa e giornate di lavoro aziendale per categoria di manodopera e classi di superficie totale	211
4.2	Ständige Arbeitskräfte und Arbeitstage nach Art der Arbeitskraft und Größenklassen der landwirtschaftlichen Nutzfläche	Manodopera fissa e giornate di lavoro aziendale per categoria di manodopera e classi di superficie agricola utilizzata	212
4.3	Ständige Arbeitskräfte und Arbeitstage nach Art der Arbeitskraft und sozioökonomischen Betriebstypen	Manodopera fissa e giornate di lavoro aziendale per categoria di manodopera e tipologia socio-economica	213
4.4	Ständige Arbeitskräfte nach Art der Arbeitskraft, Geschlecht und Altersklassen	Manodopera fissa per categoria di manodopera, sesso e classi di età	214

4.5	Durchschnittliches Alter der ständigen Arbeitskräfte nach Art der Arbeitskraft, Geschlecht und Altersklassen	Età media della manodopera fissa per categoria di manodopera, sesso e classi di età	215
4.6	Familieneigene Arbeitskräfte nach Anzahl der geleisteten Arbeitstage, Geschlecht und Art der Arbeitskraft	Manodopera familiare per giornate di lavoro aziendale prestate, sesso e categoria di manodopera	216
4.7	Familieneigene Arbeitskräfte mit außerbetrieblicher Tätigkeit nach Art der Arbeitskraft und der außerbetrieblichen Tätigkeit	Manodopera familiare con attività extra-aziendale per categoria di manodopera e tipo di attività extraaziendale esercitata	217
5.	Betriebswirtschaftliche Ausrichtung	Orientamento tecnico-economico	218
5.1	Betriebe nach Größenklassen der Fläche und betriebswirtschaftlicher Ausrichtung	Aziende per classi di superficie e orientamento tecnico-economico	218
5.2	Betriebe und Gesamtfläche nach Bodennutzungsarten und betriebswirtschaftlicher Ausrichtung	Aziende e superficie totale per forme di utilizzazione del suolo e orientamento tecnico-economico	220
5.3	Tierhaltende Betriebe nach Tierarten und betriebswirtschaftlicher Ausrichtung	Aziende con allevamenti e relativa consistenza per principali specie di bestiame e orientamento tecnico-economico	222
5.4	Ständige Arbeitskräfte, Arbeitstage und mittlere Anzahl der Arbeitstage nach Art der Arbeitskraft und betriebswirtschaftlicher Ausrichtung	Manodopera fissa, giornate di lavoro aziendale e giornate di lavoro medie aziendali per categoria di manodopera e orientamento tecnico-economico	224
5.5	Betriebe mit Eigentumsmaschinen nach Art der Maschinen und betriebswirtschaftlicher Ausrichtung	Aziende che utilizzano mezzi meccanici propri per tipo di mezzo utilizzato e orientamento tecnico-economico	226
6.	Sonstige Daten	Altre notizie	229
6.1	Betriebe nach Größenklassen der landwirtschaftlichen Nutzfläche und Art der eingesetzten Maschinen	Aziende per classe di superficie agricola utilizzata e tipo di mezzo meccanico utilizzato	229
6.2	Betriebe nach verschiedenen Verwaltungsmerkmalen und Größenklassen der Gesamtfläche	Aziende per diverse caratteristiche gestionali e classi di superficie totale	230
6.3	Betriebe nach Betriebsausstattung und Größenklassen der landwirtschaftlichen Nutzfläche	Aziende per diversi fabbricati e impianti funzionali e classi di superficie agricola utilizzata	231
7.	Territoriale Verteilung	Territorializzazione aziendale	232
7.1	Betriebe, Gesamtfläche und landwirtschaftliche Nutzfläche nach Gemeinden	Aziende, superficie totale e superficie agricola utilizzata per comune	232
7.2	Betriebe, Gesamtfläche und landwirtschaftliche Nutzfläche nach Bezirken	Aziende, superficie totale e superficie agricola utilizzata per distretto	236
7.3	Bodennutzung in den einzelnen Gemeinden	Utilizzazione del suolo nei singoli comuni	238
7.4	Fassungsvermögen der Stallungen nach Art der Stallung in den einzelnen Gemeinden	Capienza dei ricoveri per animali per tipo di ricovero nei singoli comuni	242
8.	Territoriale Daten	Dati territoriali	244
8.1	Betriebe nach Größenklassen der Gesamtfläche und Bezirken	Aziende per classi di superficie totale e distretto	244
8.2	Betriebe nach Größenklassen der landwirtschaftlichen Nutzfläche und Bezirken	Aziende per classi di superficie agricola utilizzata e distretto	245
8.3	Betriebe nach sozioökonomischen Betriebstypen und Bezirken	Aziende per tipologia socio-economica e distretto	246
8.4	Landwirtschaftliche Nutzfläche und Gesamtfläche je Betrieb nach sozioökonomischen Betriebstypen und Bezirken	Superficie agricola utilizzata e superficie totale per azienda per tipologia socio-economica e distretto	248

8.5	Betriebe nach Bodennutzungsart und Bezirken	Aziende per forma di utilizzazione del suolo e distretto	250
8.6	Gesamtflächen der Betriebe nach Bodennutzungsart und Bezirken	Superfici aziendali totali per forma di utilizzazione del suolo e distretto	252
8.7	Betriebe mit Weinbau und Rebfläche nach Größenklassen der Rebfläche und Bezirks- und Talgemeinschaften	Aziende con vite e relativa superficie per classi di superficie investita a vite e comunità comprensoriale e di valle	254
8.8	Betriebe mit Obstbau und Obstfläche nach Größenklassen der Obstfläche und Bezirks- und Talgemeinschaften	Aziende con fruttiferi e relativa superficie per classe di superficie investita a fruttiferi e comunità comprensoriale e di valle	256
8.9	Rebflächen, Obstflächen, Dauerwiesen und Weiden nach Bezirken	Superficie frutticola, prati permanenti e pascoli per distretto	258
8.10	Tierhaltende Betriebe nach Tierarten und Bezirken	Aziende con allevamenti per specie di bestiame e distretto	260
8.11	Tierbestände nach Tierarten und Bezirken	Consistenza del bestiame per specie di bestiame e distretto	262
8.12	Rinderhaltende Betriebe und Bestände nach Bestandsgröße und Bezirks- und Talgemeinschaften	Aziende con bovini e consistenza del bestiame per classi di consistenza e comunità comprensoriale e di valle	266
8.13	Milchkuhhaltende Betriebe und Bestände nach Bestandsgröße und Bezirks- und Talgemeinschaften	Aziende con vacche da latte e consistenza del bestiame per classi di consistenza e comunità comprensoriale e di valle	268
8.14	Betriebe mit Rinderställen nach Bezirken	Aziende con stalle per bovini per distretto	270
8.15	Ständige Arbeitskräfte nach Art der Arbeitskraft und Bezirken	Manodopera fissa per categoria di manodopera e distretto	272
8.16	Arbeitstage nach Art der Arbeitskraft und Bezirken	Giornate di lavoro aziendale per categoria di manodopera e distretto	273
8.17	Arbeitstage je Arbeitskraft nach Art der Arbeitskraft und Bezirken	Giornate di lavoro medie per categoria di manodopera e distretto	274
8.18	Familieneigene Arbeitskräfte nach sozioökonomischen Betriebstypen, Art der Arbeitskraft und Bezirks- und Talgemeinschaften	Manodopera familiare per categoria di manodopera, tipologia socio-economica e comunità comprensoriale e di valle	276
8.19	Arbeitstage nach Art der familieneigenen Arbeitskraft, sozioökonomischen Betriebstypen und Bezirks- und Talgemeinschaften	Giornate di lavoro aziendale per categoria di manodopera familiare, tipologia socio-economica e comunità comprensoriale e di valle	278
8.20	Familieneigene Arbeitskräfte mit außerbetrieblicher Tätigkeit nach Art der Arbeitskraft und Bezirks- und Talgemeinschaften	Manodopera familiare con attività extra-aziendale per categoria di manodopera e comunità comprensoriale e di valle	280
8.21	Arbeitstage der familieneigenen Arbeitskräften mit außerbetrieblicher Tätigkeit nach Art der Arbeitskraft und Bezirks- und Talgemeinschaften	Giornate di lavoro aziendale della manodopera familiare con attività extra-aziendale per categoria di manodopera e comunità comprensoriale e di valle	282
8.22	Betriebe nach betriebswirtschaftlicher Ausrichtung und Bezirken	Aziende per orientamento tecnico-economico e distretto	284
8.23	Betriebe nach Größenklassen der Gesamtflächen und Gemeinden	Aziende per classi di superficie totale e comune	286
8.24	Betriebe nach Größenklassen der landwirtschaftlichen Nutzfläche und Gemeinden	Aziende per classe di superficie agricola utilizzata e comune	288
8.25	Betriebe nach sozioökonomischen Betriebstypen und Gemeinden	Aziende per tipologia socio-economica e comune	290
8.26	Landwirtschaftliche Nutzfläche und Gesamtfläche je Betrieb nach sozioökonomischen Betriebstypen und Gemeinden	Superficie agricola utilizzata e superficie totale per azienda per tipologia socio-economica e comune	294
8.27	Betriebe nach Bodennutzungsarten und Gemeinden	Aziende per forma di utilizzazione del suolo e comune	298
8.28	Gesamtflächen der Betriebe nach Bodennutzungsarten und Gemeinden	Superfici aziendali totali per forma di utilizzazione del suolo e comune	302

8.29	Rebflächen, Obstflächen, Dauerwiesen und Weiden nach Gemeinden	Superficie a vite, frutticola, prati permanenti e pascoli per comune	306
8.30	Tierhaltende Betriebe nach Tierarten und Gemeinden	Aziende con allevamenti per specie di bestiame e comune	308
8.31	Tierbestände nach Tierarten und Gemeinden	Consistenza del bestiame per specie di bestiame e comune	310
8.32	Betriebe mit Ställen für Rinder nach Gemeinden	Aziende con stalle per bovini per comune	316
8.33	Ständige Arbeitskräfte nach Art der Arbeitskraft und Gemeinden	Manodopera fissa per categoria di manodopera e comune	320
8.34	Arbeitstage nach Art der Arbeitskraft und Gemeinden	Giornate di lavoro aziendale per categoria di manodopera e comune	322
8.35	Arbeitstage je Arbeitskraft nach Art der Arbeitskraft und Gemeinden	Giornate di lavoro medie per categoria di manodopera e comune	324
8.36	Betriebe nach betriebswirtschaftliche Ausrichtung und Gemeinden	Aziende per orientamento tecnico-economico e comune	326
9.	Zeitlicher Vergleich	Confronto temporale	330
9.1	Betriebe und Gesamtfläche nach Bezirks- und Talgemeinschaften - 1970, 1982 und 1990	Aziende e superficie totale per comunità comprensoriale e di valle - 1970, 1982 e 1990	330
9.2	Betriebe nach Größenklassen der Gesamtfläche und Bezirks- und Talgemeinschaften - 1970, 1982 und 1990	Aziende per classi di superficie totale e comunità comprensoriale e di valle - 1970, 1982 e 1990	332
9.3	Betriebe nach Größenklassen der landwirtschaftlichen Nutzfläche und Bezirks- und Talgemeinschaften - 1970, 1982 und 1990	Aziende per classi di superficie agricola utilizzata e comunità comprensoriale e di valle - 1970, 1982 e 1990	333
9.4	Betriebe und Gesamtfläche nach sozio-ökonomischen Betriebstypen und Größenklassen der Gesamtfläche - 1982 und 1990	Aziende e superficie totale per tipologia socio-economica e classi di superficie totale - 1982 e 1990	334
9.5	Betriebe und Gesamtfläche nach sozio-ökonomischen Betriebstypen und Bezirks- und Talgemeinschaften - 1982 und 1990	Aziende e superficie totale per tipologia socio-economica e comunità comprensoriale e di valle - 1982 e 1990	335
9.6	Betriebe nach Rechtsform und Bezirks- und Talgemeinschaften - 1970, 1982 und 1990	Aziende per forma giuridica e comunità comprensoriale e di valle - 1970, 1982 e 1990	336
9.7	Betriebe nach Art der Bewirtschaftung und Bezirks- und Talgemeinschaften - 1970, 1982 und 1990	Aziende per forma di conduzione e comunità comprensoriale e di valle - 1970, 1982 e 1990	337
9.8	Betriebe nach Bodennutzungsart und Bezirks- und Talgemeinschaften - 1970, 1982 und 1990	Aziende per forma di utilizzazione del suolo e comunità comprensoriale e di valle - 1970, 1982 e 1990	338
9.9	Gesamtfläche der Betriebe nach Bodennutzungsart und Bezirks- und Talgemeinschaften - 1970, 1982 und 1990	Superficie totale delle aziende per forma di utilizzazione del suolo e comunità comprensoriale e di valle - 1970, 1982 e 1990	341
9.10	Gesamtfläche der Betriebe nach Bodennutzungsart und betriebswirtschaftlicher Ausrichtung - 1982 und 1990	Superficie totale delle aziende per forma di utilizzazione del suolo e orientamento tecnico-economico - 1982 e 1990	344
9.11	Gesamtfläche der Betriebe nach Rechtstitel und Bezirks- und Talgemeinschaften - 1970, 1982 und 1990	Superficie totale delle aziende per titolo di possesso dei terreni e comunità comprensoriale e di valle - 1970, 1982 e 1990	346
9.12	Landwirtschaftliche Nutzfläche der Betriebe nach Rechtstitel und Bezirks- und Talgemeinschaften - 1970, 1982 und 1990	Superficie agricola utilizzata per titolo di possesso dei terreni e comunità comprensoriale e di valle - 1970, 1982 e 1990	347
9.13	Bewässerte Flächen nach Kulturart und Bewässerungsarten - 1982 und 1990	Coltivazioni irrigate per tipo di coltivazione e sistemi di irrigazione - 1982 e 1990	348
9.14	Betriebe mit Obst- und Weinbau und entsprechende Flächen nach Bezirks- und Talgemeinschaften - 1970, 1982 und 1990	Aziende con fruttiferi e/o con vite e relativa superficie per comunità comprensoriale e di valle - 1970, 1982 e 1990	350

9.15	Flächen der Betriebe mit betriebswirtschaftlicher Ausrichtung Obstbau, Weinbau bzw. Milchkühhaltung nach Bodenutzungsarten und Bezirks- und Talgemeinschaften - 1982 und 1990	Superficie delle aziende con orientamento tecnico-economico frutticoltura, viticoltura o allevamento vacche da latte per forma di utilizzazione del suolo e comunità comprensoriale e di valle - 1982 e 1990	351
9.16	Betriebe mit Obstbau und Obstfläche nach Größenklassen der Obstfläche - 1970, 1982 und 1990	Aziende con fruttiferi e relativa superficie per classi di superficie investita a fruttiferi 1970, 1982 e 1990	356
9.17	Betriebe mit Weinbau und Rebfläche nach Größenklassen der Weinfläche - 1970, 1982 und 1990	Aziende con vite e relativa superficie per classi di superficie a vite - 1970, 1982 e 1990	358
9.18	Tierhaltende Betriebe nach Tierarten und Bezirks- und Talgemeinschaften - 1970, 1982 und 1990	Aziende con allevamenti per specie di bestiame e comunità comprensoriale e di valle - 1970, 1982 e 1990	360
9.19	Tierbestände nach Tierarten und Bezirks- und Talgemeinschaften - 1970, 1982 und 1990	Consistenza del bestiame per specie di bestiame e comunità comprensoriale e di valle - 1970, 1982 e 1990	362
9.20	Tierbestände nach Tierarten und betriebswirtschaftlicher Ausrichtung - 1982 und 1990	Consistenza del bestiame per specie di bestiame e orientamento tecnico-economico - 1982 e 1990	364
9.21	Tierbestände nach Tierarten und Bezirks- und Talgemeinschaften - 1970, 1982 und 1990	Consistenza del bestiame per specie di bestiame e comunità comprensoriale e di valle - 1970, 1982 e 1990	368
9.22	Rinderhaltende Betriebe und Bestände nach Bezirks- und Talgemeinschaften - 1970, 1982 und 1990	Aziende con bovini e consistenza del bestiame per comunità comprensoriale e di valle - 1970, 1982 e 1990	370
9.23	Rinderhaltende Betriebe und Bestände nach Bestandsgröße - 1970, 1982 und 1990	Aziende con bovini e consistenza del bestiame per classi di consistenza - 1970, 1982 e 1990	371
9.24	Ständige Arbeitskräfte und Arbeitstage nach Bezirks- und Talgemeinschaften - 1970, 1982 und 1990	Manodopera fissa e giornate di lavoro aziendale per comunità comprensoriale e di valle - 1970, 1982 e 1990	372
9.25	Ständige Arbeitskräfte und Arbeitstage nach Art der Arbeitskraft - 1970, 1982 und 1990	Manodopera fissa e giornate di lavoro aziendale per categoria di manodopera - 1970, 1982 e 1990	373
9.26	Familieneigene Arbeitskräfte mit außerbetrieblicher Tätigkeit nach Art der Arbeitskraft und der außerbetrieblichen Tätigkeit - 1982 und 1990	Manodopera familiare con attività extra-aziendale per categoria di manodopera e tipo di attività extraaziendale esercitata - 1982 e 1990	374

ANHANG**APPENDICE****377****A ZUR KLASSIFIZIERUNG DER BETRIEBE NACH IHRER BETRIEBSWIRTSCHAFTLICHEN AUSRICHTUNG****CLASSIFICAZIONE DELLE AZIENDE SECONDO L'ORIENTAMENTO TECNICO-ECONOMICO****379****B ZUORDNUNG DER GEMEINDEN NACH BEZIRKEN****AGGREGAZIONE DEI COMUNI PER DISTRETTO****385**

1. Gemeinden nach Bezirks- und Talgemeinschaften
2. Gemeinden nach Landwirtschaftsbezirken
3. Gemeinden nach Forstbezirken

- Comuni per comunità comprensoriale o di valle
- Comuni per distretto agricolo
- Comuni per distretto forestale

385

390

394

C FRAGEBOGEN**QUESTIONARIO**

- in deutscher Sprache
- in italienischer Sprache

- in lingua tedesca
- in lingua italiana

399

415

VERZEICHNIS DER GRAFIKEN

	Gesamflächen der Betriebe nach Bodennutzungsarten
1.1	Betriebe mit Rechtsform Einzelperson und selbstbewirtschaftete Betriebe nach Größenklassen der landwirtschaftlichen Nutzfläche
1.2	Betriebe und Gesamtflächen nach Rechtsformen
1.3	Betriebe nach Art der Bewirtschaftung
1.4	Betriebe nach Art der Bewirtschaftung und Größenklassen der landwirtschaftlichen Nutzfläche
1.5	Betriebe nach sozioökonomischen Betriebstypen und Größenklassen der Gesamtfläche
2.1	Betriebsfläche nach Bodennutzungsarten
2.2	Betriebe nach Bodennutzungsarten
2.3	Fläche der wichtigsten Gehölzekulturen nach Kulturarten
2.4	Fläche kleinerer Gehölzekulturen nach Kulturarten
2.5	Obstfläche nach Bezirks- und Talgemeinschaften
2.6	Betriebe mit Obstbau nach sozioökonomischen Betriebstypen und Größenklassen der Obstfläche
2.7	Rebfläche nach Bezirks- und Talgemeinschaften
2.8	Betriebe mit Weinbau nach sozioökonomischen Betriebstypen und Größenklassen der Rebfläche
2.9	Betriebe mit Bewässerungsanlagen und bewässerte Flächen
3.1	Tierhaltende Betriebe nach Tierarten
3.2	Rinderhaltende Betriebe nach sozioökonomischen Betriebstypen und Bestandsgröße
6.1	Arbeitstage nach Art der Arbeitskraft
6.2	Familieneigene Arbeitskräfte mit außerbetrieblicher Tätigkeit nach Art der Tätigkeit
7.1	Mechanisierte Betriebe nach Art der eingesetzten Maschinen
9.1	Betriebe nach sozioökonomischen Betriebstypen
9.2	Betriebe mit Beherbergung von Touristen
9.3	Viehbestände von Rindern pro Hektar landwirtschaftlicher Nutzfläche
9.4	Landwirtschaftliche Nutzfläche und Art der Nutzung

INDICE DEI GRAFICI

Superfici aziendali totali per forme di utilizzazione del suolo	47
Aziende con forma giuridica persona singola e aziende a conduzione diretta per classe di superficie agricola utilizzata	50
Aziende e superficie totale per forma giuridica	52
Aziende per forma di conduzione	53
Aziende per forma di conduzione e classi di superficie agricola utilizzata	54
Aziende per tipologia socio-economica e classi di superficie totale	56
Superfici aziendali secondo l'utilizzazione del suolo	58
Aziende per forma di utilizzazione del suolo	58
Superficie delle coltivazioni legnose principali per tipo di coltivazione	63
Superficie delle coltivazioni legnose secondarie per tipo di coltivazione	64
Superfici a fruttiferi per comunità comprensoriale e di valle	65
Aziende con fruttiferi per tipologia socio-economica e classi di superficie investita a fruttiferi	68
Superfici a vite per comunità comprensoriale e di valle	70
Aziende con vite per tipologia socio-economica e classi di superficie investita a vite	73
Aziende con impianti di irrigazione e superficie irrigata	77
Aziende con allevamenti per specie di bestiame	82
Aziende con bovini per tipologia socio-economica e classi di consistenza	87
Giornate di lavoro aziendale per categoria di manodopera	98
Manodopera familiare con attività extra-aziendale per tipo di attività	102
Aziende con mezzi meccanici per tipo di mezzo meccanico utilizzato	105
Aziende per forma di conduzione economica	120
Aziende con agriturismo	122
Numero di capi bovini per ettaro di superficie agricola utilizzata	126
Superficie agricola utilizzata e forma di utilizzazione	129

10.1	Prozentuelle Veränderung der Anzahl der Betriebe nach Größenklassen der Gesamtfläche - 1970, 1982 und 1990	Variatione percentuale del numero delle aziende per classi di superficie totale - 1970, 1982 e 1990	132
10.2	Prozentuelle Veränderung der Anzahl der Betriebe nach sozioökonomischen Betriebstypen - 1982 und 1990	Variatione percentuale del numero delle aziende per tipologia socio-economica - 1982 e 1990	134
10.3	Prozentuelle Veränderung der Anzahl der Betriebe nach sozioökonomischen Betriebstypen und Größenklassen der Gesamtfläche - 1982 und 1990	Variatione percentuale del numero delle aziende per tipologia socio-economica e classi di superficie totale - 1982 e 1990	134
10.4	Prozentuelle Veränderung der Anzahl der Betriebe nach Bodennutzungsart - 1970, 1982 und 1990	Variatione percentuale del numero delle aziende per forma di utilizzazione del suolo - 1970, 1982 e 1990	139
10.5	Prozentuelle Veränderung der Gesamtfläche der Betriebe nach Bodennutzungsart - 1970, 1982 und 1990	Variatione percentuale della superficie delle aziende per forma di utilizzazione del suolo - 1970, 1982 e 1990	139
10.6	Weinfläche nach Betriebsgrößenklassen der Weinfläche - 1970, 1982 und 1990	Superfici a vite per classi aziendali di superficie a vite - 1970, 1982 e 1990	141
10.7	Obstfläche nach Betriebsgrößenklassen der Obstfläche - 1970, 1982 und 1990	Superfici a fruttiferi per classi aziendali di superficie a fruttiferi - 1970, 1982 e 1990	144
10.8	Tierbestände nach Tierarten - 1970, 1982 und 1990	Consistenza del bestiame per specie di bestiame - 1970, 1982 e 1990	150
10.9	Tierhaltende Betriebe nach Tierarten - 1970, 1982 und 1990	Aziende con allevamenti per specie di bestiame - 1970, 1982 e 1990	150
10.10	Rinderhaltende Betriebe nach Bestandsgröße - 1970, 1982 und 1990	Aziende con bovini per classi di consistenza - 1970, 1982 e 1990	151
10.11	Betriebe mit Rindern nach Bezirks- und Talgemeinschaften - 1970, 1982 und 1990	Aziende con bovini per comunità comprensoriale e di valle - 1970, 1982 e 1990	152
10.12	Rinderbestände nach Bezirks- und Talgemeinschaften - 1970, 1982 und 1990	Consistenza del bestiame per comunità comprensoriale e di valle - 1970, 1982 e 1990	154
10.13	Stück je Betriebe nach Bezirks- und Talgemeinschaften - 1970, 1982 und 1990	Capi per azienda per comunità comprensoriale e di valle - 1970, 1982 e 1990	154
10.14	Stück je ha landwirtschaftlicher Nutzfläche nach Bezirks- und Talgemeinschaften - 1970, 1982 und 1990	Capi per ha di superficie agricola utilizzata per comunità comprensoriale e di valle - 1970, 1982 e 1990	155
10.15	Ständige Arbeitskräfte nach Bezirks- und Talgemeinschaften - 1970, 1982 und 1990	Manodopera fissa per comunità comprensoriale e di valle - 1970, 1982 e 1990	157
10.16	Arbeitstage nach Bezirks- und Talgemeinschaften - 1970, 1982 und 1990	Giornate di lavoro aziendale per comunità comprensoriale e di valle - 1970, 1982 e 1990	158
10.17	Ständige Arbeitskräfte und Arbeitstage - 1970, 1982 und 1990	Manodopera fissa e giornate di lavoro - 1970, 1982 e 1990	158
10.18	Arbeitstage je Arbeiter nach Bezirks- und Talgemeinschaften - 1982 und 1990	Giornate di lavoro per operaio per comunità comprensoriale e di valle - 1982 e 1990	159
	Gemeinden und Bezirksgemeinschaften	Gemeinden und Bezirksgemeinschaften	388
	Comuni e comunità comprensoriali	Comuni e comunità comprensoriali	389
	Landwirtschaftsbezirke	Distretti agricoli	393
	Forstbezirke	Distretti forestali	397

Teil I

Einführung

**Grundlegende
Begriffsbestimmungen**

Darstellung der Ergebnisse

I Parte

Introduzione

Definizioni principali

Commento ai risultati



Einführung

Introduzione

ERHEBUNGSEINHEIT

Die Erhebungseinheit der Landwirtschaftszählung ist der landwirtschaftliche, forstwirtschaftliche und tierhaltende Betrieb als technisch-wirtschaftliche Einheit, bestehend aus - allenfalls auch nicht zusammenhängenden - Grundstücken und fallweise ausgestattet mit verschiedenen Anlagen und Einrichtungen, mit welchen der Bewirtschafter landwirtschaftliche, forstwirtschaftliche oder tierische Produkte erzeugt. Der Bewirtschafter kann eine natürliche Person, eine Gesellschaft oder eine Körperschaft sein, die entweder allein (Bauer oder Bewirtschafter mit Angestellten und/oder Teilhabern) oder gemeinsam mit einem Halb- oder Teilpächter das Risiko trägt.

Zu den landwirtschaftlichen Betrieben zählen auch Betriebe ohne landwirtschaftliche Flächen, die tierhaltenden Betriebe, in denen die Tierhaltung ohne die Nutzung landwirtschaftlicher Flächen durchgeführt wird und die tierhaltenden Betriebe, die Weideflächen der Gemeinden, anderer öffentlicher Körperschaften und Privater nutzen, ohne daß diese Grundstücke Bestandteil dieser Betriebe sind.

Die Betriebe wurden in den Gemeinden erfaßt, in denen ihre Grundstücke liegen. Handelt es sich um einen Betrieb, deren Grundstücke in zwei oder mehreren Gemeinden liegen, wurden diese Betriebe in der Gemeinde erfaßt, in der der Betrieb seinen Sitz hat oder in der der Großteil seiner Flächen liegt.

UNITA' DI RILEVAZIONE

L'unità di rilevazione del censimento dell'agricoltura è l'azienda agricola, forestale e zootecnica, definita come l'unità tecnico-economica costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui ed eventualmente da impianti ed attrezzature varie, in cui si attua la produzione agraria, forestale o zootecnica ad opera di un conduttore, e cioè persona fisica, società od ente che ne sopporta il rischio sia da solo (conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti), sia in associazione ad un mezzadro o colono parziario.

Tra le aziende agricole sono comprese anche le aziende senza terreno agrario, cioè le aziende zootecniche nelle quali si attua l'allevamento del bestiame senza utilizzazione di terreno agrario e le aziende zootecniche che praticano l'allevamento di bestiame utilizzando terreni pascolativi appartenenti a comuni, ad altri enti pubblici od a privati, senza che i terreni possano configurarsi come elementi costitutivi di dette aziende.

Le aziende sono state individuate e, quindi, censite nel comune in cui erano ubicati i terreni. Nel caso di aziende i cui terreni erano situati in due o più comuni, esse sono state censite dal comune in cui si trovava il centro aziendale, oppure ove esisteva la maggior parte dei terreni.

ERHEBUNGSBEREICH

Der Erhebungsbereich umfaßt alle landwirtschaftlichen, forstwirtschaftlichen und tierhaltenden Betriebe, unabhängig von ihrer Größe und unabhängig davon, von wem sie bewirtschaftet werden.

In den genannten Erhebungsbereich fallen auch:

- die landwirtschaftlichen Betriebe von Forschungsinstituten, Krankenhäusern, Kliniken, religiösen Gemeinschaften, Schulen, Strafvollzugsanstalten und Industriebetrieben;
- die Haltung von Stieren und Ebern für die Reproduktion, die Haltung von Pferden, die Brutbetriebe;
- die landwirtschaftlichen Betriebe, bestehend aus Dauerwiesen und Weiden, die von der Gemeindeverwaltung geführt werden (es handelt sich um Grundstücke, die anderen Betrieben üblicherweise gegen Entgelt für Weidezwecke zur Verfügung gestellt werden).

Vom Erhebungsbereich ausgeschlossen sind hingegen:

- die Grundstücke, die nicht landwirtschaftlich, forstwirtschaftlich oder für die Tierhaltung genutzt werden (Grundstücke die für Bauten bestimmt sind usw.);
- die wegen Abwanderung des Bewirtschafters oder aus anderen Gründen völlig verlassenen Betriebe, auch wenn die Grundstücke zum Teil noch eine spontane Produktion erbringen;
- Parks und Ziergärten, unabhängig davon wem sie gehören; eine Ausnahme bilden Parks und Ziergärten, die innerhalb von landwirtschaftlichen Betrieben liegen;

CAMPO DI OSSERVAZIONE

Il campo di osservazione comprende tutte le aziende agricole, forestali e zootecniche di qualsiasi ampiezza e da chiunque condotte.

Rientrano nel suddetto campo di osservazione anche:

- le aziende agricole degli istituti di ricerca, degli ospedali, delle cliniche, delle comunità religiose, delle scuole, degli istituti penitenziari e delle imprese industriali;
- gli allevamenti di tori e verri per la riproduzione, gli allevamenti di cavalli, i centri di incubazione;
- le aziende agricole costituite da prati permanenti o pascoli condotte dall'amministrazione comunale (terreni messi a disposizione, generalmente dietro retribuzione, per l'utilizzazione da parte di animali appartenenti ad altre aziende).

Sono, invece, esclusi dal campo di osservazione del censimento:

- i terreni non utilizzati per la produzione agricola, forestale o zootecnica (terreni destinati ad aree fabbricabili, ecc.);
- le aziende completamente abbandonate, per emigrazione del conduttore o per altre cause anche se i terreni danno luogo ancora ad una produzione spontanea;
- i parchi e i giardini ornamentali a chiunque appartenenti, salvo il caso in cui gli stessi siano situati all'interno di aziende agricole;

- die Hausgärten, die im allgemeinen an Wohngebäude angrenzen, es sei denn, die darüber Verfügungsberechtigte Person ist gleichzeitig Bewirtschafter eines landwirtschaftlichen Betriebes; in diesem Fall wird der Garten als zusätzlicher Bestandteil des Betriebes gewertet;
- die kleinen Tierbestände, die von einer Familie gehalten werden und üblicherweise für den Verbrauch in der Familie bestimmt sind, es sei denn die darüber Verfügungsberechtigte Person ist gleichzeitig Bewirtschafter eines landwirtschaftlichen Betriebes; in diesem Fall wird die Haltung dieser Tierarten als ergänzender Teil innerhalb des Betriebes berücksichtigt.
- gli orti familiari, generalmente annessi alle abitazioni, salvo il caso in cui la persona che ne dispone sia anche conduttore di azienda agricola, dovendosi allora l'orto considerare come parte integrante dell'azienda stessa;
- i piccoli allevamenti a carattere familiare utilizzati normalmente per il consumo familiare, salvo che la persona che ne dispone sia anche conduttore di azienda agricola, dovendosi allora considerare tali allevamenti come parte integrante dell'azienda stessa.

Keine landwirtschaftlichen Betriebe stellen dar: die Pferdeställe, die Grundstücke, die für das Training von Rennpferden bestimmt sind, die Haltung von Hunden, die Handelszentren für Vieh und die Schlachthöfe, welche keine Tierhaltung betreiben.

Non costituiscono aziende agricole: le scuderie, i terreni per l'esercizio dei cavalli da corsa, gli allevamenti di cani, i centri di commercio del bestiame e i macelli che non praticano l'allevamento del bestiame.

Der Erhebungsbereich der EG (Grundgesamtheit auf der Ebene der EG), der gemeinschaftlich, zum Zweck der Vergleichbarkeit der Struktur der landwirtschaftlichen Betriebe innerhalb der Mitgliedsstaaten, festgelegt wurde, umfaßt: alle Betriebe mit mindestens einem Hektar landwirtschaftlicher Nutzfläche (LN); sowie die Betriebe mit ausschließlich Tierhaltung, Tierhaltung gemeinsam mit Forstwirtschaft und jene Betriebe mit weniger als einen Hektar LN, sofern sie beim Verkauf ihrer Erzeugnisse üblicherweise einen Erlös von mindestens 1.000.000 Lire im Wirtschaftsjahr erzielen.

Il campo di osservazione CEE (Universo CEE), adottato in sede comunitaria allo scopo di disporre di dati comparabili sulla struttura delle aziende agricole degli Stati membri, è costituito da tutte le aziende con almeno un ettaro di superficie agricola utilizzata (SAU), nonché dalle aziende esclusivamente zootecniche, forestali-zootecniche e quelle con meno di un ettaro di superficie agricola utilizzata la cui produzione commercializzata raggiunge normalmente il valore di 1.000.000 di lire per annata agraria.

BEZUGSZEITRAUM DER ERHOBENEN DATEN

Auf das Wirtschaftsjahr 1. November 1989 bis 31. Oktober 1990 beziehen sich die erhobenen Daten betreffend:

- Art der Bewirtschaftung
- Buchhaltung
- Nutzung der Grundstücke
- Arbeit
- Maschinen
- Arbeit für bzw. von Dritten
- EDV-Ausstattung
- Beziehungen nach außen

Auf den 21. Oktober 1990 beziehen sich die Daten zur:

- Rechtsform
- Gesamtfläche
- Landwirtschaftliche Nutzfläche (LN)
- Tierbestände
- Betriebsgebäude und Wohnungen

Die Erwerbsstellung des Bewirtschafters, der Familienangehörigen und der Verwandten bezieht sich auf die Woche vor dem 21. Oktober 1990.

BETRIEBSWIRTSCHAFTLICHE AUSRICHTUNG

Das Kriterium für die Einteilung der Betriebe nach ihrer betriebswirtschaftlichen Ausrichtung (für die Erklärung dieses Gliederungskriteriums siehe Begriffsbestimmungen), das für die 4. Landwirtschaftszählung herangezogen wurde, ist dasselbe, das bereits bei der vorhergehenden Zählung verwendet wurde. Diese Vorgangsweise erlaubt, über die Verwendung von prozentmäßigen Anteilen der einzelnen Ausrichtungen an den gesamten Standarddeckungsbeiträgen, einen Vergleich dieses Merkmals zwischen den beiden letzten Zählungen.

EPOCA DI RIFERIMENTO DEI DATI

Fanno riferimento all'annata agraria 1° novembre 1989 - 31 ottobre 1990 i dati relativi a:

- Forma di conduzione
- Contabilità
- Utilizzazione dei terreni
- Lavoro
- Mezzi meccanici
- Contoterzismo
- Attrezzature informatiche
- Rapporti con l'esterno

Fanno riferimento alla data del 21 ottobre 1990 i dati relativi a:

- Forma giuridica
- Superficie totale
- Superficie agricola utilizzata (SAU)
- Consistenza degli allevamenti
- Fabbricati e abitazioni

La condizione professionale del conduttore, dei familiari e dei parenti si riferisce a quella posseduta nella settimana precedente il 21 ottobre 1990.

ORIENTAMENTO TECNICO-ECONOMICO

La classificazione delle aziende secondo l'orientamento tecnico-economico, adottata nelle elaborazioni dei dati relativi al 4° Censimento dell'agricoltura, ricalca quella del precedente censimento (per la descrizione di tale criterio di classificazione si confronti la specifica voce inclusa nel glossario). Tale scelta, mediante l'impiego di una composizione percentuale di redditi lordi standard costante nel tempo, consente la confrontabilità dei dati relativi ai due ultimi censimenti.

ANMERKUNG ZUR VERWENDUNG DER DATEN

Der Verwender von Daten der 4. Allgemeinen Landwirtschaftszählung verfügt über zwei entsprechende Veröffentlichungen; die erste stellt die Ausgabe des ISTAT über die Ergebnisse der Provinz Bozen dar, die zweite besteht in dieser Publikation des ASTAT.

Was die absoluten Zahlen dieser beiden Veröffentlichungen betrifft, wird der Leser feststellen, daß keine vollständige Übereinstimmung der Daten gegeben ist, obwohl die Anzahl der erhobenen Betriebe gleich ist (27.435). Das ist hauptsächlich darauf zurückzuführen, daß die Daten aus der Erhebung vom ISTAT einer Kontrolle über automatische Programme unterworfen wurden, während vom Astat keine automatischen Kontrollen durchgeführt wurden, sondern in Zusammenarbeit mit dem Assessorat für Landwirtschaft eine Überprüfung bestimmter Anomalien stattgefunden hat, welche als Eigenheiten der Landwirtschaft in Südtirol bestätigt wurden.

Für den Zeitvergleich (1982-1990) wurden immer die Daten verwendet, die sich auf die Grundgesamtheit nach EG-Kriterium beziehen. Die Anwendung dieses Kriteriums wurde gewählt, um die Vergleichbarkeit mit der Veröffentlichung des ASTAT zur letzten Landwirtschaftszählung zu gewährleisten.

Die vorliegende Publikation unterscheidet sich von jener des ISTAT, hauptsächlich aufgrund der ausgedehnten Verfügbarkeit von territorialen Daten (Gemeinde, Bezirk, landwirtschaftlicher und Forstbezirk) und aufgrund der Datenanalyse nach betriebswirtschaftlicher Ausrichtung der einzelnen Betriebe.

AVVERTENZE NELL'UTILIZZAZIONE DEI DATI

L'utilizzatore dei dati relativi al 4° Censimento generale dell'agricoltura dispone di due apposite pubblicazioni; la prima è rappresentata dal fascicolo provinciale pubblicato dall'ISTAT, la seconda consiste in questo fascicolo ASTAT.

Per quanto riguarda i valori assoluti il lettore, confrontando le due fonti statistiche si accorgerà che non vi è una perfetta corrispondenza dei dati, sebbene il numero delle aziende censite risulti essere il medesimo (27.435). Questo è da attribuirsi principalmente al fatto che mentre l'ISTAT ha sottoposto i dati scaturenti dalla rilevazione censuaria a degli appositi programmi di controllo automatico, questo non è stato effettuato dall'ASTAT che invece, da parte sua, in collaborazione con l'Assessorato per l'agricoltura ha verificato che alcuni dati anomali corrispondessero alla realtà agricola della provincia.

Per quanto riguarda invece i valori relativi ai confronti temporali occorre specificare che il criterio di esposizione della presente pubblicazione fa esclusivo riferimento alle serie di dati scaturenti dall'Universo CEE. La scelta di adozione di questo criterio è da individuare nella confrontabilità con la pubblicazione ASTAT relativa al precedente Censimento dell'agricoltura del 1982.

La presente pubblicazione si distingue dal fascicolo ISTAT, principalmente per la maggior disponibilità di dati disaggregati a livello territoriale (comune, comunità comprensoriale, distretto agricolo e distretto forestale) e per la presentazione dei dati secondo l'orientamento tecnico-economico (OTE) delle singole aziende.



Grundlegende Begriffsbestimmungen

(Fassung in deutscher Sprache)

ACKERFUTTERBAU

Dazu gehören:

- **Wechselwiesen**, d.h. der wechselweise Anbau von Grasfutterpflanzen für mehrere aufeinanderfolgende Wirtschaftsjahre (höchstens 5 Jahre) auf ein und demselben Grundstück; sie bestehen üblicherweise nur aus Leguminosen oder als Mischkultur mit anderen Grasfutterpflanzen. Man unterscheidet reine (Luzerne, Espарsette, Süßklee, Weißklee, Rotklee) und gemischte;
- **Futterschläge**, d.h. die wechselnden Grasfütterkulturen, die den Boden für höchstens ein Wirtschaftsjahr belegen. Man unterscheidet reine (Hafer, Mangold, Blatterbsen, Raps, Ackerbohnen, Taubenbohnen, Weizen, Mais, italienisches Raigras, Lupinen, Rispenhirse, Futterblatterbsen, Malz, Kolbenhirse, Pimpinellen, Futtererbsen, Rüben, Riedgras, Roggen, Senf, Serradellen, Soja, Hirse, Alexandrinerklee, Inkarnatklee, Boxhornklee, Wicken usw.) und gemischte.

ALMEN

Dies sind hochgelegene Grünlandflächen außerhalb der Dauersiedlungsgrenze, die wegen ihrer Höhenlage und der dadurch bedingten klimatischen Verhältnisse nur während der Sommerperiode (etwa zweieinhalb bis dreieinhalb Monate) eine geschlossene Weidewirtschaft ermöglichen.

AMERIKANER SCHNITTGÄRTEN

Reben, die für die Erzeugung von Vermehrungsmaterial (Reiser) bestimmt sind. Es handelt sich um besondere Arten von Reben, aus denen Teile der Triebe herausgeschnitten werden, die nach Anpflanzung Wurzeln schlagen und so eine neue Rebe (Rasl) ergeben.

ANLAGEN FÜR DIE KÜHLUNG UND DIE HYGIENISCHE BEHANDLUNG DER MILCH

Anlagen für die Kühlung und Frischhaltung der Milch nach dem Melken, um die Vermehrung der Bakterien zu unterbinden. Sofort nach dem Melken wird die Milch mit geeigneten einfachen und desinfizierbaren Filtern gefiltert.

ANLAGEN FÜR DIE VERARBEITUNG UND UMWANDLUNG DER ANBAUPRODUKTE

Anlagen des Betriebes, die ausschließlich oder vorwiegend der Verarbeitung und Umwandlung der Erzeugnisse des Betriebes und der Erzeugung von Futtermitteln dienen, die im Betrieb selbst verbraucht werden.

ANLAGEN FÜR DIE VERARBEITUNG VON TRAUBEN

Motorbetriebene Anlagen für die Verarbeitung von Trauben, die im allgemeinen in eigenen für diesen Zweck bestimmten und ausgerüsteten Räumen stehen. Nicht dazuzuzählen sind handbetriebene Pressen, Abbeermaschinen und Torggeln.

ARBEITSKRÄFTE

Als land- und forstwirtschaftliche Arbeitskräfte gelten alle Personen ab dem 14. Lebensjahr, die im Wirtschaftsjahr 1989/90 im Betrieb landwirtschaftliche Arbeiten verrichtet haben. Unter landwirtschaftlichen Arbeiten sind dabei die mit der Erzeugung pflanzlicher und tierischer Güter verbundenen betrieblichen Tätigkeiten zu verstehen, nicht jedoch Arbeiten im Haushalt oder solche, die im Rahmen eines Maschinenringes oder als Nachbarschaftshilfe geleistet wurden. Es gibt zwei Gruppen von Arbeitskräften und zwar:

1. **familieneigene Arbeitskräfte**, das sind der im eigenen landwirtschaftlichen Betrieb beschäftigte Bewirtschafter sowie die mit ihm im gemeinsamen Haushalt lebenden, im Betrieb beschäftigten Familienangehörigen und Verwandten. Alle sonstigen Haushaltsangehörigen (Kinder, Rentner und dgl.) wurden bei der Zählung nicht als landwirtschaftliche Arbeitskräfte gewertet;
2. **familienfremde Arbeitskräfte**, dazu zählen alle übrigen im landwirtschaftlichen Betrieb beschäftigten Arbeitskräfte sowie auch Verwandte des Bewirtschafters, die im Betrieb mitarbeiten. Bei den familienfremden Arbeitskräften wird zwischen unbefristet und befristet Angestellten unterschieden:
 - unter unbefristet angestellten Arbeitskräften versteht man landwirtschaftliche Arbeiter, die in einem unbefristeten Arbeitsverhältnis nach den Bestimmungen des gesamtstaatlichen Arbeitsvertrages stehen. Weiters Sonderkategorien (Vorarbeiter), Angestellte und Betriebsleiter;
 - als befristet angestellte Arbeitskräfte (Tagelöhner, Akkordarbeiter u.ä.) gelten die mit individuellem Arbeitsvertrag für die Dauer kurzzeitiger Arbeiten, für Saisonsarbeiten, für Gelegenheitsarbeiten, für eine bestimmte Arbeitsphase oder als Ersatz für zeitweilig abwesende ständige Arbeitskräfte angestellten Arbeiter.

ARBEITSTAG

Unter Arbeitstag ist eine Arbeitsleistung von wenigstens 8 Stunden zu verstehen. Erreicht die täglich im Betrieb geleistete Arbeit nicht eine Dauer von 8 Stunden, so wurden die Arbeitsstunden in Arbeitstage zu je 8 Stunden umgerechnet. Wurde hingegen mehr als 8 Stunden gearbeitet, so wurde keine Umrechnung vorgenommen. Als Arbeitstage gelten die Tage, an denen effektiv gearbeitet wurde, Urlaubs- und Krankheitstage werden nicht mitgezählt.

AUFTEILUNG DER GRUNDSTÜCKE

Für die Betriebe mit landwirtschaftlicher Fläche wurde die Anzahl der Grundstücke, die den Betrieb bilden und deren Gesamtfläche erhoben.

Die Gesamtfläche wurde folgendermaßen aufgeschlüsselt:

- Grundstücke, die in der Zählungsgemeinde liegen;
- Grundstücke, die zum Betrieb gehören und in anderen Gemeinden liegen;
- Grundstücke, die zum Betrieb gehören und in anderen Staaten liegen.

AUSSERBETRIEBLICHE ERWERBSTÄTIGKEIT

Jegliche außerhalb des Betriebes geleistete Tätigkeit, für die ein Entgelt bezogen wird. Dazuzuzählen ist auch die allfällige Erwerbstätigkeit (Führung eines Campingplatzes, Vermietung von Fremdenzimmern oder Ferienwohnungen), die im selben oder in einem anderen landwirtschaftlichen Betrieb oder in einem anderen dem Bewirtschafter gehörenden nicht landwirtschaftlichen Betrieb ausgeübt wird.

BAUJAHR DER GEBÄUDE

Bei zur Gänze wieder aufgebauten oder völlig erneuerten Gebäuden ist jeweils der Zeitpunkt des Wiederaufbaues oder der Erneuerung ausschlaggebend.

Bei Zubauten oder etappenweiser Fertigstellung von Gebäuden wird jener Zeitpunkt angegeben, zu dem der größte Teil der Gebäude benutzbar wurde.

BAUMSCHULEN

Flächen, die mit zur Auspflanzung bestimmten land- und forstwirtschaftlichen Bäumchen bepflanzt sind. Dazu gehören auch die Schulen für Zierbäume und -sträucher sowie die Flächen, die für Schnittgärten bestimmt sind. Auszuschließen sind die für den Betriebsbedarf bestimmten Forstgärten, deren Fläche zum Wald gezählt wird.

BETRIEB

Ein land- und forstwirtschaftlicher Betrieb ist jede selbständige, örtliche und organisatorisch-technische Einheit zur nachhaltigen Erzeugung von Pflanzen und/oder Haltung von Nutztieren mit wirtschaftlicher Zielsetzung.

BETRIEBSFLÄCHE

- **Gesamtfläche** - bestehend aus der Gesamtheit der Wiesen, Weiden, Äcker, Hausgärten, Obstwiesen, Weingärten, Wälder des Betriebes, aus den nichtgenutzten landwirtschaftlichen Flächen sowie aus der von Parks und Ziergärten, Gebäuden, Tümpeln, Kanälen usw. besetzten Fläche, die im Betriebsbereich liegen. Es ist auch die Fläche hinzuzuzählen, die in Grotten, in unterirdischen Räumen und in eigenen Gebäuden für die Pilzzucht verwendet wird.
- **Landwirtschaftliche Nutzfläche** - bestehend aus der Gesamtheit der Äcker, Hausgärten, Dauerwiesen und Weiden, den landwirtschaftlichen Gehölzskulturen und den Edelkastanien. Sie stellt die bebaute und effektiv für landwirtschaftliche Kulturen im engeren Sinn genutzte Fläche dar.
- **Reduzierte landwirtschaftliche Nutzfläche** - RLN - sie ist identisch mit der LN, außer daß die Weidefläche mit dem Faktor 0,125 multipliziert wird. Diese Gewichtung bezüglich Wiesen und Weidefläche, die der unterschiedlichen Ertragsfähigkeit sowie der Nutzungsdauer der beiden Arten von Dauergrünland Rechnung trägt, erleichtert es, sinnvolle Indikatoren der Flächenintensität im Futterbau zu bilden.
- **Nicht genutzte landwirtschaftliche Fläche** - die Gesamtheit der Grundstücke eines Betriebes, die aus irgendeinem Grund (wirtschaftlicher, sozialer oder anderer Natur) nicht landwirtschaftlich genutzt werden, obwohl sie mit Einsatz der normalerweise in einem landwirtschaftlichen Betrieb verfügbaren Mittel landwirtschaftlich genutzt werden könnten. Dazu zählen auch die allfälligen zum Betrieb gehörenden aufgelassenen Grundstücke. Auszuschließen ist die Brache.
- **Sonstige Flächen** - verbaute Flächen, Hofräume, Güterwege, Gräben, Kanäle, Steinbrüche, unfruchtbare Grundstücke, Felsen, Parks und Ziergärten usw.

BETRIEBSWIRTSCHAFTLICHE AUSRICHTUNG - KLASSIFIZIERUNG

Nur diejenigen Betriebe werden einer betriebswirtschaftlichen Ausrichtung zugeordnet, die zuvor klassifiziert worden sind.

Klassifizierung: das Verfahren zur Klassifizierung deckt sich mit dem Schema der europäischen Gemeinschaft; zumindest eine der folgenden Bedingungen muß zutreffen, damit ein Betrieb berücksichtigt wird:

- er muß über eine Waldfläche von mindestens 10 ha verfügen;
- der Erlös aus dem Verkauf der Landwirtschaftlichen Erzeugnisse muß mindestens 1.000.000 Lire betragen;
- seine landwirtschaftliche Nutzfläche beträgt mindestens 1 ha.

Betriebswirtschaftliche Ausrichtung: Entspricht demjenigen Produktionszweig (Kulturen oder Tierhaltung), der den größten Anteil am wirtschaftlichen Einkommen eines Betriebes stellt. Grundsätzlich wurde zwischen spezialisierten landwirtschaftlichen Betrieben und forstwirtschaftlichen Betrieben unterschieden.

- **Forstwirtschaftliche Betriebe** müssen natürlich die für eine Klassifikation nötige Mindestwaldfläche von 10 ha erreichen; darüberhinaus teilt man sie ein in:
 - **spezialisierte forstwirtschaftliche Betriebe**, wenn ihre Waldfläche mindestens 90% ihrer Kulturfläche beansprucht; man unterteilt sie darüberhinaus noch in:
 - **reine Forstwirtschaftsbetriebe:** ohne landwirtschaftlicher Nutzfläche;
 - **Betriebe mit "Forstwirtschaft und Landwirtschaft"**, die über landwirtschaftliche Nutzfläche verfügen;
 - **Betriebe mit kombinierter Land- und Forstwirtschaft**, wenn deren Anteil der landwirtschaftlichen Nutzfläche an der Kulturfläche zwischen zwei Dritteln (66,7%) und 90% liegt; die Waldfläche muß allerdings auch 10 ha umfassen;
- **Spezialisierte landwirtschaftliche Betriebe**, wenn deren Waldfläche kleiner ist als 10 ha oder solche, bei welchen der Anteil des Waldes an der Kulturfläche unter zwei Dritteln (66,7%) liegt. Natürlich müssen auch sie mindestens eine der zur Klassifizierung nötigen Bedingungen erfüllen. Bei den spezialisierten landwirtschaftlichen Betrieben wird die betriebswirtschaftliche Ausrichtung mit Hilfe des Standarddeckungsbeitrages ermittelt; darunter versteht man den aus statistischen Quellen berechneten durchschnittlichen Deckungsbeitrag (= natürlicher Ertrag mal Preis, abzüglich zurechenbarer Kosten) eines bestimmten Produktionszweiges. Er wird je Hektar bzw. je Stück Vieh angegeben, und zwar in regional differenzierter Form, um unterschiedlichen natürlichen Ertragsbedingungen Rechnung zu tragen. (Die für Südtirol ermittelten SDB sind in Anhang A angeführt). Da der Standarddeckungsbeitrag Gemeinkosten und nicht zurechenbare Spezialkosten unberücksichtigt läßt, kann er in grober Näherung als Maß für den Beitrag eines bestimmten Produktionszweiges zum betrieblichen Ertrag gelten. Im besonderen ist darauf hinzuweisen, daß der für den jeweiligen Betriebszweig notwendige Arbeitsaufwand der betrieblichen Arbeitskräfte gänzlich außer acht bleibt. Für die Zwecke der Zuordnung der landwirtschaftlichen Betriebe zu den verschiedenen Klassen der betriebswirtschaftlichen Ausrichtung wird diese Näherung jedoch als ausreichend betrachtet. Im einzelnen geht die Zuordnung folgendermaßen vor sich: Die Flächen der im Betrieb vorhandenen Kulturarten und die Bestandszahlen der Tiergattungen und -arten werden mit den jeweiligen Standarddeckungsbeiträgen multipliziert und zum gesamten Standarddeckungsbeitrag des Betriebes aufsummiert. Je nach dem Anteil, den die so berechneten SDB der einzelnen Produktionszweige am gesamten SDB des Betriebes haben, fällt der Betrieb dann unter eine der möglichen Klassen der betriebswirtschaftlichen Ausrichtung (Betriebsklassen). Der gesamte SDB des Betriebes stellt gleichzeitig ein Maß für dessen wirtschaftliche Größe dar.

BEWÄSSERUNG

- **Bewässerbare Fläche:** Fläche, die im betreffenden Wirtschaftsjahr aufgrund der Leistungsfähigkeit der Anlagen des Betriebes und der zur Verfügung stehenden Wassermenge bewässert werden könnte.
- **Effektiv bewässerte Fläche:** Fläche, die im Laufe des betreffenden Wirtschaftsjahres wenigstens einmal bewässert wurde.
- **Im Wirtschaftsjahr effektiv bewässerte Kulturen:** Werden auf einer bestimmten Fläche im Laufe des Wirtschaftsjahres nacheinander mehrere Kulturen angepflanzt, wurde sie nur einmal für die Hauptkultur gezählt, wenn diese bewässert wurde. Wurde die Hauptkultur hingegen nicht bewässert, war die wichtigste der bewässerten Nebenkulturen anzugeben.

BEWÄSSERUNGSARTEN

Dies sind:

- **Beregnung**, wenn das Wasser mittels geeigneter Geräte von oben auf den Boden verteilt wird, so daß die Wirkung des natürlichen Regens erzielt wird;
- **Überflutung**, wenn das von kleinen Dämmen zurückgehaltene Wasser für bestimmte Zeiträume und in unterschiedlichen Mengen den Grund überflutet (wie es bei den Reisfeldern der Fall ist);
- **Berieselung**, wenn man das Wasser über leicht geneigte Grundstücke fließen läßt (typisch für die "marcite" in der Lombardei) oder wenn es in Kanäle oder Furchen eingeleitet wird, so daß es die Pflanzenwurzeln von der Seite her durch Versickerung erreicht. Dies trifft häufig für die Äcker und die Gartenkulturen in Süditalien zu.
- **Unterkronenberegnung** (Tröpfchenberegnung), wenn das Wasser mittels geeigneter Geräte tröpfchenweise oder intermittierend auf bestimmte Stellen ausgebracht wird. Dieses System wird für Garten-, Blumen- und Baumkulturen verwendet;
- **andere Systeme**, alle in den vorhergehenden Punkten nicht berücksichtigten Systeme wie z.B. Untergrundbewässerung, bei der das Wasser mittels gelochter unterirdischer Leitungen oder manchmal mittels Dränageleitungen verteilt wird.

BEWIRTSCHAFTER

Das ist diejenige natürliche oder juristische Person, für deren Rechnung der Betrieb bewirtschaftet wird und zwar ohne Rücksicht auf die jeweiligen Eigentumsverhältnisse; er ist auch dann als solcher anzusehen, wenn der Bewirtschafter zum Erhebungszeitpunkt nicht hauptberuflich im Betrieb beschäftigt ist. Als **Betriebsleiter** wird dagegen jene natürliche Person bezeichnet, welche die laufende und tägliche Führung des Betriebes besorgt. Bei Betrieben, die von einer natürlichen Person geführt werden, sind Betriebsleiter und Bewirtschafter in der Regel identisch.

BEWIRTSCHAFTUNGSART (Verhältnis zwischen Betrieb und Arbeit)

- **Direkte Bewirtschaftung des Bauern** liegt vor, wenn der Bewirtschafter selbst, allein oder mit Hilfe seiner Familienangehörigen, Handarbeit leistet und zwar unabhängig davon, ob und inwieweit auf die Arbeitskraft von Angestellten zurückgegriffen wird, welche, gegenüber der des Bewirtschafters und dessen Familienangehörigen auch überwiegen kann.

Die Selbstbewirtschaftung des Bauern wird weiter unterteilt in:

- **ausschließlich mit familieneigenen Arbeitskräften**, wenn die im Betrieb geleisteten Arbeitstage ausschließlich vom Bewirtschafter, seinen Familienangehörigen oder von anderen Verwandten erbracht werden;
- **vorwiegend mit familieneigenen Arbeitskräften**, wenn die Anzahl der vom Bewirtschafter, seinen Familienangehörigen oder von anderen Verwandten im Betrieb geleisteten Arbeitstage gleich groß oder größer ist als die von familienfremden Arbeitskräften (fest angestellte Arbeiter, Tagelöhner usw.) erbrachten;
- **vorwiegend mit familienfremden Arbeitskräften**, wenn die Anzahl der vom Bewirtschafter, seinen Familienangehörigen oder von anderen Verwandten im Betrieb geleisteten Arbeitstage geringer ist als jene der von den anderen Arbeitskräften des Betriebes (fest angestellte Arbeiter, Tagelöhner usw.) erbrachten;
- **Bewirtschaftung mit Angestellten (in Regie)** liegt vor, wenn der Bewirtschafter für die Handarbeit des Betriebes ausschließlich auf unbestimmte oder bestimmte Zeit eingestellte Arbeitskräfte (fest angestellte und diesen gleichgestellte Arbeiter, Tagelöhner u.ä.) einsetzt, während sich seine Mitarbeit und die seiner Familienangehörigen im allgemeinen auf die Leitung des Betriebes in technisch-organisatorischer Hinsicht beschränkt;

- **Bewirtschaftung in Halbpacht** liegt vor, wenn eine natürliche oder juristische Person (Verpächter) ein Anwesen einem Familienoberhaupt übergibt, das sich verpflichtet, mit Hilfe seiner Familienangehörigen (Pächterfamilie) alle Arbeiten, die das Anwesen erfordert, zu verrichten und einen Teil der für die Bewirtschaftung notwendigen Ausgaben zu tragen;
- **Teilpacht:** Bei dieser Bewirtschaftungsform übergibt der Verpächter nicht ein ganzes Anwesen wie im Falle der Halbpacht, sondern nur ein oder mehrere Grundstücke. Außerdem erstreckt sich das Verhältnis nicht auf die Familienangehörigen des Pächters, auch wenn diese bei der Bearbeitung des Grundes mitarbeiten.

BLUMEN UND ZIERPFLANZEN

Dazu gehören sowohl die Freiland- als auch die geschützten Kulturen von Blüten-, Blatt- und Zwiebelpflanzen sowie von nicht baumartigen Zierpflanzen, die für die Verwendung als Zimmerpflanzen oder zur Bildung von Beeten, Randstreifen, Rasen usw. bestimmt sind.

BRACHE

Bearbeitete oder nicht bearbeitete Grundstücke, auf denen im Laufe des Wirtschaftsjahres nichts angebaut wird. Auszuschließen sind jene Grundstücke, die aus irgendeinem wirtschaftlichen, sozialen oder anderen Grund aufgegeben wurden.

DAUERWIESEN EINSCHLIESSLICH BERGWIESEN

Grasfütterkulturen, die den Boden für einen längeren Zeitraum als fünf Jahre belegen.

Um eine Dauerwiese handelt es sich, wenn das Futter normalerweise durch Mähen geerntet wird.

EDELKASTANIEN

Hochstämmig gezogene Kastanienbäume, die hauptsächlich der Erzeugung von Kastanien dienen.

Es ist nur die Fläche jener Edelkastanien angegeben, in denen gearbeitet und geerntet wird. Die Fläche der anderen Edelkastanienhaine ist hingegen unter Laubwald angegeben.

EINACHSSCHLEPPER, MOTORHACKEN, MOTORFRÄSEN UND MÄHMASCHINEN

Einachsige Motorfahrzeuge für landwirtschaftliche Arbeiten. Auszuschließen sind alle Geräte, die ausschließlich für Hausgärten, Parkanlagen und Ziergärten benutzt werden.

EINGESETZTE MASCHINEN

Im Wirtschaftsjahr eingesetzte Maschinen für die Durchführung landwirtschaftlicher Arbeiten.

- **Eigentum des Betriebes** sind die Maschinen, die ausschließliches Eigentum des Betriebes sind, auch wenn sie zeitweise in anderen landwirtschaftlichen Betrieben eingesetzt werden; dazu zählen auch die mit Leasing erworbenen Maschinen.
- Im **Miteigentum** sind die Maschinen, die Eigentum von zwei oder mehreren landwirtschaftlichen Betrieben sind.
- Von **anderen landwirtschaftlichen Betrieben gestellt** sind jene Maschinen, die zeitweise vom Betrieb eingesetzt werden, aber Eigentum eines anderen Betriebes sind (Nachbarschaftshilfe, Konsortien für die Vermietung von landwirtschaftlichen Maschinen).
- Von **landwirtschaftlichen Genossenschaften oder ähnlichen Vereinigungen gestellt**, sind jene Maschinen, die landwirtschaftlichen Genossenschaften, Entwicklungskörperschaften, Bonifizierungskonsortien usw. gehören und von einem Mitgliedsbetrieb eingesetzt werden.
- Von **Dienstleistungsunternehmen (Lohnunternehmen) gestellt** sind jene Maschinen, die im Betrieb eingesetzt wurden, aber Unternehmen, die landwirtschaftliche Arbeiten durchführen, oder anderen Industriebetrieben gehören.

EINKÜNFTE

Als außerbetriebliche Einkünfte gelten jene aus einem Gewerbebetrieb (Einnahmen aus der Tätigkeit in einem Maschinenring, Gewinnanteile usw.), aus selbständiger oder freiberuflicher Erwerbstätigkeit (Rechtsanwalt, Architekt usw.), aus der Erwerbstätigkeit als Arbeitnehmer (Lohn oder Gehalt als Arbeiter, Angestellter, Vertreter usw.), aus Quellen der gesetzlichen Sozialversicherung (Altersrente, Pension, Arbeitslosengeld usw.), aus Verpachtung und Vermietung sowie aus sonstigen außerbetrieblichen Quellen; nicht zu betrieblichen oder außerbetrieblichen Einkünften zählen Familienzulagen und Auszahlungen von Versicherungen, Erbschaften und dergleichen.

ERNTEMASCHINEN

- **für die Gemüseernte:** eigene mit einem Kamm ausgerüstete Maschinen, die in einem einzigen und kontinuierlichen Arbeitsvorgang das Gemüse ernten und die nicht verwertbaren Teile absondern. Das geerntete Gemüse kann vorübergehend in Trichtern, die auf der Maschine angebracht sind, gesammelt werden;
- **für die Traubenernte:** selbstfahrende, gezogene oder auf Traktoren montierte Maschinen, welche aus einer Plattform und aus Vorrichtungen für das Sammeln und Abladen der Trauben bestehen;
- **für die Obsternte:** selbstfahrende, mit einer hydraulischen Hebebühne versehene Maschinen, die vertikal und horizontal bewegt werden können.
- **für die vollmechanische Kartoffelernte:** das sind selbstfahrende, gezogene oder auf Traktoren montierte Maschinen, welche die Kartoffeln ausgraben, sie von Kraut, Schollen, Erdresten usw. trennen, sie in Reihen anordnen, sie auflesen und/oder in Säcke, Kisten oder sonstige Behälter füllen oder auf einen Anhänger laden. Die Vorrichtungen, welche diese Vorgänge durchführen, können entweder in einer einzigen Maschine vereint oder auf verschiedene einfache, miteinander verbundene Maschinen verteilt sein.
- **für die vollmechanische Zuckerrübenernte:** das sind selbstfahrende, gezogene oder auf Traktoren montierte Maschinen, welche die Zuckerrüben ausschneiden, aus dem Boden ziehen, in Reihen anordnen, in Kisten sammeln und/oder die Blätter vernichten oder sie in Quer- oder Längsreihen anordnen. Die Vorrichtungen, welche diese Vorgänge durchführen, können entweder in einer einzigen Maschine vereint oder auf verschiedene einfache, miteinander verbundene Maschinen verteilt sein.

ERNTE-SCHNEIDEMASCHINEN (Heuladewagen)

Selbstfahrende, gezogene oder auf Traktoren montierte Maschinen, welche Futter (halbtrockenes oder trockenes Grünfutter und Silofutter) oder Stroh, das am Boden verstreut liegt oder vorher in Zeilen angelegt wurde, kontinuierlich sammeln, schneiden und aufladen.

ERWERBSARTEN

Die Gliederung der Betriebe nach sozioökonomischen Gesichtspunkten erfolgte seit der letzten Landwirtschaftszählung 1982 auf Grund der Erwerbstätigkeit des Bewirtschafters sowie dessen Ehegatten. Entsprechend der Beschäftigungsdauer des Bewirtschafterehepaares im eigenen land- und forstwirtschaftlichen Betrieb oder außerhalb des landwirtschaftlichen Betriebes wurde nach folgenden Gruppen unterschieden:

- **Vollerwerbsbetriebe** sind Betriebe, bei denen weder der Bewirtschafter noch sein mitarbeitender Ehegatte einer außerbetrieblichen Erwerbstätigkeit nachgehen und wo die Gesamtzahl der von Familienarbeitskräften geleisteten Arbeitstage mindestens 141 beträgt;
- **Zuerwerbsbetriebe** sind Betriebe, bei denen der Bewirtschafter und/oder sein mitarbeitender Ehegatte einer außerbetrieblichen Erwerbstätigkeit nachgehen, die

weniger Zeit als ihre Tätigkeit in ihrem Betrieb erfordert und wo die Gesamtzahl der von Familienarbeitskräften geleisteten Arbeitstage mindestens 141 beträgt;

- **Nebenerwerbsbetriebe** sind Betriebe, bei denen mindestens ein Teil des Bewirtschafterehepaares einer außerbetrieblichen Erwerbstätigkeit nachgeht, die mehr Zeit als ihre Tätigkeit im Betrieb erfordert oder wo die Gesamtzahl der von Familienarbeitskräften geleisteten Arbeitstage 141 nicht erreichen.

FAMILIE DES BEWIRTSCHAFTERS

Für die Zählung versteht man unter Familie eine Gemeinschaft von Personen, die durch Ehe, Verwandtschaft, Verschwägerung, Adoption, Vormundschaft oder durch Zuneigung miteinander verbunden sind, die zusammenleben und ihren ständigen Wohnort in der selben Gemeinde haben.

Zur Familie gehören auch - als angeschlossene Mitglieder - die Mitarbeiter im Haushalt sowie alle anderen Personen, die aus welchem Grund auch immer ständig mit der Familie zusammenleben.

Für die Zählung sind wesentliche Merkmale der Familie:

- das Verwandtschafts-, Verschwägerungs- oder Zuneigungsverhältnis, das mehrere Personen verbindet;
- das Zusammenwohnen, d.h. das Zusammenleben aller Mitglieder in derselben Wohnung und der sich daraus ergebende ständige Wohnort in ein und derselben Gemeinde.

FUTTER-HACKFRÜCHTE

Futterrüben und Halbzuckerrüben, Futterkarotten, Futterkohl, Runkelrüben, Steckrüben, Futterpastinake, Topinambur, Futterkürbis. Ausgeschlossen sind die für die Erzeugung von Samen bestimmten Flächen.

GEHÖLZEKULTUREN

Reben, Oliven, Zitrusfrüchte, Obst, Baum- und Rebschulen

GEMÜSE

Unter **Gemüse im Freiland** sind die Kulturen von frischen Hülsenfrüchten und von Gemüse zu verstehen, die als Feldgemüse oder in Gartenkulturen (nicht in Hausgärten) angebaut werden. Wir unterscheiden:

- **Feldgemüse**, wenn es im Wechsel mit anderen landwirtschaftlichen Kulturen angebaut wird;
- **Gartenkulturen**, wenn die frischen Hülsenfrüchte und das Gemüse in rascher Folge angebaut und normalerweise vermarktet werden.

Unter **geschützten Gartenkulturen** versteht man jene Kulturen, die während des gesamten oder des größten Teils des Vegetationszyklus abgedeckt sind.

Dazu zählen:

- frische Hülsenfrüchte: Bohnen (einschließlich der grünen Bohnen), grüne Erbsen (einschließlich der Zuckererbsen), Ackerbohnen;
- Artischocken;
- Erdbeeren;
- Tafeltomaten;
- Industrietomaten;
- sonstiges Gemüse: kleiner Sauerampfer, Knoblauch, Spargeln, Gartenrüben, Basilikum, Rüben, Rübenkeim, Karotten, Blumenkohl, Kohl, Weißkohl, Rosenkohl, Kohlrabi, Blaukraut, Wirsing, Salatgurken, Essiggurken, Zichorie oder Radicchio (Blatt und Wurzen), Zwiebeln, Wassermelonen, Kresse, Fenchel, Pilze (ausschließlich jener, die in Grotten, unterirdischen Räumen oder in eigenen Gebäuden angebaut werden), Endivie, Kopfsalat, süßer Mais, Auberginen, Melonen, Pastinaken, Paprika, Porree, Petersilie, Rettig-

che, Radieschen, Schalotten, Schwarzwurzeln, weiße Schwarzwurzeln, Sellerie (Stangen und Blätter), Knollensellerie, Spinat, Topinambur, Kürbis, Gartenkürbis (Zucchini).

HANDELSGEWÄCHSE

Tabak, Hopfen, Baumwolle, Ölpflanzen (Raps und Rübsen, Sonnenblumen, Sojabohnen, Erdnüsse, Hanf, Lein, Mohn, Rizinus, Senf, Sesam), Gewürzpflanzen und Heilkräuter (Dill, Engelwurz, Anis, Wermut, Belladonna, Kamille, Kaper, Kerbel, gemeiner Kümmel, Digitalis, Estragon, Jasmin, Enzian, Hamamelis, Ysop, Lavendel, Lakritze, Majoran, Malve, Melisse, Minze, Dost (Oregano), Bertramgarbe, Rhabarber, Meerrettich, Rosmarin, Rauke, Salbei, Mutterkorn, Thymian, Baldrian, Safran), Hanffaser, Zuckerrohr, Kaffeexichorie, Schwertlilie, Flachs, Besenmohrhirse, Besenheide, Zuckerhirse.

HAUSGÄRTEN

Kleine Flächen, die im wesentlichen für die Erzeugung von Gemüse, frischen Hülsenfrüchten, Kartoffeln usw. bestimmt sind, die normalerweise von der Familie des Bewirtschafters oder von anderen Personen, die im Betrieb arbeiten, verbraucht werden. Auf diesen Flächen können allenfalls auch andere Grünkulturen und/oder einige Obstbäume und/oder Reben vorhanden sein.

HOCHWALD

Unter Hochwald versteht man den Wald, der normalerweise aus hochstämmigen, aus Kernwüchsen hervorgegangenen Bäumen besteht. Im Hinblick auf die Baumarten teilt man die Hochwälder in **Nadelwälder**, **Laubwälder** und in **Mischwälder** ein.

HÜLSENFRÜCHTE TROCKEN

- **Viehfutter:** Taubenbohnen, Erbsen, Wicken, Wicklinsen;
- **andere Hülsenfrüchte:** Kichererbsen, Blatterbsen, Helmbohnen, Bohnen, Ackerbohnen, Linsen, Lupinen, Erbsen, Serradellen, Sojabohnen.

KULTURFLÄCHE

Das ist die Summe der landwirtschaftlichen Nutzfläche und der Waldfläche; unproduktive Flächen, wie Gewässerflächen, Moorflächen, Gebäude- und Hofflächen und dgl., sowie ideelle Flächen aus Anteils- und Nutzungsrechten werden nicht in die Kulturfläche einbezogen.

LANDWIRTSCHAFTLICHE FLÄCHE

Unter **landwirtschaftlicher Fläche** versteht man den Teil der Betriebsfläche, der für die verschiedenen Kulturen bestimmt ist oder durch Einsatz der üblicherweise in einem landwirtschaftlichen Betrieb vorhandenen Mittel bebaut werden könnte. Zur landwirtschaftlichen Fläche zählen nicht die von Gebäuden, Hofräumen, Ställen, Güterwegen usw. eingenommenen Flächen.

Betriebe ohne landwirtschaftliche Fläche sind Tierhaltungsbetriebe, die ausschließlich Tierhaltung betreiben und jene Betriebe, die Weideflächen von Gemeinden oder anderen öffentlichen oder privaten Körperschaften nutzen, ohne daß diese Grundstücke als Bestandteile dieser Betriebe gelten können.

Den Betrieben mit landwirtschaftlicher Fläche sind jene Betriebe gleichgestellt, die in Grotten, unterirdischen Räumen oder in eigenen Gebäuden Pilze züchten.

MÄHDRESCHER

Das sind selbstfahrende, gezogene oder auf Traktoren montierte Maschinen für das Schneiden, Sammeln und Dreschen von Getreide, trockenen Hülsenfrüchten, Ölsamen und Futtersamen.

MECHANISCHE MELKANLAGE

Fest montierte oder bewegliche Melkanlagen, die nach dem Saug- oder Druckprinzip arbeiten. Insbesondere:

- Melkanlagen mit Kübeln und Leitungen;
- Melkräume einschließlich jener auf den Weiden und Almen;
- Lastwagen für das Melken (einschließlich jener, die für das Melken und das Sammeln der Milch ausgerüstet sind).

MILCHKÜHE (einschließlich Milch- und Mastkühe)

Kühe (weibliche Rinder, die wenigstens einmal gekälbert haben), die wegen ihrer Rasse oder Eignung ausschließlich oder vorwiegend für die Erzeugung von Milch genutzt werden, welche für den menschlichen Verbrauch oder für die Verarbeitung zu Milchprodukten bestimmt ist. Dazuzuzählen sind die für die Zucht untauglichen Milchkühe und jene, die am Ende ihrer Nutzungskarriere stehen.

NICHT-LANDWIRTSCHAFTLICHE TÄTIGKEIT

Als nicht-landwirtschaftliche Tätigkeiten werden solche bezeichnet, die in keiner direkten Beziehung zur Land- und Forstwirtschaft stehen, z.B. auch Privatzimmervermietung, Großhandel von Vieh oder landwirtschaftlichen Maschinen, Einzelhandel mit Obst und Gemüse, Versicherungsververtretungen und dergl. Dagegen sind z.B.: gewerbliche Viehhaltung, gewerblicher Gartenbau, Pilzzucht, Christbaumverkauf und ähnliche als land- und forstwirtschaftliche Nebentätigkeiten, einzustufen - auch wenn sie gewerblich ausgeübt werden.

NICHT VEREDELTE REBEN

Ausgepflanzte Rasln, die noch nicht veredelt, aber zur Veredelung bestimmt sind.

NIEDERWALD (ausgenommen die mediterrane Macchia)

Man unterscheidet:

- **einfache Niederwälder**, das sind Wälder, deren Pflanzen ausschließlich oder vorwiegend aus Stockausschlägen hervorgehen und in periodischen Abständen geschnitten werden;
- **Mittelwälder**, das sind Mischungen aus Hoch- und Niederwald.

OBST

- **Frisches Obst**: Äpfel, Birnen, Pfirsiche, Nektarinen (Nußpfirsiche), Aprikosen, Pflaumen, Kirschen, Quitten, Feigen, Himbeeren, Schwarzbeeren, Brombeeren, Johannisbeeren;
- **Frisches Obst subtropischer Herkunft**: Kiwi, Datteln, Kaktusfeige;
- **Schalenobst**: Mandeln, Haselnüsse, Walnuß.

PAPPELHAINE

Für die Erzeugung von hochstämmigen Pappeln genutzte Flächen, auch wenn der Boden teilweise für zusätzliche Grünpflanzen verwendet wird.

PRESSMASCHINEN FÜR VIEHFUTTER

Selbstfahrende, gezogene oder auf Traktoren montierte Maschinen, welche halbtrockenes oder trockenes Futter und Stroh sammeln und zu Ballen bündeln, die mit Spagat oder Draht gebunden werden oder auch nicht und quaderförmig (15 bis 50 kg) oder zylinderförmig (250 kg und mehr) sind.

RASLN

Junge, veredelte oder nicht veredelte Reben, bevor sie endgültig angepflanzt werden.

RECHTSFORM

- **Natürliche Person**, wenn der Betrieb von einer Einzelperson oder ungeteilt von mehreren Personen geführt wird, die entweder miteinander verwandt sind (Familien, die einheitlich Grundstücke bewirtschaften, die mehreren Mitgliedern gehören) oder durch privatrechtliche Gesellschaftsformen (De-facto-Gesellschaft, Interessentschaft, Agrargemeinschaft) miteinander verbunden sind;
- **Interessentschaft**: privatrechtliche Vereinigung von natürlichen Personen, die meistens Weidegründe, Almen oder Wälder gemeinsam bewirtschaften;
- **Gesellschaft** (Genossenschaft, Aktiengesellschaft oder andere): Insbesondere die landwirtschaftliche Genossenschaft ist eine Vereinigung von Landwirten, die gemäß den geltenden Gesetzen gebildet wurde und deren wesentlichstes Element das Prinzip der Gegenseitigkeit ist (Gemeinschaftsställe usw.);
- **Öffentliche Körperschaft**, wenn es sich um einen Betrieb handelt, der von einer juristischen Person des öffentlichen Rechts (Staat, Provinz, Gemeinde usw.) oder von anderen Körperschaften ohne Gewinnzweck (Sanitätseinheiten, Gemeindefürsorgestellen, Kurie oder anderen kirchlichen oder religiösen Institutionen, Stiftungen usw.) bewirtschaftet wird.

RECHTSTITEL FÜR DEN BESITZ

Dem **Eigentumsrecht** sind gleichzustellen: der Fruchtgenuß, die Erbpacht, die Zuteilung der Grundstücke seitens Entwicklungsgesellschaften, Konsortien u.ä., das Pfarrbenefiz usw. Der **Pacht** sind gleichzustellen: die gemischte Pacht und die unentgeltliche Nutzung.

RINDER

Die Angaben über die Rinder sind gesondert nach Alter und Geschlecht eingetragen worden. Für einige Kategorien sind die Angaben je nach der wirtschaftlichen Bestimmung gemacht worden.

SAATGUT

Die für die Erzeugung von Saatgut und von Pflänzchen (Bäumchen ausgeschlossen) bestimmten Flächen, die für den Verkauf (zwecks Anpflanzung) vorgesehen sind. Ausgeschlossen sind die Flächen für die Erzeugung von Getreidesaat, Hülsenfrüchten, Saatkartoffeln und Ölsamenpflanzen. Die für die Erzeugung von Saatgut für den Betriebsbedarf verwendeten Flächen werden zur jeweiligen Kultur hinzugezählt.

SCHWEINE

- **Eber**: nicht kastrierte männliche Schweine, die bereits für Fortpflanzungszwecke eingesetzt wurden oder dazu bestimmt sind;
- **Sauen**: weibliche Schweine, die für die Zucht verwendet werden oder dazu bestimmt sind;
- **Schlachtschweine**: Schweine, die für die Fleischproduktion bestimmt sind, einschließlich der untauglichen Eber und Sauen und jener, die am Ende ihrer Nutzungskarriere stehen.

TRAKTOREN

Traktoren mit wenigstens zwei Achsen, die für landwirtschaftliche Arbeiten benutzt werden. Dazuzuzählen sind auch die umgebauten Motorfahrzeuge und die Spezialfahrzeuge (Jeep, Unimog usw.), die wie die eigentlichen landwirtschaftlichen Traktoren eingesetzt werden.

TRAUBEN

- **Trauben zur Erzeugung von Weinen mit kontrollierter Ursprungsbezeichnung (DOC-Weine) und mit kontrollierter und garantierter Ursprungsbezeichnung (DOCG-Weine)**: Weintrauben von Reben jener Rebsorten, deren Flächen bei der

Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammer in der "Weinbergrolle" für die Erzeugung von Weinen mit kontrollierter Ursprungsbezeichnung (DOC-Weine) oder kontrollierter und garantierter Ursprungsbezeichnung (DOCG-Weine) eingetragen sind.

- **Trauben zur Erzeugung anderer Weine** (einschließlich der Tafelweine mit geographischer Bezeichnung): Weintrauben von Reben jener Rebsorten, deren Flächen nicht in der "Weinbergrolle" eingetragen sind. Diese Trauben können auch ganz oder teilweise für den direkten Verbrauch bestimmt sein.
- **Tafeltrauben:** Trauben jener Rebsorten, die Tafeltrauben hervorbringen, auch wenn sie ganz oder teilweise für die Weinerzeugung bestimmt sind.
- **Trauben zur Erzeugung von Tafelweinen mit geographischer Bezeichnung:** Trauben für die Erzeugung anderer Weine, deren Fläche für die Erzeugung von Tafelweinen mit geographischer Bezeichnung bestimmt und von der zuständigen Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammer zu solchen erklärt wurden. Unter geographischer Bezeichnung versteht man die Nennung des Anbaugebietes, in welchem die Rebflächen liegen. Dieses Gebiet kann aus einer oder mehreren Verwaltungseinheiten (Gemeinden, Provinzen, Regionen) bestehen oder aus einem Teil ihres Gebiets oder aus Orten, die mit eigenem Dekret des Ministeriums für Landwirtschaft und Forstwesen abgegrenzt sind.

TREIBHÄUSER

Konstruktionen für den Schutz von Kulturen, die hoch genug sind, um im Inneren die Bearbeitung zu ermöglichen und die ein künstliches Klima schaffen, welches den Anbau von Pflanzen außerhalb ihrer normalen Wachstumsperiode oder von Pflanzen ermöglicht, die besondere klimatische Bedingungen brauchen. Zu den Treibhäusern sind sowohl die herkömmlichen Bauten mit gemauerter oder metallener Struktur und mit Abdeckung aus Glas als auch die einfacheren Konstruktionen zu verstehen, die üblicherweise aus Holzrahmen mit einer steifen oder flexiblen Plastikabdeckung des Daches und der Wände bestehen und die normalerweise zu Beginn der Saison erneuert werden. Nicht zu den Treibhäusern gehören hingegen jene Konstruktionen, deren Abdeckung sich auf das Dach beschränkt, weil ein solches System nicht jenen Unterschied zwischen dem inneren und äußeren Klima schafft, welcher für die Treibhäuser charakteristisch ist.

TUNNELS UND GLOCKEN

- **Tunnels:** Abdeckungen, die zum Schutze einer Pflanzenreihe aufgestellt werden;
- **Glocken:** Abdeckungen, die zum Schutze einzelner Pflanzen aufgestellt werden.

VEREINIGUNGEN

Unter Vereinigungen versteht man landwirtschaftliche Genossenschaften und ähnliche.

- **Landwirtschaftliche Genossenschaften** - Vereinigungen von Landwirten, die gemäß den geltenden Gesetzen gegründet wurden, auf dem Prinzip der Gegenseitigkeit beruhen und vorwiegend auf die Lieferung, zu vorteilhaften Bedingungen, von Gütern und Diensten für die Mitglieder ausgerichtet sind. Die Genossenschaften können je nach Ziel und Tätigkeitsbereich verschiedene Bezeichnungen tragen (Kellereigenossenschaften, Obstgenossenschaften, Sennereigenossenschaften usw.).
- **Ähnliche Vereinigungen** - De-facto oder De-jure-Gesellschaften, die im landwirtschaftlichen Bereich tätig sind und die laut Statut den Zweck haben, ein bestimmtes wirtschaftliches Ziel durch Steigerung der Produktion und der Produktivität oder durch Leistung bestimmter Dienste zu erreichen, ohne auf dem Gegenseitigkeitsprinzip zu beruhen. Zu den Vereinigungen zählen die Bodenverbesserungskonsortien und alle anderen Gesellschaften und Körperschaften, die den Zweck haben, für die eigenen Mitglieder den Ankauf oder die Erzeugung landwirtschaftlicher Betriebsmittel, den Ankauf von Grundstücken, die Ernte, Konservierung, Verarbeitung und den Verkauf der Erzeugnisse zu besorgen.

VERWANDTE DES BEWIRTSCHAFTERS

Unter Verwandten des Bewirtschafters, die im Betrieb arbeiten, versteht man die Nachkommen, die Vorfahren und die anderen Verwandten oder Verschwägerten des Bewirtschafters (einschließlich von Adoption herrührender Verwandtschaftsverhältnisse), die nicht zur Familie des Bewirtschafters gehören und deren Arbeit im Betrieb im Wirtschaftsjahr nicht nur unbeständiger oder gelegentlicher Art war.

WALD

Von forstlichen Bäumen und/oder Sträuchern bedeckte Flächen. Ebenso als Wald gelten solche Flächen, auf denen teilweise neben den obgenannten Pflanzen zusätzliche Grünpflanzen vorhanden sind. Auszuschließen sind die Edelkastanien- und die Pappelhaine.

WEIDEN

Sind Grasfutterkulturen ohne Wechselwirtschaft, die den Boden für einen längeren Zeitraum als fünf Jahre belegen. Eine Weide liegt vor, wenn das Futter normalerweise nur durch weidendes Vieh genutzt wird.



Definizioni principali

(Versione in lingua italiana)

ANNO DI COSTRUZIONE DEI FABBRICATI

In caso di fabbricati ricostruiti o completamente rinnovati è determinante il periodo della ricostruzione o del rinnovamento. In caso di fabbricati aggiunti o di una costruzione a tappe del fabbricato è stata indicata il periodo in cui si è potuta utilizzare la maggior parte del fabbricato.

ATTIVITA' NON AGRICOLA

Si intende con ciò l'attività che non è direttamente collegata all'attività agricolo - forestale, per esempio: l'affitto di alloggi ai turisti, il commercio all'ingrosso di bestiame o di macchine agricole, il commercio al dettaglio di frutta e verdura, rappresentanze di assicurazioni, ecc. Invece l'allevamento di bestiame a scopo commerciale, l'orticoltura industriale, la funghicoltura, la vendita di alberi di natale, ecc. sono da considerare come attività agricolo-forestali accessorie - anche se hanno un fine commerciale.

ATTIVITA' REMUNERATIVA EXTRAZIENDALE

Qualsiasi attività esercitata al di fuori dell'azienda e che ha come corrispettivo una remunerazione. Sono comprese eventuali attività remunerative che possono essere esercitate sull'azienda stessa o in un'altra impresa agricola (gestione di un terreno da campeggio, affitto di alloggi a turisti), oppure in una impresa non agricola appartenente al conduttore.

AZIENDA SENZA TERRENO AGRARIO

Per **terreno agrario** si intende la superficie dell'azienda destinata alla pratica delle varie colture o che potrebbe essere ad esse destinata mediante l'impiego di mezzi normalmente disponibili presso un'azienda agricola.

Non è terreno agrario la superficie costituita da aree occupate da fabbricati, cortili, strade poderali, ecc.

Le **aziende senza terreno agrario** sono quelle zootecniche nelle quali si attua esclusivamente l'allevamento di bestiame e le aziende che utilizzano terreni pascolativi appartenenti a comuni, ad altri enti pubblici o a privati senza che i terreni stessi si configurino come elementi costitutivi delle aziende stesse.

Le **aziende che praticano la coltivazione di funghi** in grotte, sotterranei ad appositi edifici sono assimilate a quelle con terreno agrario.

BARBATELLE

Giovani piante di vite, innestate e non, prima del loro impianto definitivo.

BOSCHI

Superfici coperte da alberi e/o arbusti forestali. Sono considerati boschi anche i terreni il cui suolo occupato dalle piante forestali viene parzialmente utilizzato per coltivazioni erbacee aventi carattere accessorio o marginale. Sono esclusi i castagneti da frutto e le pioppete.

BOVINI

I dati dei bovini sono stati rilevati secondo l'età, il sesso e, per talune categorie, anche per destinazione economica.

CASTAGNETI DA FRUTTO

Sono i castagneti allevati ad alto fusto e destinati principalmente alla produzione del frutto.

Sono compresi soltanto i castagneti nei quali durante l'annata agraria di riferimento si è proceduto alle operazioni colturali e alla raccolta del frutto.

La superficie degli altri castagneti è stata indicata tra i boschi (fustaie di latifoglie).

CEDUI (esclusa la macchia mediterranea)

Si distinguono in:

- **Semplici:** boschi le cui piante, provenienti esclusivamente o prevalentemente da ceppaie, vengono periodicamente sottoposte a tagli;
- **Composti:** boschi costituiti da fustaie e da cedui semplici tra loro frammisti.

COLTIVAZIONI LEGNOSE

Vite, olivo, agrumi, fruttiferi, vivai.

FAMIGLIA DEL CONDUTTORE

Per famiglia, ai fini del censimento, si intende un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune.

Sono considerate facenti parte della famiglia, come membri aggregati di essa, anche le persone addette ai servizi domestici, nonché le altre persone che, a qualsiasi titolo, convivono abitualmente con la famiglia stessa.

I caratteri distintivi della famiglia per il censimento sono:

- la relazione di parentela o affinità o affettività che unisce tra loro più persone;
- la coabitazione, cioè la convivenza di tutti i membri nello stesso alloggio e la conseguente condizione della loro dimora abituale in uno stesso comune.

FIORI E PIANTE ORNAMENTALI

Tutte le coltivazioni sia in piena aria che protette, di piante da fiore, da foglia e da fronda da recidere, di bulbi e tuberi da fiori, nonché di piante ornamentali non legnose da interni o destinate alla formazione di aiuole, bordure, tappeti erbosi, ecc.

FORAGGERE AVVICENDATE

- **Prati avvicendati**, coltivazioni foraggere erbacee in avvicendamento che occupano il terreno per più annate agrarie consecutive (al massimo fino a cinque anni) e che sono costituite generalmente da leguminose. Si distinguono in puri (erba medica, lupinella, sulla, trifoglio ladino, trifoglio pratense) e misti.

- **Erbai**, coltivazioni foraggere erbacee in avvicendamento che occupano il terreno al massimo per un'annata agraria.

Si distinguono in puri (avena, bietola, cicerchia, colza, fava, favino, frumento e tritiale, granoturco, loglio italico, lupino, miglio, moco, orzo, panico, pimpinella, pisello, ravizzone, sala palustre, segale, senape, serradella, soia, sorgo, trifoglio alessandrino, trifoglio incarnato, trigonella o fieno greco, veccia, vigna cinese) e misti.

FORMA DI CONDUZIONE (Rapporti tra impresa e lavoro)

- **Conduzione diretta del coltivatore**, quando il conduttore presta egli stesso lavoro manuale nell'azienda, da solo o con l'aiuto di familiari, indipendentemente dall'entità del

lavoro fornito da eventuale manodopera salariale, la quale può anche risultare prevalente rispetto a quella prestata dal conduttore e dai suoi familiari.

La conduzione diretta del coltivatore si suddivide ulteriormente nelle seguenti forme:

- **con solo manodopera familiare**, quando le giornate lavorative impiegate nell'azienda sono dovute esclusivamente al conduttore, ai suoi familiari o ai parenti;
- **con manodopera familiare prevalente**, se le giornate di lavoro prestate dal conduttore e dai suoi familiari o dai parenti sono in numero uguale o maggiore di quelle prestate dall'altra manodopera aziendale (salarati fissi, braccianti, ecc.);
- **con manodopera extrafamiliare prevalente**, se le giornate di lavoro prestate dal conduttore e dai suoi familiari o dai parenti sono in numero minore di quelle prestate dall'altra manodopera aziendale (salarati fissi, braccianti, ecc.);
- **conduzione con salarati e/o compartecipanti (in economia)**, quando il conduttore impiega per i lavori manuali dell'azienda esclusivamente manodopera fornita da operai a tempo indeterminato o a tempo determinato (salarati fissi ed assimilati, braccianti, giornalieri e simili) e/o compartecipanti, mentre la sua opera e quella dei familiari è rivolta, in generale, alla direzione dell'azienda nei riguardi dei vari aspetti tecnico-organizzativi;
- **conduzione a colonia parziaria appoderata (mezzadria)**, quando una persona fisica o giuridica (concedente) affida un podere ad un capo famiglia il quale si impegna ad eseguire, con l'aiuto dei familiari (famiglia colonica), tutti i lavori che il podere richiede, sostenendo parte delle spese necessarie;
- **la conduzione parziaria non appoderata**, quando il concedente non conferisce un podere come si riscontra nelle aziende a colonia parziaria appoderata (mezzadria), ma soltanto uno o più appezzamenti di terreno. Inoltre, il rapporto associativo non si estende ai familiari del colono, sebbene questi di norma, si avvalga di familiari per i lavori richiesti dal fondo.

FORMA GIURIDICA

- **Persona fisica**, quando l'azienda è condotta da una persona singola o, pro-indiviso, da più persone legate da vincoli di parentela (nuclei familiari che conducono unitariamente terreni appartenenti a più componenti) o da altri rapporti associativi di natura privatistica (società di fatto, comunanza od affittanza collettiva);
- **Comunanza**: associazione tra persone fisiche di natura giuridica privata che per lo più gestisce in comune superfici destinate a pascoli, prati o boschi;
- **Società** (cooperativa, per azioni o di altro tipo): In particolare la cooperativa agricola è un'associazione tra agricoltori costituita secondo la legislazione vigente, la cui caratteristica fondamentale è la mutualità (stalle sociali, cooperative di conduzione dei terreni, ecc.);
- **Ente pubblico**, quando l'azienda è condotta da una persona giuridica di diritto pubblico (Stato, Regioni, Province, Comuni, ecc.), nonché da altri enti ed istituzioni non aventi scopo di lucro (ospedali, enti comunali di assistenza, enti ecclesiastici e religiosi, case di pena, scuole agrarie, ecc.).

FRAMMENTAZIONE DEI TERRENI

Per le aziende con terreno agrario è stato rilevato il numero dei corpi che costituiscono l'azienda e la superficie totale distintamente per terreni:

- situati nel comune di censimento;
- facenti parte dell'azienda stessa e situati in altri comuni;
- facenti parte dell'azienda stessa e situati in altri Stati.

FRUTTIFERI

- **Frutta fresca di origine temperata**: melo, pero, pesco, nettarina (pesca noce), albicocco, susino, ciliegio, cotogno, fico, lampone, mirtillo, mora di rovo, ribes.

- **Frutta fresca di origine sub-tropicale:** actinidia (kiwi), dattero, fico d'India.
- **Frutta a guscio:** mandorlo, nocciolo, noce.

FUSTAIE

Boschi costituiti da piante, di norma provenienti da seme, destinate ad essere allevate ad alto fusto. Rispetto alla specie legnosa, le fustaie sono distinte in **conifere** o **resinose**, in **latifoglie** e in **fustaie miste di conifere e latifoglie**.

GIORNATA DI LAVORO

Prestazione lavorativa non inferiore alle otto ore. Se il lavoro prestato giornalmente presso l'azienda è stato inferiore alle 8 ore, si sono convertite le ore di lavoro in giornate di 8 ore. Se invece le ore di lavoro giornaliero hanno superato le 8 ore non si è operata alcuna conversione. Il numero delle giornate di lavoro fa riferimento a quelle effettivamente prestate con esclusione di giorni di congedo, ferie e malattia.

IMPIANTI PER LA LAVORAZIONE E LA TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DELLE COLTIVAZIONI

Impianti propri dell'azienda utilizzati esclusivamente o prevalentemente per la lavorazione e la trasformazione di prodotti aziendali e per la produzione di mangimi da consumarsi in azienda.

IMPIANTI PER LA MUNGITURA MECCANICA

Impianti di mungitura fissi o mobili i cui dispositivi funzionano secondo il principio dell'aspirazione e della compressione.

In particolare:

- impianti di mungitura con secchi e canalizzazione;
- sale da mungitura compresi gli impianti utilizzati nei pascoli;
- autocarri per la mungitura (compresi gli autocarri muniti di impianti per la mungitura e la raccolta di latte).

IMPIANTI PER LA REFRIGERAZIONE E IL TRATTAMENTO IGIENICO DEL LATTE

Impianti per il raffreddamento e la conservazione del latte al freddo dopo la mungitura per impedire la moltiplicazione dei batteri. Subito dopo la mungitura si esegue anche la filtrazione del latte mediante filtri adatti, semplici e disinfettabili.

IMPIANTI PER LA TRASFORMAZIONE DELL'UVA

Impianti a motore utilizzati per la trasformazione dell'uva, situati, in genere, in appositi locali destinati ed attrezzati a tale scopo. Sono escluse le pigiatrici, le diraspatrici ed i torchi azionati a mano.

IRRIGAZIONE

- **Superficie irrigabile:** superficie che nel corso dell'annata agraria di riferimento potrebbe essere irrigata in base alla potenzialità degli impianti a disposizione dell'azienda ed alla quantità di acqua disponibile;
- **Superficie effettivamente irrigata:** superficie aziendale che nel corso dell'annata agraria di riferimento viene irrigata almeno una volta;
- **Coltivazione effettivamente irrigata nell'annata agraria:** una determinata superficie, sulla quale, nel corso dell'annata agraria, sono praticate successivamente più coltivazioni, si considera una sola volta per la coltura principale se questa è irrigata. Se la coltivazione principale non è irrigata si indica la più importante delle colture secondarie irrigate.

LEGUMI SECCHI

- **per foraggio** (esclusi i miscugli): favetta, pisello, veccia, vecciolo;
- **altri**: cece, cicerchia, dolico, fagiuolo, fava, lenticchia, lupino, pisello, serradella, soia.

MACCHINE PER LA RACCOLTA

- **delle ortive**: macchine specializzate per la raccolta di prodotti ortivi, dotate di pettine battitore che possono realizzare in una sola operazione e in modo continuo il distacco delle parti non utilizzabili degli ortaggi e la loro raccolta. Il prodotto raccolto può essere convogliato provvisoriamente in tramogge situate nella stessa macchina;
- **di uva**: macchine semoventi oppure trainate o portate da trattrici, utilizzate per la vendemmia e costituite da una piattaforma portante e da una testa di raccolta, nonché da installazioni per la raccolta e lo scarico dell'uva;
- **della frutta**: macchine semoventi dotate di piattaforma mobile a comando idraulico portata all'estremità di telai articolati capaci di spostarsi verticalmente ed orizzontalmente (carrelli elevatori), utilizzati per la raccolta della frutta.
- **meccanizzata della barbabietola da zucchero**: macchine semoventi, oppure trainate o portate da trattrici, che scollettano le barbabietole da zucchero, le estraggono dal terreno, le allineano in file, le raccolgono in cassoni e/o distruggono le foglie, oppure le sistemano in andane trasversali o longitudinali.
Gli organi che eseguono tale operazione possono essere raccolti in un'unica macchina o divisi in più macchine semplici collegate tra loro.
- **meccanizzata della patata**: macchine semoventi oppure trainate o portate da trattrici, che estraggono le patate dal terreno, le separano dalle foglie, zolle, terriccio, ecc., le dispongono in file, le raccolgono e/o le caricano in sacchi o in casse o in recipienti da carico o su di un rimorchio.
Gli organi che eseguono tale operazione possono essere raccolti in un'unica macchina o divisi in più macchine semplici collegate tra loro.

MALGHE (PASCOLI ALPINI)

Sono pascoli d'alta montagna fuori dal limite dell'insediamento permanente, che permettono una pastorizia chiusa solo nel periodo estivo (da due a tre mesi e mezzo circa) a causa della loro altitudine e delle relative condizioni atmosferiche.

MEZZI MECCANICI UTILIZZATI

Mezzi meccanici utilizzati durante l'annata agraria di riferimento per l'effettuazione di lavori agricoli. Sono:

- **di proprietà dell'azienda** i mezzi meccanici di proprietà esclusiva dell'azienda, anche se temporaneamente utilizzati in altre aziende agricole, compresi i mezzi meccanici acquistati in leasing;
- **in comproprietà** i mezzi meccanici di proprietà di due o più aziende agricole;
- **forniti da altre aziende agricole** i mezzi meccanici temporaneamente utilizzati dall'azienda, ma di proprietà di una altra azienda (aiuto reciproco, consorzi per il noleggio di macchine agricole);
- **forniti da organismi associativi** i mezzi meccanici appartenenti a cooperative agricole, enti di sviluppo, consorzi di bonifica, ecc. e utilizzati dall'azienda facente parte dell'organismo associativo stesso;
- **forniti da imprese di esercizio e noleggio** i mezzi meccanici utilizzati in azienda e di proprietà di imprenditori di lavori agricoli e di altre imprese industriali.

MIETITREBBIATRICI

Macchine semoventi, trainate o portate da trattrici, utilizzate per la mietitura, raccolta, trebbiatura dei cereali, dei legumi secchi, dei semi oleosi e delle sementi foraggere.

MOTOCOLTIVATORI, MOTOZAPPE, MOTOFRESATRICI, MOTOFALCIATRICI

Veicoli a motore, ad un solo asse, utilizzati per i lavori agricoli. Sono esclusi tutti gli apparecchi utilizzati esclusivamente per gli orti familiari, i parchi e i giardini ornamentali.

ORGANISMI ASSOCIATIVI

Per organismi associativi si intendono le cooperative agricole e gli organismi associativi simili.

- **Cooperative agricole.** Associazioni tra agricoltori costituite secondo la legislazione vigente, aventi scopo mutualistico e rivolte prevalentemente alla fornitura di beni e servizi direttamente agli appartenenti all'organismo sociale a condizioni più vantaggiose. Le cooperative a seconda delle finalità e del campo di attività prendono denominazioni diverse, quali cantine sociali, oleifici cooperativi, centrali ortofrutticole, latterie e caseifici sociali, ecc.;
- **Organismi associativi simili.** Società di diritto o di fatto che operano nel campo agricolo e che, per statuto, hanno lo scopo di conseguire un dato fine economico sia attraverso l'aumento della produzione e della produttività che attraverso l'espletamento di determinati servizi senza che sia sancito il principio mutualistico.
Sono compresi tra gli organismi associativi i consorzi di miglioramento fondiario ed ogni altra società o ente che abbia come scopo mutualistico l'acquisto o la produzione per i propri soci di sostanze utili per l'agricoltura, l'acquisto di terreni, la raccolta, la conservazione, la trasformazione e vendita di prodotti dei soci.

ORIENTAMENTO TECNICO-ECONOMICO - CLASSIFICAZIONE

Vengono considerate secondo l'orientamento tecnico-economico solo quelle aziende per le quali è possibile una preventiva classificazione.

Classificazione: il procedimento di classificazione segue lo schema CEE; un'azienda è classificata quando possiede almeno uno dei seguenti requisiti:

- quando comprende almeno 10 ettari di bosco;
- quando il reddito ricavato dalla vendita dei prodotti agricoli ammonta come minimo a 1.000.000 lire;
- quando la sua superficie agricola utilizzata ammonta ad almeno 1 ettaro.

Orientamento tecnico-economico: corrisponde al comparto produttivo (coltivazioni o allevamento) che rappresenta la principale fonte di reddito aziendale.

In linea di massima è stato differenziato tra aziende agricole specializzate ed aziende forestali:

- **le aziende forestali:** naturalmente devono raggiungere il limite inferiore di 10 ettari di superficie a bosco necessario per la classificazione; esse vengono inoltre suddivise in:
 - **aziende forestali specializzate:** quando la loro superficie boscata incide per almeno il 90% sulla superficie coltivata. Anche queste aziende vengono differenziate a loro volta in:
 - **aziende forestali esclusive:** senza superficie agricola utilizzata
 - **aziende con "silvicoltura ed agricoltura":** che possiedono superficie agricola utilizzata.
 - **aziende miste agricolo-forestali:** quando la superficie agricola utilizzata incide sul totale della superficie coltivata per almeno due terzi, o meglio in misura compresa tra il 66,7% ed il 90%; la superficie a bosco deve avere sempre un'estensione non inferiore a 10 ettari.
- **aziende agricole specializzate:** sono tutte quelle aziende in cui la superficie a bosco ha una estensione inferiore a 10 ettari o in cui la superficie boscata incide sulla superficie coltivata per meno di due terzi (66,7%). Naturalmente anche queste aziende devono possedere almeno uno dei requisiti necessari alla classificazione. Per le aziende agricole specializzate l'orientamento tecnico-economico viene rilevato tenendo conto della

composizione percentuale dei *redditi lordi standard* (RLS) di ciascuna coltura o allevamento rispetto al reddito lordo standard aziendale. I criteri di base per la determinazione dei redditi lordi standard sono stati fissati distintamente per ogni attività produttiva, per regione e per zona altimetrica (per i RLS dell'Alto Adige cfr. allegato A). I RLS, usati come coefficienti ai fini della classificazione delle aziende, risultano dalla differenza tra il valore della produzione standard e l'importo standard di alcuni costi diretti che, in quanto tali, non includono le spese relative alla manodopera, alla meccanizzazione, ai fabbricati così come non tengono conto delle spese generali aziendali e delle spese specifiche costanti. Per effettuare quindi la classificazione di un'azienda si moltiplicano i dati delle singole unità di produzione (ettari di superficie per le colture e capi di bestiame per gli allevamenti) per il RLS relativo e, in funzione del valore percentuale raggiunto rispetto al totale aziendale, si può stabilire in quale classe di orientamento tecnico-economico ricade l'azienda.

ORTI FAMILIARI

Piccole superfici utilizzate essenzialmente per la produzione di ortaggi, legumi freschi, patate, ecc. destinati, di norma, ad essere consumati dalla famiglia del conduttore o da altre persone che lavorano nell'azienda. Su tali superfici possono essere eventualmente presenti anche altre coltivazioni erbacee e/o alcune piante legnose agrarie.

ORTIVE

Coltivazioni **ortive in piena aria** sono le coltivazioni di legumi freschi ed ortaggi praticate all'aperto sia in pieno campo che in orti stabili o industriali. Si distinguono in:

- **coltivazioni ortive di pieno campo**, quando sono in avvicendamento con le altre coltivazioni agricole;
- **coltivazioni ortive in orti stabili e industriali**, quando sono caratterizzate da un rapido avvicendamento tra di loro e producono ortaggi e legumi freschi normalmente immessi nel commercio.

Le coltivazioni **ortive protette** sono quelle praticate al coperto per tutto o per la maggior parte del ciclo vegetativo.

Rientrano in questa voce:

- legumi freschi: fagiuolo (compresi i fagioli mangiatutto), pisello (compresi i piselli mangiatutto o taccole), fava;
- carciofo;
- fragola;
- pomodoro da mensa;
- pomodoro da industria;
- altre ortive: acetosella, aglio, asparago, barbabietola da orto, basilico, bietola, broccoletto di rapa, cardo, carota, cavolfiore, cavolo a penna, cavolo broccolo, cavolo cappuccio, cavolo di Bruxelles, cavolo rapa, cavolo rosso, cavolo verza, cetriolo da mensa, cetriolini, cicoria o radicchio (da foglie e da radici), cipolla, cocomero o anguria, crescione, finocchio, funghi (esclusi quelli coltivati in grotte, sotterranei o in appositi edifici), indivia (riccia e scarola), lattuga (cappuccina romana, da taglio), mais dolce, melanzana, melone o popone o cantalupo, pastinaca, peperone, porro, prezzemolo, rapa, ravanella, scalogno, scorzonera, scorzonera bianca, sedano (da coste e da foglie), sedano rapa (da radice), spinacio, topinambur, zucca, zucchine.

PARENTI DEL CONDUTTORE

Per parenti del conduttore che lavorano nell'azienda si intendono i discendenti, gli ascendenti ed altri parenti o affini del conduttore (compresi i casi di parentela derivante da adozione), non facenti parte della famiglia del conduttore stesso, la cui attività lavorativa

presso l'azienda durante l'annata agraria non è stata svolta a carattere saltuario o occasionale.

PASCOLI

Coltivazioni foraggere erbacee fuori avvicendamento che occupano il terreno per un periodo superiore a cinque anni. Si ha pascolo quando il foraggio viene utilizzato, di regola, soltanto dal bestiame pascolante.

PIANTE INDUSTRIALI

Tabacco, luppolo, cotone, piante da semi oleosi (colza e ravizzone, girasole, soia, arachide, canapa, lino, papavero, ricino, senape, sesamo), piante aromatiche, medicinali e da condimento (aneto, angelica, anice, assenzio, belladonna, camomilla, capperi, cerfoglio, cumino o carvi, digitale, dragoncello, gelsomino, genziana, hamamelis, issopo, lavanda, liquirizia, maggiorana, malva, melissa o cedronella, menta, origano, piretro, rabarbaro, rafano, rosmarino, ruchetta, salvia, segale cornuta, timo, valeriana, zafferano), canapa (fibra), canna da zucchero, cicoria da caffè, giaggiolo (ireos), lino (fibra), saggina da scopa, scopiglio, sorgo zuccherino.

PIANTE SARCHIATE DA FORAGGIO

Barbabietola da foraggio e semizuccherina, carota da foraggio, cavolo da foraggio, navone o rapa da foraggio o rutabaga, pastinaca da foraggio, topinambur, zucca da foraggio. Sono escluse le superfici destinate alla produzione di sementi.

PIOPPETE

Superfici utilizzate per la coltivazione dei pioppi ad alto fusto anche se il suolo viene parzialmente adibito a coltivazioni erbacee a carattere accessorio o marginale.

PRATI PERMANENTI INCLUSI PRATI ALPINI

Sono coltivazioni foraggere erbacee che occupano il terreno per un periodo superiore a cinque anni. Si ha il prato permanente quando il foraggio viene, di norma, raccolto mediante falciatura.

RACCOGLITRICI-PRESSATRICI DI FORAGGIO

Macchine semoventi oppure trainate, portate o semiportate da trattrici che effettuano la raccolta del foraggio semiappassito o secco e della paglia ed il successivo affastellamento in balle confezionate o non con spago o filo di ferro, di forma parallelepipedica da 15 a 50 kg di peso oppure di forma cilindrica di 250 kg e più.

RACCOGLITRICI-TRINCIATRICI

Macchine semoventi oppure trainate, portate o semiportate da trattrici che effettuano in maniera continua la raccolta, la trinciatura ed il caricamento del foraggio (verde, da insilare, semiappassito o secco) e della paglia lasciati sul posto o preventivamente disposti in andane.

REDDITI

Per redditi extra-aziendali si intendono i redditi ricavati da attività commerciali (per esempio guadagni dall'attività svolta in una cooperativa meccanica o partecipazione agli utili ecc.) da attività remunerative autonome o della libera professione (avvocati, architetti, ecc.) o da attività dipendenti (stipendio o salario in qualità di operaio, impiegato, rappresentante, ecc.), da fonti della previdenza sociale (rendita di vecchiaia, pensione, indennità di disoccupazione, ecc.), dall'affittanza e dalla locazione, nonché da ulteriori fonti extra-aziendali; non

sono inclusi nei redditi aziendali o extra-aziendali gli assegni familiari e liquidazioni da parte di assicurazioni, eredità, ecc.

SEMENTI

Superfici per la produzione di sementi e piantine non legnose destinate alla vendita per essere trapiantate. Sono escluse le superfici per la produzione di sementi di cereali, di leguminose, di patate da semina, di piante da semi oleosi. Le superfici utilizzate per la produzione di sementi per il fabbisogno aziendale rientrano nelle varie voci relative alle singole colture.

SERRE

Costruzioni per la protezione delle coltivazioni, di altezza sufficiente per potervi accedere ed eseguire le operazioni colturali e che realizzano un ambiente artificiale che permette di coltivare piante fuori stagione o piante che esigono speciali condizioni climatiche. Fra le serre sono comprese sia le installazioni di tipo tradizionale con struttura in muratura o metallica e con copertura di vetro, che le costruzioni più semplici, generalmente costituite da intelaiatura di legno con copertura di materiale plastico rigido o flessibile estesa sia al tetto sia alle pareti, che di norma si rinnova all'inizio della campagna. Non sono considerate serre le costruzioni la cui copertura è limitata al tetto, dato che non si realizza quella differenza tra condizioni ambientali interne ed esterne che è caratteristica delle serre vere e proprie.

SISTEMI DI IRRIGAZIONE

- **Aspersione (a pioggia)**, se l'acqua viene somministrata al terreno dall'alto mediante idonee apparecchiature, in modo da riprodurre l'effetto della pioggia naturale;
- **Sommersione**, se l'acqua, trattenuta da arginelli, sommerge per periodi variabili e con livello variabile il terreno (tipica delle risaie);
- **Scorrimento superficiale ed infiltrazione laterale**, se l'acqua viene fatta scorrere sul terreno sistemato a piani inclinati (tipica delle marcite lombarde) oppure se viene immessa in canaletti o in solchi e raggiunge lateralmente, per infiltrazione, le radici delle piante coltivate. E' frequente nell'irrigazione delle sarchiate, in genere, e delle colture ortive del Mezzogiorno;
- **Localizzata sottochioma** (goccia, sorso, spruzzo), se l'acqua viene somministrata, mediante idonee apparecchiature, per gocciolamento localizzato o ad intermittenza (a sorsi). Tale sistema viene utilizzato per le coltivazioni ortive, floreali e legnose;
- **Altro sistema**, comprende tutti i sistemi non contemplati nelle voci precedenti, come la subirrigazione, somministrazione di acqua a mezzo di condotti sotterranei disperdenti o talora a mezzo di condotti di drenaggio.

SUINI

- **Verri**: maschi interi già utilizzati per la funzione riproduttiva o ad essa destinati;
- **Scrofe**: femmine utilizzate o destinate alla riproduzione;
- **Suini da macello**: suini destinati alla produzione di carne, compresi i verri e le scrofe riformate, ossia al termine della loro carriera riproduttiva.

SUPERFICIE AZIENDALE

- **Totale**. Area complessiva dei terreni dell'azienda destinati a colture erbacee e/o legnose agrarie, inclusi i boschi, la superficie agraria non utilizzata, nonché l'area occupata da parchi e giardini ornamentali, fabbricati, stagni, canali, ecc. situati entro il perimetro dei terreni che costituiscono l'azienda. E' compresa la superficie coltivata a funghi in grotte, sotterranei ed in appositi edifici.
- **Agricola utilizzata**. Insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagneti da frutto.

Essa costituisce la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole.

- **Agricola utilizzata ridotta.** Si differenzia dalla SAU per il fatto che nella sua determinazione alle superfici a pascolo è stato applicato il coefficiente 0,125. Questa ponderazione, che tiene conto dei diversi potenziali produttivi e dei periodi di utilizzo delle superfici a pascolo, consente di avere un quadro più significativo delle dimensioni dell'allevamento di erbivori.
- **Agraria non utilizzata.** Insieme dei terreni dell'azienda non utilizzati a scopi agricoli per una qualsiasi ragione (di natura economica, sociale od altra), ma suscettibili di essere utilizzati a scopi agricoli mediante l'intervento di mezzi normalmente disponibili presso un'azienda agricola. Sono compresi gli eventuali terreni abbandonati facenti parte dell'azienda. Sono esclusi i terreni a riposo.
- **Altra.** E' costituita dalle aree occupate da fabbricati, cortili, strade poderali, fossi, canali, cave, terre sterili, rocce, parchi e giardini ornamentali, ecc.

TERRENI A RIPOSO

Terreni, lavorati (maggesi) o non, che entrano in avvicendamento e sui quali non è praticata alcuna coltura nel corso dell'annata agraria. Sono esclusi i terreni in stato di abbandono per una qualsiasi ragione di natura economica, sociale od altra.

TIPOLOGIA SOCIO-ECONOMICA

La classificazione delle aziende secondo la tipologia socio-economica si basa già dall'ultimo censimento dell'agricoltura del 1982 sull'attività remunerativa del conduttore e del suo coniuge. Sulla base dell'"impegno-tempo" del coltivatore e del suo coniuge nella propria azienda agricola e forestale, o all'esterno della stessa, le aziende possono essere suddivise in tre tipi:

- **Aziende esclusive,** costituite da quelle aziende in cui nè il conduttore, nè il coniuge svolgono attività lavorativa retribuita al di fuori della propria azienda e in cui, inoltre, il numero delle giornate lavorative annuali prestate nell'azienda dal nucleo familiare nel suo complesso non è inferiore a 141 unità.
- **Aziende prevalenti,** sono quelle in cui il conduttore e il coniuge, o soltanto uno di loro, svolgono attività lavorativa extra-aziendale, che tuttavia li impegna per un tempo inferiore a quello dedicato alla propria impresa. Anche in questo secondo tipo di azienda il numero di giornate lavorative effettuato dai componenti della famiglia contadina nell'ambito dell'azienda non deve essere inferiore a 141.
- **Aziende accessorie,** sono rappresentate dalle aziende in cui il conduttore o il coniuge svolgono un'attività lavorativa extra-aziendale che li occupa per un tempo superiore a quello dedicato alla propria azienda o dove il numero delle giornate di lavoro prestate dai membri del nucleo familiare non raggiunge le 141.

TITOLO DI POSSESSO DEI TERRENI

Sono assimilati alla **proprietà:** l'usufrutto, l'enfiteusi, l'assegnazione dei terreni da parte di enti di sviluppo, consorzi e simili, il beneficio parrocchiale, ecc. Sono assimilati all'**affitto:** l'affitto misto e l'uso gratuito.

TRATTRICI

Trattrici con almeno due assi, utilizzate per l'esecuzione dei lavori agricoli. Sono compresi i veicoli a motore trasformati (derivate) ed i veicoli a motore specializzati (Jeep, Unimog, ecc.) che vengono utilizzati come trattrici agricole propriamente dette.

TUNNELS E CAMPANE

- **Tunnels:** coperture installate allo scopo di proteggere file di piante;

- **Campane:** coperture installate allo scopo di proteggere singole piante.

UVA

- **Uva per la produzione di vini a denominazione di origine controllata (vini DOC) e controllata e garantita (vini DOCG)**

Uva prodotta da viti appartenenti a vitigni di uva da vino le cui superfici sono iscritte all'Albo dei vigneti istituito presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, per la produzione di vino a denominazione di origine controllata (vino DOC) o controllata e garantita;

- **Uva per la produzione di altri vini** (compresi i vini da tavola con indicazione geografica)
Uva prodotta da viti appartenenti a vitigni di uva da vino le cui superfici non sono iscritte all'Albo dei vigneti. Tale uva può anche essere destinata in tutto o in parte al consumo diretto;

- **Uva da tavola**

Uva prodotta da viti appartenenti a vitigni di uva da tavola, anche se essa viene destinata del tutto o in parte alla vinificazione;

- **Uva per la produzione di vini da tavola con indicazione geografica**

Uva per la produzione di altri vini le cui superfici sono destinate dall'azienda alla produzione di vini da tavola con indicazione geografica e dichiarate come tali alla competente Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura. Per indicazione geografica si intende la specificazione della zona di produzione in cui ricadono le superfici a vite. Tale zona può essere costituita da una o più unità amministrative (comune, provincia, regione) oppure da una parte del territorio o da località delimitate da apposito decreto del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

VACCHE DA LATTE (comprese le vacche da latte e carne)

Vacche (bovine che hanno già partorito almeno una volta) che per razza e attitudine sono adibite esclusivamente o prevalentemente alla produzione di latte destinato o al consumo umano o alla trasformazione in prodotti lattiero-caseari. Sono comprese le vacche da latte riformate o al termine della loro carriera economica.

VITI MADRI DI PORTINNESTO

Piante di vite appartenenti a varietà coltivate per la produzione di materiale per la moltiplicazione della vite (tralci).

Trattasi di particolari varietà di viti dalle quali vengono prelevate parti di tralci le quali, interrate, emettono radici dando origine ad una nuova pianta di vite (barbatella).

VITI NON INNESTATE

Giovani piante di vite messe a dimora e non ancora innestate, ma destinate ad esserlo.

VIVAI

Superfici investite a piantine legnose agrarie e forestali, destinate ad essere trapiantate. Sono compresi i vivai di alberi ed arbusti ornamentali nonché le superfici destinate alla coltivazione di piante madri di portinnesto ed i barbatellai. Sono esclusi i vivai forestali destinati al fabbisogno aziendale, la cui superficie è compresa tra le colture boschive.

0.

Hauptergebnisse

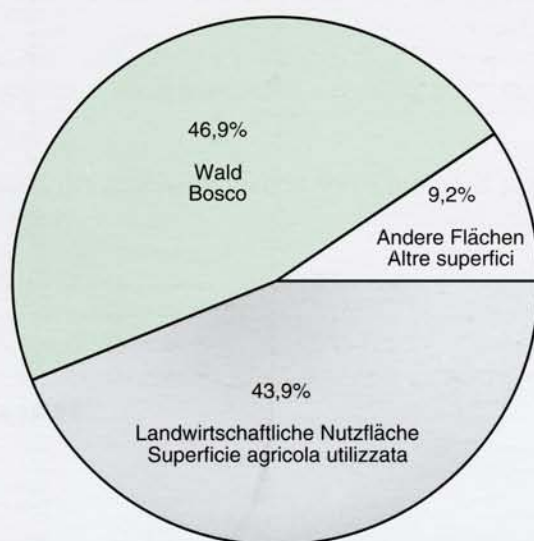
Risultati principali

Durch die Landwirtschaftszählung 1990 wurden in Südtirol 27.435 land- und forstwirtschaftliche Betriebe erfaßt. Die Gesamtfläche dieser Betriebe, inklusive unproduktiver Grundstücke, betrug 620.363 ha (der Fehlbetrag auf die gesamte Landesfläche Südtirols erklärt sich daraus, daß hochalpine Zonen, bebaute Flächen, Verkehrswege, Gewässer usw. in der Regel nicht Teil land- oder forstwirtschaftlicher Betriebe sind). Die landwirtschaftliche Nutzfläche betrug 272.456 ha und der Wald 291.079 ha.

Con il censimento dell'agricoltura 1990 sono state rilevate in Alto Adige 27.435 aziende agricole e forestali con una superficie totale, compresi gli appezzamenti improduttivi, di 620.363 ha (la differenza rispetto alla superficie complessiva provinciale è imputabile al fatto che le zone d'alta montagna, le superfici d'insediamento, le vie di comunicazione, i corsi d'acqua ecc. di regola non fanno parte delle aziende agricole e forestali). La superficie agricola utilizzata ammonta a 272.456 ha e il bosco a 291.079 ha.

Gesamtflächen der Betriebe nach Bodennutzungsarten - Landwirtschaftszählung 1990
Prozentuelle Verteilung

Superfici aziendali totali per forme di utilizzazione del suolo - Censimento agricoltura 1990
Composizione percentuale



Landesinstitut für Statistik - 1993/lr

Istituto provinciale di statistica - 1993/lr

1.

Rechtsform, Bewirtschaftungsart und sozioökonomische Betriebstypen

Forma giuridica, forma di conduzione e tipologia socio-economica

1.1 RECHTSFORM

Die Rechtsform wird vom rechtlichen Status des Bewirtschafters bestimmt, unabhängig davon, ob dieser Eigentümer oder nur Pächter der Grundstücke ist.

Unterschieden wird zwischen natürlichen Personen und juristischen Personen des öffentlichen bzw. des privaten Rechts.

1.1 FORMA GIURIDICA

La forma giuridica dell'azienda viene determinata dallo stato giuridico del conduttore, indipendentemente dal titolo di possesso (proprietà o solo affitto) dei terreni.

La distinzione principale è tra persona fisica e persona giuridica del diritto privato e del diritto pubblico.

Übersicht 1.1 / Prospetto 1.1

Betriebe und Flächen nach Rechtsform - Landwirtschaftszählung 1990
Prozentuelle Verteilung

Aziende e superfici per forma giuridica - Censimento agricoltura 1990
Composizione percentuale

RECHTSFORM	Betriebe	Gesamtfläche	Landwirtschaftliche Nutzfläche	Reduzierte landwirtsch. Nutzfläche	Waldfläche	FORMA GIURIDICA
	Aziende	Superficie totale	Superficie agricola utilizzata	Superficie agricola utilizzata ridotta	Superficie boschiva	
Natürliche Person						Persona fisica
Einzelperson	95,4	56,8	58,4	86,1	57,1	Persona singola
Gemeinwirtschaft	2,5	15,9	22,2	6,7	7,9	Comunanza
Juridische Person						Persona giuridica
Genossenschaft	0,1	0,2	0,2	0,1	0,2	Cooperativa
Aktiengesellschaft	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	Società per azioni
Andere Gesellschaft	0,3	0,7	0,4	0,6	0,9	Società di altro tipo
Öffentliche Körperschaft	1,6	26,3	18,8	6,4	33,7	Ente pubblico
Insgesamt	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	Totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Der größte Teil (95,4%) aller in Südtirol ansässigen Betriebe wird von Einzelpersonen bewirtschaftet. Diese Betriebe verfügen über 56,8% der Gesamtfläche aller Betriebe. Das zeigt, daß die von Einzelpersonen bewirtschafteten Betriebe verhältnismäßig klein sind. Dieser Sachverhalt wird auch dadurch deutlich, daß mit zunehmender Größenklasse der landwirtschaftlichen Nutzfläche (LN) der Anteil der Betriebe, die durch Einzelpersonen bewirtschaftet werden, sinkt. In den Größenklassen bis zu 20 ha landwirtschaftlicher Nutzfläche beträgt ihr Anteil 96,7%, in den darüberliegenden Größenklassen fällt ihr Anteil mit zunehmender Betriebsgröße immer stärker (siehe Grafik 1.1).

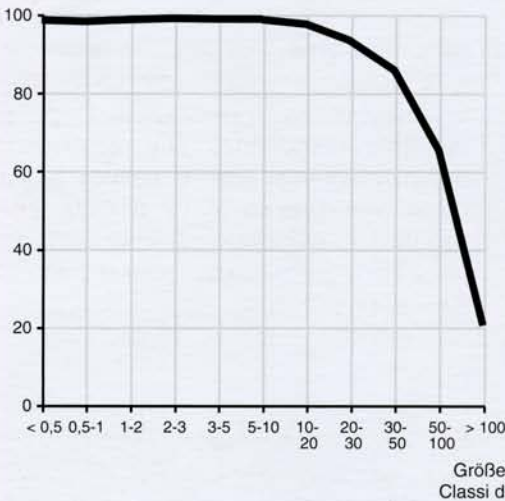
La maggior parte (95,4%) delle aziende altoatesine è condotta da persone singole. Tali aziende dispongono del 56,8% della superficie totale di tutte le aziende. Ciò dimostra che le aziende gestite dalle persone singole sono in proporzione piccole. Il tutto diventa ancora più evidente se si considera che aumentando la classe di superficie agricola utilizzata (SAU), la percentuale delle aziende condotte da persone singole diminuisce. Nelle classi delle aziende con una superficie agricola utilizzata fino a 20 ha la loro percentuale è del 96,7%, mentre nelle classi con superficie maggiore la loro quota continua a diminuire aumentando l'ampiezza della classe aziendale (vedi grafico 1.1).

Grafik 1.1 / Grafico 1.1

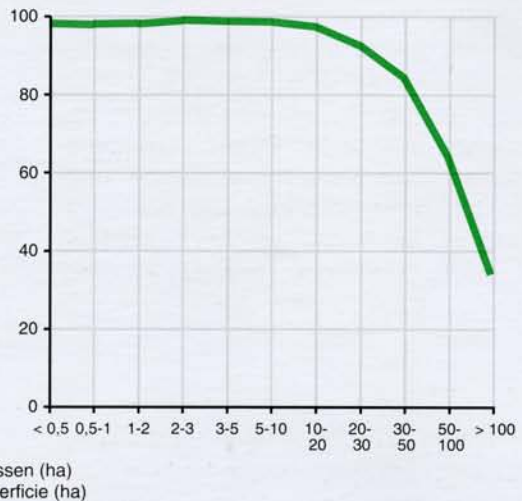
Betriebe mit Rechtsform Einzelperson und selbstbewirtschaftete Betriebe nach Größenklassen der landwirtschaftlichen Nutzfläche - Landwirtschaftszählung 1990
Prozentueller Anteil

Aziende con forma giuridica persona singola e aziende a conduzione diretta per classe di superficie agricola utilizzata - Censimento agricoltura 1990
Quota percentuale

Betriebe mit Rechtsform Einzelperson
Aziende con forma giuridica persona singola



Selbstbewirtschaftete Betriebe
Aziende a conduzione diretta



Landesinstitut für Statistik - 1993/lr

Istituto provinciale di statistica - 1993/lr

Was die Art der bewirtschafteten Flächen angeht, fällt auf, daß Einzelpersonen einen relativ hohen Teil der reduzierten landwirtschaftlichen Nutzfläche (entspricht im wesentlichen der landwirtschaftlichen Nutzfläche, wobei jedoch die Weidefläche ein geringeres Gewicht hat) bewirtschaften und zwar 86,1%, verglichen mit den 58,4% der landwirtschaftlichen Nutzfläche, sowie den 57,1% des Waldes. Daraus kann man schließen, daß Personengemeinschaften (in Südtirol ausschließlich Interessentschaften), sowie juristische Personen hauptsächlich Waldflächen und ertragsschwache Böden, wie Almen und Weiden, bewirtschaften.

Betrachtet man diese Rechtsformen etwas näher, sieht man, daß Genossenschaften, Aktiengesellschaften und andere Gesellschaften in der Südtiroler Landwirtschaft eine nur unbedeutende Rolle spielen: Sie bewirtschaften insgesamt genau 1,0% der Gesamtfläche und hinsichtlich der Betriebsanzahl liegt ihr Anteil noch niedriger (0,5%).

Anzahlmäßig relativ bescheiden sind die Personengemeinschaften (2,5%), sowie die öffentlichen Körperschaften (1,6%), während sie über einen nicht unbedeutenden Teil der Gesamtfläche verfügen (15,9%, bzw. 26,3%). Personengemeinschaften sind in der Regel Interessentschaften, die vorwiegend Almen oder Weiden bewirtschaften, wie der hohe Anteil an landwirtschaftlicher Nutzfläche (22,2%) und der geringe Anteil an reduzierter landwirtschaftlicher Nutzfläche (6,7%) zeigt.

Demgegenüber verfügen öffentliche Körperschaften über einen bedeutenden Teil der Waldfläche (33,7%), während ihr Anteil an der landwirtschaftlichen Nutzfläche mit 18,8% unter dem der Personengemeinschaften liegt.

Per quanto concerne la tipologia della superficie gestita si constata che le persone fisiche singole conducono una quota relativamente alta della superficie agricola utilizzata ridotta (corrisponde essenzialmente alla SAU, avendo i pascoli una importanza minore) e cioè l'86,1%, paragonato al 58,4% della superficie agricola utilizzata, nonché al 57,1% dei boschi. Si può quindi dedurre che le associazioni di persone (in Alto Adige solo comunanze) e le persone giuridiche gestiscono soprattutto superfici occupate da boschi e da terreni con basso rendimento, quali prati e pascoli alpini.

Se si osservano più dettagliatamente tali forme giuridiche si nota che le cooperative, le società per azioni ed altre società hanno un ruolo insignificante nell'agricoltura dell'Alto Adige: infatti complessivamente gestiscono precisamente l'1,0% della superficie totale e la loro percentuale è ancora minore per quanto riguarda il numero delle aziende (0,5%).

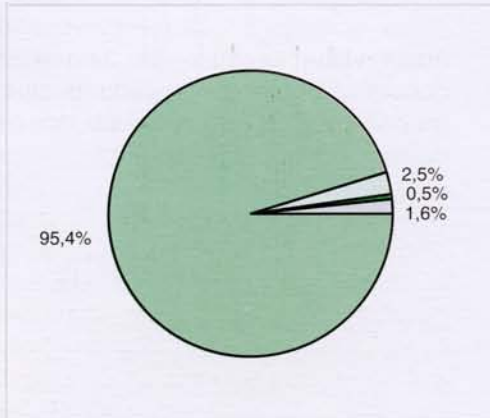
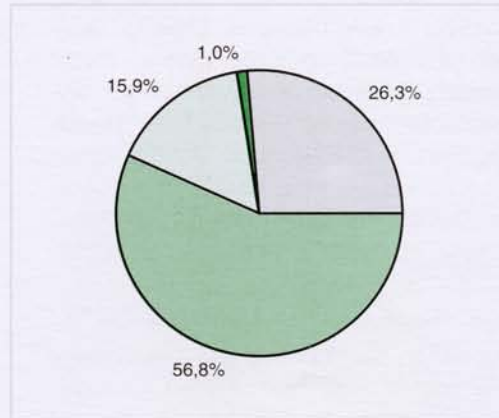
Abbastanza modesto è il numero delle comunanze (2,5%) nonché degli enti pubblici (1,6%), mentre la superficie complessiva da loro condotta non è irrilevante (15,9% rispettivamente 26,3%). Le associazioni di persone sono generalmente comunanze che conducono prevalentemente prati o pascoli alpini, come viene evidenziato dall'alta percentuale di superficie agricola utilizzata (22,2%) e dalla bassa percentuale di SAU ridotta (6,7%).

Gli enti pubblici invece dispongono di una rilevante percentuale di boschi (33,7%), mentre la superficie agricola utilizzata da loro gestita con il 18,8% è minore della percentuale delle associazioni di persone.

Grafik 1.2 / Grafico 1.2

Betriebe und Gesamtflächen nach Rechtsformen - Landwirtschaftszählung 1990
 Prozentuelle Verteilung

Aziende e superficie totale per forma giuridica - Censimento agricoltura 1990
 Composizione percentuale

 Betriebe
 Aziende 27.435

 Gesamtfläche
 Superficie totale 620.363 ha

 ■ Einzelperson
 Persona singola

 □ Gemeinschaft
 Comunanza

 ■ Gesellschaft
 Società

 □ Öffentliche Körperschaft
 Ente pubblico

Landesinstitut für Statistik - 1993/lr

Istituto provinciale di statistica - 1993/lr

1.2 BEWIRTSCHAFTUNGSART

Grundsätzlich wird zwischen selbstbewirtschafteten Betrieben und anderen (z.B. Interessensgemeinschaften) unterschieden. Als selbstbewirtschaftet gilt ein Betrieb immer dann, wenn sich der Bewirtschafter oder dessen Familienangehörige, neben der Verwaltung und Leitung des Betriebes auch an der anfallenden Handarbeit beteiligen. Unter "Handarbeit" ist jede Tätigkeit zu verstehen, welche nicht zur Verwaltung und Leitung des Betriebes zählt, also das Traktorfahren.

1.2 FORMA DI CONDUZIONE

Per principio si fa una distinzione tra le aziende autogestite ed altre (per esempio le comunanze). Per azienda a conduzione diretta si intende un'azienda in cui il conduttore o i suoi familiari, oltre che occuparsi di amministrazione e gestione dell'azienda, partecipano anche al lavoro manuale necessario. Per "lavoro manuale" si intende ogni attività che non sia collegata all'amministrazione ed alla gestione della azienda, per esempio anche guidare il trattore.

Dies ist bei 25.999 Betrieben, 94,8% aller erfaßten Betriebe, der Fall. Die selbstbewirtschafteten Betriebe werden noch unterteilt nach dem Anteil der familieneigenen, bzw. der anderen Arbeitskraft (immer bezogen auf die Handarbeit). Es gibt 20.167 Betriebe mit ausschließlich familieneigenen Arbeitskräften (73,5%), 4.799 mit vorwiegend familieneigenen Arbeitskräften (17,5%) und schließlich 1.033 Betriebe, in welchen die anderen Arbeitskräfte (nicht Familienmitglieder oder Verwandte des Bewirtschafters) den Großteil der Handarbeit leisten (3,8%).

Nur 5,2% der in Südtirol ansässigen Betriebe sind nicht selbstbewirtschaftet; davon entfallen 696 bzw. 2,5% auf Betriebe, in denen sämtliche Handarbeit von anderen Arbeitskräften geleistet wird, 2 auf Betriebe mit Halbpacht und 738 bzw. 2,7% auf Betriebe anderer Art. Mit anderen Arbeitskräften werden primär die Betriebe privater Gesellschaften und öffentlicher Körperschaften bewirtschaftet, zudem auch einige Hundert Betriebe natürlicher Personen.

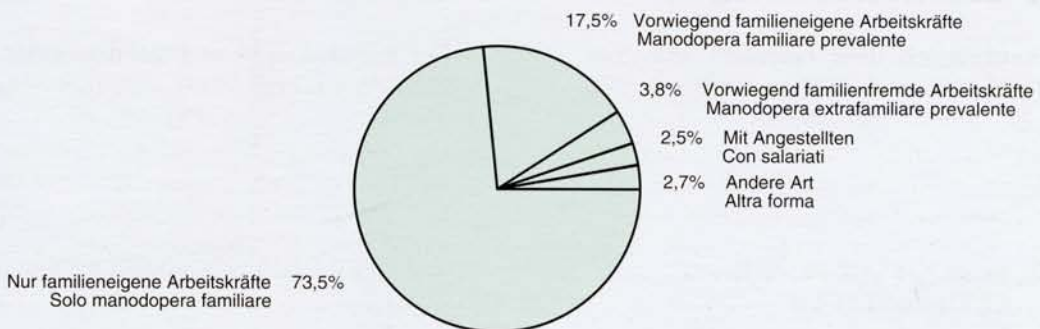
E' questo il caso di 25.999 aziende, il 94,8% di tutte le aziende censite. Le aziende a conduzione diretta vengono inoltre suddivise a seconda della quota della manodopera familiare e/o di terzi (sempre in relazione al lavoro manuale). Ci sono 20.167 aziende con solo manodopera familiare (73,5%), 4.799 con manodopera prevalentemente familiare (17,5%) ed infine 1.033 aziende in cui la maggior parte del lavoro manuale viene eseguito da altra manodopera (3,8%), cioè non appartenente al gruppo dei familiari o parenti del conduttore.

Solo il 5,2% delle aziende altoatesine non sono a conduzione diretta; di queste 696, ossia il 2,5%, sono aziende in cui il lavoro manuale complessivo viene eseguito da altra manodopera, 2 sono aziende a conduzione a colonia parziaria appoderata (mezzadria) e 738, ossia il 2,7%, sono aziende di altro tipo. Con altra manodopera aziendale vengono gestite in primo luogo le aziende di società private e degli enti pubblici; a queste si aggiungono alcune centinaia di aziende di persone fisiche.

Grafik 1.3 / Grafico 1.3

Betriebe nach Art der Bewirtschaftung - Landwirtschaftszählung 1990 Prozentuelle Verteilung

Aziende per forma di conduzione - Censimento agricoltura 1990 Composizione percentuale



Landesinstitut für Statistik - 1993/lr

Istituto provinciale di statistica - 1993/lr

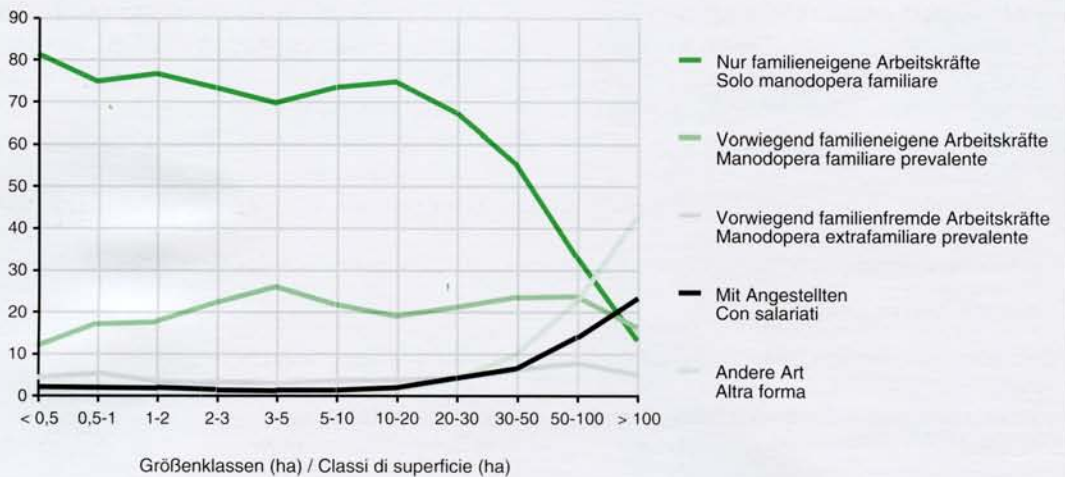
Interessant zu beobachten ist, daß die Anzahl der selbstbewirtschafteten Betriebe etwa gleich hoch ist wie die Anzahl der von Einzelpersonen geführten Betriebe. Das deutet darauf hin, daß von Einzelpersonen geführte Betriebe in den meisten Fällen auch selbstbewirtschaftet sind. Ebenso ist die Größenstruktur dieser beiden Betriebstypen sehr ähnlich. So liegt in den Größenklassen bis zu 20 ha auch der Anteil der selbstbewirtschafteten Betriebe um etwa 96% bis 97% (siehe Grafik 1.4).

E' interessante osservare come il numero delle aziende a conduzione diretta corrisponda quasi al numero delle aziende condotte da persone fisiche singole. Si deduce da ciò che le aziende gestite da persone singole sono quasi sempre a conduzione diretta. La percentuale delle aziende a conduzione diretta è di circa il 96% - 97% nelle classi di superficie fino a 20 ha (vedi grafico 1.4).

Grafik 1.4 / Grafico 1.4

Betriebe nach Art der Bewirtschaftung und Größenklassen der landwirtschaftlichen Nutzfläche - Landwirtschaftszählung 1990
Prozentuelle Verteilung

Aziende per forma di conduzione e classi di superficie agricola utilizzata - Censimento agricoltura 1990
Composizione percentuale



Landesinstitut für Statistik - 1993/lr

Istituto provinciale di statistica - 1993/lr

1.3 SOZIOÖKONOMISCHE BETRIEBSTYPEN

Die sozioökonomische Betriebstypen werden nach der Zeit, die für die Bewirtschaftung der Betriebe aufgebracht

1.3 TIPOLOGIA SOCIO-ECONOMICA

La classificazione socio-economica dell'azienda viene effettuata sulla base del tempo impiegato per la conduzione del-

wird, untergliedert. Demzufolge gibt es hauptberuflich, im Zu- und im Nebenerwerb geführte Betriebe. Der Unterschied zwischen Zu- und Nebenerwerb besteht darin, daß beim Zuerwerb die außerbetriebliche Tätigkeit weniger Zeit beansprucht als die Tätigkeit im Betrieb; beim Nebenerwerbsbetrieb trifft das Gegenteil zu.

Bei dieser Auswertung wird der landwirtschaftliche Betrieb nicht so sehr als Produktionseinheit, sondern vielmehr als wirtschaftliche Grundlage und Arbeitsstätte der bewirtschaftenden Familie aufgefaßt. Da sich gemeinwirtschaftlich, sowie von juristischen Personen geführte Betriebe für eine derartige Betrachtung nicht eignen, beziehen sich die Angaben immer nur auf selbstbewirtschaftete Betriebe. Aus diesem Grund können nur 25.982 Betriebe von den 27.435 unter diesem Aspekt betrachtet werden.

l'azienda. Di conseguenza si distinguono aziende gestite a tempo pieno, a tempo prevalente ed a tempo parziale. La differenza tra aziende prevalenti ed aziende accessorie consta nel fatto che per le prime il tempo impiegato per il lavoro extraaziendale è minore di quello impiegato per l'attività aziendale; per le aziende accessorie invece vale il contrario.

Con la presente classificazione non si considera l'azienda agricola come un'unità produttiva, bensì essa è stata concepita come unità economica e fonte di lavoro per la famiglia che conduce l'azienda. Poichè questo tipo di analisi non si adatta nè alle aziende condotte in forma associativa nè a quelle gestite da persone giuridiche, la tipologia socio-economica si riferisce soltanto ad aziende a conduzione diretta. Per tale motivo possono essere considerate sotto questo aspetto esclusivamente 25.982 aziende su un totale di 27.435.

Übersicht 1.2 / Prospetto 1.2

Betriebe und Flächen nach sozioökonomischen Betriebstypen (a) - Landwirtschaftszählung 1990**Aziende e superfici per tipologia socio-economica (a) - Censimento agricoltura 1990**

SOZIO- ÖKONOMISCHE BETRIEBSTYPEN	Betriebe Aziende		Gesamtfläche Superficie totale		Landw. Nutzfläche Sup. agricola utilizzata		Waldfläche Superficie boschiva		TIPOLOGIA SOCIO- ECONOMICA
	N	%	ha je Betrieb	%	ha je Betrieb	%	ha je Betrieb	%	
			ha per azienda (b)		ha per azienda (b)		ha per azienda (b)		
Vollerwerbs- betriebe	9.482	36,5	19,9	53,9	9,5	57,3	13,0	51,2	Aziende esclusive
Zuerwerbs- betriebe	2.270	8,7	20,7	13,4	9,9	14,2	12,3	12,1	Aziende prevalenti
Nebenerwerbs- betriebe	14.230	54,8	8,3	32,7	4,0	28,5	7,5	36,7	Aziende accessorie
Insgesamt	25.982	100,0	13,7	100,0	6,9	100,0	10,2	100,0	Totale

(a) Nur selbstbewirtschaftete Betriebe mit Rechtsform Einzelperson
Solo aziende a conduzione diretta con forma giuridica persona singola

(b) Berücksichtigt wurden nur jene Betriebe, welche die jeweilige Flächenart aufweisen
Sono state considerate solo le aziende che presentano la specifica tipologia di superficie

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Die Nebenerwerbsbetriebe sind am zahlreichsten. Sie stellen mit 54,8% mehr als die Hälfte der 25.982 selbstbewirtschafteten Betriebe. Die Vollerwerbsbetriebe bewirtschaften den Großteil der Gesamtfläche (53,9%) und der landwirtschaftlichen Nutzfläche (57,3%). Das Schlußlicht bilden, sowohl anzahl- als auch flächenmäßig die Zuerwerbsbetriebe mit 8,7% bzw. 13,4%.

Die durchschnittliche Gesamtfläche je Betrieb ist für die Nebenerwerbsbetriebe (8,3 ha) deutlich unter den Werten der Voll- und Zuerwerbsbetriebe, die sich voneinander nur geringfügig unterscheiden (19,9 ha bzw. 20,7 ha).

Betrachtet man die Verteilung der Erwerbsarten auf die Größenklassen der Gesamtfläche, stellt man fest, daß die meisten Nebenerwerbsbetriebe über weniger als 10 ha verfügen (80,7%); Voll- und Zuerwerbsbetriebe befinden sich vorwiegend in den mittleren Größenklassen von 2 bis 50 ha (85,3% bzw. 85,9%).

Le aziende accessorie sono le più numerose. Con una percentuale del 54,8% sono più della metà delle complessive 25.982 aziende a conduzione diretta. Le aziende esclusive gestiscono la maggior parte della superficie totale (53,9%) e della superficie agricola utilizzata (57,3%). Ultime non solo per numero ma anche per estensione sono le aziende prevalenti (8,7% rispettivamente 13,4%).

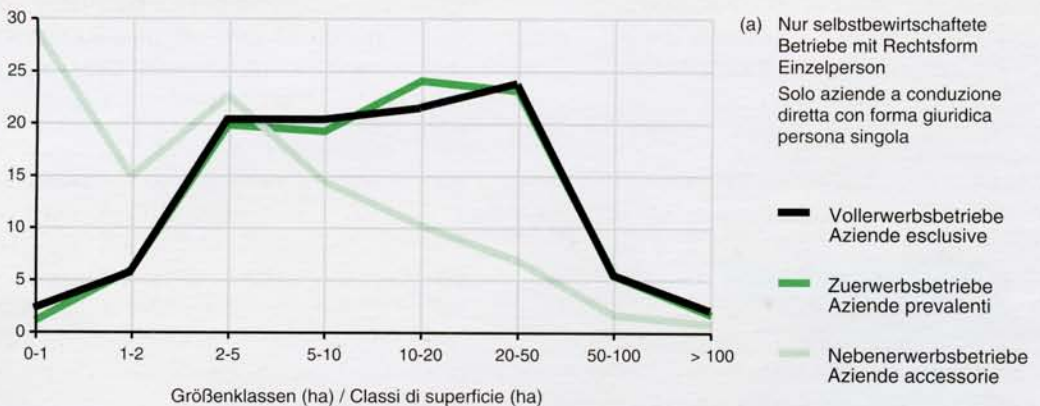
La superficie totale media di ogni azienda accessoria (8,3 ha) è decisamente inferiore ai valori delle aziende esclusive e prevalenti, che divergono fra loro solo lievemente (19,9 ha e 20,7 ha).

Se si considera la distribuzione delle tre tipologie socio-economiche sulla base della classe di ampiezza della superficie complessiva, si constata che la maggior parte delle aziende accessorie dispone di meno di 10 ha (80,7%); mentre le aziende esclusive e prevalenti si muovono su una classe media di ampiezza da 2 fino a 50 ha di superficie (85,3% rispettivamente 85,9%).

Grafik 1.5 / Grafico 1.5

Betriebe nach sozioökonomischen Betriebstypen und Größenklassen der Gesamtfläche (a) - Landwirtschaftszählung 1990
Prozentuelle Verteilung

Aziende per tipologia socio-economica e classi di superficie totale (a) - Censimento agricoltura 1990
Composizione percentuale



Landesinstitut für Statistik - 1993/lr

Istituto provinciale di statistica - 1993/lr

2.1 ÜBERBLICK

Grund und Boden stellt die Basis sowohl der pflanzlichen als auch der tierischen Produktion in der Landwirtschaft dar. Bei der Erhebung wurden die verschiedenen Nutzungsarten in landwirtschaftliche Nutzung und andere Nutzungsformen untergliedert. In den Bereich der landwirtschaftlichen Nutzung fallen Ackerland, Hausgärten, Dauerwiesen, Weiden, Gehölzkulturen und Edelkastanien (einschließlich die Nutzbrache). Von den anderen Nutzungsformen ist zunächst die Nutzung des Bodens als Waldfläche zu erwähnen, es folgen Pappelhaine, nicht genutzte landwirtschaftliche Flächen und unproduktive Flächen.

Unter nicht genutzten landwirtschaftlichen Flächen versteht man jene Grundstücke eines Betriebes, die aus wirtschaftlichen, sozialen oder anderen Gründen nicht landwirtschaftlich genutzt werden, obwohl dies mit den im Betrieb verfügbaren Mitteln möglich wäre. Alle übrigen verbauten, unfruchtbaren oder aus sonstigen Gründen für eine Nutzung ungeeigneten Flächen fallen in die Kategorie "unproduktive Flächen".

Insgesamt verfügen die landwirtschaftlichen Betriebe über eine Gesamtfläche von 620.363 ha. Davon entfällt der Großteil auf Waldflächen (46,9%) und landwirtschaftliche Nutzflächen (LN) (43,9%); 2,0% entfallen auf nicht genutzte landwirtschaftliche Flächen; 7,2% auf unproduktive Flächen. Pappelhaine gibt es in Südtirol nur 4 ha; damit ist diese in Norditalien sonst recht verbreitete Kulturart in Südtirol praktisch inexistent.

2.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Il suolo è la base della produzione sia agricola che zootecnica. Nella presente rilevazione sono state suddivise le diverse tipologie di utilizzazione del suolo in utilizzazione agricola ed altre forme di utilizzazione del terreno. Nell'ambito dell'utilizzazione agricola rientrano i seminativi, gli orti familiari, i prati permanenti, i pascoli, le coltivazioni legnose agrarie e i castagneti da frutto (compresi i terreni a riposo). Tra le altre forme di utilizzazione del terreno si deve citare in primo luogo la superficie a bosco, quindi le pioppete, la superficie agraria non utilizzata e le superfici non produttive.

Per superficie agraria non utilizzata si intendono quei terreni di un'azienda non utilizzati a scopi agricoli per una qualsiasi ragione, di natura economica, sociale od altra, nonostante siano suscettibili di essere utilizzati a scopi agricoli mediante l'intervento di mezzi normalmente disponibili presso l'azienda agricola. Le restanti superfici costruite, non fertili, o non idonee ad un'utilizzazione del terreno rientrano nella categoria di "superfici non produttive".

Nel complesso le aziende agricole dispongono di una superficie complessiva di 620.363 ha. La maggior parte di essa è superficie a bosco (46,9%) e superficie agricola utilizzata (SAU) (43,9%); il 2,0% è superficie agraria non utilizzata e il 7,2% superficie non produttiva. In Alto Adige ci sono solo 4 ha di pioppete; quindi questa coltivazione così estesa in Italia del nord, in Alto Adige è praticamente inesistente.

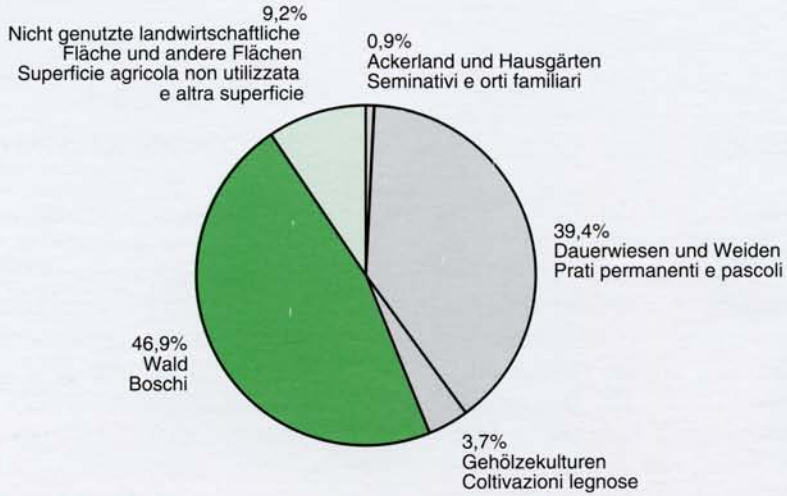
Grafik 2.1 / Grafico 2.1

Betriebsfläche nach Bodennutzungsarten - Landwirtschaftszählung 1990

Prozentuelle Verteilung

Superfici aziendali secondo l'utilizzazione del suolo - Censimento agricoltura 1990

Composizione percentuale



Landesinstitut für Statistik - 1993/lr

Istituto provinciale di statistica - 1993/lr

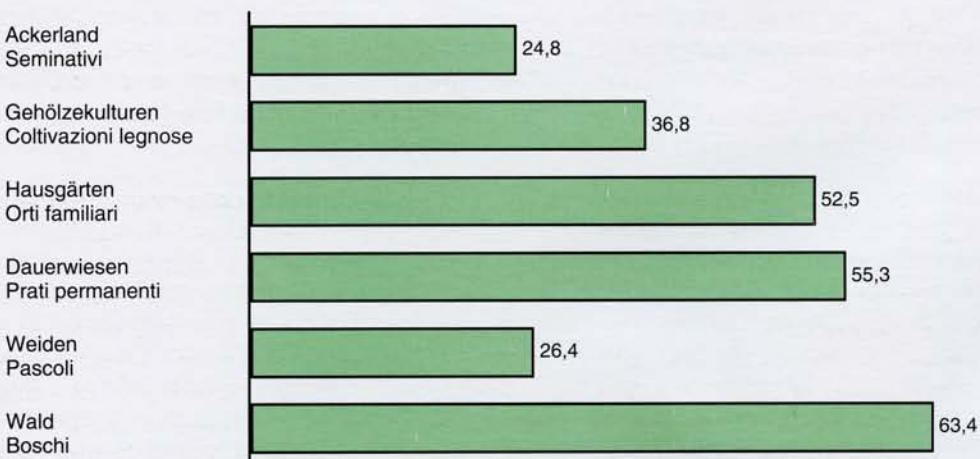
Grafik 2.2 / Grafico 2.2

Betriebe nach Bodennutzungsarten - Landwirtschaftszählung 1990

Prozentueller Anteil

Aziende per forma di utilizzazione del suolo - Censimento agricoltura 1990

Quota percentuale



Landesinstitut für Statistik - 1993/lr

Istituto provinciale di statistica - 1993/lr

Übersicht 2.1 / Prospetto 2.1

Betriebe und Gesamtfläche nach Bodennutzungsarten (a) - Landwirtschaftszählung 1990**Aziende e superficie totale per forma di utilizzazione del suolo (a) - Censimento agricoltura 1990**

ART DER BODENNUTZUNG	Betriebe	Gesamtfläche (ha) Superficie totale (ha)		FORME DI UTILIZZAZIONE DEL SUOLO
	Aziende	Insgesamt Totale	je Betrieb per azienda	
Ackerland	6.683	5.265	0,8	Seminativi
Gehölzekulturen	9.920	22.723	2,3	Coltivazioni legnose
Hausgärten	14.172	240	..	Orti familiari
Dauerwiesen	14.909	77.384	5,2	Prati permanenti
Weiden	7.112	166.739	23,4	Pascoli
Edelkastanien	370	105	0,3	Castagneti
Landwirtschaftliche Nutzfläche	23.968	272.456	11,4	Superficie agricola utilizzata
Pappeln	5	4	0,8	Pioppete
Wald	17.114	291.079	17,0	Boschi
Nicht genutzte land- wirtschaftliche Fläche	2.287	12.295	5,4	Superficie agricola non utilizzata
Sonstige Flächen	23.032	44.530	1,9	Altra superficie
Insgesamt	26.978	620.363	23,0	Totale

(a) Betriebe, welche Gesamtflächen aufweisen
Aziende che possiedono superficie totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Die landwirtschaftliche Nutzfläche besteht zum Großteil aus Weiden (26,9% der Gesamtfläche) und Dauerwiesen (12,5%), während die Gehölzekulturen mit 3,7%, sowie Ackerland und Hausgärten zusammen mit 0,9% einen geringeren Anteil an der Gesamtfläche aufweisen. Edelkastanien sind gemessen an ihrem Anteil an der Gesamtfläche vernachlässigbar.

Für die Beurteilung der einzelnen Bodennutzungsarten ist neben der dafür beanspruchten Fläche auch die Anzahl der Betriebe bedeutend. Ein Verhältnis dieser beiden Größen stellt die durchschnittliche Fläche je Betrieb dar. Besonders hoch ist diese Größe bei den Weiden (23,4 ha) und beim Wald (17,0 ha); bei den Dauerwiesen ist dieser Wert mit 5,2 ha schon etwas niedriger. Betriebe mit Gehölzekulturen verfügen im Schnitt für diese Nutzungsart nur über 2,3 ha. Im Vergleich zu Dauerwie-

La superficie agricola utilizzata consiste prevalentemente di pascoli (26,9% della superficie totale) e prati permanenti (12,5%), mentre le coltivazioni legnose agrarie con il 3,7%, nonché i seminativi e gli orti familiari complessivamente con lo 0,9% occupano una più bassa percentuale della superficie totale. I castagneti da frutto in relazione alla loro percentuale sulla superficie totale sono irrilevanti.

Per la valutazione delle singole forme di utilizzazione del terreno è significativo, oltre alla superficie utilizzata, anche il numero delle aziende coinvolte. Una relazione tra questi valori viene data dalla superficie media per singola azienda per forma di utilizzazione del suolo. Tale valore è particolarmente alto per i pascoli (23,4 ha) e per il bosco (17,0 ha), mentre esso diventa minore per i prati permanenti con 5,2 ha. Le aziende con coltivazioni legnose dispongono mediamente solo di 2,3 ha di superficie a

sen, Weiden und Wald wird für Gehölz-
kulturen somit relativ wenig Fläche je
Betrieb beansprucht. Noch niedriger ist
die mittlere beanspruchte Fläche bei
den Äckern mit 0,8 ha und den Haus-
gärten mit 0,02 ha. Diese beiden Nut-
zungsformen dienen somit kaum der
Deckung des Eigenbedarfes.

coltivazioni legnose agrarie. Paragonata
alla superficie per prati permanenti, pa-
scoli e bosco la superficie a coltivazioni
legnose agrarie è relativamente minore
per ogni azienda. Ancora più ridotta è la
superficie media adibita a seminativi con
0,8 ha e agli orti familiari con 0,02 ha,
ambidue queste forme di utilizzazione
del terreno coprono appena il proprio
fabbisogno.

Übersicht 2.2 / Prospetto 2.2

Betriebe nach Bodennutzungsarten und Größenklassen der Gesamtfläche (a) - Landwirtschafts- zählung 1990

Prozentuelle Verteilung

Aziende per forma di utilizzazione del suolo e classi di superficie totale (a) - Censimento agri- cultura 1990

Composizione percentuale

GRÖSSEN- KLASSEN (ha)	Ackerland Seminativi	Gehölze- kulturen Coltivazioni legnose	Dauer- wiesen Prati permanenti	Weiden Pascoli	Wald Boschi	CLASSI DI SUPERFICIE (ha)
bis zu 1	3,7	28,5	5,4	1,3	3,7	meno di 1
1 - 2	3,4	15,2	5,8	2,3	6,2	1 - 2
2 - 5	13,0	27,0	15,7	8,3	17,5	2 - 5
5 - 10	20,4	15,1	19,6	14,1	19,6	5 - 10
10 - 20	24,8	8,3	22,6	22,2	22,0	10 - 20
20 - 50	26,4	4,6	23,3	32,7	22,1	20 - 50
50 und mehr	8,2	1,3	7,6	19,0	8,9	50 e oltre
Insgesamt	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	Totale

(a) Betriebe, welche Gesamtflächen aufweisen
Aziende che possiedono superficie totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Einen letzten Aspekt stellt die Verteilung
der Betriebe nach Bodennutzungsarten
und Größenklassen der Gesamtfläche
dar. Die Nutzung des Bodens als Acker-
land, Dauerwiesen und Wald wird zum
Großteil von Betrieben mit einer
Gesamtfläche von 2 bis 50 ha durchge-
führt.

Die Gehölz-
kulturen konzentrieren sich
vor allem auf die kleineren Betriebe -
85,7% aller Betriebe mit Gehölz-
kulturen weisen nicht mehr als 10 ha Ge-
samtfläche je Betrieb auf. Weiden da-
gegen gibt es hauptsächlich in Betrie-
ben, die größer sind als 10 ha (73,9%).

Un ultimo aspetto è dato dalla riparti-
zione delle aziende secondo le principali
forme di utilizzazione della superficie
aziendale e per classi di superficie.
L'utilizzazione del terreno a seminativo,
prato permanente e bosco viene effet-
tuata prevalentemente da aziende con
una superficie totale di 2 fino a 50 ha.

Le coltivazioni legnose agrarie sono
concentrate soprattutto nelle aziende
più piccole - l'85,7% di tutte le aziende
con coltivazioni legnose agrarie non
possiede più di 10 ha di superficie totale
per azienda. I pascoli invece si trovano
prevalentemente nelle aziende con più
di 10 ha (73,9%).

2.2 ACKERBAU NACH KULTURART: BETRIEBE UND FLÄCHE

In der Folge werden Acker- und Gartenbau eingehender betrachtet. Dazu werden die wichtigsten Kulturarten, die in Ackerbaubetrieben und Erwerbsgärtnereien angebaut werden, berücksichtigt. Im Tabellenteil scheinen sämtliche Kulturarten auf, die in Südtirol angebaut werden.

Übersicht 2.3 / Prospetto 2.3

Betriebe mit Ackerland und Ackerfläche nach häufigsten Kulturarten - Landwirtschaftszählung 1990

Aziende con seminativi e relativa superficie per principali tipi di coltivazione - Censimento agricoltura 1990

KULTURARTEN	Prozentueller Anteil Quota percentuale		ha Ackerfläche je Betrieb	TIPI DI COLTIVAZIONE
	Betriebe Aziende	Ackerfläche Superficie a seminativi	ha seminativi per azienda	
Kartoffel	79,0	15,4	0,2	Patata
Futterschläge	29,3	48,8	1,3	Erbai
Sonstiges Gemüse	12,3	7,3	0,5	Altre ortive
Roggen	9,4	4,2	0,4	Segale
Hafer	9,0	3,0	0,3	Avena
Gerste	7,9	5,3	0,5	Orzo
Wechselwiesen	5,4	9,7	1,4	Prati avvicendati
Weichweizen	4,7	2,1	0,4	Fumento tenero

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Die häufigste Kulturart im Ackerbau ist der Kartoffelanbau, der von 79,0% der Betriebe mit Ackerland ausgeübt wird. Die dazu beanspruchte durchschnittliche Fläche je Betrieb ist mit nur 0,2 ha von allen Fruchtarten weitaus die kleinste.

Bei den Futterschlägen (vorwiegend Futtermais) verhält es sich genau umgekehrt: deutlich weniger Betriebe bauen diese Fruchtart an (29,3%), ihre Anbaufläche ist jedoch dreimal so groß wie beim Kartoffelanbau, dadurch ist auch die durchschnittliche Anbaufläche mit 1,3 ha je Betrieb deutlich über der der Kartoffel.

La patata è la coltivazione più diffusa nella superficie a seminativo: è presente infatti nel 79,0% delle aziende a seminativo. La superficie media investita per azienda è, con soli 0,2 ha, la superficie più piccola di tutte le altre colture.

Per gli erbai (tra questi riveste particolare importanza il mais da foraggio) la situazione è esattamente opposta: un numero decisamente minore di aziende coltiva questi cereali (29,3%). La superficie investita è però tripla di quella investita a patate, quindi anche la superficie media di coltivazione con 1,3 ha per azienda è chiaramente maggiore di quella delle patate.

Die Kulturen, die dem Futterbau dienen, neben den Futterschlägen vor allem auch die Wechselwiesen, werden hauptsächlich für die Viehzucht und damit für die Erwerbslandwirtschaft genutzt. Daher ist ihre mittlere Fläche je Betrieb höher (1,4 ha bei den Wechselwiesen).

Die Getreidearten Roggen, Hafer, Gerste und Weizen, sowie die sonstigen Gemüsearten beanspruchen eine Fläche je Betrieb zwischen 0,3 und 0,5 ha.

Man kann sagen, daß für die Kartoffel die allgemeine Aussage, Ackerkulturen würden nur mehr für den Eigenbedarf angebaut, zutrifft. Dasselbe gilt auch für alle anderen in diesem Kontext erwähnten Pflanzenarten, soweit sie nicht als Viehfutter verwendet werden. Bei diesen nämlich, also bei Futterschlägen und Wechselwiesen, ist die Anbaufläche je Betrieb etwas größer und somit eine gewerbliche Nutzung denkbar.

2.3 OBST-, WEINBAU UND ANDERE GEHÖLZEKULTUREN

In Südtirol gibt es sehr viele kleine Betriebe, die über wenig landwirtschaftliche Nutzfläche verfügen. Wenn es die klimatischen Gegebenheiten erlauben, bietet sich für diese Betriebe mit dem Anbau von Gehölzekulturen die Möglichkeit aus einer relativ kleinen Fläche einen hohen Ertrag zu erzielen. Gehölzekulturen spielen deshalb in Südtirols Landwirtschaft eine grundlegende Rolle.

Die insgesamt für Gehölzekulturen beanspruchte Fläche beträgt 22.723 ha. Davon entfällt der Großteil auf Äpfel (76,3%) und Reben (21,6%). Nur 2,1% entfällt auf Birnen und andere sogenannte 'kleinere' Gehölzekulturen, wie beispielsweise Pfirsiche und Pflaumen, die wegen ihrer geringen Verbreitung so genannt werden.

Le coltivazioni che servono per le foragere, oltre agli erbai anche i prati avvicendati, vengono utilizzate maggiormente per l'allevamento di bestiame e quindi per l'agricoltura a scopo di guadagno. Per questo motivo la loro superficie media per azienda è superiore (1,4 ha per i prati avvicendati).

La superficie media per azienda investita a segale, avena, orzo e frumento, nonché quella per la coltivazione di altre ortive, oscilla fra 0,3 e 0,5 ha.

Si può dire che per la patata è esatta l'affermazione ormai diffusa che le coltivazioni di seminativi sono praticate solo per l'autoconsumo aziendale. Lo stesso vale anche per tutte le coltivazioni citate in questo contesto, se esse non servono all'allevamento. In quest'ultimo caso infatti (erbai e prati avvicendati) la superficie per azienda è maggiore e permette un'utilizzazione commerciale.

2.3 FRUTTICOLTURA, VITICOLTURA ED ALTRE COLTIVAZIONI LEGNOSE

In Alto Adige esistono molte piccole aziende che dispongono di poca superficie agricola utilizzata. Se il clima lo permette tali aziende hanno la possibilità di ricavare un alto raccolto da una superficie relativamente piccola. Per tale motivo in Alto Adige le coltivazioni legnose hanno un ruolo fondamentale nell'agricoltura.

La superficie complessiva investita a coltivazioni legnose è di 22.723 ha. La maggior parte, ossia il 76,3%, sono meleti e il 21,6% viti. Solo il 2,1% della superficie è investita a pereti ed alle cosiddette coltivazioni legnose "minori", quali pesche e prugne, così denominate per via della loro scarsa diffusione.

Übersicht 2.4 / Prospetto 2.4

Betriebe und Betriebsflächen mit Gehölzекulturen nach Kulturarten - Landwirtschaftszählung 1990**Aziende con coltivazioni legnose e relativa superficie per tipo di coltivazione - Censimento agricoltura 1990**

KULTURARTEN	Betriebe	Gehölzекulturfläche (ha)		TIPI DI COLTIVAZIONE
		Sup. a coltivazioni legnose (ha)		
		Insgesamt	je Betrieb	
	Aziende	Totale	per azienda	
Reben	5.001	4.912	1,0	Vite
Äpfel	8.203	17.329	2,1	Melo
Birnen	494	223	0,5	Pero
Pfirsiche und Nektarinen	61	6	0,1	Pesco e nettarina
Aprikosen	116	35	0,3	Albicocco
Pflaumen	186	18	0,1	Susino
Anderes Obst	124	30	0,2	Altra frutta
Kiwis	24	12	0,5	Kiwi
Schalenobst	31	7	0,2	Frutta a guscio
Baumschulen	63	139	2,2	Vivai
Anderes	23	13	0,6	Altro
Insgesamt	9.920	22.723	2,3	Totale

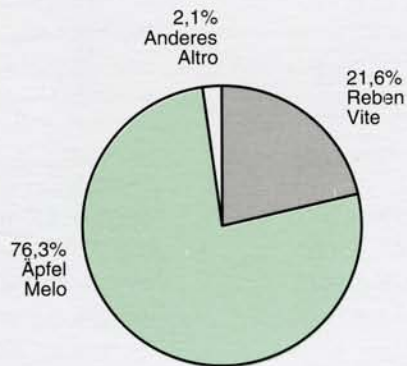
Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Grafik 2.3 / Grafico 2.3

Fläche der wichtigsten Gehölzекulturen nach Kulturarten - Landwirtschaftszählung 1990
Prozentuelle Verteilung**Superficie delle coltivazioni legnose principali per tipo di coltivazione - Censimento agricoltura 1990**

Composizione percentuale



Landesinstitut für Statistik - 1993/lr

Istituto provinciale di statistica - 1993/lr

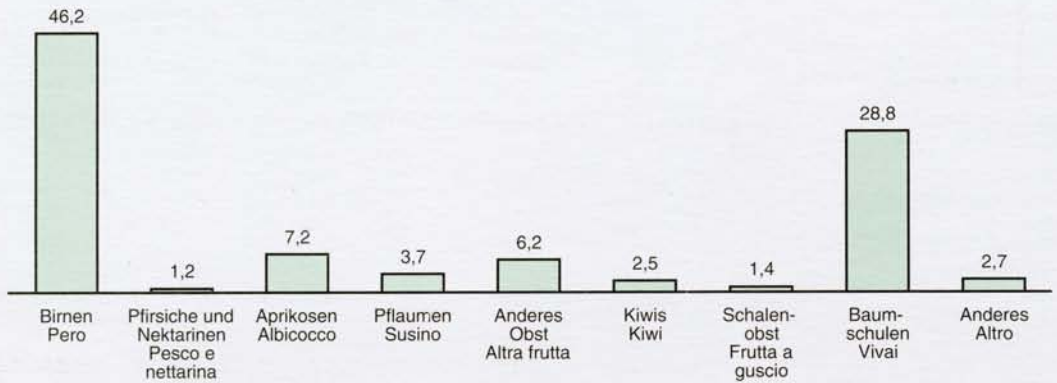
Von allen 'kleineren' Gehölzекulturen sind die Baumschulen mit einer durchschnittlichen Fläche von 2,2 ha je Betrieb ökonomisch am bedeutsamsten; auch haben sie mit 139 ha eine gewisse flächenmäßige Ausdehnung. Der Anbau

Tra queste coltivazioni legnose "minori" i vivai sono i più importanti dal punto di vista economico con una superficie media di 2,2 ha per azienda, ed estendendosi su 139 ha hanno anche una rilevante diffusione. La coltivazione di pere

Grafik 2.4 / Grafico 2.4

Fläche kleinerer Gehölzkulturen nach Kulturarten - Landwirtschaftszählung 1990 Prozentuelle Verteilung

Superficie delle coltivazioni legnose secondarie per tipo di coltivazione - Censimento agricoltura 1990
Composizione percentuale



Landesinstitut für Statistik - 1993/lr

Istituto provinciale di statistica - 1993/lr

von Birnen ist von allen 'kleineren' Gehölzkulturen am stärksten verbreitet. Die gesamte dafür beanspruchte Fläche beträgt 223 ha, jedoch läßt die mittlere beanspruchte Fläche je Betrieb (0,5 ha) kaum auf die Birne als einzige Einnahmequelle schließen. Dasselbe trifft übrigens auf alle anderen Gehölzkulturen zu, deren Fläche pro Betrieb unter 0,5 ha liegt.

è la più diffusa tra tutte le coltivazioni legnose "minori". La superficie complessiva investita a pereti è di 223 ha, ma ciò nonostante la superficie media per azienda, con 0,5 ha, non permette che tale coltivazione sia l'unica fonte di reddito. Lo stesso vale per tutte le altre coltivazioni legnose, che si estendono su una superficie inferiore a 0,5 ha per azienda.

2.3.1 Obst

In Südtirol wird von allen Gehölzkulturen Obst am häufigsten angebaut. Es gibt 8.426 Betriebe, die Obst auf einer Fläche von insgesamt 17.660 ha anbauen. Auf einen Betrieb entfällt damit eine durchschnittliche Obstflächen von 2,1 ha.

'Obstbau' kann in Südtirol praktisch mit 'Apfelanbau' gleichgesetzt werden, weil die Fläche, die dem Anbau von Äpfeln gewidmet wird (17.329 ha), 98,1% der gesamten Obstfläche umfaßt.

2.3.1 Frutticoltura

In Alto Adige la coltivazione dei fruttiferi è tra tutte le coltivazioni legnose la più frequente. Ci sono 8.426 aziende con una superficie a fruttiferi complessiva di 17.660 ha. Ogni singola azienda ha quindi una superficie media frutticola di 2,1 ha.

Parlare di frutticoltura o di "coltivazione delle mele" in Alto Adige è praticamente la stessa cosa, perchè la superficie investita a meleti (17.329 ha) copre il 98,1% di tutta la superficie frutticola.

Oggleich der Obstbau eine ökonomisch bedeutsame Anbauart darstellt, ist sein Anteil an der landwirtschaftlichen Nutzfläche mit nur 6,5% vergleichsweise gering.

Nonostante la frutticoltura sia una coltivazione economicamente importante, la sua percentuale sulla superficie agricola utilizzata, con solo il 6,5%, è relativamente bassa.

Übersicht 2.5 / Prospetto 2.5

Betriebe mit Obstbau und Obstfläche nach Bezirks- und Talgemeinschaften - Landwirtschaftszählung 1990

Aziende con fruttiferi e relativa superficie per comunità comprensoriale e di valle - Censimento agricoltura 1990

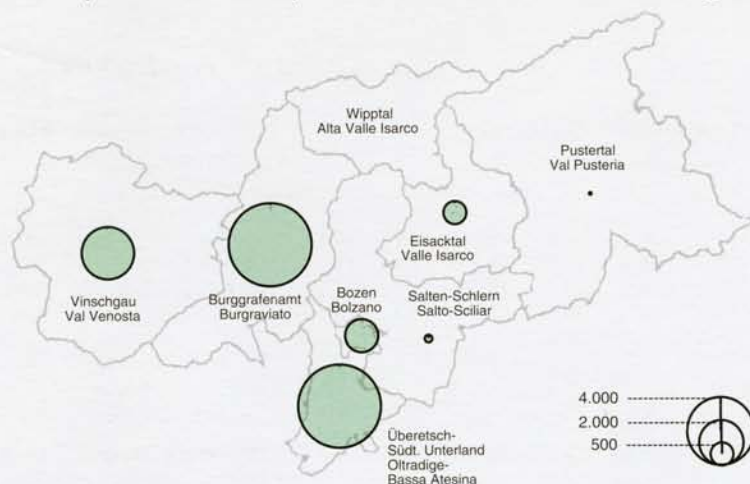
BEZIRKS- UND TALGEMEINSCHAFTEN	Betriebe Aziende	Obstfläche Superficie a fruttiferi			COMUNITA' COMPRESORIALI E DI VALLE
		Insgesamt (ha)	je Betrieb (ha)	Prozentuelle Verteilung	
		Totale (ha)	per azienda (ha)	Composizione percentuale	
Vinschgau	1.370	2.939	2,1	16,6	Val Venosta
Burggrafenamt	2.489	6.388	2,6	36,2	Burgraviato
Überetsch-Südt.Unterl.	3.777	6.628	1,8	37,5	Oltradige-Bassa Ates.
Bozen	339	1.123	3,3	6,4	Bolzano
Salten-Schlern	84	69	0,8	0,4	Salto-Sciliar
Eisacktal	363	510	1,4	2,9	Valle Isarco
Wipptal	-	-	-	-	Alta Valle Isarco
Pustertal	4	2	0,5	..	Val Pusteria
Insgesamt	8.426	17.660	2,1	100,0	Totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Grafik 2.5 / Grafico 2.5

Obstfläche nach Bezirks- und Talgemeinschaften - Landwirtschaftszählung 1990 Superfici a fruttiferi per comunità comprensoriale e di valle - Censimento agricoltura 1990



Landesinstitut für Statistik - 1993/lr

Istituto provinciale di statistica - 1993/lr

Die wichtigsten Obstbauggebiete liegen in den Bezirken Überetsch-Südtiroler Unterland mit 6.628 ha und im Burggrafenamt mit 6.388 ha Obstfläche; beide zusammen verfügen über 73,7% der gesamten Obstfläche. Das restliche Viertel verteilt sich auf die Bezirke Vinschgau (2.939 ha, bzw. 16,6%), Bozen (1.123 ha), Eisacktal (510 ha) und Salten-Schlern (69 ha). In den Bezirken Wipptal und Pustertal ist der Obstbau inexistent, bzw. unbedeutend, was auch für den Weinbau gilt.

Ein weiterer Aspekt, der allerdings durch die mittlere Fläche pro Betrieb schlecht zur Geltung kommt, ist die Größenstruktur der Obstbaubetriebe. Die Verteilung der Obstbaubetriebe nach Größenklassen der Obstfläche zeigt, daß der Großteil der Betriebe (65,0%) über weniger als 2 ha Obstflächen verfügt. Insgesamt bearbeiten diese Betriebe nur 27,5% der gesamten Obstflächen. Daran ist erkennbar, daß die Obstbaubetriebe vorwiegend kleinstrukturiert sind.

Le zone più importanti per la frutticoltura sono situate nei comprensori Oltradige-Bassa Atesina, con 6.628 ha e nel Burgraviato, con 6.388 ha di superficie a frutteti; ambedue insieme dispongono di una superficie complessiva equivalente al 73,7%. La superficie rimanente è distribuita nella Val Venosta (2.939 ha, cioè il 16,6%), a Bolzano (1.123 ha), nella Valle Isarco (510 ha) e nel comprensorio Salto-Sciliar (69 ha). Nei comprensori Alta Valle Isarco e Val Pusteria sia la frutticoltura che la viticoltura sono praticamente inesistenti, o insignificanti.

Un ulteriore aspetto, che però a causa della superficie media per azienda non assume molta importanza, è la struttura d'ampiezza delle aziende frutticole. La distribuzione delle aziende per classi di superficie investita a fruttiferi mostra che la maggior parte delle aziende (65,0%) dispone di meno di 2 ha di superficie a frutta. Complessivamente tali aziende lavorano solo il 27,5% della superficie complessiva frutticola. Da questo si comprende che le aziende frutticole sono prevalentemente piccole aziende.

Übersicht 2.6 / Prospetto 2.6

Betriebe mit Obstbau nach Größenklassen der Obstfläche und Bezirks- und Talgemeinschaften - Landwirtschaftszählung 1990

Prozentuelle Verteilung

Aziende con fruttiferi per classi di superficie investita a fruttiferi e comunità comprensoriale e di valle - Censimento agricoltura 1990

Composizione percentuale

BEZIRKS- UND TALGEMEIN- SCHAFTEN	Obstfläche (ha)								COMUNITA' COMPENSORIALI E DI VALLE	
	Superficie a fruttiferi (ha)									
	bis zu 0,5 meno di 0,5	0,5 - 1	1 - 2	2 - 3	3 - 5	5 - 10	10 - 20	20 und mehr 20 e oltre		Insgesamt Totale
Vinschgau	27,2	15,5	16,9	13,0	16,4	9,9	1,2	-	100,0	Val Venosta
Burggrafenamt	19,9	14,3	19,8	15,3	17,6	11,2	1,4	0,5	100,0	Burgraviato
Überetsch-Südt. U.	31,1	20,5	22,1	11,9	8,7	4,2	1,1	0,4	100,0	Oltradige-Bassa Ates.
Bozen	14,2	14,7	25,4	17,7	13,9	10,6	2,4	1,2	100,0	Bolzano
Salten-Schlern	48,8	19,0	19,0	9,5	3,6	-	-	-	100,0	Salto-Sciliar
Eisacktal	50,1	11,3	13,5	9,4	11,3	3,6	0,3	0,6	100,0	Valle Isarco
Wipptal	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Alta Valle Isarco
Pustertal	75,0	25,0	-	-	-	-	-	-	100,0	Val Pusteria
Insgesamt	27,5	17,2	20,3	13,2	12,9	7,3	1,2	0,4	100,0	Totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Diese Tendenz wiederholt sich in den einzelnen Bezirken, wobei es gewisse Abweichungen gibt. Bezirke mit einer geringen Obstfläche je Betrieb sind das Überetsch-Südtiroler Unterland mit 1,75 ha, das Eisacktal mit 1,40 ha und Salten-Schlern mit 0,82 ha. In den Bezirken Salten-Schlern und Eisacktal ist der geringe Einsatz der Flächen für den Obstbau auf das rauhe Klima zurückzuführen. Im Überetsch-Südtiroler Unterland dagegen gibt es relativ viele Mischbetriebe, die sowohl über Obst- als auch über Weinflächen verfügen.

Im Verhältnis groß sind die Obstbaubetriebe in den Bezirken Bozen (3,31 ha) und Burggrafenamt (2,57 ha).

Tale tendenza si riscontra anche nei singoli comprensori, anche se ci sono alcune eccezioni. Comprensori con una piccola superficie a frutta per azienda sono l'Oltradige-Bassa Atesina, con 1,75 ha, la Valle Isarco con 1,40 ha e Salto-Sciliar con 0,82 ha. Per i comprensori Salto-Sciliar e Valle Isarco la ridotta superficie investita a frutteti è dovuta al clima rigido. Nell'Oltradige-Bassa Atesina invece ci sono molte aziende miste, che dispongono sia di superficie a frutteti che di superficie a vite.

Nei comprensori di Bolzano e del Burggraviato le aziende frutticole sono in proporzione grosse aziende, rispettivamente con 3,31 ha e 2,57 ha di superficie media.

Übersicht 2.7 / Prospetto 2.7

Betriebe mit Obstbau und Obstfläche nach sozioökonomischen Betriebstypen (a) - Landwirtschaftszählung 1990

Aziende con fruttiferi e relativa superficie per tipologia socio-economica (a) - Censimento agricoltura 1990

SOZIOÖKONOMISCHE BETRIEBSTYPEN	Betriebe Aziende		Obstfläche Superficie a fruttiferi		ha Obstfläche je Betrieb ha fruttiferi per azienda	TIPOLOGIA SOCIO-ECONOMICA
	N	%	ha	%		
Vollerwerbsbetriebe	3.179	38,9	9.012	56,8	2,8	Aziende esclusive
Zuerwerbsbetriebe	685	8,4	1.602	10,1	2,3	Aziende prevalenti
Nebenerwerbsbetriebe	4.310	52,7	5.261	33,1	1,2	Aziende accessorie
Insgesamt	8.174	100,0	15.875	100,0	1,9	Totale

(a) Nur selbstwirtschaftete Betriebe mit Rechtsform Einzelpersonen
Solo aziende a conduzione diretta con forma giuridica persona singola

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Von den 8.426 Betrieben mit Obstfläche können 8.174 nach sozioökonomischen Betriebstypen betrachtet werden. Es überwiegt der Nebenerwerbsbetrieb (52,7%), gefolgt vom Vollerwerbsbetrieb (38,9%) und dem Zuerwerbsbetrieb (8,4%). Flächenmäßig dagegen liegen die Vollerwerbsbetriebe an der Spitze: 56,8% der gesamten Obstfläche (15.875 ha) wird von Vollerwerbsbetrieben be-

8.174 aziende su 8.426 con superficie frutticola possono essere analizzate secondo tipologie socio-economiche. Le aziende accessorie sono le più numerose con il 52,7%, seguite dalle aziende esclusive (38,9%) e dalle aziende prevalenti (8,4%). Secondo le classi di ampiezza della superficie si piazzano al primo posto le aziende esclusive: il 56,8% della superficie complessiva frut-

wirtschaftet; es folgen die Nebenerwerbsbetriebe mit 33,1% und die Zuerwerbsbetriebe mit 10,1%.

Wie aus dem Verhältnis der Anzahl der Betriebe und ihrer Fläche hervorgeht, sind die Vollerwerbsbetriebe mehr als doppelt so groß wie die Nebenerwerbsbetriebe (2,8 ha bzw. 1,2 ha je Betrieb); die Zuerwerbsbetriebe liegen mit 2,3 ha je Betrieb zwischen diesen beiden Werten.

ticola (15.875 ha) viene coltivato dalle aziende esclusive; seguono poi le aziende accessorie con il 33,1% e le aziende prevalenti con il 10,1%.

Come è evidenziato dal rapporto tra il numero delle aziende e la loro superficie le aziende esclusive sono più grandi delle aziende accessorie, ossia con 2,8 ha contro 1,2 ha per azienda, cioè più del doppio; le aziende prevalenti invece con 2,3 ha per azienda si situano tra questi due valori.

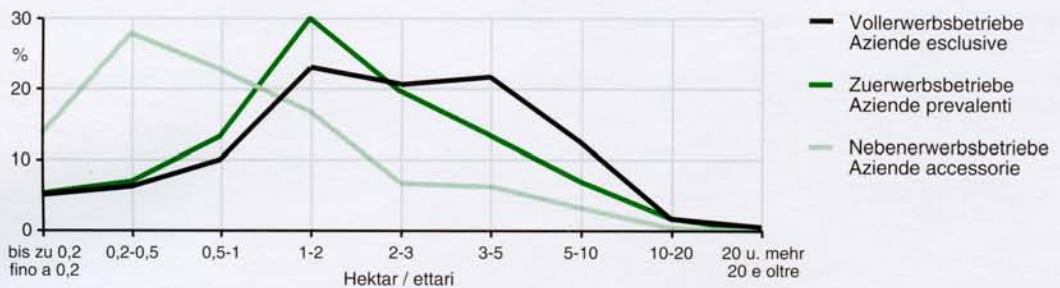
Grafik 2.6 / Grafico 2.6

Betriebe mit Obstbau nach sozioökonomischen Betriebstypen und Größenklassen der Obstfläche (a) - Landwirtschaftszählung 1990

Prozentuelle Verteilung

Aziende con fruttiferi per tipologia socio-economica e classi di superficie investita a fruttiferi (a) - Censimento agricoltura 1990

Composizione percentuale



(a) Nur selbstbewirtschaftete Betriebe mit Rechtsform Einzelperson
Solo aziende a conduzione diretta con forma giuridica persona singola

Landesinstitut für Statistik - 1993/lr

Istituto provinciale di statistica - 1993/lr

Betrachtet man die Größenstruktur und gleichzeitig den sozioökonomischen Betriebstyp der Betriebe, so sieht man, daß der Großteil der Voll- (65%) und Zuerwerbsbetriebe (64%) über eine Obstfläche zwischen 1 und 5 ha verfügt. Die Zuerwerbsbetriebe sind im Schnitt kleiner, da es bis zu einer Obstfläche von 3 ha mehr Zuerwerbsbetriebe gibt, während in den darüberliegenden Größenklassen der Vollerwerbsbetrieb überwiegt. Der Anteil der Nebenerwerbsbetriebe ist hingegen in den Klassen zwischen 0,5 und 3 ha Obstfläche am größten.

Se si analizzano le classi d'ampiezza e contemporaneamente le tipologie socio-economiche delle aziende si nota che la maggior parte delle aziende esclusive (65%) e prevalenti (64%) dispongono di una superficie da 1 ha a 5 ha. Le aziende prevalenti sono in media più piccole; infatti fino ad una superficie di 3 ha ci sono più aziende prevalenti, mentre nelle classi di ampiezza superiori prevalgono le aziende esclusive. Le aziende accessorie sono più numerose nelle classi di ampiezza tra 0,5 e 3 ha di superficie frutticola.

2.3.2 Wein

Nach dem Apfelbaum stellt die Weinrebe die wichtigste Gehölzpflanze in Südtirols Anbauspektrum dar, was nicht verwundert, da der Weinanbau in Südtirol schon sehr alt und eng mit der Tradition des Landes verflochten ist.

Südtirol verfügt über 4.912 ha Rebfläche, die sich auf 5.001 Betriebe verteilt - durchschnittlich umfaßt ein Betrieb 0,98 ha Rebfläche. Im Vergleich zum Obstbau wird für den Weinbau somit nur etwa die Hälfte an Fläche je Betrieb beansprucht.

Übersicht 2.8 / Prospetto 2.8

Betriebe mit Weinbau und Rebfläche nach Bezirks- und Talgemeinschaften - Landwirtschaftszählung 1990

Aziende con vite e relativa superficie per comunità comprensoriale e di valle - Censimento agricoltura 1990

BEZIRKS- UND TALGEMEINSCHAFTEN	Betriebe Aziende	Rebfläche Superficie a vite			COMUNITA' COMPRESORIALI E DI VALLE
		Insgesamt (ha)	je Betrieb (ha)	Prozentuelle Verteilung	
		Totale (ha)	per azienda (ha)	Composizione percentuale	
Vinschgau	134	32	0,2	0,7	Val Venosta
Burggrafenamt	820	409	0,5	8,3	Burgraviato
Überetsch-Südt. Unterl.	3.131	3.443	1,1	70,1	Oltradige-Bassa Ates.
Bozen	299	533	1,8	10,9	Bolzano
Salten-Schlern	201	205	1,0	4,2	Salto-Sciliar
Eisacktal	416	291	0,7	5,9	Valle Isarco
Wipptal	-	-	-	-	Alta Valle Isarco
Pustertal	-	-	-	-	Val Pusteria
Insgesamt	5.001	4.912	1,0	100,0	Totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Die weitaus größte Rebfläche befindet sich im Bezirk Überetsch-Unterland (3.443 ha) und beträgt 70,1% der gesamten Rebfläche. Es folgen Bozen mit 533 ha (10,9%) und das Burggrafenamt mit 409 ha (8,3%); die restlichen 10,8% verteilen sich zu etwa gleichen Teilen auf die Bezirke Salten-Schlern und Eisacktal, während die Rebfläche des Vinschgaues mit nur 0,7% nahezu vernachlässigbar ist.

2.3.2 Viticoltura

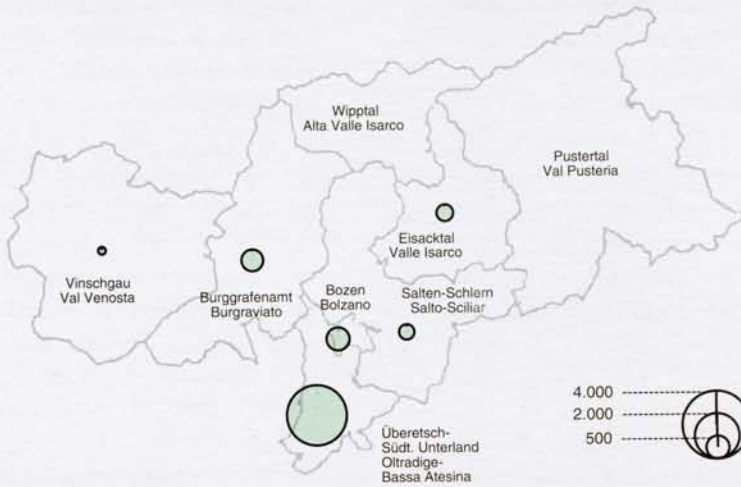
Subito dopo la coltivazione delle mele, la viticoltura è la più importante forma di coltivazione legnosa in Alto Adige, cosa che non sorprende in quanto la vite ha una lunga tradizione intrecciata con la storia altoatesina.

L'Alto Adige conta 4.912 ha di superficie a vite, distribuiti tra 5.001 aziende - un'azienda dispone in media di 0,98 ha di superficie a vite. Paragonata alla frutticoltura la superficie investita a vite per azienda è solo la metà.

La superficie maggiore investita a vite è situata nel comprensorio di Oltradige-Bassa Atesina (3.443 ha) e comprende il 70,1% di tutta la superficie a vigneto. Seguono poi la zona di Bolzano con 533 ha (10,9%) e il Burgraviato con 409 ha (8,3%); il 10,8% restante è distribuito in parti uguali tra i comprensori Salto-Sciliar e Valle Isarco, mentre la superficie a vite della Val Venosta con solo lo 0,7% è quasi irrilevante.

Grafik 2.7 / Grafico 2.7

Rebfläche nach Bezirks- und Talgemeinschaften - Landwirtschaftszählung 1990
Superfici a vite per comunità comprensoriale e di valle - Censimento agricoltura 1990



Landesinstitut für Statistik - 1993/lr

Istituto provinciale di statistica - 1993/lr

Betrachtet man Obst- und Weinbau gemeinsam, so läßt sich ihr Verhältnis gut mit dem Quotienten von Obst- und Rebfläche ausdrücken. Der Quotient dieser beiden Flächen beträgt 3,6 - das bedeutet, daß es in Südtirol 3,6-mal so viel Obst- wie Rebfläche gibt.

Se si osservano insieme la frutticoltura e la viticoltura si può esprimere bene il loro rapporto con i quozienti della superficie a frutta ed a vite. Il quoziente di queste due superfici è 3,6, il che significa che in Alto Adige la superficie frutticola è di 3,6 volte maggiore di quella a vigneto.

Übersicht 2.9 / Prospetto 2.9

Verhältnis der Obst- zur Rebfläche nach Bezirks- und Talgemeinschaften - Landwirtschaftszählung 1990

Rapporto fra superficie a fruttiferi e superficie a vite per comunità comprensoriale e di valle - Censimento agricoltura 1990

BEZIRKS- UND TALGEMEINSCHAFTEN	Verhältnis Rapporto	COMUNITA' COMPRESORIALI E DI VALLE
Vinschgau	91,8	Val Venosta
Burggrafenamt	15,6	Burgraviato
Überetsch-Südt.Unterland	1,9	Oltradige-Bassa Atesina
Bozen	2,1	Bolzano
Salten-Schlern	0,3	Salto-Sciliar
Eisacktal	1,8	Valle Isarco
Wipptal	-	Alta Valle Isarco
Pustertal	..	Val Pusteria
Insgesamt	3,6	Totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Berücksichtigt man dieses Verhältnis in den einzelnen Bezirken, zeigt sich, daß im Überetsch-Südtiroler Unterland, in Bozen und im Eisacktal dieses Verhältnis in etwa bei 2 liegt, während man im Burggrafenamt (15,6) und im Vinschgau (91,8) deutlich höhere Werte findet. Der einzige Bezirk, in dem der Weinbau gegenüber dem Obstbau eine stärkere Bedeutung hat, ist Salten-Schlern, wo es dreimal so viele Rebflächen wie Obstflächen gibt.

Analysiert man die Größenstruktur der Weinbaubetriebe, zeigt bereits die mittlere Fläche je Betrieb von 0,98 ha, daß Weinbaubetriebe im Schnitt kleiner sind als Obstbaubetriebe (2,10 ha). In der Tat gibt es sehr viele Weinbaubetriebe (43,5%), deren Rebfläche 0,5 ha nicht übersteigt. Dagegen sind Betriebe mit mehr als 2 ha Rebfläche eher selten (11,4%), sie bewirtschaften jedoch 42,7% der gesamten Rebfläche.

Se si considera questo rapporto nei singoli comprensori si nota che esso raggiunge un valore di circa 2 nell'Oltradige-Bassa Atesina, a Bolzano ed in Valle Isarco, mentre nel Burgraviato (15,6) e nella Val Venosta (91,8) abbiamo valori decisamente maggiori. L'unico comprensorio in cui la viticoltura ha un'importanza maggiore della frutticoltura è la comunità di valle Salto-Sciliar, dove la superficie a vigneto è tre volte maggiore di quella frutticola.

Se analizziamo le classi di ampiezza delle aziende vitivinicole si nota già dalla superficie media per azienda di 0,98 ha che le aziende vitivinicole sono nella media più piccole di quelle frutticole (2,10 ha). Infatti ci sono molte aziende vitivinicole (43,5%) la cui superficie a vigneto non supera gli 0,5 ha. Sono invece abbastanza rare le aziende con più di 2 ha di superficie a vite (11,4%), esse coltivano però il 42,7% della superficie complessiva a vite.

Übersicht 2.10 / Prospetto 2.10

Betriebe mit Weinbau nach Größenklassen der Rebfläche und Bezirks- und Talgemeinschaften - Landwirtschaftszählung 1990

Prozentuelle Verteilung

Aziende con vite per classi di superficie investita a vite e comunità comprensoriale e di valle - Censimento agricoltura 1990

Composizione percentuale

BEZIRKS- UND TALGEMEIN- SCHAFTEN	Rebfläche (ha) Superficie a vite (ha)								COMUNITA' COMPENSORIALI E DI VALLE	
	bis zu 0,5	0,5 - 1	1 - 2	2 - 3	3 - 5	5 - 10	10 - 20	20 und mehr		Insgesamt
	meno di 0,5							20 e oltre		Totale
Vinschgau	88,8	9,0	1,5	0,7	-	-	-	-	100,0	Val Venosta
Burggrafenamt	71,5	16,8	8,9	1,3	0,7	0,5	0,2	-	100,0	Burgraviato
Überetsch-Südt.U.	36,0	27,9	23,6	7,3	3,5	1,1	0,4	0,1	100,0	Oltradige-Bassa Ates.
Bozen	16,1	20,1	32,1	18,1	10,4	2,7	0,3	0,3	100,0	Bolzano
Salten-Schlern	37,3	26,4	19,4	11,4	5,0	0,5	-	-	100,0	Salto-Sciliar
Eisacktal	53,6	23,8	16,3	4,8	1,0	0,2	0,2	-	100,0	Valle Isarco
Wipptal	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Alta Valle Isarco
Pustertal	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Val Pusteria
Insgesamt	43,5	24,7	20,3	6,8	3,2	1,0	0,4	0,1	100,0	Totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Die Größenstruktur der Weinbaubetriebe ist in den einzelnen Bezirken unterschiedlich. Bozen weicht am stärksten von der allgemeinen Tendenz ab, und zwar insofern als es dort auch in den Größenklassen über 2 ha deutlich mehr Betriebe gibt, als im Landesdurchschnitt. Dafür beträgt der Anteil der Betriebe in der kleinsten Größenklasse bis 0,5 ha nur 16,1%. In Bozen umfaßt nämlich der Großteil der Betriebe (32,1%) 1 bis 2 ha Rebfläche.

Im Vinschgau, Burggrafenamt und Eisacktal verfügt der Großteil der Betriebe mit Weinbau über sehr wenig Rebfläche (mehr als 50% der Betriebe besitzen dort weniger als 0,5 ha Rebfläche).

La classe di ampiezza delle aziende vitivinicole varia da comprensorio a comprensorio. Bolzano si differenzia maggiormente dalla tendenza generale, in quanto anche nelle classi di ampiezza superiori ai 2 ha ci sono molte più aziende che non nella media provinciale. Al contrario la percentuale delle aziende nelle più piccole classi di ampiezza, ossia fino a 0,5 ha, è solo del 16,1%. Infatti a Bolzano la maggior parte delle aziende (32,1%) dispone di 1 fino a 2 ha di superficie a vite.

Nella Val Venosta, nel Burgraviato e nella Valle Isarco il maggior numero delle aziende con viticoltura dispone solo di una piccola superficie a vite (più del 50% delle aziende hanno meno di 0,5 ha a vitigno).

Übersicht 2.11 / Prospetto 2.11

Betriebe mit Weinbau und Rebfläche nach sozioökonomischen Betriebstypen (a) - Landwirtschaftszählung 1990

Aziende con vite e relativa superficie per tipologia socio-economica (a) - Censimento agricoltura 1990

SOZIOÖKONOMISCHE BETRIEBSTYPEN	Betriebe Aziende		Rebfläche Superficie a vite		ha Rebfläche je Betrieb ha vite per azienda	TIPOLOGIA SOCIO-ECONOMICA
	N	%	ha	%		
Vollerwerbsbetriebe	1.900	39,4	2.182	49,9	1,1	Aziende esclusive
Zuerwerbsbetriebe	494	10,2	513	11,7	1,0	Aziende prevalenti
Nebenerwerbsbetriebe	2.433	50,4	1.678	38,4	0,7	Aziende accessorie
Insgesamt	4.827	100,0	4.373	100,0	0,9	Totale

(a) Nur selbstwirtschaftete Betriebe mit Rechtsform Einzelpersonen
Solo aziende a conduzione diretta con forma giuridica persona singola

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Für die Erwerbsarten im Weinbau gelten grundsätzlich dieselben Aussagen wie für den Obstbau: von den 4.827 klassifizierten Betrieben (von den 4.914 Weinbaubetrieben sind 4.827 selbstbewirtschaftet und können deshalb nach Erwerbsarten eingeteilt werden) sind 50,4% Nebenerwerbsbetriebe, 39,4% Vollerwerbsbetriebe und 10,2% Zuerwerbsbetriebe. Alle zusammen verfügen

Per quanto riguarda l'aspetto socio-economico in viticoltura vale ciò che in generale è stato detto in merito alla frutticoltura: delle 4.827 aziende classificate (delle 4.914 aziende vitivinicole, 4.827 sono a conduzione diretta, quindi possono essere suddivise secondo la tipologia socio-economica), il 50,4% sono aziende accessorie, il 39,4% sono aziende esclusive e il 10,2% sono azien-

über 4.373 ha Rebfläche, von der die Hälfte (49,9%) von Vollerwerbsbetrieben bewirtschaftet wird, es folgen mit 38,4% die Nebenerwerbs- und mit 11,7% die Zuerwerbsbetriebe.

Die Vollerwerbsbetriebe besitzen auch die größte mittlere Fläche je Betrieb (1,1 ha), die Nebenerwerbsbetriebe dagegen nur 0,7 ha. Die Zuerwerbsbetriebe sind mit 1,0 ha fast so groß wie die Vollerwerbsbetriebe. Damit zeigt sich, daß anzahlmäßig der Nebenerwerbsbetrieb überwiegt, flächenmäßig aber der Vollerwerbsbetrieb bedeutender ist.

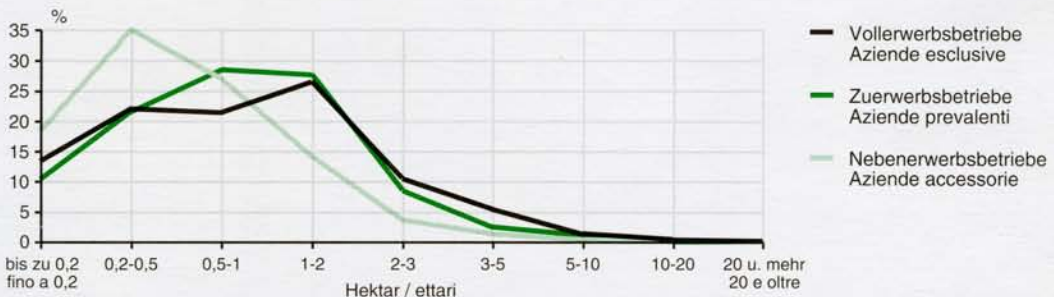
de prevalent. Complessivamente dispongono di 4.373 ha di superficie a vite, di cui la metà (49,9%) è coltivata dalle aziende esclusive, seguono poi le aziende accessorie con il 38,4% e le aziende prevalenti con l'11,7%.

Le aziende esclusive posseggono anche la maggior superficie media per azienda (1,1 ha), le aziende accessorie invece dispongono solo di 0,7 ha. Le aziende prevalenti, con 1,0 ha, sono quasi così grandi come le aziende esclusive. Si evidenzia così che il numero delle aziende accessorie è maggiore, ma per quanto riguarda la superficie sono più importanti le aziende esclusive.

Grafik 2.8 / Grafico 2.8

Betriebe mit Weinbau nach sozioökonomischen Betriebstypen und Größenklassen der Rebfläche (a) - Landwirtschaftszählung 1990
Prozentuelle Verteilung

Aziende con vite per tipologia socio-economica e classi di superficie investita a vite (a) - Censimento agricoltura 1990
Composizione percentuale



(a) Von den 4.914 Weinbaubetrieben sind 4.827 selbstbewirtschaftet und können deshalb nach Erwerbsarten eingeteilt werden.
Delle 4.914 aziende vitivinicole, 4.827 sono a conduzione diretta, quindi possono essere suddivise secondo la tipologia socio-economica

Landesinstitut für Statistik - 1993/lr

Istituto provinciale di statistica - 1993/lr

Was die Verteilung der sozioökonomischen Betriebstypen nach Größenklassen der Rebfläche angeht, so sieht man, daß es Nebenerwerbsbetriebe vor allem in der Klasse bis 1 ha Rebfläche gibt; Voll- und Zuerwerbsbetriebe weisen hingegen vorwiegend von 0,2 bis 2 ha Rebfläche auf. Die letzten beiden Betriebsformen unterscheiden sich in der Ver-

In merito alla ripartizione secondo l'aspetto socio-economico nelle classi di ampiezza delle aziende vitivinicole si nota che ci sono delle aziende accessorie prevalentemente nella classe fino ad 1 ha di superficie a vite; mentre le aziende esclusive e prevalenti sono più numerose nella classe da 0,2 a 2 ha di superficie a vite. Le ultime 2 forme

teilung nur wenig; in der Größenklasse von 0,5 bis 1 ha sind die Zuerwerbsbetriebe bedeutender, während es zwischen 3 bis 5 ha mehr Vollerwerbsbetriebe gibt.

Zusammenfassend kann man für Obst- und Weinbau feststellen, daß es zahlreiche kleine Nebenerwerbsbetriebe gibt, hingegen etwas weniger Vollerwerbsbetriebe, die dafür größer sind und den größten Teil der Fläche bewirtschaften. Die Zuerwerbsbetriebe stellen gewissermaßen eine Zwischenform dar und liegen daher auch bei der mittleren Fläche je Betrieb zwischen den Voll- und Nebenerwerbsbetrieben.

Einen weiteren Aspekt im Weinbau stellt die Art der Weinproduktion selbst dar.

aziendali si differenziano per quanto riguarda la ripartizione solo lievemente; mentre nella classe di ampiezza da 0,5 fino a 1 ha sono più numerose le aziende prevalenti, nella classe da 3 a 5 ha lo sono le aziende esclusive.

Riassumendo si può constatare che nella fruttiviticoltura ci sono numerose piccole aziende accessorie ma un minor numero di aziende esclusive, le quali però sono più grandi e dispongono di una maggior superficie. Le aziende prevalenti sono invece una forma intermedia tra le due, anche per quanto riguarda la loro superficie media aziendale.

Un ulteriore aspetto nella viticoltura è la tipologia della produzione vinicola.

Übersicht 2.12 / Prospetto 2.12

Betriebe mit Weinbau und Rebfläche nach Art des Produktes - Landwirtschaftszählung 1990
Aziende con vite e relativa superficie per natura della produzione - Censimento agricoltura 1990

ART DES PRODUKTES	Betriebe Aziende	Rebfläche Superficie a vite		ha Rebfläche je Betrieb ha vite per azienda	NATURA DELLA PRODUZIONE
		ha	%		
DOCG (a)	2	1,5	..	0,7	DOCG (a)
DOC (b)	4.297	4.651,0	94,6	1,1	DOC (b)
Tafelweine (c)	162	40,7	0,8	0,3	Vini da tavola (c)
Andere	783	216,7	4,4	0,3	Altri vini
Tafeltrauben	26	2,3	..	0,1	Uva da tavola
Amerikaner Schnittgärten	3	0,7	..	0,2	Viti madri di portinnesto
Raseln	6	5,4	0,1	0,9	Barbatelle
Insgesamt	5.003	4.918,2	100,0	1,0	Totale

- (a) DOCG - Trauben zur Erzeugung von Weinen mit kontrollierter und garantierter Ursprungsbezeichnung; die jeweiligen Flächen liegen außerhalb der Provinz
 DOCG - Uva per la produzione di vini a denominazione di origine controllata e garantita; le relative superfici sono situate all'esterno della provincia
- (b) DOC - Trauben zur Erzeugung von Weinen mit kontrollierter Ursprungsbezeichnung
 DOC - Uva per la produzione di vini a denominazione di origine controllata
- (c) Mit geographischer Bezeichnung
 Con indicazione geografica

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Der weitaus größte Teil der Rebfläche Südtirols wird für Qualitätsweine aus bestimmten Anbaugebieten (DOC 94,6%) beansprucht. Die Gruppe "Tafelweine",

La maggior parte della superficie a vite dell'Alto Adige viene utilizzata per vini di qualità da determinate zone di coltivazione (DOC 94,6%). Il gruppo "vini da

die mit 162 Betrieben auch eine gewisse Bedeutung besitzt, enthält Weine mit geographischer Bezeichnung. Unter dieser Bezeichnung kann die zulässige Überproduktion der DOC- (und DOCG-) Anbaugebiete bis zu 20% vermarktet werden; diese Weine müssen den gesetzlichen Bestimmungen entsprechen (so muß 85% des Weines aus dem angegebenen Gebiet stammen). Was die restlichen Anbauarten betrifft, sind nur die Weine der Gruppe 'Andere' (damit sind die Tafelweine ohne geographische Bezeichnung gemeint) mit 4,4% der gesamten Rebfläche von einiger Bedeutung; es handelt sich um Flächen, die aus klimatischen oder anderen Gründen nicht in die DOC-Lagen aufgenommen werden können.

Laut Übersicht 2.12 gibt es 5.003 Betriebe, statt den bisher angegebenen 5.001. In Südtirol gibt es nämlich 2 Betriebe, die ausschließlich über Rebschulen oder Muttergärten verfügen und demnach nicht als Weinbaubetriebe eingestuft werden können.

2.4 BEWÄSSERTE KULTUREN

In Südtirol werden 37.075 ha bewässert. Von der gesamten Fläche der Kulturen, bei welchen Bewässerung vorkommt, sind das 35,1%.

Die bewässerten Kulturen werden aufgeteilt in Gemüse, Ackerfutterbau, Reben, Obst und sonstige Kulturen. Von diesen ist das Obst mit einer bewässerten Fläche von 91,9% (16.231 ha) die Kulturart mit dem größten Anteil an bewässerter Fläche. Das könnte auf die immer weitere Ausbreitung schwachwachsender Unterlagen zurückzuführen sein, deren schwach entwickelter Wurzelapparat eine Bewässerung nahezu unumgänglich macht. Zu berücksichtigen ist weiters die in den Tallagen un-

tavola", che con 162 aziende ha una grossa importanza, comprende i vini con indicazione geografica. Sotto tale denominazione può essere commercializzata la sovrapproduzione ammessa delle superfici a vite DOC (e DOCG) fino al 20%; i vini devono rispondere alle normative vigenti (l'85% del vino deve provenire dalla zona indicata). Per quanto riguarda gli altri tipi di produzione, solamente i vini del gruppo "altri" (si intendono i vini da tavola senza indicazione geografica) con il 4,4% della superficie a vite complessiva ha una certa importanza; si tratta di superfici che per motivi climatici o per altre ragioni non hanno potuto essere catalogate come produttrici di vini DOC.

Bisogna tenere presente che nel prospetto 2.12 vengono considerate 5.003 aziende, invece delle 5.001 de facto. Infatti in Alto Adige ci sono due aziende che dispongono esclusivamente di superfici per vivai, per questa ragione esse non vengono catalogate come aziende vitivinicole.

2.4 IRRIGAZIONE

In Alto Adige vengono irrigati 37.075 ha. Si tratta del 35,1% di tutta la superficie complessiva coltivata.

Le coltivazioni irrigate vengono ripartite in ortive, foraggere avvicendate, vite, fruttiferi e altre coltivazioni. Tra queste la frutticoltura con una superficie irrigata del 91,9% (16.231 ha), è la coltivazione con la maggior superficie irrigata. Questo potrebbe essere dovuto alla sempre maggiore diffusione di soggetti a crescita debole, le cui radici debolmente sviluppate rendono assolutamente necessaria l'irrigazione. Bisogna considerare anche l'irrigazione contro il gelo, indispensabile nelle valli. Anche per le

verzichtbare Frostberegnung. Auch bei Gemüse (84,2%) und Weinbau (65,8%) ist der Anteil der bewässerten Fläche noch groß. Im Ackerfutterbau werden 26,0% der Fläche und bei den sonstigen Kulturen 20,6% bewässert.

Vergleicht man diese Werte mit denen von 1982, so hat der Anteil der bewässerten Fläche in allen Fällen, mit Ausnahme des Ackerfutterbaus, zugenommen, beim Gemüseanbau sogar von 57,9% auf 84,4%.

ortive (84,2%) e per la viticoltura (65,8%) la percentuale della superficie irrigata è alta. Nelle foraggere avvicendate viene irrigato il 26,0% della superficie e il 20,6% delle altre coltivazioni.

Confrontando questi valori con quelli del 1982 si osserva che la percentuale della superficie irrigata è aumentata con l'unica eccezione della superficie per le foraggere avvicendate: nelle ortive si è addirittura passati dal 57,9% all'84,4%.

Übersicht 2.13 / Prospetto 2.13

Bewässerte Flächen nach Kulturart und Bewässerungsarten - Landwirtschaftszählung 1990
Coltivazioni irrigate per tipo di coltivazione e sistemi di irrigazione - Censimento agricoltura 1990

BEWÄSSERUNGS- ARTEN	Gemüse	Acker- futter- bau	Reben	Obst	Sonstige Kulturen (a)	Insgesamt (b)	SISTEMI DI IRRIGAZIONE
	Ortive	Foraggere avvicen- date	Vite	Fruttiferi	Altre col- tivazioni (a)	Totale (b)	
Absolute Werte (ha) / Valori assoluti (ha)							
Beregnung	355	679	3.049	15.586	14.219	33.889	Aspersione
Berieselung	3	121	43	224	2.109	2.500	Scorrimento superficiale
Unterkronenberegnung	..	-	42	49	14	106	Sottochioma
Beregnung und Berieselung	3	1	22	108	81	216	Aspersione e scorrimento superficiale
Kombinationen	2	-	77	263	21	363	Misto
Insgesamt	364	802	3.233	16.231	16.445	37.075	Totale
<i>Ohne Bewässerung</i>	<i>68</i>	<i>2.278</i>	<i>1.679</i>	<i>1.429</i>	<i>63.189</i>	<i>68.643</i>	<i>Senza irrigazione</i>
Insgesamt	433	3.079	4.912	17.660	79.633	105.717	Totale
Prozentuelle Verteilung / Composizione percentuale							
Beregnung	97,5	84,7	94,3	96,0	86,5	91,4	Aspersione
Berieselung	0,8	15,1	1,3	1,4	12,8	6,7	Scorrimento superficiale
Unterkronenberegnung	..	-	1,3	0,3	0,1	0,3	Sottochioma
Beregnung und Berieselung	0,8	0,1	0,7	0,7	0,5	0,6	Aspersione e scorrimento superficiale
Kombinationen	0,5	-	2,4	1,6	0,1	1,0	Misto
Insgesamt	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	Totale
<i>Ohne Bewässerung</i>	<i>15,7</i>	<i>74,0</i>	<i>34,2</i>	<i>8,1</i>	<i>79,4</i>	<i>64,9</i>	<i>Senza irrigazione</i>

(a) Restliche landwirtschaftliche Nutzfläche ohne Weiden
Superficie agricola utilizzata rimanente esclusi i pascoli

(b) Landwirtschaftliche Nutzfläche ohne Weiden
Superficie agricola utilizzata esclusi i pascoli

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Was die Bewässerungsmethoden anbelangt, so hat sich die Beregnung immer mehr durchgesetzt: betrug der Anteil der beregneten Fläche an der gesamten bewässerten Fläche im Jahr 1982 noch 69,9%, so stieg er 1990 auf 91,4%. Einen starken Rückgang verzeichnete die Kombination von Berieselung und Beregnung, ihr Anteil ist von 21,2% auf 0,6% gesunken: aller Wahrscheinlichkeit nach ist die Bewässerung dieser Flächen zur Gänze auf Beregnung umgestellt worden. Der Anteil der ausschließlich berieselten Flächen ist nahezu gleich geblieben und beträgt 6,7%.

Eher verhalten war die Entwicklung der Tropfbewässerung, erfaßt in der Kategorie 'Unterkroneberegnung', deren Anteil von 0,02% 1982 auf 0,28% 1990 angewachsen ist, wenngleich der Zuwachs der absoluten Werte, von 7,3 ha auf 104 ha, beträchtlich ist.

Hinsichtlich der Bewässerungsmethoden nach Kulturarten nimmt die Beregnung mit einem Anteil von über 80% bei

Per quanto riguarda i metodi di irrigazione, l'aspersione a pioggia è la forma più diffusa: se la quota della superficie irrigata con tale metodo era nel 1982 del 69,9% su tutta la superficie complessivamente irrigata, nel 1990 la percentuale ha raggiunto il 91,4%. In forte diminuzione è la combinazione dei metodi aspersione e scorrimento superficiale ed infiltrazione laterale, la cui percentuale è passata dal 21,2% allo 0,6%: con grande probabilità l'irrigazione di tali superfici viene effettuata completamente con l'aspersione. La percentuale delle superfici irrigate esclusivamente con lo scorrimento superficiale è rimasta pressoché invariata ed è del 6,7%.

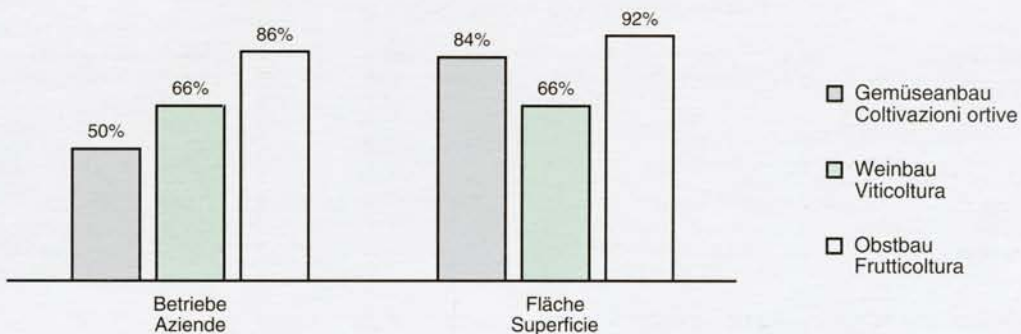
Abbastanza contenuto è stato lo sviluppo del metodo di irrigazione a goccia, compreso nella categoria "localizzata sottochioma" la cui percentuale è passata dallo 0,02% del 1982 allo 0,28% del 1990, nonostante l'aumento dei valori assoluti, da 7,3 ha a 104 ha, sia stato notevole.

Se osserviamo i metodi di irrigazione delle singole coltivazioni, l'aspersione assume un ruolo predominante avendo

Grafik 2.9 / Grafico 2.9

Betriebe mit Bewässerungsanlagen und bewässerte Flächen - Landwirtschaftszählung 1990
Prozentueller Anteil

Aziende con impianti di irrigazione e superficie irrigata - Censimento agricoltura 1990
Quota percentuale



Landesinstitut für Statistik - 1993/Ir

Istituto provinciale di statistica - 1993/Ir

allen Kulturen eine vorherrschende Stellung ein. Bei Gemüse, Obst und Reben macht die berechnete Fläche sogar über 90% der gesamten bewässerten Fläche aus. Zweitwichtigste Methode ist auch bei den einzelnen Kulturen die Berieselung, die sich vor allem im Ackerfutterbau mit 15,1% und in der Kategorie 'sonstige Kulturen' mit 12,8% einer gewissen Verbreitung erfreut.

una percentuale maggiore dell'80% in tutte le coltivazioni. Nelle ortive, nella frutticoltura e nella viticoltura la superficie così irrigata supera addirittura il 90% di tutta la superficie irrigata. Il secondo metodo più importante anche nelle singole coltivazioni è lo scorrimento superficiale e infiltrazione laterale, che soprattutto nelle foraggere avvicendate con il 15,1% e nelle categorie "altre coltivazioni" con il 12,8% ha avuto una discreta diffusione.

2.5 GEMISCHTE GEHÖLZEKULTUREN

Von den gesamten landwirtschaftlichen Betrieben (27.435) können nur 22.788 Betriebe unter dem Gesichtspunkt der betriebswirtschaftlichen Ausrichtung betrachtet werden. Die betriebswirtschaftliche Ausrichtung gibt auch Auskunft über den Grad der Spezialisierung eines Betriebes auf eine Kulturart. Insgesamt 8.248 Betriebe, das sind ca. 36%, befassen sich vorwiegend mit dem Anbau von Gehölzekulturen.

2.5 COLTIVAZIONI LEGNOSE MISTE

Di tutte le aziende agricole (27.435) solo 22.788 possono essere considerate dal punto di vista dell'orientamento tecnico-economico. L'orientamento tecnico-economico indica anche il grado di specializzazione di una azienda in un tipo di coltivazione. 8.248 aziende ossia circa il 36%, si occupano prevalentemente delle coltivazioni legnose.

Übersicht 2.14 / Prospetto 2.14

Betriebe (a) und Betriebsflächen mit Gehölzekulturen nach betriebswirtschaftlicher Ausrichtung - Landwirtschaftszählung 1990

Aziende (a) con coltivazioni legnose e relativa superficie per orientamento tecnico-economico - Censimento agricoltura 1990

BETRIEBS- WIRTSCHAFTLICHE AUSRICHTUNG	Betriebe Aziende	Gehölzekulturen (ha)		Landwirtschaftliche Nutzfläche (ha)		Gesamtfläche (ha)		ORIENTAMENTO TECNICO- ECONOMICO
		Coltivazioni legnose agrarie (ha)		Superficie agricola utilizzata (ha)		Superficie totale (ha)		
		Insgesamt	je Be- trieb	Insgesamt	je Be- trieb	Insgesamt	je Be- trieb	
		Totale	per azienda	Totale	per azienda	Totale	per azienda	
Weinbau	1.228	1.345	1,1	1.637	1,3	2.718	2,2	Viticultura
Obstbau	5.972	16.656	2,8	19.103	3,2	26.556	4,4	Frutticoltura
Gemischte Gehölzekulturen	1.048	2.744	2,6	3.376	3,2	5.079	4,8	Coltivazioni legnose miste
Insgesamt	8.248	20.745	2,5	24.116	2,9	34.353	4,2	Totale

(a) Nur Betriebe mit der spezifischen betriebswirtschaftlichen Ausrichtung
Sono qui considerate solo le aziende con lo specifico orientamento tecnico-economico

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Davon sind 5.972 (26,2% aller klassifizierten Betriebe) spezialisierte Obstbaubetriebe, 1.228 betreiben vorwiegend Weinbau (5,4%) und schließlich gibt es noch 1.048 Betriebe (4,6%), in welchen weder Wein- noch Obstbau klar vorherrscht, bzw. eine andere Art von Gehölzepflanze in größerem Umfang angebaut wird.

Diese Betriebe wurden bei der Erhebung in der Kategorie 'gemischte Gehölzekulturen' erfaßt.

Betriebe mit gemischten Gehölzekulturen sind im Schnitt (4,85 ha Gesamtfläche je Betrieb) etwas größer als auf Obst- oder Weinbau spezialisierte Betriebe, die durchschnittlich 4,45 ha bzw. 2,21 ha Gesamtfläche je Betrieb aufweisen.

Di queste, 5.972 (il 26,2%) sono aziende specializzate in frutticoltura, 1.228 (5,4%) sono aziende specializzate prevalentemente in viticoltura, ed infine vi sono ancora 1.048 aziende (4,6%) in cui la coltivazione della vite o della frutta non è predominante, ma viene coltivato in misura maggiore un altro tipo di pianta legnosa.

Queste aziende sono state classificate nella categoria coltivazioni legnose miste.

Le aziende con coltivazioni legnose miste (4,85 ha di superficie complessiva aziendale) sono aziende che hanno una superficie leggermente superiore delle aziende specializzate in frutticoltura o in viticoltura, le quali in media hanno una superficie complessiva per azienda rispettivamente di 4,45 ha e di 2,21 ha.

Übersicht 2.15 / Prospetto 2.15

Indikatoren der Betriebe mit Ausrichtung "Gemischte Gehölzekulturen" - Landwirtschaftszählung 1990

Indicatori delle aziende con orientamento "coltivazioni legnose miste" - Censimento agricoltura 1990

BETRIEBS- WIRTSCHAFT- LICHE AUSRICHTUNG	Landwirt- schaftliche Nutzfläche je Betrieb	Gehölze- kultur- fläche je Betrieb	ha Gehölze- kulturen je ha landwirt. Nutzfläche	Wald- fläche je Betrieb	Gesamt- fläche je Betrieb	Betriebe mit Rindern	Betriebe mit Schweinen	ORIENTAMENTO TECNICO- ECONOMICO
	Superficie agricola utilizzata per azienda	Superficie a coltivazioni legnose per azienda	ha superficie coltivazioni legnose per la superficie agricola util.	Superficie boschiva per azienda	Superficie totale per azienda	Aziende con bovini	Aziende con suini	
	ha	ha	%	ha	ha	%	%	
Weinbau	1,33	1,10	82,2	0,75	2,21	4,6	4,9	Viticultura
Obstbau	3,20	2,79	87,2	1,02	4,45	6,4	7,5	Frutticoltura
Gemischte Gehölzekulturen	3,22	2,62	81,3	1,39	4,85	15,3	12,9	Coltivazioni legnose miste

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Der geringe Spezialisierungsgrad bei den Betrieben mit gemischten Gehölzekulturen zeigt sich auch in der Tierhaltung: der Anteil der Betriebe mit Rindern (15,3%) und Schweinen (12,9%) liegt deutlich über den Werten der spezialisierten Obst- und Weinbaubetriebe (Rinder 6,4% bzw. 3,6%, Schweine 7,5% bzw. 4,9%).

Il basso livello di specializzazione nelle aziende con coltivazioni legnose miste si nota anche nell'allevamento: la percentuale delle aziende con bovini (15,3%) e suini (12,9%) è molto maggiore ai valori delle aziende specializzate in frutticoltura e viticoltura (bovini 6,4% rispettivamente 3,6%, suini 7,5% rispettivamente 4,9%).

Tierhaltung

Allevamento

3.1 ÜBERBLICK

In Betrieben der Talsohle und in geringer Höhenlage herrschen Obst- und Weinbau vor. In den höhergelegenen Betrieben gibt es jedoch kaum eine Alternative zur Viehzucht.

Die gehaltenen Tierarten werden in drei Kategorien eingeteilt: Großvieh, wie Rinder, Pferde, Schafe, Ziegen und Schweine; Kleinvieh, das Kaninchen und Geflügel umfaßt und schließlich die Kategorie 'sonstige Tiere', wie Wild, Pelztier, Bienen, Fische und andere Tierarten.

14.173 Betriebe, das sind 53,0% aller Betriebe (abzüglich der 710 rein forstwirtschaftlichen Betriebe), halten zumindest eine der angeführten Tierarten.

3.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nelle aziende della zona di fondovalle e delle zone di bassa altitudine prevale la fruttivitticoltura. Nelle aziende della zona di montagna non esiste quasi alternativa all'allevamento.

Le specie di animali allevati sono suddivise in tre categorie: animali di taglia grossa come bovini, equini, ovini, caprini e suini; di taglia piccola (conigli e pollame) ed infine "altre specie" come selvaggina, animali da pelliccia, api, pesci ed altri.

14.173 aziende, corrispondenti al 53,0% di tutte le aziende (escluso le 710 aziende puramente forestali), allevano almeno una delle specie succitate.

Übersicht 3.1 / Prospetto 3.1

Tierhaltende Betriebe und Tierbestände nach Tierarten - Landwirtschaftszählung 1990

Aziende con allevamenti e consistenza del bestiame per specie di bestiame - Censimento agricoltura 1990

	Rinder	Schafe	Ziegen	Pferde	Schweine	Kaninchen	Geflügel	Sonstige Tiere	
	Bovini	Ovini	Caprini	Equini	Suini	Conigli	Allev. avicoli	Altri allev.	
Betriebe									Aziende
Absolute Werte	11.345	2.076	1.415	1.722	8.438	1.749	9.311	1.766	Valori assoluti
Prozentueller Anteil	80,0	14,6	10,0	12,1	59,5	12,3	65,7	12,5	Quota percentuale
Bestände (Stück)									Consistenza (capi)
Absolute Werte	151.143	32.293	11.130	3.319	25.273	32.485	188.387	..	Valori assoluti
Stück je Betrieb	13,3	15,6	7,9	1,9	3,0	18,6	20,2	..	Capi per azienda
Stück je Hektar									Capi per ettaro sup.
landw. Nutzfläche	2,0	6,8	3,9	0,6	1,2	118,3	9,9	..	agricola utilizzata

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

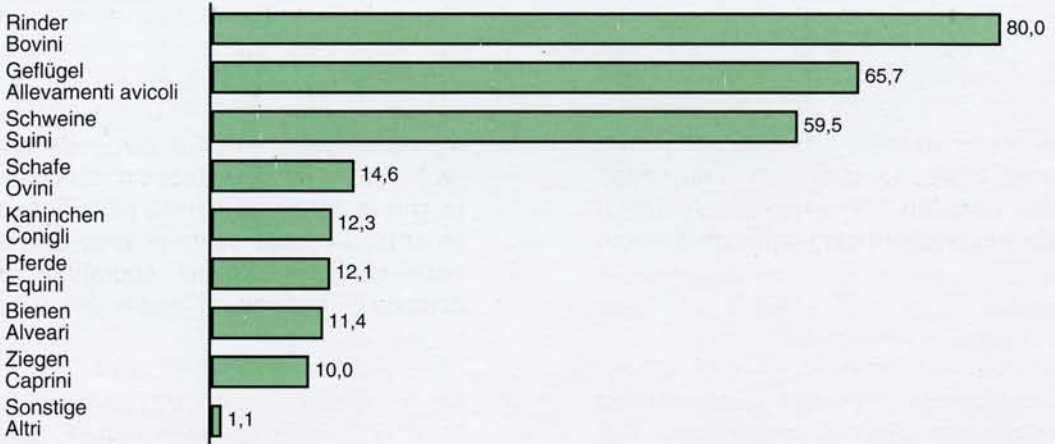
Grafik 3.1 / Grafico 3.1

Tierhaltende Betriebe nach Tierarten - Landwirtschaftszählung 1990

Prozentueller Anteil

Aziende con allevamenti per specie di bestiame - Censimento agricoltura 1990

Quota percentuale



Landesinstitut für Statistik - 1993/lr

Istituto provinciale di statistica - 1993/lr

Die verbreitetsten Arten der Tierhaltung in Südtirol sind Rinderhaltung (80,0% aller Betriebe mit Tierhaltung), Geflügel- (65,7%) und Schweinehaltung (59,5%). Nur 10-15% aller Betriebe mit Tierhaltung züchten eine der restlichen Tierarten.

Anzahlmäßig liegt die Rinderhaltung mit 151.143 Stück Vieh an der Spitze, wobei auf einen Betrieb durchschnittlich 13,3 Rinder entfallen. Auch die Geflügelhaltung gibt es mit 188.387 Tieren, bzw. 20,2 Tieren je Betrieb in einer gewissen Anzahl, doch reicht diese, ebenso wie die Haltung der Schweine (3,0 Tiere je Betrieb) nur für wenig mehr als den Eigenbedarf.

Was die anderen Tierarten betrifft, so läßt bereits ihr geringes Vorkommen die Vermutung zu, daß sie gehalten werden, um sich ein Nebeneinkommen zur Rinderhaltung zu erwirtschaften. Auch die mittleren Tierbestände je Betrieb sind mit 15,6 Schafen, 7,9 Ziegen und 18,6 Kaninchen ein Indiz dafür. Die Pferdehaltung wird mit insgesamt 3.319 Tieren und 1,9 Tieren je Betrieb hauptsächlich als Hobby betrieben.

Le specie più diffuse allevate in Alto Adige sono i bovini (80,0% di tutte le aziende zootecniche), pollame (65,7%) e suini (59,5%). Solamente il 10-15% delle aziende zootecniche allevano una delle restanti specie.

Predominante è l'allevamento bovino con 151.143 capi, il che significa in media 13,3 bovini per azienda. Per quanto riguarda l'allevamento avicolo si contano 188.387 animali, ossia in media 20,2 capi per azienda, numero abbastanza alto, però sufficiente quasi solo per l'autoconsumo. Lo stesso dicasi per i suini (3,0 capi per azienda).

Per quanto riguarda le altre specie, il loro modesto numero lascia presupporre che vengano allevati esclusivamente per avere un reddito accessorio all'allevamento bovino. Infatti, mediamente, per ogni allevatore ci sono 15,6 ovini, 7,9 caprini, 18,6 conigli. L'allevamento equino con in tutto 3.319 animali e 1,9 capi per azienda è quasi prevalentemente considerato un hobby.

Was die Größenstruktur der Betriebe mit Tierhaltung anbelangt, so sieht man, daß Betriebe mit einer reduzierten landwirtschaftlichen Nutzfläche (RLN) von 2 bis 5 ha am häufigsten vertreten sind (30,7%). Von dieser allgemeinen Landestendenz weichen jedoch die Betriebe mit Rinder-, Schweine-, Schafe- und Geflügelhaltung ab, die meistens (etwa 30%) über 5 bis 10 ha RLN verfügen. Man kann somit sagen, daß die ökonomisch bedeutsamsten und verbreitetsten Tierarten vor allem in Betrieben dieser Größenordnung gehalten werden.

Betriebe mit Pferden sind dagegen durchschnittlich etwas größer, während Ziegen zum Großteil von sehr kleinen Betrieben gehalten werden (31,7% verfügen über weniger als 2 ha RLN).

Secondo la classe d'ampiezza delle aziende zootecniche osserviamo che le più frequenti sono le aziende con una superficie agricola utilizzata ridotta (SAUR) da 2 a 5 ha (30,7%). Questa è la tendenza provinciale generale, da cui però si allontanano le aziende con allevamento bovino, ovino, suino e con allevamenti avicoli, le quali per lo più (circa il 30%) dispongono di una superficie agricola utilizzata ridotta maggiore di 5 ha fino a 10 ha. Si può quindi concludere che le specie di animali più diffuse e più importanti dal punto di vista economico vengono allevate soprattutto in aziende di tale classe d'ampiezza.

Le aziende con allevamento equino sono invece in media più grandi, mentre le aziende che allevano caprini sono molto piccole (31,7% dispongono di meno di 2 ha di SAUR).

Übersicht 3.2 / Prospetto 3.2

Tierhaltende Betriebe nach Tierarten und Größenklassen der reduzierten landwirtschaftlichen Nutzfläche - Landwirtschaftszählung 1990 Prozentuelle Verteilung

Aziende con allevamenti per specie di bestiame e classi di superficie agricola utilizzata ridotta - Censimento agricoltura 1990 Composizione percentuale

GRÖSSEN- KLASSEN (ha)	Rinder Bovini	Schafe Ovini	Ziegen Caprini	Pferde Equini	Schwei- ne Suini	Kanin- chen Conigli	Geflü- gel Allev. avicoli	Bienen Alveari	Sonsti- ge Tiere Altri allev.	Insge- samt Totale	CLASSI DI SUPERFICIE (ha)
bis zu 2	12,1	23,9	31,7	7,8	13,2	27,2	16,7	42,2	15,9	22,4	meno di 2
2 - 5	32,1	27,2	27,2	21,3	31,3	31,3	31,2	22,2	26,8	30,7	2 - 5
5 - 10	34,8	29,9	25,6	36,3	35,2	26,4	33,3	23,7	23,6	29,8	5 - 10
10 - 20	17,5	15,2	12,2	28,4	17,0	13,2	16,0	10,1	23,6	14,3	10 - 20
20 und mehr	3,5	3,9	3,5	6,2	3,3	2,1	2,8	1,8	10,2	2,8	20 e oltre
Insgesamt	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	Totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Bienen und Kaninchen werden hauptsächlich von Betrieben bescheidener Größenordnung gehalten, was dadurch zum Ausdruck kommt, daß der Anteil beider in der kleinsten Größenklasse ziemlich hoch ist (42,2% bzw. 27,2%).

Le api e i conigli vengono allevati soprattutto nelle aziende di modesta ampiezza, e lo si nota essendo la percentuale di ambedue le specie molto alta nella classe di ampiezza minore (42,2%, rispettivamente, 27,2%). La

Die Größenstruktur der Betriebe mit Geflügel weicht davon allerdings ab, sie ist eher vergleichbar mit der Größenstruktur bei der Rinder- und Schweinehaltung.

Einen wichtigen Hinweis darüber, ob die Tierhaltung dem Eigenbedarf oder der gewerblichen Nutzung dient, liefert die durchschnittliche Bestandsgröße je Betrieb. Betrachtet man sie aufgeschlüsselt nach Größenklassen der reduzierten landwirtschaftlichen Nutzfläche, zeigt sich in welchen Größenklassen die einzelnen Tierarten erwerbsmäßig gehalten werden.

klasse di ampiezza delle aziende con allevamenti avicoli diverge da questa tendenza ed è invece paragonabile alla classe d'ampiezza delle aziende con allevamento suino e bovino.

Un indice importante per distinguere se l'allevamento serve all'autoconsumo o a scopo commerciale è la consistenza media aziendale. Considerandola secondo la classe d'ampiezza della superficie agricola utilizzata ridotta si evidenzia in quale classe d'ampiezza vengono allevate le singole specie a scopo economico.

Übersicht 3.3 / Prospetto 3.3

Tierbestände nach Tierarten und Größenklassen der reduzierten landwirtschaftlichen Nutzfläche - Landwirtschaftszählung 1990 Stück je Betrieb

Consistenza del bestiame per specie di bestiame e classi di superficie agricola utilizzata ridotta - Censimento agricoltura 1990 Capi per azienda

GRÖSSEN- KLASSEN (ha)	Rinder Bovini	Schafe Ovini	Ziegen Caprini	Pferde Equini	Schweine Suini	Kanin- chen Conigli	Geflügel Allev. avicoli	Bienen Alveari	CLASSI DI SUPERFICIE (ha)
bis zu 2	3,6	13,8	7,8	2,0	4,5	44,5	28,3	21,3	meno di 2
2 - 5	7,5	14,9	6,2	1,8	2,3	10,0	12,9	12,3	2 - 5
5 - 10	14,3	15,9	7,9	1,9	3,0	8,2	14,7	9,4	5 - 10
10 - 20	24,0	17,3	10,0	2,0	2,8	7,6	37,7	7,7	10 - 20
20 und mehr	37,9	21,7	13,5	2,3	4,7	8,3	18,4	11,2	20 e oltre
Insgesamt	13,3	15,5	7,9	1,9	3,0	18,6	20,2	14,7	Totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Bei den meisten Großvieharten (Rinder, Schafe und Ziegen) verfügen die Betriebe mit den größten Viehbeständen auch über die größte reduzierte landwirtschaftliche Nutzfläche. Dies zeigt sich allerdings in unterschiedlicher Weise: bei den Rindern steigt die Anzahl der Tiere je Betrieb mit zunehmender Größenklasse stark an, etwas weniger stark bei den Schafen und Ziegen. Bei den Pferden und Schweinen bleibt die Anzahl der Tiere je Betrieb über alle Größenklassen hindurch sehr niedrig und nahezu konstant.

Per la maggior parte degli animali di grande taglia (bovini, ovini, caprini) le aziende con il maggior numero di capi dispongono anche della maggiore superficie agricola utilizzata ridotta. Ciò si vede in forma differenziata: nell'allevamento dei bovini il numero dei capi per azienda aumenta decisamente con l'aumentare della classe d'ampiezza e nell'allevamento di ovini e caprini invece questo aumento è minore. Il numero degli equini e dei suini per azienda è molto basso e quasi costante, indipendentemente dalla classe di ampiezza.

Dies weist eindeutig darauf hin, daß der Zweck der Rinderhaltung in größeren Betrieben gewerblicher Natur ist. Dasselbe trifft in abgeschwächter Form auch auf die Schaf- und Ziegenhaltung zu. Pferde und Schweine werden dagegen eher für den Eigenbedarf gehalten.

Umgekehrt ist die Situation beim Kleinvieh, wo sich die Betriebe mit den höchsten Beständen in der kleinsten Größenklasse befinden. In den größeren Betrieben nimmt die Anzahl des Kleinviehs leicht ab; sie decken in etwa den Eigenbedarf.

Eine Ausnahme stellen beim Geflügel die Betriebe mit 10-20 ha reduzierter landwirtschaftlicher Nutzfläche dar, wo im Schnitt 37,7 Hühner und anderes Geflügel pro Betrieb gehalten werden.

Ciò dimostra chiaramente che l'allevamento bovino nelle aziende più grosse è a scopo commerciale. La stessa cosa, anche se in forma minore, vale per l'allevamento ovino e caprino. Equini e suini vengono invece allevati per l'autoconsumo.

La situazione è opposta nel caso di animali di piccola taglia; infatti le aziende con la maggior consistenza di patrimonio animale sono comprese nella classe di ampiezza minore. Nelle aziende più grandi il numero di animali di piccola taglia diminuisce leggermente: essi servono solo all'autoconsumo.

Un'eccezione sono gli allevamenti avicoli nelle aziende con 10-20 ettari di superficie agricola utilizzata ridotta: esse infatti contano in media 37,7 capi per azienda.

Übersicht 3.4 / Prospetto 3.4

Tierbestände nach Tierarten und Bezirks- und Talgemeinschaften - Landwirtschaftszählung 1990

Prozentuelle Verteilung

Consistenza del bestiame per specie di bestiame e comunità comprensoriale e di valle - Censimento agricoltura 1990

Composizione percentuale

BEZIRKS- UND TALGEMEINSCHAFTEN	Rinder Bovini	Schafe Ovini	Ziegen Caprini	Pferde Equini	Schweine Suini	Kaninchen Conigli	Geflügel Allev. avicoli	Bienen Alveari	COMUNITA' COMPRESORIALI E DI VALLE
Vinschgau	13,8	35,0	13,4	8,1	20,3	6,6	9,9	13,4	Val Venosta
Burggrafenamt	14,1	22,1	55,5	13,3	15,9	22,5	13,7	16,0	Burgraviato
Überetsch-Südt. Unterl.	2,5	1,3	1,7	6,7	3,2	39,9	22,3	5,3	Oltradige-Bassa Ates.
Bozen	0,2	0,2	0,1	0,3	0,3	0,3	1,3	0,3	Bolzano
Salten-Schlern	20,0	14,5	9,8	39,5	13,3	8,4	13,7	24,3	Salto-Sciliar
Eisacktal	12,9	6,4	3,5	10,2	20,7	4,7	12,2	10,8	Valle Isarco
Wipptal	7,2	7,0	7,2	3,0	6,4	1,7	5,1	5,0	Alta Valle Isarco
Pustertal	29,2	13,5	8,8	18,8	19,8	15,9	21,8	24,9	Val Pusteria
Insgesamt	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	Totale
<i>Absolute Werte</i>	<i>151.143</i>	<i>32.293</i>	<i>11.130</i>	<i>3.319</i>	<i>25.273</i>	<i>32.485</i>	<i>188.387</i>	<i>23.669</i>	<i>Valori assoluti</i>

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Einen weiteren Aspekt stellt die regionale Verteilung der einzelnen Tierarten

Un ulteriore aspetto è dato dalla distribuzione territoriale delle singole

dar. So weisen die Bezirke Pustertal und Salten-Schlern mit 29,2% und 20,0% die höchsten Anteile des landesweiten Rinderbestandes auf. Die meisten Schafe gibt es im Vinschgau (35,0%) und im Burggrafenamt (22,1%), die meisten Ziegen im Burggrafenamt (55,5%). Kaninchen sind im Überetsch-Südtiroler Unterland (39,9%) und im Burggrafenamt (22,5%) besonders zahlreich, Geflügel im Überetsch (22,3%) und im Pustertal (21,8%). Bienen gibt es vor allem in den Bezirken Pustertal (24,9%) und Salten-Schlern (24,3%). Zu den Angaben über die Bienen ist anzumerken, daß sich diese auf Betriebe, die als landwirtschaftlich eingestuft wurden, beziehen; aus diesem Grund wurde auch eine große Anzahl von Stöcken (statt der angegebenen 23.669 gibt es nämlich landesweit ca. 48.000 gemeldete Bienenvölker) nicht erfaßt.

Die Anzahl der Tiere je Betrieb weist ebenfalls einige Schwankungen von Bezirk zu Bezirk auf. Generell zeigt sich, daß in Bezirken mit insgesamt großen Tierbeständen auch die durchschnittliche Anzahl der Tiere je Betrieb hoch ist.

3.2 RINDERHALTUNG

11.345 (80,0%) aller tierhaltenden Betriebe halten Rinder. Man kann somit zu Recht von der Rinderhaltung als der weitaus wichtigsten und typischsten Art der Tierhaltung in Südtirol sprechen.

Südtirols Gesamtbestand an Rindern beläuft sich auf 151.143 Stück, mit einer durchschnittlichen Anzahl von 13,3 Rindern je Betrieb.

Diese Betriebe sind zu etwa 58,4% Vollerwerbsbetriebe, zu 27,2% Neben- und zu 14,4% Zuerwerbsbetriebe (siehe Tab. 3.8).

specie. I comprensori della Val Pusteria e di Salto-Sciliar hanno la maggior percentuale di bovini col 29,2% e il 20,0%; la maggior parte di ovini viene allevata nella Val Venosta (35%) e nel Burgraviato (22,1%), la maggior parte di caprini nel Burgraviato (55,5%). I conigli sono molto numerosi nell'Oltradige-Bassa Atesina (39,9%) e nel Burgraviato (22,5%) il pollame nell'Oltradige (22,3%) e in Val Pusteria (21,8%); le api si trovano in prevalenza nei comprensori di Val Pusteria (24,9%) e Salto-Sciliar (24,3%). Bisogna tenere presente che i dati riguardanti le api si riferiscono ad aziende che sono state classificate come agricole; per questo motivo un numero notevole di alveari non è stato rilevato (invece dei 23.699 rilevati, se ne registrano infatti circa 48.000).

Il numero degli animali per azienda oscilla da comprensorio a comprensorio. In generale si osserva che nei comprensori con grandi patrimoni di animali anche il numero medio dei capi per azienda è alto.

3.2 ALLEVAMENTO BOVINO

11.345 (80,0%) di tutte le aziende zootecniche allevano i bovini. A ragione l'allevamento bovino può essere considerato la forma più tipica e la più importante di allevamento in Alto Adige.

Il patrimonio complessivo di bovini in Alto Adige è di 151.143 capi con una media di 13,3 bovini per azienda.

Queste aziende sono circa al 58,4% aziende esclusive, al 27,2% aziende accessorie e al 14,4% aziende prevalenti (vedi tab. 3.8).

Grafik 3.2 / Grafico 3.2

Rinderhaltende Betriebe nach sozioökonomischen Betriebstypen und Bestandsgröße (a) - Landwirtschaftszählung 1990

Prozentuelle Verteilung

Aziende con bovini per tipologia socio-economica e classi di consistenza (a) - Censimento agricoltura 1990

Composizione percentuale



(a) Nur selbstbewirtschaftete Betriebe mit Rechtsform Einzelperson
Solo aziende a conduzione diretta con forma giuridica persona singola

Landesinstitut für Statistik - 1993/lr

Istituto provinciale di statistica - 1993/lr

Was die Größenstruktur anbelangt, so läßt sich feststellen, daß der Großteil der Voll- und Zuerwerbsbetriebe über 5 bis 29 Tiere verfügt (ca. 3/4 aller Betriebe mit Voll-, bzw. Zuerwerb). Mehr als 29 Rinder werden überwiegend von Vollerwerbsbetrieben gehalten. Nebenerwerbsbetriebe sind bei Bestandsgrößen bis zu 14 Stück Vieh besonders zahlreich (82%).

Durchschnittlich hält ein Vollerwerbsbetrieb 14,9 Stück Vieh, ein Zuerwerbsbetrieb 13,4 und ein Nebenerwerbsbetrieb 9,5.

Vom gesamten Rinderbestand Südtirols sind 79.869 (52,8%) Milchkühe. Diese verteilen sich auf 10.966 Betriebe, das sind 96,7% aller rinderhaltenden Betriebe. Von diesen 10.966 haben sich 7.561 Betriebe für die ausschließliche Haltung von Milchkühen entschieden. Im Durchschnitt verfügt ein Betrieb über ca. 7 Milchkühe.

Per quanto riguarda la classe di ampiezza si può constatare che la maggior parte delle aziende esclusive e prevalenti hanno da 5 a 29 capi (circa i 3/4 di tutte le aziende esclusive e prevalenti). Più di 29 bovini vengono allevati in prevalenza da aziende esclusive. Abbastanza numerose sono le aziende accessorie che allevano fino a 14 capi (82%).

Mediamente una azienda esclusiva alleva 14,9 capi, una prevalente 13,4 ed una accessoria 9,5.

Del patrimonio complessivo bovino dell'Alto Adige 79.869 (52,8%) sono vacche da latte, che sono distribuite su 10.966 aziende corrispondenti al 96,7% di tutte le aziende con allevamento bovino. Di queste 10.966 aziende 7.561 allevano esclusivamente vacche da latte. Mediamente una azienda possiede 7 vacche lattifere.

Übersicht 3.5 / Prospetto 3.5

Milchkuhhaltende Betriebe und Bestände nach Größenklassen der reduzierten landwirtschaftlichen Nutzfläche - Landwirtschaftszählung 1990**Aziende con vacche da latte e relativa consistenza per classi di superficie agricola utilizzata ridotta - Censimento agricoltura 1990**

GRÖSSEN- KLASSEN (ha)	Stück je Betrieb	Betriebe (prozentuelle Verteilung)	Bestände (prozentuelle Verteilung)	CLASSE DI SUPERFICIE (ha)
	Capi per azienda	Aziende (composizione percentuale)	Consistenza (composizione percentuale)	
ohne Fläche	2,2	0,1	..	senza superficie
bis zu 1	2,0	3,3	0,9	meno di 1
1 - 2	2,5	8,2	2,8	1 - 2
2 - 5	4,3	31,7	18,8	2 - 5
5 - 10	7,8	35,2	37,8	5 - 10
10 - 20	12,5	17,8	30,5	10 - 20
20 - 50	18,0	3,3	8,2	20 - 50
50 - 100	30,4	0,2	0,8	50 - 100
100 und mehr	16,5	..	0,1	100 e oltre
Insgesamt	7,3	100,0	100,0	Totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Untersucht man die Größenstruktur der Betriebe mit Milchwirtschaft, so erkennt man, daß flächenmäßig größere Betriebe auch über eine höhere Anzahl Tiere verfügen. Lediglich bei Betrieben über 100 ha RLN nimmt die Anzahl der Milchkühe je Betrieb wieder ab.

Se si analizza la classe di ampiezza delle aziende con vacche da latte si riconosce che le aziende con la maggior superficie posseggono anche il numero maggiore di capi. Solamente nelle aziende con più di 100 ha di superficie agricola utilizzata ridotta, il numero delle vacche da latte per azienda diminuisce.

3.3 SONSTIGE VIEHHALTUNG

Betrachtet man die Betriebe mit Tierhaltung unter dem Gesichtspunkt der betriebswirtschaftlichen Ausrichtung, so lassen sie sich laut EG-Klassifizierungsschema in zwei Gruppen unterteilen:

- * Milchkuhhaltung: in diese Kategorie fallen spezialisierte Milchkuhbetriebe, wobei neben dem Halten von Milchkühen auch Rinderaufzucht in beschränktem Umfang möglich ist;
- * Sonstige Viehhaltung: dies ist eine Sammelgruppe für alle sonstigen

3.3 ALTRE FORME DI ALLEVAMENTO

Se si considerano le aziende zootecniche secondo il criterio dell'orientamento tecnico-economico allora, ai sensi della classificazione CEE, esse vengono suddivise in 2 gruppi:

- * allevamento di vacche da latte: questa categoria comprende aziende specializzate nell'allevamento di vacche da latte e che altresì allevano bovini in misura limitata;
- * altre forme di allevamento: questo gruppo raccoglie tutte le ulteriori for

Formen viehaltender Betriebe (z.B. Betriebe, die vorwiegend Rinderaufzucht, Schweine- oder Geflügelhaltung betreiben; Betriebe, die gleichzeitig mehrere der einzelnen Tierarten halten). Auch Alinteressenschaften fallen in diese Kategorie, obwohl sie selbst kein Vieh besitzen.

2.644 von 10.560 klassifizierten viehaltenden Betrieben (25,0%) gehören der Kategorie 'sonstige Viehhaltung' an. Sie bewirtschaften im Schnitt eine landwirtschaftliche Nutzfläche von 46,6 ha je Betrieb. Das zeigt, daß in diese Kategorie sehr viele Großbetriebe fallen. Auch die durchschnittliche Gesamtfläche je Betrieb ist mit 71,9 ha sehr hoch.

Was die einzelnen Bodennutzungsarten betrifft, beanspruchen Betriebe mit 'sonstiger Viehhaltung' 60,2% ihrer gesamten Fläche für Weiden und 22,5% für Wald.

Übersicht 3.6 gibt Aufschluß über den Anteil der Betriebe mit einer bestimmten Tierart an der Gesamtanzahl der Betriebe der Kategorie 'sonstige Viehhaltung'.

me di aziende zootecniche (p. es. aziende che allevano prevalentemente bovini, suini e pollame; aziende che allevano contemporaneamente varie specie). Anche le comunanze delle malghe sono comprese in questa categoria, nonostante non posseggano nessun capo proprio.

2.644 aziende zootecniche tra le 10.560 che sono state classificate (25,0%) fanno parte della categoria "altri allevamenti". Esse conducono mediamente una superficie agricola utilizzata di 46,6 ha per azienda. Ciò dimostra che molte grandi aziende sono comprese in questa categoria. Anche la superficie complessiva media per azienda con 71,9 ha è molto alta.

Per quanto riguarda le singole forme di utilizzazione del suolo le aziende con "altri allevamenti" usano il 60,2% della loro superficie complessiva per pascoli e il 22,5% per bosco.

Il prospetto 3.6 evidenzia la percentuale delle aziende con una determinata specie animale sul totale delle aziende appartenenti alla categoria "allevamenti diversi".

Übersicht 3.6 / Prospetto 3.6

Tierhaltende Betriebe der Kategorie "Sonstige Viehhaltung" nach Tierarten - Landwirtschaftszählung 1990

Prozentueller Anteil

Aziende con allevamenti della categoria "Altre forme di allevamento" per specie di bestiame - Censimento agricoltura 1990

Quota percentuale

TIERARTEN	Prozentueller Anteil Quota percentuale	SPECIE DI BESTIAME
Geflügel	21,2	Allevamenti avicoli
Rinder	18,6	Bovini
Schafe	18,2	Ovini
Schweine	16,5	Suini
Ziegen	12,4	Caprini
Milchkühe	10,1	Vacche da latte
Kaninchen	6,9	Conigli
Pferde	6,6	Equini
Bienenstöcke	3,7	Alveari

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Von der Bewirtschaftungsform her handelt es sich um selbstbewirtschaftete Betriebe, in welchen 98,9% aller Arbeitskräfte aus der bäuerlichen Familie oder dem Verwandtenkreis stammen.

Secondo la tipologia di conduzione si tratta di aziende a conduzione diretta in cui il 98,9% di tutta la manodopera proviene dalla famiglia del conduttore e dal suo nucleo familiare.

4.

Gemischte Landwirtschaft

Agricoltura mista

Die Betriebe mit gemischter Landwirtschaft umfassen jene landwirtschaftlichen Betriebe mit jeglicher Mischform der Hauptausrichtungen, also Acker- und Futterbau, Gehölzекulturen und Tierhaltung. Bei der Erhebung berücksichtigte man die beiden wichtigsten Kombinationen, nämlich Ackerbau und Futterbau (126 Betriebe) sowie Gehölzекulturen und Futterbau (299 Betriebe). Beide zusammen stellen 2,34% aller klassifizierten Betriebe (22.788) dar.

Le aziende con agricoltura mista comprendono ogni forma di combinazione fra le tipologie agricole principali: seminativi, coltivazioni legnose ed allevamento. Effettuando la rilevazione, sono state considerate ambedue le combinazioni più importanti: seminativi ed erbivori (126 aziende) nonché coltivazioni legnose ed erbivori (299 aziende). In totale rappresentano il 2,34% di tutte le 22.788 aziende classificate.

Übersicht 4.1 / Prospetto 4.1

Betriebe und Flächen der gemischten Landwirtschaft - Landwirtschaftszählung 1990

Aziende e superfici dell'agricoltura mista - Censimento agricoltura 1990

	Acker- und Futterbau Seminativi ed erbivori			Gehölzекulturen und Futterbau Coltivazioni legnose ed erbivori			
	Betriebe	Fläche	Fläche je Betrieb	Betriebe	Fläche	Fläche je Betrieb	
	Aziende	Superficie	Superficie per azienda	Aziende	Superficie	Superficie per azienda	
	N	(ha)	(ha)	N	(ha)	(ha)	
Landwirtschaftliche Nutzfläche	126	756	6,0	299	1.791	6,0	Superficie agricola utilizzata
Wald	101	657	6,5	226	1.368	6,1	Boschi
Gesamtfläche	126	1.445	11,5	299	3.374	11,3	Superficie totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Diese Betriebe besitzen in der Regel eine Ausdehnung zwischen 2 und 10 ha landwirtschaftlicher Nutzfläche. Die durchschnittliche Betriebsfläche der Betriebe mit Hauptausrichtung Acker- und Futterbau liegt nur geringfügig über je-

Buona parte di queste aziende ha una estensione tra 2 e 10 ha di superficie agricola utilizzata. La superficie aziendale media delle aziende con orientamento a seminativi ed erbivori è solo minimamente superiore a quella delle

ner der Betriebe mit Hauptausrichtung Gehölzекulturen und Futterbau: 11,5 ha bzw. 11,3 ha.

Neben der Nutzung des Bodens für Ackerbau, Futterbau und Gehölzекulturen spielt in diesen Betrieben auch die Waldfläche eine besondere Rolle. Bei beiden Kombinationen landwirtschaftlicher Ausrichtung beträgt die Waldfläche etwa 40-45% der Gesamtfläche.

aziende con orientamento a coltivazioni legnose ed erbivori, rispettivamente 11,5 ha e 11,3 ha.

Oltre alla utilizzazione del terreno per seminativi, foraggere e coltivazioni legnose in queste aziende ha un ruolo importante anche l'utilizzazione della superficie a bosco. In ambedue le combinazioni la superficie boschiva ammonta al 40-45% della superficie totale.

5.1 ÜBERBLICK

Südtirols Waldfläche - dazu zählen neben den Flächen mit Baumbestand auch die Forstbaumschulen sowie Kahlflächen, die nur zeitweilig ohne Baumbestand sind - beträgt insgesamt 291.079 ha. Sie wird von insgesamt 17.114 Betrieben bewirtschaftet.

Die Waldfläche wird weiter aufgeschlüsselt in Hoch- und Niederwald. Der Niederwald spielt allerdings keine große Rolle, denn er nimmt mit 9.356 ha nur rund 3,2% der gesamten Waldfläche ein. Dies zeigt sich auch in der mittleren Waldfläche je Betrieb, die bei 17,7 ha Hochwald und 5,1 ha Niederwald liegt.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

La superficie boschiva complessiva dell'Alto Adige ammonta a 291.079 ha (sono qui inclusi anche i vivai forestali e le zone di radura temporaneamente senza alberi). Viene gestita complessivamente da 17.114 aziende.

La superficie boschiva viene ulteriormente suddivisa in fustaie e cedui. I cedui non hanno però una grande importanza perchè, occupando solo 9.356 ha corrispondono al 3,2% della superficie boschiva totale. Ciò si evidenzia anche nella superficie boschiva media per azienda, con 17,7 ha di fustaie e 5,1 ha di cedui.

Übersicht 5.1 / Prospetto 5.1

Betriebe mit Wald und Waldflächen nach Größenklassen der Waldfläche - Landwirtschaftszählung 1990
Prozentuelle Verteilung

Aziende con boschi e relativa superficie per classi di superficie boschiva - Censimento agricoltura 1990
Composizione percentuale

GRÖSSENKLASSEN (ha)	Betriebe Aziende	Wald / Boschi			CLASSI DI SUPERFICIE (ha)
		Insgesamt Totale	Hochwald Fustaie	Niederwald Cedui	
bis zu 1	12,7	0,4	0,3	2,2	meno di 1
1 - 2	10,9	0,9	0,9	2,9	1 - 2
2 - 5	22,9	4,4	4,2	10,2	2 - 5
5 - 10	19,5	8,2	8,2	10,8	5 - 10
10 - 20	18,9	15,5	15,5	17,1	10 - 20
20 - 50	11,4	19,9	19,9	20,5	20 - 50
50 - 100	2,1	8,3	8,2	10,0	50 - 100
100 und mehr	1,6	42,3	42,8	26,4	100 e oltre
Insgesamt	100,0	100,0	100,0	100,0	Totale
Fläche je Betrieb (ha)	-	17,0	17,7	5,1	Superficie per azienda (ha)

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Der Hochwald besteht zu 93,3% aus Nadelwald (262.946 ha), 5,5% sind Mischwald und nur 1,1% Laubwald.

Was die Größenstruktur der Betriebe im Forstwesen anbelangt, so ist diese stärker als in anderen landwirtschaftlichen Produktionsbereichen durch eine sehr große Anzahl kleiner und eine kleine Zahl sehr großer Betriebe gekennzeichnet. Die Betriebe mit über 50 ha Waldfläche, die nur 3,7% der gesamten Betriebe darstellen, bewirtschaften mehr als die Hälfte, und zwar 50,6% der gesamten Waldfläche. Ein relativ großer Teil der Fläche (35,4%) wird von Betrieben mit 10 bis 50 ha Waldfläche bewirtschaftet. Die Betriebe mit weniger als 10 ha sind gemessen an ihrem Anteil an der gesamten Waldfläche praktisch bedeutungslos.

Landesweit sind 47% der erhobenen Gesamtfläche Wald. In drei Bezirken (Pustertal, Eisacktal und Salten-Schlern) beträgt das Verhältnis der Wald- zur Gesamtfläche 1 zu 2. In drei weiteren Bezirken liegt der Anteil der Waldfläche etwa bei 40% (Burggrafenamt, Wipptal und Vinschgau), während in den beiden letzten Bezirken die Anteile der Waldfläche deutlich höher sind (Überetsch-Südtiroler Unterland 56% und Bozen 78%).

5.2 SPEZIALISIERTE FORSTWIRTSCHAFT

Darunter versteht man laut EG-Definition Betriebe mit mindestens 50 ha Waldfläche, wobei der Wald einen Anteil von mindestens 90% der Kulturfläche darstellen muß. Unter Kulturfläche versteht man die Summe der landwirtschaftlichen Nutzfläche und der Waldfläche.

In Südtirol gibt es 973 Betriebe, die diese Kriterien erfüllen.

Le fustaie sono costituite dal 93,3% di conifere (262.946 ha), dal 5,5% di fustaie miste di conifere e di latifoglie e solo dall'1,1% di latifoglie.

Per quanto riguarda la distribuzione per classi di ampiezza in silvicoltura, essa è caratterizzata più che negli altri settori produttivi agricoli da un grande numero di piccole aziende e da un piccolo numero di grandi aziende. Le aziende con più di 50 ha di superficie a bosco, corrispondenti solo al 3,7% di tutte le aziende, gestiscono più della metà ossia il 50,6% di tutta la superficie a bosco. Una parte considerevole della superficie (35,4%) viene gestita da aziende con da 10 a 50 ha di superficie a bosco. Le aziende con meno di 10 ha sono praticamente insignificanti per quanto riguarda la loro percentuale di superficie a bosco.

Il 47% della superficie complessiva rilevata su tutta la provincia è bosco. In 3 comprensori (Val Pusteria, Valle Isarco e Salto-Sciliar) il rapporto tra superficie a bosco e superficie complessiva è di 1 a 2. In altri 3 comprensori (Burgraviato, l'Alta Valle Isarco e Val Venosta) la percentuale della superficie a bosco è circa del 40%, mentre negli ultimi 2 comprensori le percentuali della superficie a bosco è molto maggiore: Oltradige-Bassa Atesina 56% e Bolzano 78%.

5.2 SILVICOLTURA SPECIALIZZATA

Secondo la definizione CEE per silvicoltura specializzata si intendono le aziende con almeno 50 ha di superficie boschiva, in cui il bosco deve rappresentare una quota di almeno il 90% della superficie coltivata. Per superficie coltivata si intende la somma della superficie agricola utilizzata e dei boschi.

In Alto Adige ci sono 973 aziende che rispondono a tali criteri.

710 davon sind sogenannte 'reine Forstwirtschaftsbetriebe', d.h. sie verfügen fast ausschließlich nur über Waldflächen (44.149 ha), während die restlichen 263 Betriebe vorwiegend Forstwirtschaft und zusätzlich etwas Landwirtschaft betreiben (42.094 ha Waldfläche).

Spezialisierte forstwirtschaftliche Betriebe bewirtschaften somit 29,6% der gesamten Waldfläche (der Rest der Waldfläche entfällt auf Betriebe mit kombinierter Land- und Forstwirtschaft und auf Betriebe die vorwiegend Landwirtschaft betreiben). Wie aufgrund der Klassifizierung nicht anders zu erwarten, spielen andere Kulturarten neben Waldflächen in diesen Betrieben eine untergeordnete Rolle. In reinen forstwirtschaftlichen Betrieben sind die anderen Bodennutzungsarten unbedeutend, in forstwirtschaftlichen Betrieben mit Landwirtschaft ist der Anteil der Dauerwiesen, Weiden und Gehölzskulturen etwas höher (4,3% der Gesamtfläche entfallen auf die landwirtschaftliche Nutzfläche).

5.3 KOMBINIERTE LAND- UND FORSTWIRTSCHAFT

Darunter fallen Betriebe, in welchen die land- und forstwirtschaftlichen Flächen in etwa gleich groß sind; das sind insgesamt 2.167 Betriebe, die 27,6% der Waldfläche (80.338 ha) bewirtschaften. Den Rest der Waldfläche (42,8% bzw. 124.498 ha) bewirtschaften landwirtschaftliche Betriebe und zwar hauptsächlich Betriebe mit Tierhaltung.

Die Betriebe mit kombinierter Land- und Forstwirtschaft werden noch unterteilt in Betriebe, die neben Forstwirtschaft vorwiegend Viehzucht betreiben und solche, die die Bewirtschaftung des Waldes mit dem Anbau von Gehölzskulturen kombinieren. Vergleicht man beide Formen, so sieht man, daß Betriebe mit

710 di queste sono le cosiddette "aziende forestali esclusive", ossia posseggono esclusivamente superficie a bosco (44.149 ha) mentre le altre 263 aziende tengono la maggior parte della loro superficie a bosco e soltanto una piccola parte come superficie agricola (42.094 ha di superficie a bosco).

Le aziende forestali specializzate gestiscono quindi il 29,6% della superficie boschiva complessiva (la restante superficie a bosco appartiene ad aziende in cui la silvicoltura è abbinata ad attività prevalenti agricole o di allevamento). Ai sensi della classificazione si deduce che in queste aziende le altre coltivazioni svolgono solo un ruolo secondario. Nelle aziende forestali esclusive le altre forme di utilizzazione del suolo sono insignificanti, nelle aziende miste a silvicoltura ed agricoltura la percentuale dei prati permanenti, pascoli e coltivazioni legnose è leggermente maggiore (il 4,3% della superficie complessiva è superficie agricola utilizzata).

5.3 AGRICOLTURA E SILVICOLTURA COMBinate

Fanno parte di questa categoria le aziende in cui le superfici agricole e forestali hanno la stessa estensione: in totale sono 2.167 aziende che gestiscono il 27,6% della superficie a bosco (80.338 ha). Il resto della superficie a bosco (124.498 ha, cioè il 42,8%) viene gestito da aziende agricole, soprattutto con orientamento ad allevamento.

Le aziende miste con agricoltura e silvicoltura vengono ulteriormente suddivise in aziende che oltre alla silvicoltura si occupano prevalentemente di allevamento di bestiame e altre che combinano la gestione del bosco con coltivazioni legnose. Se si paragonano queste 2 forme si nota che le aziende con

Forstwirtschaft und Viehzucht zahlreicher und auch größer sind (52,8 ha gegenüber 35,3 ha Gesamtfläche je Betrieb), sowohl hinsichtlich der landwirtschaftlichen Nutzfläche, als auch hinsichtlich der Waldfläche je Betrieb.

Der Anteil der familieneigenen Arbeitskräfte beträgt in den Betrieben mit Gehölzекulturen und Forstwirtschaft 92,1% der ständigen Arbeitskräfte, während in den Betrieben mit Viehzucht und Forstwirtschaft fast zur Gänze familieneigene Arbeitskräfte beschäftigt sind (98,5%).

silvicultura e allevamento di bestiame sono più numerose ed anche più grosse (52,8 ha rispetto ai 35,3 ha di superficie complessiva) sia per quanto riguarda la superficie agricola utilizzata sia riguardo alla superficie a bosco per azienda.

La percentuale di manodopera familiare nelle aziende con coltivazioni legnose e silvicultura è il 92,1% della manodopera a tempo indeterminato, mentre nelle aziende con allevamento e silvicultura è impiegata quasi esclusivamente manodopera familiare (98,5%).

Übersicht 5.2 / Prospetto 5.2

Betriebe und Flächen der kombinierten Land- und Forstwirtschaft - Landwirtschaftszählung 1990

Aziende e superfici dell'agricoltura e silvicultura combinate - Censimento agricoltura 1990

	Tierhaltung und Forstwirtschaft Allevamento e silvicultura			Gehölzекulturen und Forstwirtschaft Coltivazioni legnose e silvicultura			
	Betriebe	Fläche	Fläche je Betrieb	Betriebe	Fläche	Fläche je Betrieb	
	Aziende	Superficie	Superficie per azienda	Aziende	Superficie	Superficie per azienda	
	N	(ha)	(ha)	N	(ha)	(ha)	
Landwirtschaftliche Nutzfläche	1.919	21.756	11,3	248	1.850	7,5	Superficie agricola utilizzata
Wald	1.919	73.732	38,4	248	6.606	26,6	Boschi
Gesamtfläche	1.919	101.293	52,8	248	8.760	35,3	Superficie totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Landwirtschaftliche Arbeitskräfte

Manodopera agricola

6.1 ARBEITSKRÄFTE UND GELEISTETE ARBEITSTAGE IN LANDWIRTSCHAFTLICHEN BETRIEBEN

Die Struktur der landwirtschaftlichen Betriebe in Südtirol, gekennzeichnet durch großteils relativ kleine, selbstbewirtschaftete und von Einzelpersonen geführte Betriebe, läßt vermuten, daß auch die Arbeit vorwiegend vom Bewirtschafter und dessen Familie geleistet wird.

Die gesamten Arbeitskräfte in der Landwirtschaft werden unterteilt in familieneigene (Bewirtschafter, Ehegatte des Bewirtschafters, andere Familienangehörige und Verwandte) und andere (mit befristetem, und unbefristetem Arbeitsvertrag). Weiters werden die Arbeitskräfte noch unterschieden in ständige (familieneigene Arbeitskräfte und andere Arbeitskräfte mit unbefristetem Vertrag) und Arbeitskräfte mit befristetem Arbeitsvertrag.

Landesweit sind 70.554 ständige Arbeitskräfte in der Landwirtschaft tätig, welche zusammen 7.571.945 Arbeitstage im Wirtschaftsjahr 1989/90 gearbeitet haben. Im Durchschnitt entfallen damit auf eine Person 107,3 Arbeitstage.

Arbeitskräfte mit befristetem Arbeitsvertrag haben im Wirtschaftsjahr 1989/90 564.926 Arbeitstage geleistet.

Betrachtet man die geleisteten Arbeitstage je Person, so stehen die Arbeitskräfte mit unbefristetem Arbeitsvertrag mit 222,2 Tagen im Jahr an der Spitze, gefolgt von den Bewirtschaftern mit 141,1 Tagen. Verhältnismäßig gering

6.1 MANODOPERA E GIORNATE DI LAVORO IMPIEGATE IN AZIENDE AGRICOLE

La struttura delle aziende agricole in Alto Adige, caratterizzata da aziende prevalentemente piccole, a conduzione diretta e da persone singole, lascia presupporre che anche il lavoro venga svolto quasi esclusivamente dal conduttore e dalla sua famiglia.

La manodopera complessiva nell'agricoltura viene suddivisa in manodopera familiare (conduttore, coniuge del conduttore, altri componenti della famiglia e parenti) ed altra (con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato). La manodopera viene inoltre suddivisa in manodopera fissa (manodopera familiare ed altra manodopera con contratto di lavoro a tempo indeterminato) e manodopera con un contratto a tempo determinato.

A livello provinciale nell'agricoltura sono impiegati 70.554 lavoratori a tempo indeterminato che hanno lavorato complessivamente 7.571.945 giornate di lavoro nell'annata 1989-90. In media una persona è impiegata 107,3 giornate lavorative.

La manodopera con contratto di lavoro a tempo determinato nell'annata 89-90 ha prestato 564.926 giornate di lavoro.

Se osserviamo le giornate di lavoro prestate da ogni singola persona, allora la manodopera a tempo indeterminato con 222,2 giorni all'anno occupa il primo posto, seguita dai conduttori con 141,1 giornate lavorative. In proporzione è ab-

sind dagegen die geleisteten Arbeitstage der Ehegatten (91,1 Tage) und der sonstigen Familienangehörigen und Verwandten (77,4 Tage). Für die Arbeitskräfte mit befristetem Arbeitsvertrag können diese Angaben aus dem Fragebogen nicht ermittelt werden.

bastanza modesto l'ammontare delle giornate lavorative prestate dal coniuge (91,1 giorni) e dagli altri componenti della famiglia e del nucleo familiare (77,4 giorni). Per gli operai a tempo determinato non è possibile determinare le cifre corrispondenti.

Übersicht 6.1 / Prospetto 6.1

Arbeitstage nach Art der Arbeitskraft und Bezirks- und Talgemeinschaften - Landwirtschaftszählung 1990

Prozentuelle Verteilung

Giornate di lavoro aziendale per categoria di manodopera e comunità comprensoriale e di valle - Censimento agricoltura 1990

Composizione percentuale

BEZIRKS- UND TALGEMEIN- SCHAFTEN	Familieneigene Arbeitskräfte Manodopera familiare			Insge- samt	Unbe- fristet Ange- stellte Operai a tempo inde- terminato	Be- fristet Ange- stellte Operai a tempo deter- minato	Ständige Arbeits- kräfte insgesamt Totale mano- dopera fissa	COMUNITA' COMPENSORIALI E DI VALLE
	Bewirtschafter	Ehegatte	Übrige Familien- mitglieder u. Verwandte					
	Conduttore	Coniuge	Familiari e parenti del conduttore					
Vinschgau	47,3	16,8	26,8	90,9	1,3	7,8	100,0	Val Venosta
Burggrafenamt	45,3	14,3	28,4	88,0	3,6	8,4	100,0	Burgraviato
Überetsch-Südt.Unterl.	45,3	12,8	21,3	79,4	6,4	14,2	100,0	Oltradige-Bassa Ates.
Bozen	33,5	13,0	18,7	65,2	20,7	14,1	100,0	Bolzano
Salten-Schlern	50,0	20,9	25,9	96,8	0,8	2,5	100,0	Salto-Sciliar
Eisacktal	47,8	19,4	26,2	93,4	3,9	2,7	100,0	Valle Isarco
Wipptal	45,6	17,9	29,7	93,2	2,3	4,4	100,0	Alta Valle Isarco
Pustertal	48,2	15,8	29,7	93,7	2,9	3,4	100,0	Val Pusteria
Insgesamt	46,6	16,2	26,5	89,2	3,8	6,9	100,0	Totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

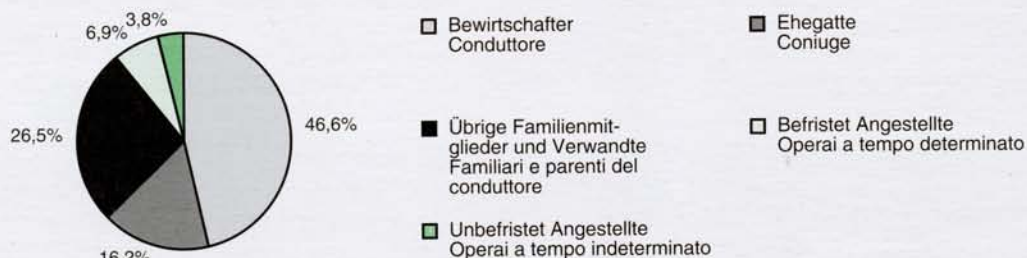
Grafik 6.1 / Grafico 6.1

Arbeitstage nach Art der Arbeitskraft - Landwirtschaftszählung 1990

Prozentuelle Verteilung

Giornate di lavoro aziendale per categoria di manodopera - Censimento agricoltura 1990

Composizione percentuale



Landesinstitut für Statistik - 1993/lr

Istituto provinciale di statistica - 1993/lr

Die geleisteten Arbeitstage werden zu 89,2% von der bäuerlichen Familie selbst bewältigt. Etwa die Hälfte, nämlich 46,6% leistet der Bewirtschafter selbst, 16,2% dessen Ehegatte und 26,5% andere Familienangehörige und Verwandte. Der verhältnismäßig geringe Anteil des Ehegatten könnte mit den Arbeiten im Haushalt zusammenhängen, die nicht allzuviel Zeit für Tätigkeiten in der Landwirtschaft lassen. Der Anteil der befristet (6,9%) und unbefristet (3,8%) beschäftigten Arbeitskräfte dagegen ist relativ gering.

Vergleicht man die Ergebnisse in den einzelnen Bezirken, so läßt sich zunächst feststellen, daß in Bezirken mit mehr Obst- und Weinbau der Anteil der geleisteten Arbeitszeit der familieneigenen Arbeitskräfte verhältnismäßig geringer ist (Bozen 65,2%, Überetsch-Südtiroler Unterland 79,4% und im Burggrafenamt 88,0%). In Gebieten, in denen die Viehzucht der ausschlaggebende Erwerbszweig ist, spielt die familieneigenen Arbeitskraft hingegen eine größere Rolle (Vinschgau, Salten-Schlern, Eisack-, Wipp- und Pustertal über 90%).

Betrachtet man die einzelnen Gruppen der Arbeitskräfte nach Größenklassen der landwirtschaftlichen Nutzfläche, so fällt auf, daß der Anteil des Bewirtschafters an den geleisteten Arbeitstagen mit zunehmender Betriebsfläche abnimmt. In Betrieben bis 5 ha LN leistet der Bewirtschafter mehr als die Hälfte der gesamten Arbeit, in den darüberliegenden Größenklassen immer weniger.

Der Anteil des Ehegatten bleibt dagegen bis 20 ha landwirtschaftliche Nutzfläche ziemlich konstant; erst in größeren Betrieben nimmt er ab.

Bei den übrigen Familienangehörigen dagegen läßt sich beobachten, daß sie mit zunehmender Betriebsgröße verstärkt zur Mitarbeit herangezogen werden; dies zumindest bei kleinen bis mittleren Betrieben; in Betrieben über 50 ha landwirtschaftliche Nutzfläche nimmt

L'89,2% delle giornate di lavoro vengono prestate dalla famiglia del conduttore. Circa la metà, ossia il 46,6% dal conduttore stesso, il 16,2% dal suo coniuge e il 26,5% da altri componenti della famiglia e del nucleo familiare. La percentuale proporzionalmente bassa delle giornate lavorative prestate dal coniuge potrebbe dipendere dai lavori domestici che impegnandolo in casa non lasciano troppo tempo libero da dedicare all'agricoltura. La percentuale della manodopera impiegata a tempo determinato (6,9%) ed indeterminato (3,8%) è invece relativamente bassa.

Se si paragonano i risultati nei singoli comprensori in primo luogo si constata che nei comprensori che hanno in prevalenza frutticoltura e viticoltura la quota delle giornate di lavoro impiegate dalla manodopera familiare in proporzione è bassa (Bolzano 65,2%, Oltradige-Bassa Atesina 79,4%, Burggraviato 88,0%). Nelle zone in cui l'allevamento di bestiame è il settore produttivo prevalente la manodopera familiare assume invece un ruolo maggiore (Val Venosta, Salto-Sciliar, Valle Isarco, Val Pusteria, Alta Valle Isarco superiore al 90%).

Se si analizzano i singoli gruppi di manodopera secondo le classi di ampiezza della superficie agricola utilizzata, si nota che la percentuale delle giornate lavorative del conduttore diminuisce con l'aumentare della superficie aziendale. Nelle aziende fino a 5 ha di SAU il conduttore svolge più della metà del lavoro complessivo, nelle classi di ampiezza superiore ne svolge sempre meno.

La quota delle giornate di lavoro svolte dal coniuge rimane invece quasi costante nelle aziende fino a 20 ettari di SAU e diminuisce solo nelle classi superiori.

Le giornate lavorative degli altri familiari aumentano nelle classi superiori; ciò si osserva nelle aziende piccole e medie, ma nelle aziende con una superficie superiore a 50 ettari SAU la quota di lavoro da loro svolto diminuisce notevolmente, al contrario il numero delle gior-

ihr Anteil an der geleisteten Arbeit deutlich ab, weil in dieser Größenklasse der Großteil des Arbeitspensums mit fremden Arbeitskräften bestritten wird; der Anteil der zeitweilig angestellten Arbeitskräfte (ihr Anteil an der geleisteten Arbeit beträgt 40,6% gegenüber dem der Fixangestellten mit 18,8%) steigt hingegen deutlich an.

nate lavorative prestate da altra manodopera aumenta nelle aziende più grandi. La manodopera a tempo determinato ha una incidenza maggiore in tutte le classi d'ampiezza, la sua percentuale è particolarmente alta nelle aziende con più di 50 ha SAU (40,6% rispetto al 18,8% della manodopera a tempo indeterminato).

Übersicht 6.2 / Prospetto 6.2

Arbeitstage nach Art der Arbeitskraft und Größenklassen der landwirtschaftlichen Nutzfläche - Landwirtschaftszählung 1990 Prozentuelle Verteilung

Giornate di lavoro aziendale per categoria di manodopera e classi di superficie agricola utilizzata - Censimento agricoltura 1990 Composizione percentuale

GRÖSSEN- KLASSEN (ha)	Familieneigene Arbeitskräfte Manodopera familiare				Unbe- fristet Ange- stellte	Be- fristet Ange- stellte	Ständige Arbeits- kräfte insgesamt	CLASSI DI SUPERFICIE (ha)
	Bewirtschafter	Ehegatte	Übrige Familien- mitglieder u. Verwandte	Insgesamt				
	Conduuttore	Coniuge	Familiari e parenti del conduuttore	Totale				
bis zu 1	55,4	14,7	13,9	84,0	7,4	8,6	100,0	meno di 1
1 - 2	54,7	17,4	19,2	91,4	3,2	5,4	100,0	1 - 2
2 - 5	52,2	17,1	24,3	93,6	1,5	4,9	100,0	2 - 5
5 - 10	45,9	17,0	29,4	92,2	2,2	5,5	100,0	5 - 10
10 - 20	43,3	16,4	31,8	91,4	3,4	5,2	100,0	10 - 20
20 - 50	34,0	12,9	29,1	76,0	11,0	13,0	100,0	20 - 50
50 und mehr	18,1	5,2	17,1	40,5	18,8	40,6	100,0	50 e oltre
Insgesamt	46,6	16,2	26,5	89,3	3,8	6,9	100,0	Totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

6.2 ZU- UND NEBENERWERB SO- WIE BETRIEBLICHE UND AUS- SERBETRIEBLICHE ERWERBS- TÄTIGKEIT

Das jährliche Arbeitspensum der Familienangehörigen hängt von der Erwerbsform ab. Die unbefristet angestellten Arbeitskräfte sind hingegen in allen drei sozioökonomischen Betriebstypen annähernd gleichviel Tage im Jahr im Betrieb tätig (etwa 245 Tage).

6.2 REDDITO PREVALENTE ED AC- CESSORIO NONCHE' ATTIVITA' REMUNERATIVA AZIENDALE E EXTRA AZIENDALE

Il numero delle giornate lavorative annuali dei familiari dipende dalla tipologia aziendale, mentre l'ammontare delle giornate lavorative prestate dalla manodopera impiegata a tempo indeterminato è uguale in tutte tre le forme (circa 245 giorni).

Übersicht 6.3 / Prospetto 6.3

Arbeitstage nach Art der Arbeitskraft und sozioökonomischen Betriebstypen - Landwirtschaftszählung 1990

Werte je Arbeitskraft

Giornate di lavoro aziendale per categoria di manodopera e tipologia socio-economica - Censimento agricoltura 1990

Valori per unità di manodopera

SOZIO- OKONOMISCHE BETRIEBSTYPEN	Familieneigene Arbeitskräfte Manodopera familiare				Unbe- fristet Ange- stellte	Befristet Ange- stellte	TIPOLOGIA SOCIO- ECONOMICA
	Bewirtschafter	Ehegatte	Übrige Familien- mitglieder u. Verwandte	Insgesamt			
	Conduuttore	Coniuge	Familiari e parenti del conduuttore	Totale			
Vollerwerbsbetriebe	246,4	125,3	98,0	150,7	246,2	158,4	Aziende esclusive
Zuerwerbsbetriebe	229,5	128,7	79,3	138,2	243,2	143,9	Aziende prevalenti
Nebenerwerbsbetriebe	64,7	48,9	50,1	56,7	242,6	63,3	Aziende accessorie
Insgesamt	145,4	91,3	78,5	106,9	244,5	113,9	Totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Man sieht darüberhinaus, daß die Zeit, die der Bewirtschafter im Betrieb arbeitet, vom Vollerwerbsbetrieb (246,4 Tage) bis hin zum Nebenerwerbsbetrieb (64,7 Tage) stark abnimmt. Weniger stark ist die Abnahme der Arbeitszeit beim Ehegatten, der in einem Vollerwerbsbetrieb zweieinhalbmal so viel arbeitet wie in einem Nebenerwerbsbetrieb. Bei den übrigen Familienangehörigen und Verwandten ist das jährliche Arbeitspensum im Vollerwerb nur mehr knapp doppelt so hoch wie im Nebenerwerb.

Bei der Erfassung der familieneigenen Arbeitskräfte wurde festgehalten, ob und in welchen Bereichen diese Personen außerhalb des Betriebes tätig sind. Die außerbetriebliche Tätigkeit fällt demnach in die Bereiche: Produzierendes Gewerbe, Landwirtschaft (damit ist die Arbeit gemeint, die vom Bewirtschafter oder dessen Angehörigen in anderen Betrieben geleistet wird), Handel und Gastgewerbe, Dienstleistungen sowie öffentliche Verwaltung.

Si nota inoltre che il tempo di lavoro del conduuttore che nell'azienda esclusiva è di 246,4 giorni, diminuisce fortemente nell'azienda accessoria (64,7 giorni). Minore è la diminuzione delle giornate di lavoro prestate dal coniuge e dagli altri familiari e parenti, i quali in un'azienda esclusiva lavorano circa il doppio che in una azienda accessoria.

Nella rilevazione della manodopera familiare è stato analizzato se tali persone hanno un'attività extra-aziendale ed eventualmente, in quali settori. L'attività extra-aziendale comprende i seguenti settori: industria, agricoltura (si intende il lavoro prestato dal conduuttore o dai suoi familiari in altre aziende), commercio e pubblici esercizi, servizi nonchè amministrazione pubblica.

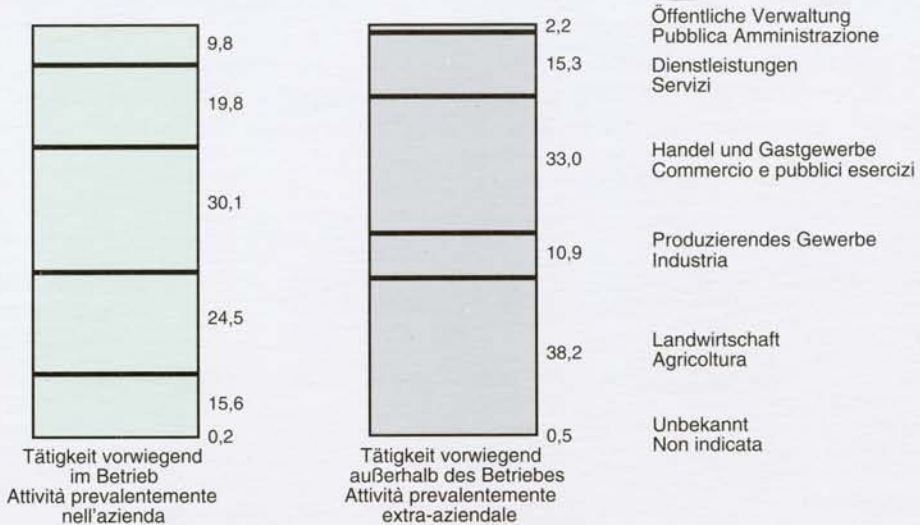
Grafik 6.2 / Grafico 6.2

Familieneigene Arbeitskräfte mit außerbetrieblicher Tätigkeit nach Art der Tätigkeit - Landwirtschaftszählung 1990

Prozentuelle Verteilung

Manodopera familiare con attività extra-aziendale per tipo di attività - Censimento agricoltura 1990

Composizione percentuale



Landesinstitut für Statistik - 1993/lr

Istituto provinciale di statistica - 1993/lr

Für diese Arbeitskräfte wurde zusätzlich auch die Erwerbsart erhoben und zwar unterschied man zwischen vorwiegend im Betrieb beschäftigten (Zuerwerb) und vorwiegend außerhalb beschäftigten Arbeitskräften (Nebenerwerb).

Für erstere stellt Handel und Gastgewerbe die wichtigste außerbetriebliche Einnahmequelle dar (30,1%). Es folgen die Bereiche produzierendes Gewerbe mit 24,5%, Dienstleistungen mit 19,8% und Landwirtschaft mit 15,6%. Deutlich niedriger liegt der Anteil der öffentlichen Verwaltung: nur 9,8% der Beschäftigten bestreiten ihr Nebeneinkommen in diesem Bereich.

Die Arbeitskräfte, die eine außerbetriebliche Tätigkeit im Nebenerwerb ausüben, arbeiten außerhalb des Betriebes vorwiegend in der Landwirtschaft

Per questa manodopera è stata ulteriormente rilevata la tipologia distinguendo tra le persone impiegate prevalentemente nell'azienda (azienda prevalente) e persone impiegate maggiormente in un'attività extra-aziendale (azienda accessoria).

Per il primo gruppo il reddito extra-aziendale più importante proviene dal settore del commercio e pubblici esercizi (30,1%). Seguono i settori industria col 24,5%, servizi col 19,8% ed agricoltura col 15,6%. Molto più bassa è la percentuale dell'amministrazione pubblica: solo il 9,8% della manodopera ha un reddito proveniente da questo settore.

La manodopera che svolge un'attività extra-aziendale accessoria lavora prevalentemente in agricoltura (38,2%) e nel settore del commercio e pubblici

(38,2%), gefolgt von Handel und Gastgewerbe (33,0%). Geringere Bedeutung haben die restlichen Bereiche: Dienstleistungen mit 15,3%, produzierendes Gewerbe mit 10,9% sowie öffentliche Verwaltung mit 2,2%.

Untersucht man die Unterschiede zwischen Bewirtschafter, Ehegatten und anderen familieneigenen und verwandten Arbeitskräften, so fällt auf, daß besonders die Ehegatten vermehrt im Handel und Gastgewerbe tätig sind.

esercizi (33,0%). Gli altri settori hanno una importanza minore: servizi (15,3%), industria (10,9) nonché amministrazione pubblica (2,2%).

Se analizziamo le differenze tra il conduttore, il coniuge, gli altri familiari e parenti constatiamo che soprattutto il coniuge lavora nel settore del commercio e pubblici esercizi.

Maschinen und mechanische Anlagen

Macchine ed attrezzatura meccanica

7.1 MASCHINEN

Als Maschinen betrachtet man bewegliche mechanische Anlagen, während die unbeweglichen im weiteren Verlauf als mechanische Anlagen bezeichnet werden. Maschinen werden in die folgenden Kategorien eingeteilt: Traktoren, Einachsschlepper, Maschinen zur Düngung, Unkraut- und Schädlingsbekämpfung, diverse Erntemaschinen sowie Kraftwagen für den Gütertransport.

Unter Einachsschlepper versteht man alle möglichen Maschinen mit nur einer Achse, also beispielsweise Mähmaschinen, Maschinen zur Bodenbearbeitung, Maschinen für Transportzwecke.

7.1 MACCHINE

Per macchine si intendono gli impianti meccanici mobili, mentre quelli fissi in seguito verranno definiti impianti meccanici. Le macchine vengono suddivise nelle seguenti categorie: trattrici, motocoltivatori, macchine per la concimazione, apparecchi meccanici per la irrorazione e per la lotta contro i parassiti e le erbe infestanti, varie raccogliatrici, nonché automezzi per il trasporto.

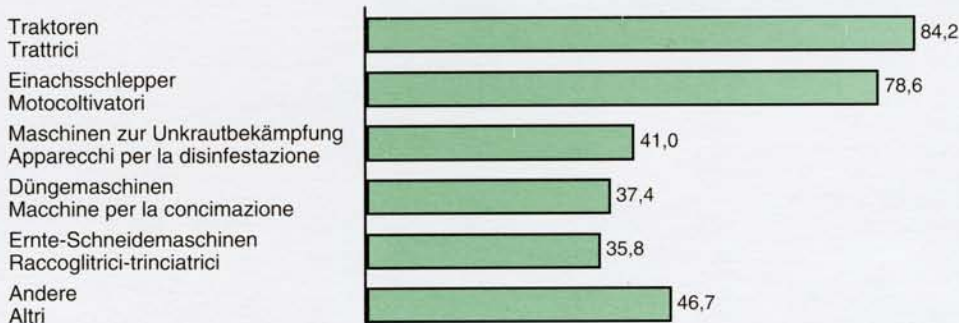
Per motocoltivatori si intendono tutti i tipi di macchine ad un solo asse, per esempio mietitrici, macchine per la lavorazione del terreno e macchine per il trasporto.

Grafik 7.1 / Grafico 7.1

Mechanisierte Betriebe nach Art der eingesetzten Maschinen - Landwirtschaftszählung 1990
Prozentueller Anteil

Aziende con mezzi meccanici per tipo di mezzo meccanico utilizzato - Censimento agricoltura 1990

Quota percentuale



Landesinstitut für Statistik - 1993/lr

Istituto provinciale di statistica - 1993/lr

Insgesamt besitzen 22.579 von 27.435 Betrieben eine der angeführten Maschinenarten (82,3%). Betrachtet man die Maschinen im einzelnen, so stellen die Traktoren, gefolgt von den Einachsschleppern, die weitaus häufigsten Maschinenarten dar, und zwar besitzen 84,2% bzw 78,6% aller Betriebe mit Maschinen ein solches Gerät. Man kann damit behaupten, daß Traktoren und Einachsschlepper für eine wirkungsvolle Bewirtschaftung landwirtschaftlicher Betriebe nahezu eine Grundvoraussetzung darstellen.

Bezugnehmend auf die wichtigsten betriebswirtschaftlichen Ausrichtungen, geht man der Frage nach, welche Maschinenarten von welchen Betrieben genutzt werden, so stellt man fest, daß sich der höchste Anteil von Traktoren für die Betriebe mit Ausrichtung Obstbau (98,1% der jeweiligen Gesamtzahl) und Weinbau (90,5%) ergibt; in den Betrieben mit Ausrichtung Milchkuhhaltung ist dieser Wert niedriger (80,5% dieser Betriebe verfügen über einen Traktor).

Completivamente 22.579 aziende su 27.535 posseggono uno dei succitati tipi di macchine (82,3%). Trattori e motocoltivatori sono le macchine più frequentemente utilizzate: rispettivamente l'84,2% ed il 78,6% di tutte le aziende posseggono una di queste macchine. Si può quindi affermare che i trattori e i motocoltivatori sono essenziali per una efficace conduzione di una azienda agricola.

Considerando i principali orientamenti tecnico-economici, se ci si chiede quali tipi di macchine vengono impiegati per tipo di azienda, la più alta densità di trattori si osserva nelle aziende con orientamento a frutticoltura (98,1% del rispettivo totale) ed a viticoltura (90,5%), mentre nelle aziende ad allevamento di vacche da latte la diffusione è più limitata (l'80,5% di queste possiede per lo meno una trattrice).

Übersicht 7.1 / Prospetto 7.1

Mechanisierte Betriebe nach betriebswirtschaftlicher Ausrichtung und Art der eingesetzten Maschinen - Landwirtschaftszählung 1990

Prozentueller Anteil

Aziende con mezzi meccanici per orientamento tecnico-economico e tipo di mezzo meccanico utilizzato - Censimento agricoltura 1990

Quota percentuale

ART DER EINGESETZTEN MASCHINEN	Betriebswirtschaftliche Ausrichtung Orientamento tecnico-economico				TIPO DI MEZZO MECCANICO UTILIZZATO
	Weinbau	Obstbau	Milchkuh- haltung	Sonstige Tierhaltung	
	Viti- coltura	Frutti- coltura	Allevam. vacche da latte	Altri alleva- menti	
Traktoren unter 25kW	16,4	12,1	19,5	13,7	Trattori con meno di 25 kW
Traktoren von 25-40 kW	58,8	57,4	48,3	22,7	Trattori da 25-40 kW
Traktoren von 40-60 kW	20,4	49,0	26,8	11,6	Trattori da 40-60 kW
Traktoren von 60-80 kW	0,7	1,4	2,5	1,0	Trattori da 60-80 kW
Traktoren von 80 kW und mehr	-	..	0,2	0,1	Trattori da 80 kW e oltre
Traktoren insgesamt	90,5	98,1	80,5	45,9	Trattori in totale
Einachsschlepper	46,7	63,3	95,5	59,8	Motocoltivatori
Maschinen für Unkrautbekämpfung	88,2	94,4	6,9	1,5	Apparecchiature per la disinfestazione
Düngemaschinen	3,2	25,8	58,3	18,5	Macchine per la concimazione

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Einachsschlepper werden zum Großteil in Betrieben mit Viehhaltung eingesetzt, ebenso Maschinen zur Düngung, während fast alle Obst- und Weinbaubetriebe über Maschinen zur Unkraut- und Schädlingsbekämpfung verfügen.

Alle anderen Maschinenarten, abgesehen von den Maschinen zur Heuernte, sind nur in geringem Maße vorhanden. Ein Grund dafür könnte sein, daß es einerseits noch nicht so viele spezialisierte Betriebe gibt, andererseits die Arbeitskapazität dieser Maschinen relativ hoch ist und sie also überbetrieblich genutzt werden können.

Eine wichtige Maschinenart für die viehhaltenden Betriebe stellen die Heuermaschinen dar. Davon gibt es prinzipiell zwei Arten: einmal die herkömmlichen Heulader, welche das Heu auf sammeln und schneiden, und zum anderen Heupreßmaschinen, die das Heu nach dem Auf sammeln in rechteckige oder walzenförmige Ballen pressen. Letztere Art, die auch eine Lagerung des Heus im Freien ermöglicht, wird in Südtirol noch relativ selten eingesetzt. Herkömmliche Maschinen zur Heuernte besitzen 65,3% der Milchkuhbetriebe und sogenannte Heupreßmaschinen nur 1,2%. Ähnlich ist das Verhältnis bei den Betrieben mit sonstiger Viehhaltung, die nach den Milchkuhbetrieben über die meisten Maschinen zur Heuernte verfügen.

7.2 MECHANISCHE ANLAGEN UND BETRIEBSGEBÄUDE

Unter mechanischen Anlagen versteht man feste mechanische Einrichtungen wie Futtersilos und mechanische Anlagen zur Futtertrocknung. Zusätzlich wurde noch die Anzahl der Abstellräume erhoben, die von nahezu jedem Betrieb mit Maschinen benötigt werden.

I motocoltivatori e le macchine per la concimazione vengono impiegati soprattutto nelle aziende zootecniche, mentre quasi tutte le aziende frutticole e vitivinicole posseggono degli apparecchi meccanici per la irrorazione e la lotta contro i parassiti e le erbe infestanti.

Tutti gli altri tipi di macchine con l'eccezione delle macchine per la raccolta del fieno sono presenti in misura minore. Il motivo potrebbe essere che da un lato non esistono ancora molte aziende specializzate e dall'altro, essendo la capacità di lavoro di queste macchine relativamente alta, esse possono essere impiegate a livello sovra-aziendale.

Una macchina importante per le aziende zootecniche è la macchina per la raccolta del fieno. Ne esistono due tipi: il tradizionale caricafieno (macchina raccogliatrice-trinciatrice) e la macchina raccogliatrice-pressatrice di fieno. Il secondo tipo, che permette il deposito del fieno all'aria aperta, viene impiegato tuttora raramente in Alto Adige. Le macchine tradizionali per la raccolta del fieno sono impiegate dal 65,3% delle aziende con orientamento "allevamento vacche da latte" e le cosiddette raccogliatrici-pressatrici solo dall'1,2%. Il rapporto è simile nelle altre aziende zootecniche.

7.2 IMPIANTI MECCANICI E FABBRICATI RURALI

Vengono considerate le attrezzature meccaniche fisse, quali sili da foraggio ed impianti meccanici per l'essiccamento del foraggio. Inoltre è stato rilevato anche il numero dei locali deposito, necessari a quasi tutte le aziende dotate di macchine.

Die Verbreitung dieser Einrichtungen und Anlagen ist sehr unterschiedlich: 10.396 Betriebe, also knapp die Hälfte der 22.579 Betriebe mit Maschinen, verfügen über spezielle Räume zu deren Unterbringung. Mechanische Anlagen zur Lagerung und Bearbeitung des Futters findet man in 3.705, bzw. in 1.232 Betrieben von den 11.345 Betrieben mit Rinderhaltung.

Mit zunehmender Betriebsgröße (Größenklasse gebildet nach landwirtschaftlicher Nutzfläche des Betriebes) steigt der Anteil an Betrieben, die über Futtersilos und mechanische Anlagen zur Futtertrocknung verfügen. Der Prozentsatz der Betriebe mit Abstellräumen ist hingegen über alle Betriebsgrößenklassen nahezu konstant.

La diffusione di tali attrezzature di impianti è molto differenziata: 10.396 aziende, quindi quasi la metà delle 22.579 aziende che posseggono macchine, dispongono di locali speciali per il loro parcheggio. Impianti meccanici per l'immagazzinamento e la lavorazione del foraggio sono presenti in 3.705 rispettivamente 1.232 aziende delle 11.345 aziende con allevamento bovino.

Con l'aumentare dell'ampiezza dell'azienda - sulla base della superficie agricola utilizzata - aumenta la percentuale delle aziende dotate di sili da foraggio e di impianti meccanici per l'essiccamento del foraggio. La percentuale delle aziende che dispongono di locali-deposito è invece quasi costante per tutte le classi di ampiezza aziendale.

Übersicht 7.2 / Prospetto 7.2

Betriebe und Betriebsausstattung nach Größenklassen der landwirtschaftlichen Nutzfläche - Landwirtschaftszählung 1990**Aziende per diversi fabbricati e impianti funzionali e classi di superficie agricola utilizzata - Censimento agricoltura 1990**

GRÖSSEN- KLASSEN (ha)	Mechanisierete Betriebe Aziende con mezzi meccanici		Rinderhaltende Betriebe Aziende con bovini			CLASSI DI SUPERFICIE (ha)
	Insgesamt	mit Abstell- räumen	Insgesamt	mit Futtersilos	mit Anlagen mechanischer Futtertrocknung	
	Totale	con locali per deposito macchine agricole	Totale	con sili da foraggio	con impianti meccanici per l'essiccamento del foraggio	
	N	%	N	%	%	
ohne Fläche	26	100,0	17	47,1	..	senza superficie
bis zu 0,5	483	94,8	79	8,9	10,1	meno di 0,5
0,5 - 1	878	78,9	268	7,5	6,3	0,5 - 1
1 - 2	1.994	70,5	847	10,6	4,1	1 - 2
2 - 3	1.986	67,9	1.013	15,6	4,7	2 - 3
3 - 5	3.261	61,1	2.114	22,4	6,8	3 - 5
5 - 10	4.407	55,8	3.634	35,4	10,3	5 - 10
10 - 20	2.517	55,5	2.338	45,7	16,3	10 - 20
20 - 30	560	55,0	531	53,3	18,6	20 - 30
30 - 50	291	50,9	271	57,9	22,1	30 - 50
50 - 100	131	64,1	117	62,4	30,8	50 - 100
100 und mehr	128	57,0	116	69,8	26,7	100 e oltre
Insgesamt	16.662	62,4	11.345	32,7	10,9	Totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Stallungen und Wohngebäude

Ricoveri per animali ed abitazioni situate nell'azienda

8.1 STALLUNGEN

Landesweit gibt es 14.173 tierhaltende Betriebe und 14.453 Ställe. Es entfällt also zumindest theoretisch auf jeden tierhaltenden Betrieb ein Stall, wobei der Überschuß an Ställen daher rührt, daß einerseits im Zuge der Spezialisierung in den letzten 20 Jahren etliche Betriebe die Tierhaltung aufgegeben haben, aber noch über die alten Ställe verfügen, andererseits ein Teil der Betriebe mehr als einen Stall besitzt.

Für jeden landwirtschaftlichen Betrieb der gezählt wurde, ist nur eine Stallung je Tierart erhoben worden und zwar die jeweils neueste. Das bedeutet, daß für einen Betrieb mit 2 Rinder- und 2 Schweineställen nur ein Rinder- und ein Schweinestall erhoben wurden. Die restlichen 2 Ställe scheinen nicht auf.

8.2 STÄLLE FÜR RINDER

Die Ställe für Rinder wurden bei der Auswertung in neuere (mit einem Alter von maximal 20 Jahren) und ältere unterteilt. Ältere Ställe gibt es 8.443, neuere Ställe hingegen 6.010 (siehe Tab. 8.33).

Die Ausstattung der Ställe wurde wie folgt erhoben: Ställe mit automatisierter

8.1 RICOVERI PER ANIMALI

A livello provinciale ci sono 14.173 aziende zootecniche e 14.453 stalle. Quindi per lo meno teoricamente ogni singola azienda zootecnica possiede una stalla e il numero eccedente di stalle è dovuto al fatto che da un lato nel corso della specializzazione degli ultimi 20 anni numerose aziende hanno cessato la zootecnia, possedendo ancora delle vecchie stalle, e dall'altro che una parte di aziende possiede più di una stalla.

Vi è da precisare però che per ogni azienda censita le informazioni raccolte riguardano un solo ricovero di animali per tipo di animale, in particolare il ricovero più recente. Ciò significa che, per esempio, per un'azienda in possesso di 2 stalle per bovini e 2 porcilaie, sono stati raccolti i dati solo per una stalla ed una porcilaia e non si sa nulla dell'esistenza degli altri due ricoveri.

8.2 STALLE PER BOVINI

Ai fini del presente studio le stalle per bovini sono state suddivise in "nuove" (massimo 20 anni) e "vecchie": ci sono 8.443 vecchie stalle e 6.010 nuove stalle (vedi tab. 8.33).

La dotazione delle stalle è stata rilevata come segue: stalle con alimentazione

Fütterung, automatischer Tränke, Entmistungsanlagen, Melkanlagen und Milchkühlung.

Betrachtet man die einzelnen Größenklassen gebildet nach Viehbeständen der Betriebe, kann man festhalten, daß sich die neueren Ställe ziemlich gleichmäßig auf alle Größenklassen verteilen, währenddessen es ältere Ställe besonders häufig in kleinen Betrieben gibt (47,9% aller Betriebe mit älteren Ställen besitzen bis zu 4 Stück Vieh).

Der Großteil aller Rinderställe (83,0%) ist mit einer automatischen Tränke ausgestattet. In den meisten Größenklassen liegt der Anteil der Ställe mit automatischer Tränke sogar über 90%. Am zweithäufigsten sind Melkanlagen anzutreffen; sie sind in 58,4% aller Ställe eingebaut. In Betrieben bis zu 4 Stück Vieh ist ihr Einsatz noch gering, doch bei größeren Viehbeständen steigt ihr Anteil rasch an (auf über 90% in den Betrieben mit mehr als 19 Stück Vieh).

Anlagen zur Milchkühlung gibt es vor allem in größeren Betrieben (in 65,9% der neueren Ställe bzw. in 51,5% der älteren Ställe in der größten Klasse).

Automatische Tränken, Melkanlagen und Anlagen zur Milchkühlung sind bereits relativ bewährte Einrichtungen, die man mit einer gewissen Häufigkeit antrifft und zwar auch in Ställen, die älter als 20 Jahre sind. Anders verhält es sich mit Entmistungsanlagen und Fütterungsautomaten, über die erst wenige Betriebe verfügen. Entmistungsanlagen gibt es in den neueren Ställen der Betriebe mit mehr als 19 Stück Vieh schon ziemlich oft (32,2%); Fütterungsautomaten dagegen trifft man nur in Ausnahmefällen an (4,7% der neueren und 0,8% der älteren Ställe in der größten Klasse).

automatizzata, con abbeveraggio automatizzato, con sgombero automatico del letame, con impianti per la mungitura meccanica e la refrigerazione del latte.

Se l'analisi viene condotta per classi di consistenza del bestiame, possiamo constatare che le stalle più nuove sono distribuite omogeneamente su tutte le classi di ampiezza, mentre le stalle vecchie sono presenti frequentemente nelle piccole aziende (il 47,9% di tutte le aziende con stalle vecchie posseggono fino a 4 capi).

La maggior parte delle stalle per bovini (83,0%) è dotata di un impianto per abbeveraggio automatizzato: in quasi tutte le classi di ampiezza la percentuale delle stalle con abbeveraggio automatizzato supera addirittura il 90%. Gli impianti di mungitura meccanica sono presenti nel 58,4% delle stalle. Nelle aziende fino a 4 capi il loro impiego è ancora modesto mentre negli allevamenti di bestiame maggiori la loro percentuale aumenta molto (superiore al 90% nelle aziende con più di 19 capi).

Gli impianti per la refrigerazione del latte sono presenti soprattutto nelle aziende più grosse (nel 65,9% delle nuove stalle e nel 51,5% delle stalle vecchie nelle classi di ampiezza maggiore).

Gli abbeveraggi automatizzati, gli impianti di mungitura e gli impianti per la refrigerazione del latte sono attrezzature che si sono già relativamente affermate e che si trovano con una buona incidenza anche nelle stalle che hanno più di 20 anni. La situazione è diversa per gli impianti di sgombero automatico del letame o di alimentazione automatica; infatti solo poche aziende sono dotate di tali impianti. Mentre gli impianti per lo sgombero automatico del letame sono già molto numerosi nelle nuove stalle delle aziende zootecniche con più di 19 capi (32,2%), gli impianti per l'alimentazione automatica sono tuttora un'eccezione (4,7% nelle nuove stalle e 0,8% nelle stalle vecchie delle aziende della stessa classe di consistenza).

Übersicht 8.1 / Prospetto 8.1

Betriebe mit Rinderställen nach mechanischen Anlagen und Größenklassen der Tierbestände - Landwirtschaftszählung 1990**Aziende con stalle per bovini per dotazione di impianti meccanici e classi di consistenza del bestiame - Censimento agricoltura 1990**

BESTANDS-GRÖSSE (Stück)	Betriebe mit Rinderställen insgesamt Aziende con stalle per bovini totale	Betriebe mit Rinderställen (%) / Aziende con stalle per bovini (%)					CLASSI DI CONSISTENZA (capi)
		Auto- matisierte Fütterung	Auto- matische Tränke	Mecha- nische Entmistung	Melk- anlage	Milch- kühlung	
		Alimenta- zione auto- matizzata	Abbeve- raggio auto- matizzato	Rimozione automatiz- zata letame	Mungitura meccanica	Refrigera- zione del latte	
Bauperiode nach 1970 (a) / Epoca di costruzione dopo il 1970 (a)							
bis zu 5	1.485	0,2	76,6	0,7	29,8	5,4	meno di 5
5 - 9	1.248	0,1	95,8	1,3	75,5	24,3	5 - 9
10 - 19	1.721	0,5	98,2	7,7	89,1	40,6	10 - 19
20 und mehr	1.556	4,7	99,1	32,2	91,4	65,9	20 e oltre
Insgesamt	6.010	1,4	92,6	11,0	72,2	35,0	Totale
Bauperiode vor 1971 (a) / Epoca di costruzione prima del 1971 (a)							
bis zu 5	4.048	0,2	57,7	0,1	15,7	2,1	meno di 5
5 - 9	1.781	0,2	88,5	0,2	65,6	17,4	5 - 9
10 - 19	1.746	-	94,5	1,1	85,3	32,9	10 - 19
20 und mehr	868	0,8	98,9	6,7	93,4	51,5	20 e oltre
Insgesamt	8.443	0,2	76,1	1,0	48,6	16,8	Totale

(a) Bei der Unterteilung der Stallungen nach Alter ist entweder das Baujahr oder das Jahr der letzten Instandhaltung gemeint
Nella suddivisione per vetustà delle stalle è stato preso in considerazione o l'anno di costruzione o quello dell'ultima ristrutturazione

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

8.3 WOHNGEBÄUDE

In diesem Abschnitt werden nur die Wohnungen behandelt, die im Eigentum des Bewirtschafters sind und auch von ihm bewohnt werden. Insgesamt gibt es 20.117 Wohnungen. 73,3% der Betriebe besitzen somit zumindest eine Wohnung.

Die geringste Anzahl an Wohnungen weisen das Pustertal und das Eisacktal auf; nur 64,8% bzw. 69,8% aller Betriebe besitzen dort eine Wohnung. In den Bezirken Bozen und Vinschgau ist

8.3 ABITAZIONI SITUATE NELL'AZIENDA

In questo paragrafo vengono trattate le abitazioni di proprietà del conduttore, che siano da lui anche abitate. In totale ci sono 20.117 abitazioni. Il 73,3% delle aziende possiede almeno una abitazione.

La Val Pusteria e la Valle Isarco sono i comprensori con meno unità abitative; infatti solo il 64,8% e il 69,8% di tutte le aziende posseggono una abitazione, mentre nei comprensori di Bolzano e

der Anteil der Betriebe mit einer Wohnung mit 82,1% bzw. 83,7% am höchsten.

Nahezu alle Wohnungen sind mit Trinkwasser und elektrischem Strom versorgt (99,5% bzw. 99,7%), während 4,1% aller Wohnungen (ca. 7% im Pustertal und im Wipptal) noch nicht über eine Toilette im Haus verfügen. Auch einen Telefonanschluß gibt es noch lange nicht in allen Betrieben. Dieser fehlt in 17,2% aller Wohnungen, wobei der Bezirk Wipptal das Schlußlicht bildet (26,3%).

della Val Venosta con l'82,1% e l'83,7% la quota delle aziende aventi una abitazione è la più alta.

Quasi tutte le abitazioni dispongono di acqua potabile e di corrente elettrica (99,5% e 99,7%), mentre il 4,1% delle abitazioni (circa il 7% nella Val Pusteria e nell'Alta Valle Isarco) non dispongono tuttora di una toilette. Molte aziende non hanno ancora un collegamento telefonico, che manca nel 17,2% delle abitazioni. Questa situazione è più frequente nel comprensorio dell'Alta Valle Isarco (26,3%).

Übersicht 8.2 / Prospetto 8.2

Wohnungen, die vom Bewirtschafter bewohnt werden, nach Bezirks- und Talgemeinschaften - Landwirtschaftszählung 1990

Abitazioni occupate dal conduttore per comunità comprensoriale e di valle - Censimento agricoltura 1990

BEZIRKS- UND TALGEMEIN- SCHAFTEN	Betriebe	Betriebe mit Woh- nung (%)	Wohnungen mit (%) / Abitazioni con (%)				COMUNITA' COMPENSORIALI E DI VALLE
	Aziende	Aziende con abita- zione (%)	Trink- wasser Acqua potabile	Toilette Gabi- netto	Elektr. Strom Energia elettrica	Telefon Telefono	
Vinschgau	3.124	83,7	99,4	96,7	99,5	85,4	Val Venosta
Burggrafenamt	4.956	76,9	99,3	96,3	99,7	81,4	Burgraviato
Überetsch-Südt. U.	5.083	75,6	99,9	99,6	99,9	90,2	Oltradige-Bassa Ates.
Bozen	503	82,1	100,0	100,0	100,0	95,6	Bolzano
Salten-Schlern	3.622	75,7	99,7	95,7	99,7	81,5	Salto-Sciliar
Eisacktal	2.930	69,8	99,5	94,5	99,5	81,9	Valle Isarco
Wipptal	1.289	74,4	99,2	92,9	99,9	73,7	Alta Valle Isarco
Pustertal	5.928	64,8	99,2	92,8	99,7	79,7	Val Pusteria
Insgesamt	27.435	73,3	99,5	95,9	99,7	82,8	Totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

9.1 DATEN AUF BEZIRKSEBENE

Die gesamte erhobene Fläche, 620.363 ha, verteilt sich auf Wald (291.079 ha), landwirtschaftliche Nutzfläche (272.456 ha), nicht genutzte landwirtschaftliche Fläche (12.295 ha) und auf unproduktive Fläche (44.530 ha). Man sieht, daß der Großteil des Bodens, nämlich 90,8%, durch Land- oder Forstwirtschaft genutzt wird; von den restlichen 9,2% entfallen nur 2,0% auf nicht genutzte landwirtschaftliche Fläche, was zeigt, daß in Südtirol die landwirtschaftlich nutzbaren Flächen fast zur Gänze bearbeitet werden.

Für eine Beurteilung der Agrarstruktur in den verschiedenen Landesteilen, werden im folgenden die Ergebnisse nach Bezirken dargestellt. Über die größte Gesamtfläche verfügt der Bezirk Pustertal mit einem Anteil von 27,5% an der Gesamtfläche des Landes. Es folgen Vinschgau (17,1%), Salten-Schlern (15,0%) und das Burggrafenamt (14,7%). Bezirksgemeinschaften mit wenig Gesamtfläche sind das Eisacktal mit 8,9%, das Wipptal mit 8,5%, das Überetsch-Südtiroler Unterland mit 5,9% und schließlich Bozen mit 2,4%.

Interessant zu beobachten ist, in welchem Ausmaß in den einzelnen Bezirken die Gesamtfläche produktiv, somit für Land- und Forstwirtschaft, verwendet wird. Der Anteil der produktiven Fläche (landwirtschaftliche Nutzfläche und Wald) an der Gesamtfläche ist in Zonen mit relativ geringer Meereshöhe besonders hoch. Darunter fallen vor allem die Bezirke Bozen (95,6%) und Überetsch-

9.1 DATI COMPRENSORIALI

La superficie complessiva rilevata di 620.363 ha si suddivide in bosco (291.079 ha), in superficie agricola utilizzata (272.456 ha), superficie agricola non utilizzata (12.295 ha) e superficie improduttiva (44.530 ha). Si nota che la maggior parte del suolo, ossia il 90,8%, viene utilizzato dall'agricoltura o dalla silvicoltura; del restante 9,2% solo il 2,0% è occupato dalla superficie agricola non utilizzata, il che dimostra che in Alto Adige la superficie agricola utilizzabile viene lavorata quasi completamente.

Per valutare la struttura agraria della Provincia si rappresentano qui di seguito i risultati dei singoli comprensori. La Val Pusteria con una percentuale del 27,5% dispone della maggiore superficie complessiva della provincia, seguono la Val Venosta (17,1%), Salto-Sciliar (15,0%) e il Burggraviato (14,7%). Comunità comprensoriali aventi poca superficie complessiva sono la Valle Isarco con l'8,9%, l'Alta Valle Isarco con l'8,5%, l'Oltradige-Bassa Atesina col 5,9% e quindi Bolzano col 2,4%.

E' interessante analizzare in che misura nei singoli comprensori la superficie totale sia produttiva e quindi utilizzabile per l'agricoltura e la silvicoltura. La quota della superficie produttiva (superficie agricola utilizzata e bosco) sulla superficie complessiva è molto alta nelle zone a bassa altitudine sul livello del mare. Tra queste ci sono i comprensori di Bolzano (95,6%) e dell'Oltradige-Bassa

Südtiroler Unterland (94,2%). Aber auch Mittelgebirgslagen mit einem großen Anteil von Hochflächen (Almen), wie das Gebiet Salten-Schlern (94,0%) weisen noch sehr hohe Werte auf. Geringer ist die Nutzung der Flächen in den restlichen Bezirken: Vinschgau (90,7%), Pustertal (90,0%), Burggrafenamt (89,3%) und Wipptal (86,3%).

Bassa Atesina (94,2%). Anche le zone di mezza montagna con una grande percentuale di superficie ad alta quota (malghe) come la zona di Salto-Sciliar hanno alti valori (94,0%). Meno produttive sono le superfici nei restanti comprensori: la Val Venosta (90,7%), la Val Pusteria (90,0%) il Burgraviato (89,3%) e l'Alta Valle Isarco (86,3%).

Übersicht 9.1 / Prospetto 9.1

Gesamtfläche, landwirtschaftliche Nutzfläche und Waldfläche nach Bezirks- und Talgemeinschaften - Landwirtschaftszählung 1990**Superficie totale, superficie agricola utilizzata e superficie boschiva per comunità comprensoriale e di valle - Censimento agricoltura 1990**

BEZIRKS- UND TALGEMEIN- SCHAFTEN	Landwirtschaftliche Nutzfläche Superficie agricola utilizzata	Wald Boschi	Rest- fläche (a) Superficie rimanente (a)	Gesamt- fläche Superficie totale	COMUNITA' COMPENSORIALI E DI VALLE
Absolute Werte (ha) / Valori assoluti (ha)					
Vinschgau	55.845	40.360	9.873	106.078	Val Venosta
Burggrafenamt	42.768	38.560	9.763	91.090	Burgraviato
Überetsch-Südt.Unterl.	13.883	20.706	2.116	36.704	Oltradige-Bassa Ates.
Bozen	2.541	11.551	646	14.738	Bolzano
Salten-Schlern	39.585	47.995	5.616	93.196	Salto-Sciliar
Eisacktal	23.126	27.351	4.462	54.939	Valle Isarco
Wipptal	24.283	21.277	7.205	52.765	Alta Valle Isarco
Pustertal	70.427	83.281	17.147	170.854	Val Pusteria
Insgesamt	272.455	291.079	56.829	620.364	Totale
Prozentuelle Verteilung / Composizione percentuale					
Vinschgau	52,6	38,0	9,3	100,0	Val Venosta
Burggrafenamt	47,0	42,3	10,7	100,0	Burgraviato
Überetsch-Südt.Unterl.	37,8	56,4	5,8	100,0	Oltradige-Bassa Ates.
Bozen	17,2	78,4	4,4	100,0	Bolzano
Salten-Schlern	42,5	51,5	6,0	100,0	Salto-Sciliar
Eisacktal	42,1	49,8	8,1	100,0	Valle Isarco
Wipptal	46,0	40,3	13,7	100,0	Alta Valle Isarco
Pustertal	41,2	48,7	10,0	100,0	Val Pusteria
Insgesamt	43,9	46,9	9,2	100,0	Totale

(a) Die Restfläche beinhaltet Pappeln, nicht genutzte landwirtschaftliche Fläche und sonstige Flächen
La superficie rimanente comprende pioppete, superficie agricola non utilizzata e altra superficie

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Landesweit gibt es mehr Waldfläche (46,9%) als landwirtschaftliche Nutzfläche (43,9%). In den einzelnen Bezirken ist das Verhältnis dieser beiden Flächen jedoch unterschiedlich. Erstaunlich ist die Tatsache, daß der Wald im Bezirk Bozen 78,4% der Gesamtfläche beträgt.

Complessivamente in provincia la superficie a bosco (46,9%) è maggiore della superficie agricola utilizzata (43,9%). Nei singoli comprensori il rapporto tra queste 2 superfici varia; sorprende il fatto che il bosco nella zona di Bolzano copre il 78,4% della superficie totale.

Dies läßt sich aber damit erklären, daß bei der Ermittlung der Waldfläche nicht nur die Waldfläche des Bezirks Bozen, sondern die Waldfläche der Betriebe gezählt wurde, die ihren Sitz im Bezirk Bozen haben. In Bozen gibt es einige Großbetriebe, die viele Grundstücke außerhalb der Bezirksgrenzen bewirtschaften.

Auch die Betriebe, die im Bezirk Überetsch-Südtiroler Unterland angesiedelt sind, besitzen noch einen ziemlich hohen Anteil an Waldflächen (56,4%). Knapp über dem Landesdurchschnitt liegen drei Bezirke (Salten-Schlern 51,5%, Eisacktal 49,8% und Pustertal

Ciò si spiega col fatto che nella rilevazione della superficie a bosco non è stata censita soltanto quella del comprensorio di Bolzano, ma anche la superficie a bosco delle aziende che hanno la loro sede nel comprensorio di Bolzano. Nella zona di Bolzano ci sono alcune grosse aziende che gestiscono molti terreni all'esterno del comprensorio stesso.

Anche le aziende che hanno la loro sede nel comprensorio Oltradige-Bassa Atesina posseggono un'alta percentuale di superficie a bosco (56,4%). 3 comprensori superano la media provinciale: Salto-Sciliar (51,5%), Vall Isarco (49,8%) e Val Pusteria (48,7%), mentre

Übersicht 9.2 / Prospetto 9.2

Landwirtschaftliche Nutzfläche (a) nach Bodennutzungsart und Bezirks- und Talgemeinschaften - Landwirtschaftszählung 1990**Superficie agricola utilizzata (a) per forma di utilizzazione del suolo e comunità comprensoriale e di valle - Censimento agricoltura 1990**

BEZIRKS- UND TALGEMEIN- SCHAFTEN	Acker- land Semina- tivi	Gehölze- kulturen Coltivazioni legnose	Dauer- wiesen Prati permanenti	Weiden Pascoli	COMUNITA' COMPENSAORIALI E DI VALLE
Absolute Werte (ha) / Valori assoluti (ha)					
Vinschgau	909	2.974	8.661	43.256	Val Venosta
Burggrafenamt	202	6.828	9.882	25.770	Burgraviato
Überetsch-Südt.Unterl.	80	10.151	2.041	1.555	Oltradige-Bassa Ates.
Bozen	22	1.684	270	562	Bolzano
Salten-Schlern	363	277	16.609	22.305	Salto-Sciliar
Eisacktal	903	805	8.613	12.745	Valle Isarco
Wipptal	312	-	7.079	16.875	Alta Valle Isarco
Pustertal	2.473	4	24.230	43.670	Val Pusteria
Insgesamt	5.265	22.723	77.384	166.739	Totale
Prozentuelle Verteilung / Composizione percentuale					
Vinschgau	1,6	5,3	15,5	77,5	Val Venosta
Burggrafenamt	0,5	16,0	23,1	60,3	Burgraviato
Überetsch-Südt.Unterl.	0,6	73,1	14,7	11,2	Oltradige-Bassa Ates.
Bozen	0,9	66,3	10,6	22,1	Bolzano
Salten-Schlern	0,9	0,7	42,0	56,3	Salto-Sciliar
Eisacktal	3,9	3,5	37,2	55,1	Valle Isarco
Wipptal	1,3	-	29,2	69,5	Alta Valle Isarco
Pustertal	3,5	..	34,4	62,0	Val Pusteria
Insgesamt	1,9	8,3	28,5	61,2	Totale

(a) Einige Bodennutzungsarten, wie die Hausgärten oder die Edelkastanien, wurden weggelassen; die Summe der Anteile der angegebenen Bodennutzungsarten ergibt daher etwas weniger als 100%

Sono state omesse alcune forme di utilizzazione del suolo, quali gli orti familiari ed i castagneti; la somma delle quote percentuali delle forme di utilizzazione del suolo presenti in tabella risulta perciò inferiore al 100%

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

48,7%), während in den restlichen der Anteil der Waldfläche geringer ist als im Landesmittel (Burggrafenamt 42,3%, Wipptal 40,3%, Vinschgau 38,1%).

Was die Art der Nutzung der landwirtschaftlichen Fläche betrifft, so kann man zwischen dem Süden des Landes, also den Bezirken Überetsch-Südtiroler Unterland und Bozen und dem klimatisch weniger begünstigten nördlichen Teil des Landes unterscheiden. So wird im Überetsch-Südtiroler Unterland 73,1% der landwirtschaftlichen Nutzfläche für Obst- und Weinbau beansprucht, in Bozen 66,3%. Auch im Bezirk Burggrafenamt spielen die Gehölzkulturen mit einem Anteil von 16,0% eine nicht unwesentliche Rolle. In den restlichen Bezirken entfällt auf diese Nutzungsart jedoch nur ein geringer Teil der landwirtschaftlichen Nutzfläche (zwischen 0 und 5,3%).

Der Ackerbau vereinnahmt in nahezu allen Bezirken nur einen geringen Anteil der landwirtschaftlichen Nutzfläche. Dieser schwankt zwischen 0,5% (Burggrafenamt) und 3,9% (Eisacktal). Der Ackerbau kann aber trotzdem in manchen Fällen eine interessante Alternative zum Haupterwerb darstellen. Im Pustertal entspricht der Anteil des Ackerbaus dank des Anbaus von Saatkartoffeln 3,5% der landwirtschaftlichen Nutzfläche (fast doppelt so hoch wie das Landesmittel mit 1,9%). Im Eisacktal (der Anteil des Ackerlandes beträgt dort 3,9%) werden Gemüse, Buchweizen und andere Getreidearten angebaut.

In allen Bezirken, außer Bozen und Überetsch-Südtiroler Unterland, nehmen Wiesen und Weiden den Großteil der landwirtschaftlichen Nutzfläche ein. Betrachtet man beide Arten von Grünland, zeigt sich, daß in diesen Bezirken der Anteil der Weiden fast immer höher ist als der Anteil der Dauerwiesen. Im Landesdurchschnitt beträgt das Verhältnis von Dauerwiesen zu Weiden 1:2,15. Im Vinschgau gibt es, aufgrund der spärlichen Niederschläge besonders viele

nei restanti comprensori la percentuale di superficie a bosco è inferiore a quella della media provinciale: Burgraviato (42,3%), Alta Valle Isarco (40,3%) e Val Venosta (38,1%).

Per quanto riguarda la forma di utilizzazione della superficie agricola si può differenziare tra il Sud della provincia, cioè i comprensori Oltradige-Bassa Atesina e Bolzano e la zona nord della provincia molto meno favorita dal clima. Nell'Oltradige-Bassa Atesina il 73,1% della superficie agricola utilizzata viene coltivato a frutti- e viticoltura, a Bolzano il 66,3%. Anche nel comprensorio del Burgraviato le coltivazioni legnose, con una percentuale del 16,0%, hanno un ruolo importante. Nei restanti comprensori tale tipo di utilizzazione del suolo occupa solo una piccola percentuale della superficie agricola utilizzata (tra lo 0 e il 5,3%).

I seminativi occupano in quasi tutti i comprensori solo una modesta percentuale della superficie agricola utilizzata che oscilla tra lo 0,5% (Burgraviato) e il 3,9% (Valle Isarco). I seminativi possono però essere talvolta un'interessante alternativa alla produzione principale, per esempio la coltivazione delle patate da semina nella Val Pusteria (3,5% della superficie agricola utilizzata, quasi il doppio del valore medio provinciale - 1,9%) e la coltivazione di ortive, frumento e altri cereali, nella Valle Isarco (3,9% della superficie agricola utilizzata è occupata dai seminativi).

In tutti i comprensori, con l'eccezione di Bolzano e Oltradige-Bassa Atesina, i pascoli e i prati occupano la maggior parte della superficie agricola utilizzata. Se si analizzano entrambi i tipi, pascoli e prati, si osserva che in questi comprensori la percentuale dei pascoli è quasi sempre maggiore di quella dei prati permanenti. Nella media provinciale il rapporto tra prati permanenti e pascoli ammonta a 1:2,15. E' tipico che nella Val Venosta a causa delle rare precipi-

Weiden (77,5%), das Verhältnis Dauerwiesen zu Weiden beträgt 1:5. Verhältnismäßig viele Wiesen dagegen gibt es im Bezirk Salten-Schlern (42,0%), sowie in der östlichen Landeshälfte (Eisacktal 37,2% und Pustertal 34,4%).

Bezüglich der Tierhaltung in den einzelnen Bezirken, wird in der Folge nur auf die Rinderhaltung eingegangen, da sie die Haupteinnahmequelle für fast alle viehhaltenden Betriebe Südtirols darstellt. Die meisten Rinder gibt es im Pustertal (29,2% des gesamten Bestandes), gefolgt von den Bezirken Salten-Schlern (20,0%), Burggrafenamt (14,1%), Vinschgau (13,8%) und dem Eisacktal (12,9%). In den restlichen Bezirken wird nur ein geringer Teil des Gesamtbestandes gehalten.

tazioni ci siano in prevalenza pascoli (77,5%); il rapporto prati permanenti e pascoli è perciò 1:5. In proporzione ci sono invece molti prati nel comprensorio Salto-Sciliar (42,0%) nonchè nelle zone orientali della provincia (Valle Isarco 37,2% e Val Pusteria 34,4%).

Per quanto concerne la zootecnia nei singoli comprensori verrà trattato soltanto l'allevamento bovino, rappresentando questo la principale fonte di reddito per quasi tutte le aziende zootecniche dell'Alto Adige. Il maggior numero di bovini lo troviamo in Val Pusteria (29,2% del bestiame complessivo provinciale), poi nei comprensori Salto-Sciliar (20,0%), Burgraviato (14,1%), Val Venosta (13,8%) e Valle Isarco (12,9%). Nei restanti comprensori viene allevata solamente una bassa percentuale del bestiame complessivo.

Übersicht 9.3 / Prospetto 9.3

Betriebe mit Rinderhaltung und Milchkuhhaltung und Tierbestände nach Bezirks- und Talgemeinschaften - Landwirtschaftszählung 1990

Aziende con bovini e vacche da latte e consistenza del bestiame per comunità comprensoriale e di valle - Censimento agricoltura 1990

BEZIRKS- UND TALGEMEIN- SCHAFTEN	Prozentuelle Verteilung Composizione percentuale		Tiere je Betrieb	COMUNITA' COMPRENSORIALI E DI VALLE
	Betriebe	Bestände (Stück)	Capi per azienda	
	Aziende	Consistenza (capi)		
Rinder / Bovini				
Vinschgau	14,2	13,8	12,9	Val Venosta
Burggrafenamt	16,1	14,1	11,7	Burgraviato
Überetsch-Südt.Unterl.	3,3	2,5	10,4	Oltradige-Bassa Ates.
Bozen	0,3	0,2	9,6	Bolzano
Salten-Schlern	18,5	20,0	14,4	Salto-Sciliar
Eisacktal	13,8	12,9	12,4	Valle Isarco
Wipptal	7,1	7,2	13,6	Alta Valle Isarco
Pustertal	26,8	29,2	14,6	Val Pusteria
Insgesamt	100,0	100,0	13,3	Totale
Milchkühe / Vacche da latte				
Vinschgau	14,3	12,9	6,6	Val Venosta
Burggrafenamt	15,8	13,3	6,1	Burgraviato
Überetsch-Südt.Unterl.	3,0	3,0	7,1	Oltradige-Bassa Ates.
Bozen	0,3	0,2	6,2	Bolzano
Salten-Schlern	18,5	20,0	7,9	Salto-Sciliar
Eisacktal	13,9	14,1	7,4	Valle Isarco
Wipptal	7,1	7,5	7,6	Alta Valle Isarco
Pustertal	27,1	28,9	7,8	Val Pusteria
Insgesamt	100,0	100,0	7,3	Totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Nahezu gleich wie die regionale Verteilung des Rinderbestandes ist die Verteilung der Milchkühe auf die einzelnen Bezirke.

Praticamente analoga alla distribuzione regionale dei bovini è la distribuzione delle vacche da latte nei singoli comprensori.

Übersicht 9.4 / Prospetto 9.4

Betriebe mit Obst- und Weinbau und entsprechende Flächen nach Bezirks- und Talgemeinschaften - Landwirtschaftszählung 1990

Aziende con fruttiferi e/o con vite e relativa superficie per comunità comprensoriale e di valle - Censimento agricoltura 1990

BEZIRKS- UND TALGEMEIN- SCHAFTEN	Betriebe	Fläche / Superficie			COMUNITA' COMPRESORIALI E DI VALLE
		Insgesamt (ha)	je Betrieb (ha)	% Anteil an der landw. Nutzfläche	
	Aziende	Totale (ha)	per azienda (ha)	% risp. alla sup. agricola utilizzata	
Obstbau / Coltivazioni fruttifere					
Vinschgau	1.370	2.939	2,1	5,3	Val Venosta
Burggrafenamt	2.489	6.388	2,6	14,9	Burgraviato
Überetsch-Südt.Unterl.	3.777	6.628	1,8	47,7	Oltradige-Bassa Ates.
Bozen	339	1.123	3,3	44,2	Bolzano
Salten-Schlern	84	69	0,8	0,2	Salto-Sciliar
Eisacktal	363	510	1,4	2,2	Valle Isarco
Wipptal	-	-	-	-	Alta Valle Isarco
Pustertal	4	2	0,5	..	Val Pusteria
Insgesamt	8.426	17.660	2,1	6,5	Totale
Weinbau / Coltivazioni a vite					
Vinschgau	134	32	0,2	0,1	Val Venosta
Burggrafenamt	820	409	0,5	1,0	Burgraviato
Überetsch-Südt.Unterl.	3.131	3.443	1,1	24,8	Oltradige-Bassa Ates.
Bozen	299	533	1,8	21,0	Bolzano
Salten-Schlern	201	205	1,0	0,5	Salto-Sciliar
Eisacktal	416	291	0,7	1,3	Valle Isarco
Wipptal	-	-	-	-	Alta Valle Isarco
Pustertal	-	-	-	-	Val Pusteria
Insgesamt	5.001	4.912	1,0	1,8	Totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Wie bereits dargestellt, gibt es Gehölzkulturen vorwiegend im Bezirk Überetsch-Südtiroler Unterland und in Bozen. Die Anteile der Obst- bzw. Weinfläche an der landwirtschaftlichen Nutzfläche sind im Überetsch-Unterland mit 47,7% bzw. 24,8% etwas höher als in Bozen (44,2% bzw. 21,0%). Was die Bedeutung dieser beiden Kulturarten betrifft, fällt auf, daß die Obstflächen in diesen Bezirken etwa doppelt so groß sind wie die Weinflächen.

Come abbiamo appena delineato, ci sono coltivazioni legnose prevalentemente nell'Oltradige-Bassa Atesina e Bolzano. Il comprensorio Oltradige-Bassa Atesina col 47,7% di frutticoltura e il 24,8% di viticoltura sulla superficie agricola utilizzata, ha una percentuale lievemente maggiore di quella di Bolzano (44,2% e 21,0%). Per quanto concerne l'importanza di queste coltivazioni si nota che la superficie a frutta in questi comprensori è due volte superiore alla superficie a vite.

Der Weinbau in den restlichen Bezirken nimmt nur sehr geringe Anteile an der gesamten landwirtschaftlichen Nutzfläche ein.

Der Obstbau spielt flächenmäßig noch im Bezirk Burggrafenamt eine gewisse Rolle, wo er 14,9% der LN beansprucht, während es in der Talschale des Vinschgau zwar ausgedehnte Intensivkulturen gibt, ihr Anteil an der LN dieses Bezirks aber nur 5,3% beträgt.

Dennoch zeigt die relativ hohe durchschnittliche Obstfläche je Betrieb, daß in diesen Regionen der Obstbau vorwiegend gewerblich betrieben wird: sie beträgt in Bozen 3,31 ha, im Burggrafenamt 2,57 ha, im Vinschgau 2,15 ha; lediglich im Überetsch-Südtiroler Unterland, wo es zahlreiche Kleinbetriebe gibt, liegt sie mit 1,75 ha etwas niedriger.

La viticoltura nei restanti comprensori occupa una bassa percentuale rispetto al totale della superficie agricola utilizzata.

La frutticoltura occupa una superficie abbastanza estesa nel comprensorio del Burgraviato (il 14,9% di SAU), mentre nel fondovalle della Val Venosta ci sono estese coltivazioni intensive, la cui percentuale è però solo del 5,3% sulla SAU.

Osservando la media aziendale della superficie a frutta, constatiamo che in queste regioni la frutticoltura viene condotta a scopo prevalentemente commerciale: a Bolzano ammonta a 3,31 ha, nel Burgraviato a 2,57 ha, nella Val Venosta a 2,15 ha; solamente nell'Oltredige-Bassa Atesina, dove ci sono numerose piccole aziende, ha una superficie minore (1,75 ha).

9.2 DATEN AUF GEMEINDEEBENE

9.2.1 Rechtsform und Bewirtschaftungsart

Nahezu 95% der landwirtschaftlichen Betriebe Südtirols sind selbstbewirtschaftete Betriebe. Die einzige Gemeinde, die eindeutig von diesem Ergebnis abweicht, ist Franzensfeste, in welcher der Anteil der nicht selbstbewirtschafteten Betriebe, mit 23,1% außerordentlich hoch ist.

Die selbstbewirtschafteten Betriebe lassen sich, nach der Bedeutung der landwirtschaftlichen Aktivität, weiter untergliedern in: Nebenerwerbsbetriebe (51,9% der gesamten landwirtschaftlichen Betriebe), in welchen der größte Teil der Arbeitszeit der Familienangehörigen Tätigkeiten außerhalb der Landwirtschaft gewidmet wird (oder in welchen die gesamte Arbeitszeit einer Familienarbeitskraft innerhalb eines Jah-

9.2 DATI COMUNALI

9.2.1 Forma giuridica e forma di conduzione

Nella nostra provincia quasi il 95% delle aziende agricole è a conduzione diretta. L'unico comune a discostarsi nettamente risulta essere Fortezza in cui il 23,1% delle aziende agricole non viene amministrato direttamente dal conduttore del fondo.

All'interno delle aziende a conduzione diretta la maggior parte di esse è costituita dalle aziende accessorie (51,9% del totale delle aziende), da quelle aziende cioè in cui la maggior parte del tempo lavorativo dei componenti la famiglia viene destinato ad altre attività (oppure in cui l'insieme delle giornate lavorative della forza lavoro familiare non supera i 141 giorni all'anno). Le aziende a carattere esclusivo, in cui non

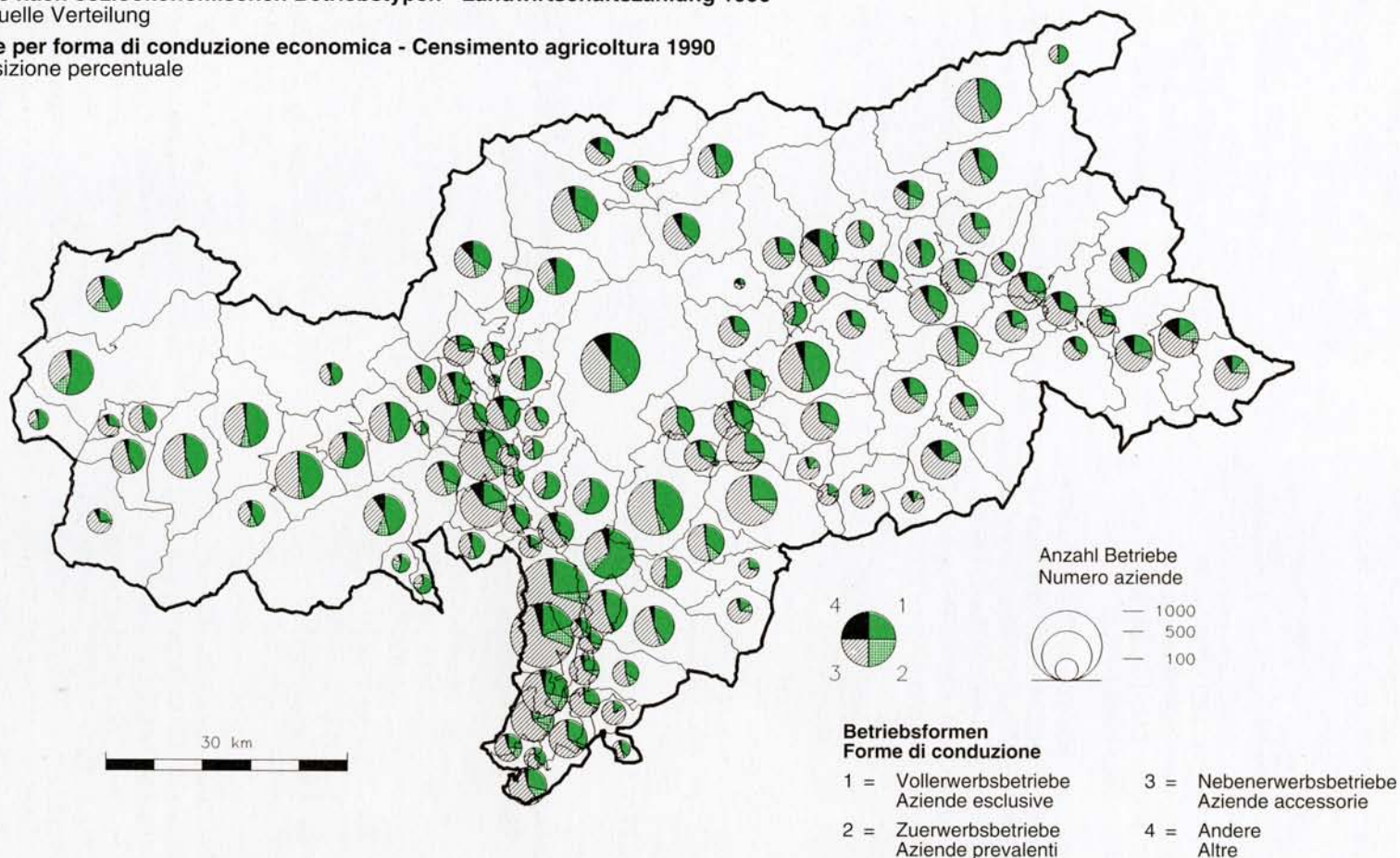
Grafik 9.1 / Grafico 9.1

Betriebe nach sozioökonomischen Betriebstypen - Landwirtschaftszählung 1990

Prozentuelle Verteilung

Aziende per forma di conduzione economica - Censimento agricoltura 1990

Composizione percentuale



res 141 Tage nicht übersteigt). Es folgen die Vollerwerbsbetriebe mit einem Anteil von 34,6% und schließlich die Zuerwerbsbetriebe mit lediglich 8,3%, in welchen das außerbetriebliche Einkommen eine untergeordnete Rolle spielt.

Die Gemeinde in der es, im Verhältnis zu den anderen Erwerbsarten, die meisten Vollerwerbsbetriebe gibt, ist Bozen mit 61,4% (siehe Tabelle 8.26).

Landesweit läßt sich erkennen, daß entlang des Etschtales und bis in den Vinschgau relativ viele Vollerwerbsbetriebe liegen: sie stellen dort knapp die Hälfte aller Betriebe (siehe Grafik 9.1).

Im östlichen Landesteil dagegen sind auch die Nebenerwerbsbetriebe relativ zahlreich - was jedoch nicht ausschließlich auf dieses Gebiet zutrifft, sondern auch eine typische Eigenschaft all jener Gebiete ist, in welchen Obst- und Weinbau betrieben wird, oder aber sich der Tourismus als Nebenerwerbsquelle anbietet.

Mit der Landwirtschaftszählung war zudem die Möglichkeit gegeben, die landwirtschaftlichen Betriebe zu erheben, die im Wirtschaftsjahr 1989-90 Feriengäste beherbergt haben. Nicht berücksichtigt wurde jedoch die Art und Weise der Beherbergung, sowie die Häufigkeit der Übernachtungen. Damit wurde lediglich die Anzahl der landwirtschaftlichen Betriebe mit irgendeiner Beherbergungsmöglichkeit erhoben, ohne daß quantitative und qualitative Aspekte berücksichtigt worden sind. Den höchsten Anteil an landwirtschaftlichen Betrieben, die Beherbergungsmöglichkeiten anbieten weist die Gemeinde Kuens mit 34,5% auf. Betrachtet man die geographische Verteilung der landwirtschaftlichen Betriebe mit Beherbergungsmöglichkeit (siehe Grafik 9.2) fällt ihre Konzentration im Überetsch, im Meraner Becken, sowie entlang der Linie Bozen - Brixen - Hochpustertal auf. Dagegen

vi è altro genere di attività oltre a quella agricola, raggiungono il 34,6% mentre le aziende in cui le forze di lavoro svolgono un'attività extraagricola, con carattere secondario a quella agricola e definite come aziende prevalenti, sono solo il restante 8,3%.

Il comune al cui interno risiede il maggior numero di aziende a carattere esclusivo in rapporto alle altre forme di conduzione economica risulta essere Bolzano con il 61,4% (vedi tabella 8.26).

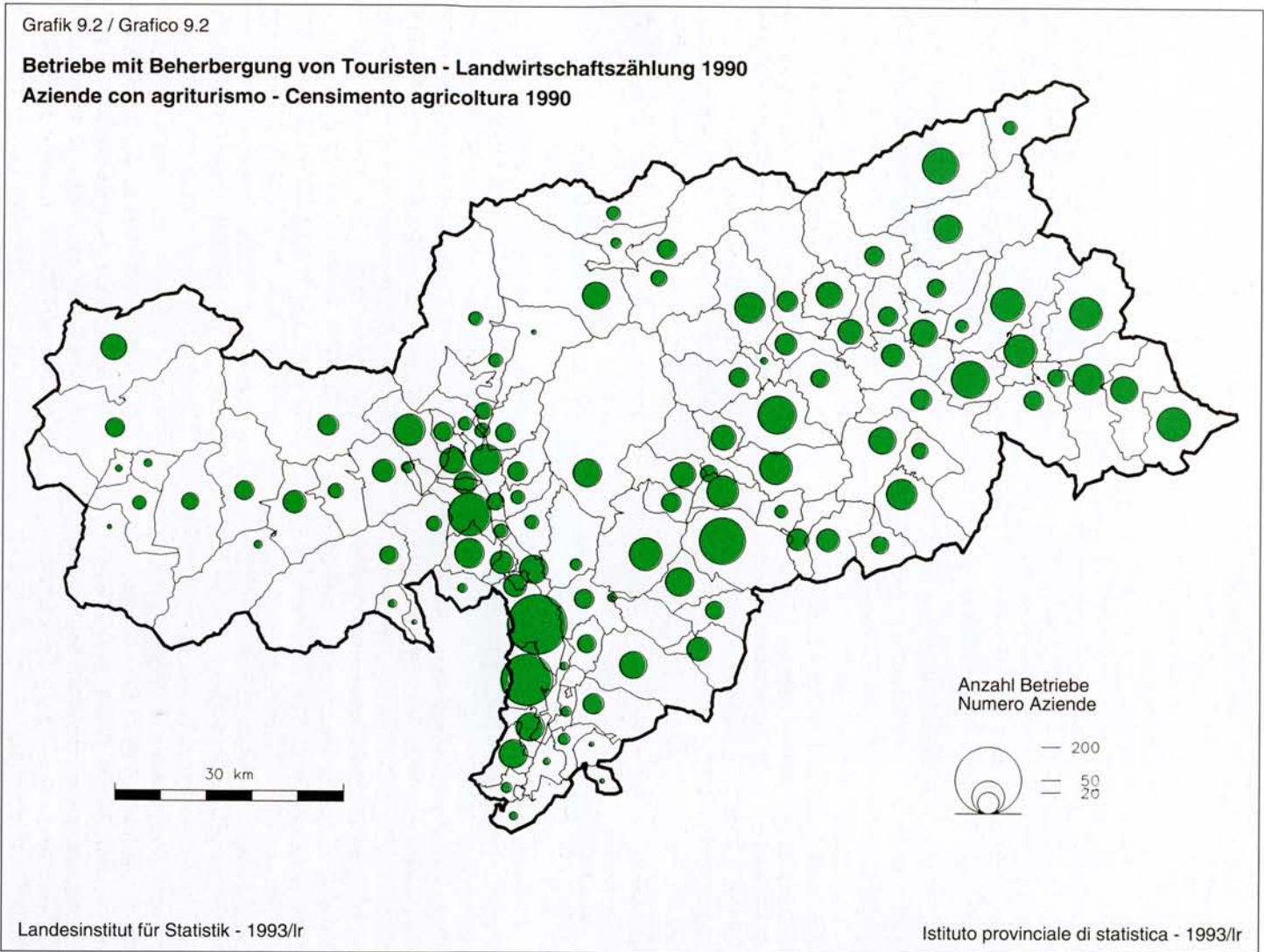
La quota maggiore di aziende esclusive, con valori vicini al 50% si trova tendenzialmente lungo la valle dell'Adige che da Bolzano porta a Merano e da qui a Resia (vedi grafico 9.1).

Nel settore orientale della provincia si verifica invece una significativa presenza di aziende a carattere accessorio. Questa però non è una caratteristica esclusiva di tale area, ma anche di tutte quelle zone dove le colture principali sono rappresentate da frutteti e vigneti e inoltre da quelle dove la componente turistica incide fortemente sull'economia locale.

Con il censimento dell'agricoltura è stato inoltre possibile rilevare le aziende che nel corso dell'annata agraria 1989-90 abbiano ospitato turisti, senza però specificare il genere di servizio reso e l'usufruizione di questa forma di ospitalità da parte dei turisti. Quella che è stata quindi rilevata è esclusivamente la dotazione di possibili forme di alloggiamento presso aziende agricole senza distinzioni qualitative o quantitative. La maggiore percentuale di aziende che consentono l'ospitalità di turisti in rapporto al numero totale di aziende agricole si verifica nel comune di Caines, in cui tale percentuale raggiunge il 34,5%. Andando a verificare la dotazione di aziende che offrono il servizio di ospitalità per turisti (vedi grafico 9.2) si può notare come la maggior concentrazione si verifica nell'area dell'Oltradige, nella conca attorno a Merano e lungo la direttrice che da Bolzano, attraverso Bressanone

sind die Gemeinden im Unterland nur schwach besetzt, und im Vergleich zum Pustertal steht auch der Vinschgau in diesem Zusammenhang relativ schlecht da.

porta in Alta Pusteria. Per contro risulta evidente la scarsa dotazione dei comuni della Bassa Atesina, così come il confronto della Val Venosta rispetto alla Val Pusteria risulti perdente per la prima.



9.2.2 Betriebe und deren Fläche

Durch die Landwirtschaftszählung wurde eine Erhebung der landwirtschaftlichen Betriebe nach Gemeinden möglich, wobei unterschieden wurde, ob und in welchem Ausmaß die landwirtschaftlichen Gesamtflächen im Gemeindegebiet, in den Nachbargemeinden oder im Ausland liegen.

In drei Gemeinden befindet sich die Betriebsfläche vorwiegend außerhalb der Gemeindegrenzen: in Bozen liegen 78,9% der Gesamtfläche außerhalb der Gemeindegrenzen, in Niederdorf 61,2% und in Glurns 51,1%. In weiteren 15 Gemeinden bewegt sich der Anteil dieser Fläche über oder um 25% (siehe Tabelle 7.1).

Gemeinden mit Betriebsflächen im Ausland findet man hauptsächlich im nordöstlichen Landesteil und zwar: Bruneck mit 10,9%, Gais mit 15,2%, St. Lorenzen mit 4,8%, Pfitsch mit 8,8% und die Gemeinde Ahrntal mit 7,3%. Die wichtigsten Ausnahmen außerhalb dieses Gebietes stellen die Gemeinden Bozen und Mals dar, mit einem Anteil an Auslandsflächen von jeweils 6,5%.

Die absolut größte Anzahl landwirtschaftlicher Betriebe hat die Gemeinde Eppan a.d.W. mit 1.024 Betrieben, welche 5.528 ha bewirtschaften, die zu mehr als 90% innerhalb der Gemeindegrenzen liegen. In dieser Gemeinde wird vorwiegend Obst- und Weinbau betrieben, genauso wie in der Nachbargemeinde Kaltern a.d.W., die von der Anzahl der Betriebe her an zweiter Stelle liegt (830 Betriebe).

Die Gemeinde mit der größten landwirtschaftlichen Gesamtfläche - 29.156 ha - ist Sarntal, diese liegt jedoch von der Anzahl der Betriebe her nur an dritter Stelle (713 Betriebe).

9.2.2 Aziende e rispettive superfici

Attraverso il censimento è stato possibile rilevare le aziende agricole suddivise per comune di appartenenza, distinguendo però la superficie dislocata nello stesso comune in cui è stata rilevata l'azienda da quella di altro comune o da quella che addirittura risulta situata all'estero.

E' così possibile osservare che in tre comuni le aziende ivi residenti gestiscono terreni al di fuori del proprio confine comunale, nell'ordine: Bolzano 78,9%, Villabassa 61,2% e Glorenza 51,1%. In altri 15 comuni inoltre tale rapporto di superficie totale in comune diverso da quello di insediamento della sede aziendale supera o si aggira attorno al 25% (vedi tabella 7.1).

A livello tendenziale le aziende che amministrano terreni agricoli all'estero si trovano in comuni dislocati nell'area nord-est della provincia (Brunico 10,9%, Gais 15,2%, S. Lorenzo di Sebato 4,8%, Val di Vizze 8,8% e Valle Aurina 7,3%); uniche eccezioni con valori significativi, al di fuori di tale area, sono rappresentate da Bolzano e Malles entrambi con il 6,5%.

Il maggior numero di aziende agricole è riscontrabile, in valore assoluto, nel Comune di Appiano s.s.d.v. con ben 1.024 aziende agricole che amministrano 5.528 ettari di terreno, il quale per più del 90% rientra all'interno dei confini comunali. Questo comune è caratterizzato dalle colture frutticole e viticole così come accade per l'adiacente comune di Caldaro s.s.d.v., che risulta al secondo posto per numero di aziende agricole (830).

Nonostante presenti la maggior estensione di superficie agricola (29.156 ha), Sarentino compare solo al terzo posto per numero (713) di aziende agricole.

Die flächenmäßig kleinste Gemeinde dagegen ist Waidbruck mit 186 ha Gesamtfläche und 28 ha landwirtschaftliche Nutzfläche; auch was die Anzahl der Betriebe betrifft - es gibt dort nur 10 - bildet sie das absolute Schlußlicht.

Prettau ist hingegen die einzige Gemeinde, in der die Betriebsflächen ausschließlich innerhalb der Gemeindegrenzen liegen.

9.2.3 Viehzucht

Die am meisten verbreitete Form der Tierhaltung ist die Rinderzucht, gefolgt von der Geflügelzucht und schließlich die Schweinezucht.

Allein in der Gemeinde Salurn fehlt die Geflügelhaltung vollständig, während es in drei Gemeinden, nämlich Auer, Wolkenstein in Gröden und Pfatten, keine Schweinehaltung gibt. Die Rinderhaltung fehlt in vier Gemeinden und zwar in Andrian, Branzoll, Gargazon und Pfatten. Die Rinderzucht, die sicherlich der ökonomisch wichtigste Zweig der Tierhaltung ist, wird lediglich in einigen Gemeinden der Talsohlen nicht mehr betrieben, die hauptsächlich dem Obst- und Weinbau vorbehalten sind.

Was die Verteilung des Viehbestandes nach Gemeinden betrifft, stellt neben der absoluten Anzahl des Zuchtviehs auch die Anzahl Tiere pro ha landwirtschaftlicher Nutzfläche einen sehr interessanten Indikator dar, der Aufschluß darüber geben kann, inwieweit Umweltbelastungen durch eine zu starke Konzentration der Viehhaltung entstehen können.

Dal lato opposto possiamo notare che Ponte Gardena con le sue 10 aziende, risulta anche essere il comune con la minor quantità di terreno agricolo (186 ha) e di superficie agricola utilizzata (28 ha) da esse gestiti all'interno dell'intera provincia.

L'unico comune invece in cui le aziende agricole ivi residenti gestiscono esclusivamente il terreno ad esso appartenente, risulta essere Predoi.

9.2.3 Allevamento

Gli allevamenti più diffusi risultano essere nell'ordine quello dei bovini, seguito dagli allevamenti avicoli e da quello dei suini.

Gli allevamenti avicoli non sono presenti nel solo comune di Salorno, mentre i suini risultano non essere allevati in tre comuni (Ora, Selva di Val Gardena e Vadena) e i bovini in quattro (Andriano, Bronzolo, Gargazzone e Vadena). In riferimento all'allevamento di bovini, che è anche il genere di allevamento più importante dal punto di vista economico, si può notare come questo sia stato abbandonato esclusivamente in alcuni comuni di fondovalle, caratterizzati da una forte specializzazione frutticola e/o viticola.

Per quanto riguarda la distribuzione del bestiame a livello comunale, oltre alla consistenza numerica, uno degli indicatori più interessanti è sicuramente quello relativo al numero di capi per ettaro di superficie agricola utilizzata (SAU) in quanto consente di verificare se nel territorio vi possano essere delle particolari situazioni di inquinamento dovute alla concentrazione di deiezioni animali.

In Südtirol kann die Bestandsdichte der Rinder pro ha landwirtschaftlicher Nutzfläche als guter Indikator für die gesamte Tierhaltung angesehen werden, da die anderen Arten nur eine untergeordnete Rolle spielen. Die betreffende Bestandsdichte liegt großteils bei zirka einem Rind pro ha; höhere Werte sind sehr selten.

Nur in zwei Gemeinden, Kurtinig a.d.W. und Schenna, gibt es drei und mehr Rinder pro ha landwirtschaftlicher Nutzfläche. Werte zwischen zwei bis drei Rindern pro ha treten nur in 14 Gemeinden auf und sind damit auch nicht besonders zahlreich. Man findet sie vor allem in zwei homogenen Gebieten, und zwar im oberen Vinschgau und auf dem Hochplateau, das von Mölten bis nach Schenna führt, daneben in drei einzelnen Gemeinden (Natz-Schabs, Feldthurns und Leifers).

Auch die niedrigsten Werte für die Kennziffer Rinder pro ha landwirtschaftlicher Nutzfläche konzentrieren sich in zwei homogenen Bereichen: der erste betreffend die Gemeinden, die entlang der nördlichen Landesgrenze, von Moos im Passeier bis hin ins Ahrntal liegen; der zweite Bereich umfaßt hingegen das Grödnertal und Teile des Gadertals, die beide stark vom Tourismus beeinflusst sind (siehe Grafik 9.3).

Der Indikator Viehbestand pro ha landwirtschaftlicher Nutzfläche hat für die Hasen- und Geflügelzucht nur eine beschränkte Aussagekraft. Einerseits werden Hasen und Geflügel vor allem für den Eigenkonsum gezüchtet und die Fläche des Betriebes kann deshalb trotzdem erheblich sein, andererseits wird bei erwerbsmäßig betriebener Zucht auf relativ kleiner Fläche eine große Anzahl an Zuchtieren gehalten.

In Alto Adige la concentrazione di bovini per ettaro di superficie agricola utilizzata è l'indicatore più significativo relativamente agli allevamenti nel loro complesso, dato che le altre forme di allevamento non sono quantitativamente rilevanti. Tale indice, relativo all'allevamento dei bovini, si concentra soprattutto intorno al valore di un capo per ettaro, le eccezioni verso rapporti elevati sono davvero esigue.

Solo in due comuni, Cortina s.s.d.v. e Scena, vi sono tre capi e più per ettaro, ma anche la concentrazione con valori tra 2 e 3 capi non è molto frequente dato che si verifica solamente in 14 comuni. A livello territoriale questi valori sono individuabili in due aree omogenee, corrispondenti all'Alta Venosta e all'Altopiano che da Meltina va fino a Scena, e in altri tre comuni sparsi (Natz-Sciaves, Velturmo e Laives).

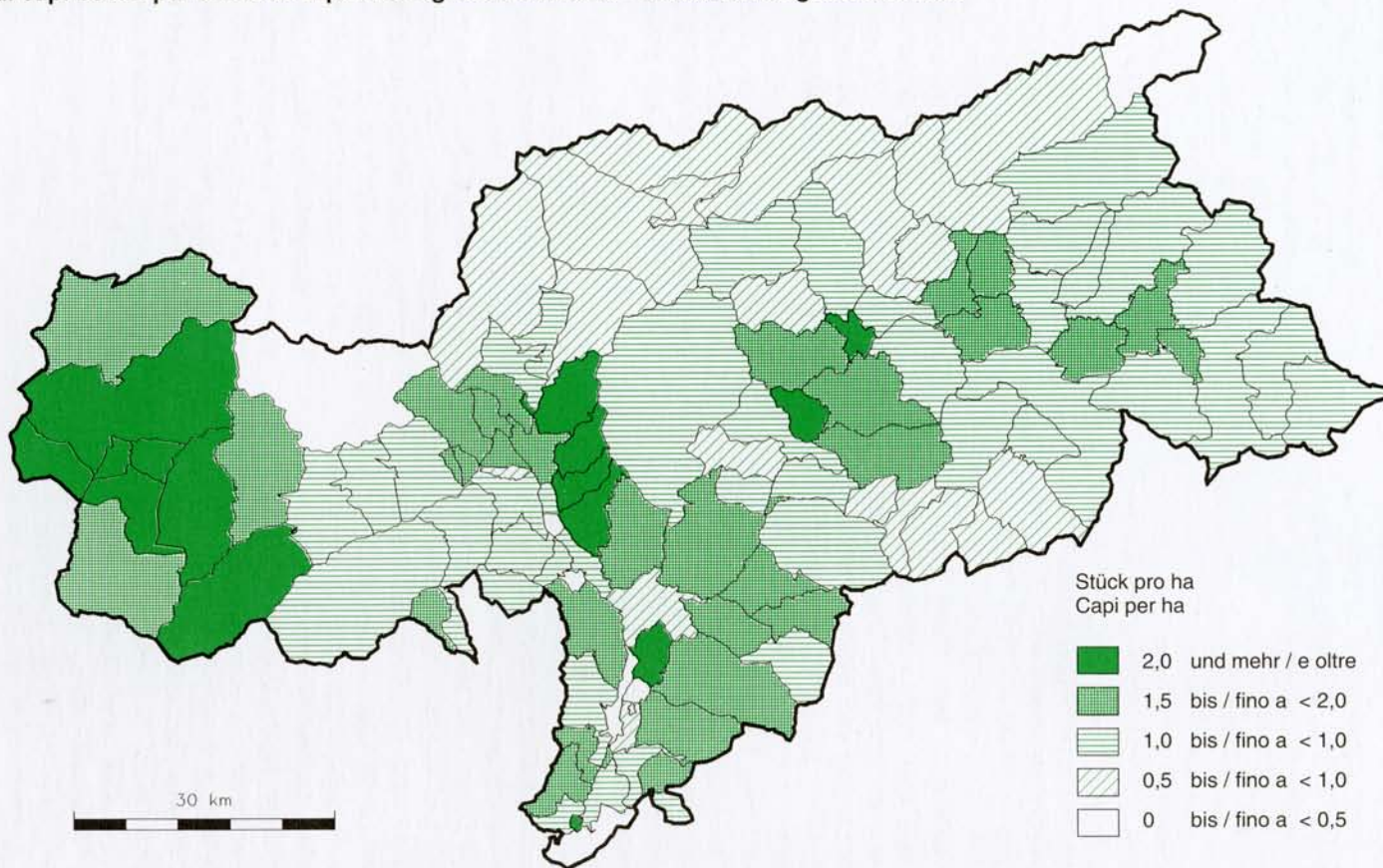
Dal lato opposto, anche per quanto riguarda i valori più bassi dell'indice relativo al numero di bovini per ettaro di superficie agricola utilizzata, sono individuabili due aree omogenee: la prima riguarda i comuni dislocati lungo la fascia di confine nord che vanno da Moso in Passiria alla Valle Aurina; la seconda riguarda invece l'area a forte valenza turistica della Val Gardena e di parte della Val Badia (vedi grafico 9.3).

Naturalmente l'indice del numero di capi per ettaro di superficie agricola utilizzata ha una significatività relativa per quanto riguarda gli allevamenti di conigli e gli allevamenti avicoli. Accade infatti che questi generi di allevamento vengano condotti o per l'autoconsumo, e di conseguenza la consistenza numerica dei capi è relativamente bassa anche se la superficie aziendale può essere rilevante, oppure per il mercato, nel qual caso l'allevamento viene condotto su porzioni di terreno molto piccole ma con un numero di capi elevato.

Grafik 9.3 / Grafico 9.3

Viehbestände von Rindern pro Hektar landwirtschaftlicher Nutzfläche - Landwirtschaftszählung 1990

Numero di capi bovini per ettaro di superficie agricola utilizzata - Censimento agricoltura 1990



Landesinstitut für Statistik - 1993/lr

Istituto provinciale di statistica - 1993/lr

9.2.4 Bodennutzung

Aufgrund geografischer Gegebenheiten des Landes und den daraus folgenden Eigenschaften für Grund und Boden besteht fast die Hälfte der Gesamtfläche Südtirols aus Wäldern (47,4%); weiters entfällt ein nicht unbeträchtlicher Teil (38,8%) auf Dauerwiesen und Weiden.

Ackerbau wird nur sehr spärlich betrieben; landesweit gibt es weniger als 1% Ackerfläche, allein die Werte von Bruneck (16,1%), Natz-Schabs (15,8%), Pfalzen (8,2%) und St. Lorenzen (7,2%) liegen beträchtlich höher.

Während in 14 Gemeinden die landwirtschaftliche Fläche zur Gänze genützt wird, gibt es in anderen einige nicht genutzte landwirtschaftliche Flächen, die durchschnittlich einen Anteil von 2% an der Gesamtfläche aufweisen; allerdings überschreitet der Anteil dieser Flächen in den meisten Fällen nicht 1%. Am meisten weichen davon folgende Gemeinden ab: Abtei mit 28,5% nicht genutzter landwirtschaftlicher Fläche, Brenner mit 18,8%, und die Gemeinde Pfitsch mit 16,2%.

Was die einkommensträchtigsten Anbauarten anbetrifft, so sind hier sicherlich der Obst- und Weinbau zu nennen, die von den Intensivkulturen am weitesten verbreitet sind. Die Gemeinde Eppan a.d.W. verfügt absolut gesehen mit 924 ha über die größte Weinanbaufläche, es folgt Kaltern a.d.W. mit 704 ha und Bozen mit 533 ha. Betrachtet man hingegen die Weinanbaufläche im Verhältnis zur gesamten landwirtschaftlichen Nutzfläche, so weist Kaltern a.d.W. den höchsten Spezialisierungsgrad auf (49,4%), gefolgt von Kurtinig a.d.W. (45,1%), Eppan a.d.W. (42,3%) und Salurn (41,5%).

Der Obstbau ist in Südtirol praktisch mit dem Apfelanbau (97,3% des gesamten Obstanbaus) gleichzusetzen; die größte Ausdehnung der Obstanbauflächen auf

9.2.4 Utilizzazione del suolo

In relazione alle caratteristiche morfologiche del terreno ed alle altitudini in cui questi si sviluppano, quasi la metà della superficie totale in Alto Adige è rappresentata da bosco (47,4%) e un'altra buona parte (38,8%) da prati permanenti e pascoli.

La parte di terreno destinata a seminati presenta un valore mediamente inferiore all'1%; solamente Brunico (16,1%), Naz-Sciaves (15,8%), Falzes (8,2%) e S. Lorenzo di Sebato (7,2%) presentano dei valori notevolmente superiori.

Mentre in 14 comuni si verifica un completo sfruttamento della superficie agricola, negli altri una parte più o meno consistente della superficie totale (mediamente il 2%) non viene utilizzata. Nella maggior parte dei casi tale livello non supera comunque l'1%. I comuni che si distanziano maggiormente dalla media risultano essere Badia con il 28,5% di terreno agrario non utilizzato, Brennero con il 18,8% e Val di Vizze con il 16,2%.

Tra le colture economicamente più rilevanti quelle maggiormente diffuse sono certamente la frutticoltura e la viticoltura. In valore assoluto la viticoltura trova la sua più larga diffusione nei territori dei comuni di Appiano s.s.d.v. (924 ha), Caldaro s.s.d.v. (704 ha) e Bolzano (533 ha). Rapportando invece la superficie coltivata a vite al totale della superficie agraria utilizzata, il grado più elevato di specializzazione spetta nell'ordine a Caldaro s.s.d.v. (49,4%), Cortina s.s.d.v. (45,1%), Appiano s.s.d.v. (42,3%) e Salorno (41,5%).

Considerando la frutticoltura, rappresentata in Alto Adige per il 97,3% dalla coltivazione delle mele, la maggior estensione dedicata a tale specie si trova a Lana

Gemeindeebene erreicht Lana mit 1.487 ha, gefolgt von Bozen mit 1.123 ha, Latsch mit 1.021 ha, Eppan a.d.W. mit 978 ha und Terlan mit 916 ha. Der Spezialisierungsgrad beim Obstbau liegt um einiges höher als beim Weinbau: in 10 Gemeinden übersteigt er 75%, wobei die Gemeinden Gargazon und Burgstall mit einem Anteil der Obstanbauflächen an der landwirtschaftlichen Nutzfläche von über 90% an der Spitze liegen.

In den meisten Gemeinden Südtirols wird die landwirtschaftliche Nutzfläche vorwiegend durch Dauerwiesen und Weiden genutzt. In zwei Gemeinden, Prettau und Wolkenstein, ist dies zur Gänze der Fall; in 27 weiteren Gemeinden macht das Grünland mehr als 99% der landwirtschaftlichen Nutzfläche aus, während Kurtinig a.d.W. und Pfatten die einzigen Gemeinden ohne jegliches Grünland sind.

Apfelanbau wird vorwiegend in der Sohle des Etschtals zwischen Laas und Salurn betrieben; einzige Ausnahme ist Brixen und die daran angrenzenden Gemeinden Vahrn und Natz-Schabs (siehe Grafik 9.4).

Der Weinbau in Südtirol konzentriert sich vorwiegend auf das Überetsch, das Unterland und auf das Becken um Bozen; in geringerem Ausmaß betrifft dies auch das Etschtal und das Eisacktal.

In den anderen Gebieten entfällt der Großteil der landwirtschaftlichen Nutzfläche auf Dauerwiesen und Weiden. Schließlich läßt sich im mittleren Pustertal eine einheitliche Zone, mit unterschiedlichen Anbauarten erkennen, die von den eben erwähnten abweichen (hauptsächlich Ackerland).

(1.487 ha) seguida da Bolzano (1.123 ha), Laces (1.021 ha), Appiano s.s.d.v. (978 ha) e Terlan (916 ha). Andando a verificare anche per questa coltura dove vi sia il maggior grado di specializzazione possiamo innanzitutto constatare come il rapporto tra specie coltivata e SAU possa essere decisamente superiore a quello della viticoltura. Infatti in ben dieci comuni il grado di specializzazione agraria di tipo frutticolo supera il 75%, con livelli superiori al 90% nei comuni di Gargazzone e Postal.

Nella maggior parte dei comuni altoatesini la parte più consistente della SAU è dedicata a prati permanenti e pascoli. In due comuni, Predoi e Selva di Val Gardena la totalità della superficie agraria utilizzata è dedicata a tale genere di coltura e in altri 27 comuni tale percentuale supera il 99%, mentre dalla parte opposta Cortina s.s.d.v. e Vadena risultano essere prive di superficie dedicata a prati e pascoli.

La forte concentrazione relativa alla coltura della mela interessa prevalentemente il fondovalle dell'Adige da Lasa a Salorno, unica eccezione è rappresentata da Bressanone e i comuni limitrofi di Varna e Naz-Sciaves (vedi grafico 9.4).

Il territorio provinciale interessato alla coltura della vite si concentra prevalentemente nell'Oltradige e Bassa Atesina e nella conca attorno a Bolzano; in misura inferiore interessa anche la valle dell'Adige e la Valle Isarco.

Nelle altre aree la maggior quota di superficie agraria utilizzata spetta ai prati permanenti e pascoli. Infine, solo nella media Pusteria è individuabile un'area omogenea caratterizzata dalla presenza di coltivazioni (principalmente seminativi) diverse da quelle appena esaminate.

Confronto dei risultati 1970 -
1982 - 1990

War das Anliegen des vorhergehenden Abschnittes eine Bestandsaufnahme der aktuellen Verhältnisse der Südtiroler Landwirtschaft, so soll in diesem Abschnitt durch die Gegenüberstellung der Zählungsergebnisse der Jahre 1970 - 1982 - 1990 versucht werden, die Entwicklung der Südtiroler Landwirtschaft im allgemeinen und in den einzelnen Produktionszweigen im besonderen zu beleuchten. Die Erfassung der Betriebe erfolgte mit dem Kriterium des EG-Filters, was bedeutet, daß Betriebe vernachlässigt wurden, deren landwirtschaftliche Nutzfläche unter einem ha liegt und gleichzeitig beim Verkauf ihrer Erzeugnisse nicht den folgenden Erlös erreicht haben:

150.000 Lire im Jahre 1970

780.000 Lire im Jahre 1982

1.000.000 Lire im Jahre 1990

Ebenso vernachlässigt wurden alle reinen Forstbetriebe, also Betriebe ohne Tierhaltung und ohne landwirtschaftliche Nutzfläche.

Se lo scopo del capitolo precedente era di fotografare la situazione attuale dell'agricoltura altoatesina, in questo capitolo si cercherà, tramite il confronto dei risultati dei censimenti degli anni 1970 - 1982 - 1990, di delineare lo sviluppo dell'agricoltura altoatesina in generale e nei singoli settori produttivi in particolare. La scelta delle aziende è stata effettuata secondo il criterio del filtro-CEE, il che significa che non sono state considerate le aziende con una superficie agricola utilizzata inferiore a 1 ha, e che non hanno ricavato, vendendo i loro prodotti, il seguente reddito:

150.000 Lire nel 1970

780.000 Lire nel 1982

1.000.000 Lire nel 1990

Sono state omesse anche le aziende esclusivamente forestali, cioè aziende senza zootecnia e senza superficie agricola utilizzata.

10.1 ALLGEMEINER VERGLEICH**10.1.1 Größenverhältnisse**

Insgesamt ist die Anzahl der berücksichtigten Betriebe von 23.096 im Jahre 1970 auf 22.287 im Jahre 1982 und

10.1 CONFRONTO GENERALE**10.1.1 Dati complessi**

Nel complesso il numero delle aziende considerate è diminuito da 23.096 nel 1970 a 22.287 nel 1982 ed infine a

schließlich auf 22.147 im Jahre 1990 zurückgegangen. Von 1970 bis 1982 betrug die Abnahme -3,5%, von 1982 bis 1990 -0,6%. Die rückläufige Tendenz war demnach in den letzten Jahren weniger stark als vorher.

22.147 nel 1990. Dal 1970 al 1982 la riduzione ammontava a -3,5%, dal 1982 al 1990 a -0,6%. Questa tendenza alla decrescita del numero delle aziende si è dunque attenuata negli ultimi anni.

Übersicht 10.1 / Prospetto 10.1

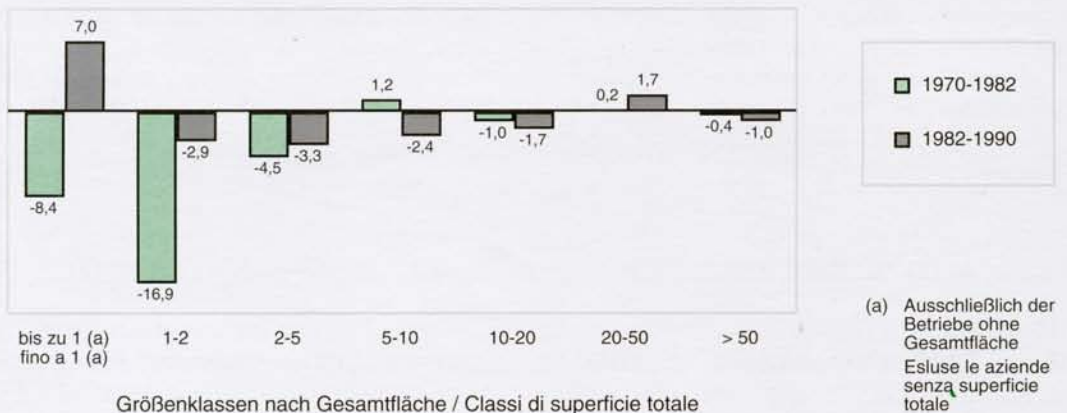
Betriebe nach Größenklassen der Gesamtfläche - Landwirtschaftszählungen 1970, 1982 und 1990**Aziende per classi di superficie totale - Censimenti agricoltura 1970, 1982 e 1990**

GRÖSSEN- KLASSEN (ha)	Absolute Werte Valori assoluti			% Verteilung Composizione %			% Veränderung Variazione %		CLASSI DI SUPERFICIE (ha)
	1970	1982	1990	1970	1982	1990	1982 1970	1990 1982	
ohne Fläche bis zu 1	51	108	121	0,2	0,5	0,5	111,8	12,0	senza superficie fino a 1
1 - 2	2.675	2.449	2.620	11,6	11,0	11,8	-8,4	7,0	1 - 2
2 - 5	2.555	2.123	2.062	11,1	9,5	9,3	-16,9	-2,9	2 - 5
5 - 10	4.777	4.561	4.411	20,7	20,5	19,9	-4,5	-3,3	5 - 10
10 - 20	3.926	3.972	3.878	17,0	17,8	17,5	1,2	-2,4	10 - 20
20 - 50	3.877	3.839	3.773	16,8	17,2	17,0	-1,0	-1,7	20 - 50
50 und mehr	3.642	3.649	3.712	15,8	16,4	16,8	0,2	1,7	50 e oltre
Insgesamt	23.096	22.287	22.147	100,0	100,0	100,0	-3,5	-0,6	Totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Grafik 10.1 / Grafico 10.1

Prozentuelle Veränderung der Anzahl der Betriebe nach Größenklassen der Gesamtfläche - Landwirtschaftszählungen 1970, 1982 und 1990**Variazione percentuale del numero delle aziende per classi di superficie totale - Censimenti agricoltura 1970, 1982 e 1990**

Landesinstitut für Statistik - 1993/lr

Istituto provinciale di statistica - 1993/lr

Bezogen auf die einzelnen Größenklassen der Gesamtfläche sieht man, daß sich der Rückgang seit 1982 nicht auf alle Klassen in gleicher Weise auswirkte: betroffen waren vor allem die mittleren Größenklassen, also Betriebe mit 1 bis 10 ha Gesamtfläche (Rückgang etwa 3%). Nur geringfügig verändert hat sich seit 1982 die Anzahl der Betriebe in den darüberliegenden Größenklassen, während kleine Betriebe bis zu 1 ha Gesamtfläche überraschend stark zugenommen haben (Betriebe ohne Fläche um 12%, Betriebe zwischen 0 und 1 ha um 7%). Vergleicht man diese jüngste Entwicklung mit den Ergebnissen der vorletzten Zählung von 1970, so sieht man, daß von 1970 bis 1982 vor allem die kleineren Betriebe abgenommen haben, während im Zeitraum von 1982 bis 1990 der Rückgang eher Betriebe in den mittleren Größenklassen trifft.

In riferimento alle singole classi di ampiezza della superficie complessiva si può dire che la diminuzione delle aziende dal 1982 non è stata omogenea in tutte le classi: sono state colpite soprattutto le classi di ampiezza media, quindi le aziende con una superficie complessiva da 1 a 10 ha (diminuzione di circa 3%). Solo leggermente è variato dal 1982 il numero delle aziende nelle classi di ampiezza superiore, mentre le piccole aziende con una superficie complessiva fino a 1 ha sono sorprendentemente aumentate (aziende senza superficie del 12%, aziende tra 0 e 1 ha del 7% circa). Se si paragona questo recente sviluppo ai risultati del penultimo censimento del 1970 si nota che soprattutto le piccole aziende sono diminuite dal 1970 al 1982, mentre nel periodo 1982-1990 sono diminuite soprattutto le aziende della classe d'ampiezza media.

Übersicht 10.2 / Prospetto 10.2

Gesamtfläche und landwirtschaftliche Nutzfläche - Landwirtschaftszählungen 1970, 1982 und 1990

Durchschnittliche Werte je Betrieb

Superficie totale e superficie agricola utilizzata - Censimenti agricoltura 1970, 1982 e 1990

Valori medi per azienda

	1970	1982	1990	
	Hektar / Ettari			
Gesamtfläche	24,5	25,4	25,3	Superficie totale
Landwirtschaftliche Nutzfläche	11,9	11,6	12,3	Superficie agricola utilizzata

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Nur geringfügig verändert hat sich auch die Gesamtfläche bzw. die landwirtschaftliche Nutzfläche je Betrieb. Im Zeitraum 1970 bis 1990 ist die Gesamtfläche von 24,5 ha auf 25,3 ha gestiegen, die LN von 11,9 ha auf 12,3 ha.

Anche la superficie totale e la superficie agricola utilizzata per azienda è variata solo di poco; nel periodo 1970 - 1990 la superficie complessiva è passata da 24,5 ha a 25,3 ha, la SAU da 11,9 ha a 12,3 ha.

10.1.2 Sozioökonomische Betriebstypen

Dieses Merkmal wurde im Jahre 1970 nicht erhoben, deshalb sind Vergleiche nur zwischen 1982 und 1990 möglich. Die Voll- und Zuerwerbsbetriebe haben im Vergleich zur Landwirtschaftszählung von 1982 um 8,1% bzw. 8,5% abgenommen. Die Anzahl dieser Betriebe beträgt nunmehr 9.408 bzw. 2.261. Die Nebenerwerbsbetriebe dagegen sind um 11,6% auf 9.534 Betriebe angewachsen.

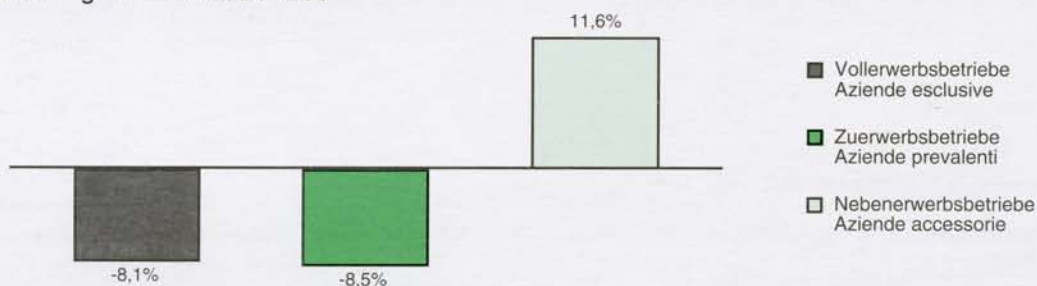
10.1.2 Tipologia socio-economica

Nel 1970 questa informazione non era stata rilevata per cui i confronti sono possibili solo fra i dati 1982 e 1990. Se si fa il paragone col censimento dell'agricoltura del 1982, si nota che il numero delle aziende esclusive e prevalenti è diminuito dell'8,1% e dell'8,5%, arrivando rispettivamente a 9.408 e 2.261 aziende; le aziende accessorie invece sono aumentate dell'11,6%, arrivando al numero di 9.534.

Grafik 10.2 / Grafico 10.2

Prozentuelle Veränderung der Anzahl der Betriebe nach sozioökonomischen Betriebstypen - Landwirtschaftszählungen 1982 und 1990

Variazione percentuale del numero delle aziende per tipologia socio-economica - Censimenti agricoltura 1982 e 1990



Landesinstitut für Statistik - 1993/lr

Istituto provinciale di statistica - 1993/lr

Grafik 10.3 / Grafico 10.3

Prozentuelle Veränderung der Anzahl der Betriebe nach sozioökonomischen Betriebstypen und Größenklassen der Gesamtfläche - Landwirtschaftszählungen 1982 und 1990

Variazione percentuale del numero delle aziende per tipologia socio-economica e classi di superficie totale - Censimenti agricoltura 1982 e 1990



Landesinstitut für Statistik - 1993/lr

Istituto provinciale di statistica - 1993/lr

Betrachtet man diese Entwicklung differenziert nach Größenklassen der Gesamtfläche, kann man zwei unterschiedliche Entwicklungen feststellen. Die Voll- und Nebenerwerbsbetriebe weisen immer eine negative Veränderung gegenüber 1982 auf, jedoch wird diese mit zunehmender Größenklasse immer kleiner. Die Nebenerwerbsbetriebe verzeichnen hingegen in allen einen Zuwachs, dieser steigt mit zunehmender Größenklasse leicht an.

Considerando tale sviluppo sulla base delle classi di ampiezza della superficie complessiva, possiamo notare 2 diverse tendenze. Sempre paragonate al 1982, le aziende esclusive e prevalenti continuano a manifestare una tendenza negativa, anche se inferiore, al crescere della loro classe di ampiezza. Le aziende accessorie continuano invece a registrare un incremento che aumenta leggermente, maggiore è loro classe d'ampiezza.

10.1.3 Weitere Aspekte

- a) Die Rechtsform: Der Vergleich der Absolutwerte der beiden Landwirtschaftszählungen 1982 und 1990 zeigt keine wesentlichen Veränderungen; lediglich der Zuwachs jener Betriebe, die von Gesellschaften geführt werden, ist prozentmäßig relativ bedeutend (24,6%). Beachtlich waren die Veränderungen zwischen 1970 und 1982; es zeigte sich eine Abnahme sowohl bei den Betrieben, die von öffentlichen Körperschaften (-29,2%), als auch bei Betrieben, die von natürlichen Personen (-3,1%) bewirtschaftet wurden.

10.1.3 Ulteriori aspetti

- a) Forma giuridica: il confronto tra i valori assoluti dei 2 censimenti dell'agricoltura del 1982 e del 1990 non evidenzia nessun cambiamento notevole; solo l'incremento delle aziende gestite da società è percentualmente significativo (+24,6%). Notevoli invece erano stati i cambiamenti tra il 1970 e il 1982; si era osservata una riduzione sia delle aziende gestite da enti pubblici (-29,2%), sia nelle aziende condotte da persone fisiche (-3,1%).

Übersicht 10.3 / Prospetto 10.3

Betriebe nach Rechtsform - Landwirtschaftszählungen 1970, 1982 und 1990

Aziende per forma giuridica - Censimenti agricoltura 1970, 1982 e 1990

RECHTS- FORMEN	Absolute Werte Valori assoluti			Absolute Veränderung Variazione assoluta		% Veränderung Variazione %		FORMA GIURIDICA
	1970	1982	1990	1982	1990	1982	1990	
				1970	1982	1970	1982	
Natürliche Person	22.668	21.958	21.794	-710	-164	-3,1	-0,7	Persona fisica
Gesellschaften	61	69	86	8	17	13,1	24,6	Società
Öffentliche Körperschaften	367	260	267	-107	7	-29,2	2,7	Ente Pubblico
Insgesamt	23.096	22.287	22.147	-809	-140	-3,5	-0,6	Totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

b) Bewirtschaftungsarten: die Anzahl der selbstbewirtschafteten Betriebe ist im Vergleich zu 1970 in etwa gleichgeblieben, während alle anderen Bewirtschaftungsarten mehr oder weniger stark abgenommen haben: die Betriebe, in denen die Handarbeit ausschließlich von anderen Arbeitskräften geleistet wird, verzeichneten einen Rückgang von 62,8%; die Betriebe mit Halbpacht sind bis auf zwei praktisch verschwunden (was einem Rückgang von 97,8% entspricht). Die auf andere Art geführten Betriebe haben um 32,3% abgenommen.

b) Forma di conduzione: il numero delle aziende a conduzione diretta, paragonato al 1970 è rimasto quasi costante, mentre quello delle aziende con altre forme di conduzione ha registrato un calo notevole: le aziende in cui il lavoro manuale viene prestato esclusivamente da altra manodopera sono diminuite del 62,8%, mentre le aziende a conduzione a colonia parziaria appoderata (mezzadria) sono praticamente sparite con eccezione di due (corrispondente ad un decremento del 97,8%). Le aziende a conduzione diversa hanno registrato una diminuzione del 32,3%.

Übersicht 10.4 / Prospetto 10.4

Betriebe nach Art der Bewirtschaftung - Landwirtschaftszählungen 1970, 1982 und 1990
Aziende per forma di conduzione - Censimenti agricoltura 1970, 1982 e 1990

BEWIRTSCHAFTUNGSARTEN	Absolute Werte Valori assoluti			Absolute Veränderung Variazione assoluta		% Veränderung Variazione %		FORME DI CONDUZIONE
	1970	1982	1990	1982	1990	1982	1990	
				1970	1982	1970	1982	
Selbstbewirtschaftung	21.077	21.281	21.217	204	-64	1,0	-0,3	Conduzione diretta
Bewirtschaftung mit Angestellten	1.235	408	460	-827	52	-67,0	12,7	Conduzione con salariati
Bewirtschaftung in Halbpacht	93	12	2	-81	-10	-87,1	-83,3	Conduzione a colonia parziaria appoderata
Andere Art	691	586	468	-105	-118	-15,2	-20,1	Altra forma
Insgesamt	23.096	22.287	22.147	-809	-140	-3,5	-0,6	Totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

c) Was die Eigentumsverhältnisse anbelangt, so wird der größte Teil der Gesamtfläche, nämlich 96,3%, vom Eigentümer selbst bewirtschaftet; die verpachtete Fläche hat bis 1982 deutlich zugenommen (+35,2%), um dann bis 1990 wieder etwas abzunehmen (-11,9%). Von 1970 bis 1990 ist sie um 3.312 ha gestiegen. Man kann vermuten, daß

c) Per quanto concerne i rapporti di proprietà, la maggior parte della superficie complessiva, ossia il 96,3%, viene gestito direttamente dal proprietario; la superficie affittata è aumentata notevolmente fino al 1982 (+35,2%) e poi è invece diminuita fino al 1990 (-11,9%). Dal 1970 al 1990 essa è incrementata di 3.312 ha. Si può presupporre

die Reform des staatlichen Pachtgesetzes, die darauf abzielte, alle Mischformen von Betrieben abzuschaffen, indem sie die Umwandlung von Halb- in Vollpacht erleichterte, ihre Früchte getragen hat.

che la riforma della legge statale sulle affittanze, il cui scopo era quello di abrogare tutte le forme miste di aziende, facilitando il passaggio da mezzadria ad affitto pieno, abbia avuto i suoi frutti.

Übersicht 10.5 / Prospetto 10.5

Gesamtfläche der Betriebe nach Eigentumsverhältnissen - Landwirtschaftszählungen 1970, 1982 und 1990

Superficie totale delle aziende per titolo di possesso dai terreni - Censimenti agricoltura 1970, 1982 e 1990

EIGENTUMS- VERHÄLTNISSE	Absolute Werte (ha) Valori assoluti (ha)			Absolute Veränd. (ha) Variaz. assoluta (ha)		% Veränderung Variazione %		TITOLO DI POSSESSO
	1970	1982	1990	1982	1990	1982	1990	
				1970	1982	1970	1982	
Eigentum	547.871	541.696	540.419	-6.175	-1.277	-1,1	-0,2	Proprietà
Pacht	17.256	23.338	20.569	6.082	-2.769	35,2	-11,9	Affitto
Insgesamt	565.127	565.034	560.988	-93	-4.046	..	-0,7	Totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

10.1.4 Zusammenfassung

Allgemein kann man sagen, daß in der Landwirtschaft Südtirols eine Polarisierung stattfindet: die größeren und andererseits auch die kleinsten Betriebe werden zahlreicher.

Immer mehr Betriebe werden im Nebenerwerb bewirtschaftet und dies quer durch alle Größenklassen.

Auch in der Art der Betriebsführung findet eine Vereinfachung statt: der Anteil der selbstbewirtschafteten Betriebe ist von 91,3% im Jahre 1970 auf 95,8% im Jahre 1990 angewachsen. Im selben Zeitraum hat auch die verpachtete landwirtschaftliche Fläche im Verhältnis zur Gesamtfläche zugenommen (von 3,1% auf 3,7%).

10.1.4 Sintesi

In generale si può affermare che nell'agricoltura dell'Alto Adige si sta verificando una polarizzazione; sia il numero delle aziende maggiori che quello delle aziende minori è aumentato.

Sempre più aziende diventano accessorie, indipendentemente dalla loro classe di ampiezza.

Anche per quanto concerne la tipologia della conduzione aziendale, notiamo che la percentuale delle aziende a conduzione diretta è passata dal 91,3% del 1970 al 95,8% del 1990. Nello stesso periodo è aumentata anche la superficie agricola affittata in rapporto alla superficie complessiva (dal 3,1% al 3,7%).

10.2 BODENNUTZUNGSARTEN

Recht unterschiedlich ist die Verteilung der landwirtschaftlichen Fläche auf die einzelnen Bodennutzungsarten. Deutlich gesunken ist die Fläche des Ackerlandes: sie hat von 13.154 ha im Jahr 1970 auf 5.242 ha im Jahr 1990 abgenommen, was einem Rückgang von -60,1% entspricht. Innerhalb desselben Zeitraums haben im Gegenzug die Dauerwiesen um 15,8% zugenommen. Das könnte darauf zurückzuführen sein, daß aufgelassene Äcker häufig durch Dauerwiesen ersetzt werden. Auch die Weideflächen haben in den letzten 10 Jahren zugenommen und mit 7,0% lag ihr Wachstum sogar noch über dem der Dauerwiesen (4,2%), doch ist diesem Anwachsen ein Schwund von -10,2% in den Jahren 1970 bis 1982 vorausgegangen; betrachtet man die Entwicklung der letzten 20 Jahre, haben sie sogar um -4,0% (6.907 ha) abgenommen.

10.2 FORME DI UTILIZZAZIONE DEL SUOLO

La ripartizione della superficie agricola nelle singole forme di utilizzazione del suolo ha avuto uno sviluppo abbastanza differenziato. Fortemente diminuita è la superficie dei seminativi passando da 13.154 ha del 1970 a 5.242 ha del 1990, che corrisponde ad una riduzione del 60,1%. Nello stesso periodo invece i prati permanenti sono aumentati del 15,8%. Ciò è dovuto al fatto che i seminativi abbandonati sono stati spesso sostituiti da prati permanenti. Anche le superfici a pascolo nell'ultimo decennio sono aumentate ed il loro incremento (+7,0%) risulta addirittura maggiore di quella dei prati permanenti (4,2%). Questa crescita era stata preceduta da un decremento del -10,2% negli anni tra il 1970 e il 1982; considerando quindi lo sviluppo complessivo degli ultimi venti anni c'è stata una diminuzione del 4,0% (6.907 ha).

Übersicht 10.6 / Prospetto 10.6

Betriebe und Gesamtfläche nach Bodennutzungsarten - Landwirtschaftszählungen 1970, 1982 und 1990**Aziende e superficie totale per forma di utilizzazione del suolo - Censimenti agricoltura 1970, 1982 e 1990**

ART DER BODEN- NUTZUNG	Betriebe Aziende					Gesamtfläche Superficie totale					FORME DI UTILIZZA- ZIONE DEL SUOLO
	Absolute Werte Valori assoluti			% Veränderung Variazione %		Absolute Werte Valori assoluti			% Veränderung Variazione %		
	1970	1982	1990	1982	1990	1970	1982	1990	1982	1990	
				1970	1982				1970	1982	
Ackerland	12.412	8.975	6.446	-27,7	-28,2	13.154	7.280	5.242	-44,7	-28,0	Seminativi
Hausgärten	8.157	11.925	13.110	46,2	9,9	192	199	220	3,5	10,7	Orti familiari
Dauer- wiesen	15.139	14.233	13.667	-6,0	-4,0	66.313	73.720	76.808	11,2	4,2	Prati permanenti
Weiden	9.205	7.186	6.862	-21,9	-4,5	173.570	155.812	166.663	-10,2	7,0	Pascoli
Gehölze- kulturen	13.703	13.153	13.032	-4,0	-0,9	21.267	21.949	22.635	3,2	3,1	Coltivazioni legnose
Wald	12.971	13.171	13.069	1,5	-0,8	248.873	237.632	237.974	-4,5	0,1	Boschi

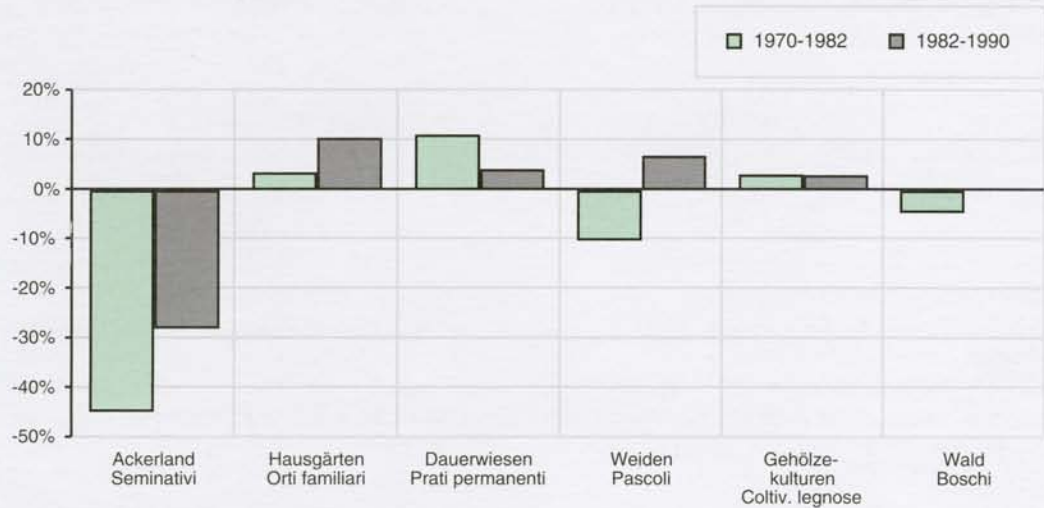
Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Grafik 10.4 / Grafico 10.4

Prozentuelle Veränderung der Anzahl der Betriebe nach Bodennutzungsart - Landwirtschaftszählungen 1970, 1982 und 1990

Variazione percentuale del numero delle aziende per forma di utilizzazione del suolo - Censimenti agricoltura 1970, 1982 e 1990



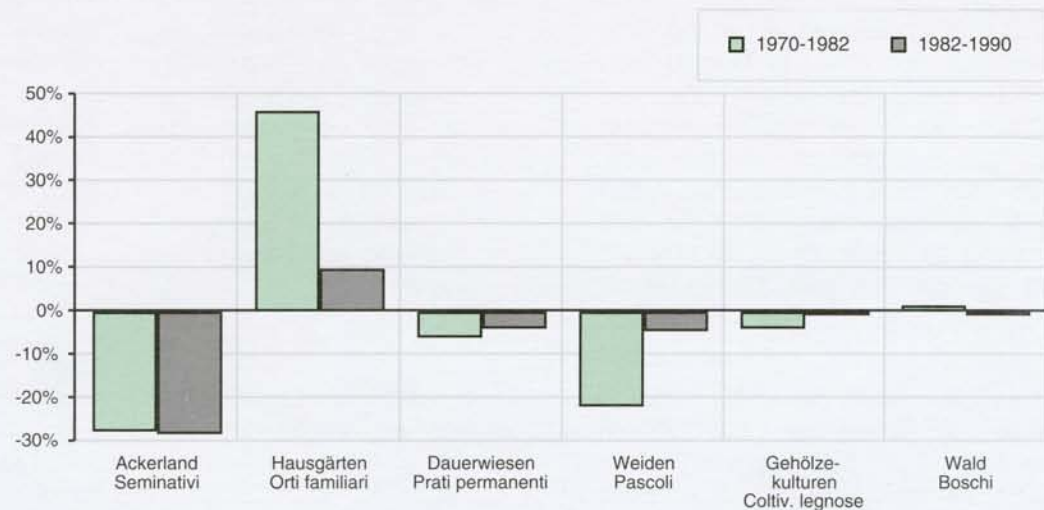
Landesinstitut für Statistik - 1993/lr

Istituto provinciale di statistica - 1993/lr

Grafik 10.5 / Grafico 10.5

Prozentuelle Veränderung der Gesamtfläche der Betriebe nach Bodennutzungsart - Landwirtschaftszählungen 1970, 1982 und 1990

Variazione percentuale della superficie delle aziende per forma di utilizzazione del suolo - Censimenti agricoltura 1970, 1982 e 1990



Landesinstitut für Statistik - 1993/lr

Istituto provinciale di statistica - 1993/lr

Die Waldfläche hat von 1970 bis 1982 um 4,5% abgenommen, und ist im Zeitraum von 1982 bis 1990 um 0,1% angestiegen. Insgesamt ergibt sich ein Rückgang von -4,4%. Dieser Zustand kann teilweise auf Rodungen und teilweise auf bessere Vermessungsmethoden zurückgeführt werden.

Kontinuierlich zugenommen haben dagegen die Flächen der Gehölzekulturen (+3,1% von 1982 bis 1990) sowie die der Hausgärten (+10,6%).

La superficie a bosco tra il 1970 e il 1982 è diminuita del 4,5%, mentre è leggermente aumentata dello 0,1% tra il 1982 e il 1990. In totale c'è un decremento del 4,4%. Ciò è dovuto in parte al dissodamento, in parte ai migliori metodi di misurazione delle superfici.

Sono aumentate costantemente le superfici delle coltivazioni legnose (+3,1% tra il 1982 e il 1990) e degli orti familiari (+10,6%).

Übersicht 10.7 / Prospetto 10.7

Gesamtfläche der Betriebe nach Bodennutzungsarten - Landwirtschaftszählungen 1970, 1982 und 1990

Durchschnittliche Werte je Betrieb (ha)

Superficie totale delle aziende per forma di utilizzazione del suolo - Censimenti agricoltura 1970, 1982 e 1990

Valori medi per azienda (ha)

ART DER BODENNUTZUNG	1970	1982	1990	FORME DI UTILIZZAZIONE
Ackerland	1,06	0,81	0,81	Seminativi
Hausgärten	0,02	0,02	0,02	Orti familiari
Dauerwiesen	4,38	5,18	5,62	Prati permanenti
Weiden	18,86	21,68	24,29	Pascoli
Gehölzekulturen	1,55	1,67	1,74	Coltivazioni legnose
Wald	19,19	18,04	18,21	Boschi

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Bei den Betrieben mit Ackerland sinkt die Fläche der Äcker je Betrieb (von 1970 bis 1990). Das deutet darauf hin, daß Ackerbau immer mehr nur zur Deckung des Eigenbedarfs betrieben wird. Auch die mittlere Waldfläche je Betrieb hat abgenommen (von 19,19 ha 1970 auf 18,21 ha 1990). Zu berücksichtigen sind diesbezüglich aber die bereits erwähnten verbesserten Vermessungsmethoden.

Stark zugenommen haben die mittleren Flächen je Betrieb der Dauerwiesen (von 4,38 ha auf 5,62 ha) und Weiden (von 18,86 ha auf 24,29 ha), während die der Gehölzekulturen nicht so deutlich angewachsen sind (von 1,55 ha auf 1,74 ha).

La superficie a seminativi per azienda è diminuita tra il 1970 e il 1990, il che evidenzia che questi ultimi servono sempre più solo per l'autoconsumo. Anche la superficie media a bosco per azienda è diminuita (da 19,19 ha del 1970 a 18,21 ha del 1990), bisogna però considerare i migliorati già citati metodi di misurazione.

Fortemente aumentata è la superficie media per azienda dei prati permanenti (da 4,38 ha a 5,62 ha) e dei pascoli (da 18,86 ha a 24,29 ha), mentre quella delle coltivazioni legnose non ha registrato una crescita così notevole (da 1,55 ha a 1,74 ha).

10.2.1 Weinbau

Berücksichtigt man, daß Obst- und Weinbau ungefähr in den gleichen Klimazonen betrieben werden, so sieht man, daß etliche Weinbauern Teile ihrer Rebflächen auf Obst- bzw. Apfelanbau umgestellt haben.

Aus den einzelnen Landwirtschaftszählungen geht hervor, daß die Rebfläche Südtirols seit 1970 gleichmäßig von 5.399 ha auf 4.895 ha gesunken ist, was einer Abnahme von -9,3% entspricht. Stärker hat die Anzahl der Betriebe abgenommen (-11,4%), und das äußert sich auch in der mittleren Rebfläche je Betrieb, die im selben Zeitraum von 0,98 auf 1,00 ha gestiegen ist. Diese Zunahme ist allerdings sehr bescheiden. Zudem zeigt auch die Verteilung der Betriebe nach Größenklassen der Rebfläche, daß sich die Größenstruktur der Betriebe in den letzten 20 Jahren praktisch nicht verändert hat (siehe Grafik 10.6).

10.2.1 Viticoltura

Se si considera che la frutticoltura e la viticoltura vengono esercitate nelle stesse zone climatiche, si nota che numerosi viticoltori hanno sostituito una parte delle loro superfici a vite con frutta, in particolare con mele.

Dai singoli censimenti dell'agricoltura si rileva che la superficie a vite dell'Alto Adige è diminuita costantemente dal 1970 passando da 5.399 ha a 4.895 ha, corrispondenti ad una riduzione del 9,3%. Più consistente è risultata la diminuzione del numero delle aziende (-11,4%) e ciò è evidenziato anche dai valori della superficie a vite media per azienda, che nello stesso periodo è passata da 0,98 ha a 1,00 ha. Questo incremento è però molto modesto ed anche la distribuzione delle aziende secondo la classe d'ampiezza della superficie a vite mostra che la struttura d'ampiezza dell'azienda negli ultimi 20 anni è rimasta praticamente invariata (vedi grafico 10.6).

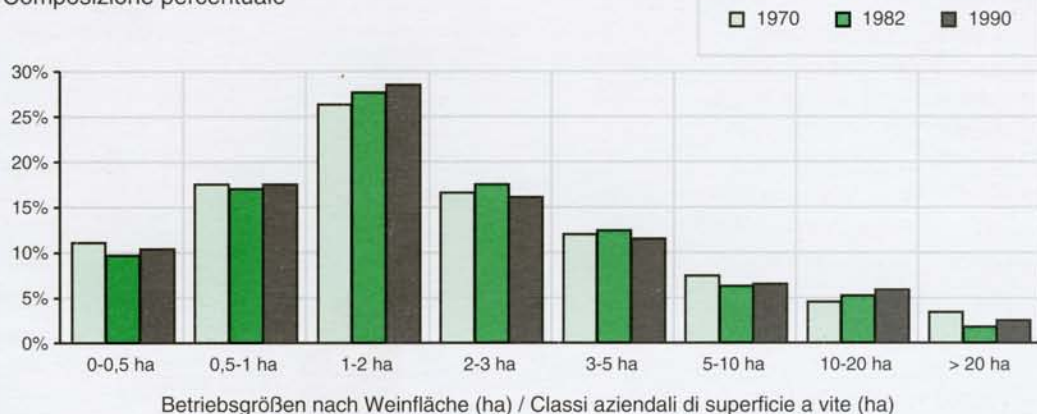
Grafik 10.6 / Grafico 10.6

Weinfläche nach Betriebsgrößenklassen der Weinfläche - Landwirtschaftszählungen 1970, 1982 und 1990

Prozentuelle Verteilung

Superfici a vite per classi aziendali di superficie a vite - Censimenti agricoltura 1970, 1982 e 1990

Composizione percentuale



Landesinstitut für Statistik - 1993/lr

Istituto provinciale di statistica - 1993/lr

Markanter war die Entwicklung des Weinbaus jedoch in den einzelnen Bezirken, wo sich zum Teil erhebliche Unterschiede feststellen lassen. So verzeichnen einzelne Bezirke, wie Eisacktal (+9,2%, bzw. 25 ha) und Salten-Schlern (+10,2%, bzw. 18 ha) seit 1982 ein ziemlich markantes Wachstum der Rebfläche, was sich damit erklären läßt, daß dort klimatisch günstige Lagen für den Anbau von Gehölzекulturen "entdeckt" wurden. Die absoluten Werte zeigen, daß der Zuwachs flächenmäßig ziemlich bescheiden war, doch waren auch die früheren Flächen recht klein, sodaß der prozentmäßige Anstieg der Fläche in diesen Gebieten am höchsten war.

Anders in den Bezirken Burggrafenamt und Überetsch-Südtiroler Unterland, in denen die Weinfläche abgenommen hat, weil man teilweise auf den Obstbau umgestiegen ist: seit 1982 ging die Weinfläche im Überetsch-Südtiroler Unterland um -5,8% (214 ha) und im Burggrafenamt um -7,0% (31 ha) zurück.

Più marcato è stato lo sviluppo della viticoltura nei singoli comprensori, anche se con sensibili differenze fra l'uno e l'altro. Singoli comprensori, quali la Valle Isarco (con un aumento di 25 ha, ossia del 9,2%) e Salto-Sciliar (con +18 ha, ossia +10,2) hanno registrato dal 1982 una discreta crescita della superficie a vite dovuta al fatto che sono state "scoperte" posizioni con un clima molto favorevole per le coltivazioni legnose. I valori assoluti evidenziano che l'incremento a livello della superficie è abbastanza modesto, d'altra parte essendo le superfici precedenti alquanto piccole, l'aumento in percentuale della superficie in queste zone è stato maggiore.

Diversa è la situazione per i comprensori Burgraviato e Oltradige-Bassa Atesina nei quali la superficie a vite è diminuita ed è stata in parte sostituita dalla frutticoltura: dal 1982 la superficie a vite nel comprensorio Oltradige-Bassa Atesina è diminuita del 5,8% (corrispondente a 214 ha in meno) e nel Burgraviato del 7,0% (corrispondente a 31 ha).

Übersicht 10.8 / Prospetto 10.8

Betriebe mit Weinbau und Rebfläche nach Bezirks- und Talgemeinschaften - Landwirtschaftszählungen 1970, 1982 und 1990

Prozentuelle Veränderungen

Aziende con vite e relativa superficie per comunità comprensoriale e di valle - Censimenti agricoltura 1970, 1982 e 1990

Variazioni percentuali

BEZIRKS- UND TALGEMEINSCHAFTEN	Betriebe Aziende		Rebfläche Superficie a vite		COMUNITA' COMPREN- SORIALI E DI VALLE
	1982	1990	1982	1990	
	1970	1982	1970	1982	
Vinschgau	-8,5	2,3	12,7	-5,8	Val Venosta
Burggrafenamt	-14,3	-8,1	-17,4	-7,0	Burgraviato
Überetsch-Südt. Unterland	-5,8	-0,7	-2,4	-5,8	Oltradige-Bassa Atesina
Bozen	-10,9	-2,6	-18,7	-4,5	Bolzano
Salten-Schlern	-14,5	-2,5	14,5	10,2	Salto-Sciliar
Eisacktal	-19,5	-2,9	1,5	9,2	Valle Isarco
Wipptal	..	-100,0	..	-100,0	Alta Valle Isarco
Pustertal	-	-	-	-	Val Pusteria
Insgesamt	-9,4	-2,3	-5,1	-4,5	Totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Auch in Bozen ist die Rebfläche seit 1982 im Schwinden, ihr Rückgang beträgt 4,5%, bzw. 26 ha. Der Grund dafür ist allerdings nicht der Übergang zum Obstbau, sondern die Rodung landwirtschaftlicher Flächen zugunsten der Bautätigkeit.

Geringfügig abgenommen hat die Rebfläche im Vinschgau (2 ha, bzw. -5,8%), während die Entwicklung in den Bezirken Wipptal und Pustertal, auf Grund der geringen Bedeutung der Rebflächen in diesen Landesteilen (dasselbe gilt für den Obstbau), vernachlässigbar ist.

Anche a Bolzano la superficie a vite sta calando dal 1982; la sua diminuzione ammonta al 4,5% corrispondente a 26 ha. Il motivo non è il passaggio alla frutticoltura bensì il dissodamento della superficie agricola a favore dell'attività edile.

Nella Val Venosta la superficie a vite è diminuita solo leggermente (2 ha corrispondenti a -5,8%) mentre lo sviluppo nei comprensori Alta Val d'Isarco e Val Pusteria è quasi inesistente, data la minima importanza della superficie a vite in queste regioni (la stessa cosa vale per la frutticoltura).

Übersicht 10.9 / Prospetto 10.9

Rebfläche nach Bezirks- und Talgemeinschaften - Landwirtschaftszählungen 1970, 1982 und 1990

Durchschnittliche Werte je Betrieb

Superficie a vite per comunità comprensoriale e di valle - Censimenti agricoltura 1970, 1982 e 1990

Valori medi per azienda

BEZIRKS- UND TALGEMEINSCHAFTEN	1970	1982	1990	COMUNITA' COMPRESORIALI E DI VALLE
Vinschgau	0,21	0,26	0,24	Val Venosta
Burggrafenamt	0,53	0,51	0,52	Burgraviato
Überetsch-Südt. Unterland	1,14	1,18	1,12	Oltradige-Bassa Atesina
Bozen	2,01	1,84	1,80	Bolzano
Salten-Schlern	0,69	0,92	1,04	Salto-Sciliar
Eisacktal	0,50	0,64	0,72	Valle Isarco
Wipptal	-	0,50	-	Alta Valle Isarco
Pustertal	-	-	-	Val Pusteria
Insgesamt	0,98	1,02	1,00	Totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Sehr ähnlich wie die Veränderung der Rebfläche in den einzelnen Landesteilen ist auch die Entwicklung der Rebfläche je Betrieb. So nimmt diese Größe in den Bezirken zu, in denen sich die Weinfläche insgesamt ausgedehnt hat: Eisacktal (von 0,64 ha 1982 auf 0,72 ha 1990) und Salten-Schlern (von 0,92 ha auf 1,04 ha). In allen anderen Bezirken sinkt die Rebfläche je Betrieb. Eine Ausnahme bildet das Burggrafenamt, wo die Veränderung nur sehr gering ist.

La superficie a vite per azienda aumenta nei comprensori in cui la superficie complessiva a vino si è estesa: Valle Isarco (da 0,64 ha nel 1982 a 0,72 ha nel 1990) e Salto-Sciliar (da 0,92 ha a 1,04 ha). Negli altri comprensori invece essa diminuisce. Unica eccezione il Burgraviato dove la variazione è minima.

10.2.2 Obstbau

Im Falle dieser Kulturart, darf man wohl den Apfelanbau für den Zuwachs dieser Kulturart in den letzten 20 Jahren verantwortlich machen. Eine zügige produktionstechnische Entwicklung - man denke an das Aufkommen zahlreicher neuer Sorten, die Ausbreitung schwachwachsender Unterlagen und die damit verbundene Intensivierung des Obstbaus durch höhere Pflanzendichten - hat diese Frucht zu einer interessanten Erwerbsquelle werden lassen, die dank der hohen Hektar-Erträge auch kleinen Betrieben gute Einkommensmöglichkeiten bietet. So ist die Obstfläche seit 1970 von 15.836 ha auf 16.728 ha 1982 und schließlich auf 17.590 ha 1990 angestiegen, was einen Zuwachs von insgesamt 11,1% bedeutet. Die Anzahl der Betriebe ist dagegen sogar leicht gesunken und zwar von 8.151 1970 auf 8.070 1990. Der Rückgang der Betriebe mit Obstflächen beträgt somit seit 1970 -1,0%, bei einem gleichzeitigen Anstieg der Obstfläche bedeutet das, daß die mittlere Obstfläche je Betrieb angewachsen ist (von 1,94 auf 2,17 ha).

10.2.2 Frutticoltura

L'aumento della frutticoltura negli ultimi 20 anni è stato possibile grazie alla coltivazione delle mele. Un veloce sviluppo tecnico produttivo - si pensi alla presenza di numerose nuove varietà di mele, alla diffusione di soggetti nani e alla relativa intensificazione della frutticoltura attraverso una crescente densità di piante - ha fatto sì che questo frutto sia diventato una fonte interessante di reddito che, grazie all'alto rendimento per ettaro, offre buone possibilità di guadagno anche alle piccole aziende. Così la superficie a frutta è passata da 15.836 ha del 1970 a 16.728 ha nel 1982, e a 17.590 ha nel 1990, il che significa un incremento complessivo dell'11,1%. Il numero delle aziende è invece leggermente diminuito, passando da 8.151 aziende nel 1970 a 8.070 nel 1990 (corrispondente al -1,0%). La diminuzione del numero delle aziende frutticole combinata all'aumento della superficie frutticola è causa dell'aumento della superficie frutticola media aziendale (da 1,94 a 2,17 ha).

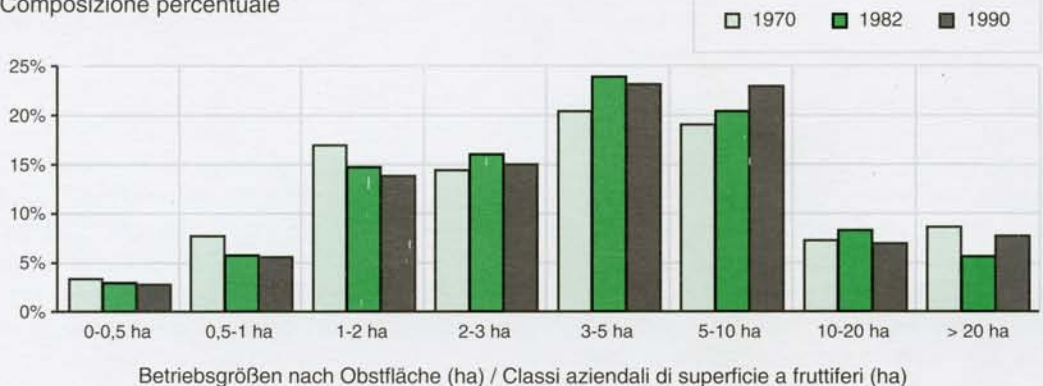
Grafik 10.7 / Grafico 10.7

Obstfläche nach Betriebsgrößenklassen der Obstfläche - Landwirtschaftszählungen 1970, 1982 und 1990

Prozentuelle Verteilung

Superfici a fruttiferi per classi aziendali di superficie a fruttiferi - Censimenti agricoltura 1970, 1982 e 1990

Composizione percentuale



Landesinstitut für Statistik - 1993/lr

Istituto provinciale di statistica - 1993/lr

Das zeigt sich auch in der Verteilung der Betriebe mit Obstflächen auf die einzelnen Größenklassen (siehe Grafik 10.7), wo die Betriebe in den Größenklassen von 0,5 bis 2 ha Obstfläche abgenommen, jene zwischen 3 und 10 ha zugenommen haben.

Ciò si evidenzia anche nella ripartizione delle aziende con superficie a frutta nelle singole classi d'ampiezza (vedi grafico 10.7). Le aziende della classe d'ampiezza da 0,5 a 2 ha di superficie a frutta sono diminuite, mentre quelle tra 3 e 10 ha sono aumentate.

Übersicht 10.10 / Prospetto 10.10

Betriebe mit Obstbau und Obstfläche nach Bezirks- und Talgemeinschaften - Landwirtschaftszählungen 1970, 1982 und 1990
Prozentuelle Veränderungen

Aziende con fruttiferi e relativa superficie per comunità comprensoriale e di valle - Censimenti agricoltura 1970, 1982 e 1990
Variazioni percentuali

BEZIRKS- UND TALGEMEINSCHAFTEN	Betriebe Aziende		Obstfläche Superficie a fruttiferi		COMUNITA' COMPREN- SORIALI E DI VALLE
	1982	1990	1982	1990	
	1970	1982	1970	1982	
Vinschgau	11,6	-0,4	16,8	17,9	Val Venosta
Burggrafenamt	-1,1	-3,6	1,6	2,4	Burgraviato
Überetsch-Südt. Unterland	-6,4	1,5	9,4	1,6	Oltradige-Bassa Atesina
Bozen	-17,4	5,3	-18,4	2,2	Bolzano
Salten-Schlern	40,5	51,9	35,7	52,8	Salto-Sciliar
Eisacktal	55,6	-7,5	41,9	30,7	Valle Isarco
Wipptal	-66,7	-100,0	-8,0	-100,0	Alta Valle Isarco
Pustertal	..	+200,0	..	..	Val Pusteria
Insgesamt	-0,7	-0,3	5,6	5,2	Totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Auch im Falle des Obstbaus unterliegt die Entwicklung in den einzelnen Bezirken zum Teil beträchtlichen Schwankungen. Ebenso wie beim Weinbau hat die Fläche in den Bezirken Eisacktal (+30,7%) und Salten-Schlern (+52,8%) gegenüber 1982 prozentmäßig kräftig zugelegt. Der absolute Zuwachs ist im Eisacktal mit 119 ha nicht unerheblich, im Bezirk Salten-Schlern fällt er dagegen mit 23 ha eher gering aus.

Die Obstfläche hat auch im Burggrafenamt mit +2,4% (146 ha) und im Überetsch-Südtiroler Unterland mit +1,6% (105 ha) zugenommen. In beiden Gebieten hat die landwirtschaftliche Nutzfläche im selben Zeitraum sogar abgenommen, sodaß der Zuwachs der Obst-

Anche per la frutticoltura lo sviluppo nei singoli comprensori è notevolmente differenziata. Così come per la viticoltura dal 1982, è molto aumentata la superficie a fruttiferi nei comprensori Valle Isarco (+30,7%) e Salto-Sciliar (+52,8%). L'incremento assoluto è notevole nella Valle Isarco con +119 ha, mentre è più modesto nel comprensorio Salto-Sciliar con 23 ha.

E' aumentata la superficie a frutta anche nel Burgraviato col +2,4% (146 ha) e nell'Oltradige-Bassa Atesina col +1,6% (105 ha). In queste due zone la superficie agricola utilizzata è diminuita nello stesso periodo cosicché l'incremento della superficie a frutta è dovuto so-

fläche hauptsächlich auf die Umstellung von Rebflächen zurückzuführen ist. Im Vinschgau erreicht das Wachstum mit 443 ha (+17,9%) in 8 Jahren den höchsten Absolutwert im Vergleich zu allen anderen Landesteilen. Nachdem sich die hervorragende Eignung dieses Gebietes für den Anbau von Golden Delicious herausgestellt hat, wurde ziemlich viel Grünland, aber auch alte Aprikosenanlagen, mit Apfelbäumen bepflanzt.

prattutto al passaggio della superficie a vite a superficie a frutta. Nella Val Venosta la crescita con 443 ha (+17,9%) ha raggiunto in 8 anni il valore assoluto più alto paragonato alle altre zone. Dopo aver constatato che questa zona è perfettamente idonea alla coltivazione della Golden Delicious, molti prati e pascoli nonchè molte coltivazioni di albicocche sono state trasformate in coltivazioni di mele.

Übersicht 10.11 / Prospetto 10.11

Obstfläche nach Bezirks- und Talgemeinschaften - Landwirtschaftszählungen 1970, 1982 und 1990

Durchschnittliche Werte je Betrieb

Superficie a fruttiferi per comunità comprensoriale e di valle - Censimenti agricoltura 1970, 1982 e 1990

Valori medi per azienda

BEZIRKS- UND TALGEMEINSCHAFTEN	1970	1982	1990	COMUNITA' COMPRESORIALI E DI VALLE
Vinschgau	1,83	1,91	2,26	Val Venosta
Burggrafenamt	2,48	2,55	2,70	Burgraviato
Überetsch-Südt. Unterland	1,54	1,80	1,80	Oltradige-Bassa Atesina
Bozen	3,49	3,45	3,35	Bolzano
Salten-Schlern	0,89	0,87	0,86	Salto-Sciliar
Eisacktal	1,14	1,04	1,47	Valle Isarco
Wipptal	0,17	0,50	-	Alta Valle Isarco
Pustertal	-	..	0,67	Val Pusteria
Insgesamt	1,94	2,07	2,18	Totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Die Anzahl der Betriebe mit Obstbau ist in allen Bezirken, mit Ausnahme von Bozen, nicht so stark gestiegen wie die Obstfläche. Das zeigt sich in der mittleren Obstfläche je Betrieb, die leicht zugenommen hat. Besonders ausgeprägt war diese Entwicklung im Eisacktal (von 1,04 ha 1982 auf 1,47 ha 1990) und im Vinschgau (von 1,91 ha auf 2,26 ha), während die Zunahme im Burggrafenamt geringer ausfiel. Kaum verändert hat sich die mittlere Obstfläche je Betrieb im Überetsch-Südtiroler Unterland (wo allerdings in den Jahren 1970-1982 ein spürbarer Zuwachs zu verzeichnen war) und im Bezirk Salten-Schlern.

In tutti i comprensori, con l'eccezione di Bolzano, il numero delle aziende frutticole non è aumentato nella stessa misura in cui è aumentata la superficie. Ciò è dimostrato dalla superficie media frutticola aziendale che si è leggermente incrementata. Questo sviluppo è stato particolarmente notevole nella Valle Isarco (da 1,04 ha nel 1982 a 1,47 ha nel 1990) e nella Val Venosta (da 1,91 ha a 2,26 ha), mentre nel Burgraviato esso è stato minore. La superficie frutticola media aziendale non ha quasi subito cambiamenti nell'Oltradige-Bassa Atesina (dove però negli anni 1970-1982 era stato registrato un notevole incremento) e nel comprensorio Salto-Sciliar.

10.3 TIERHALTUNG

Der Zwang zur Rationalisierung, sprich Vergrößerung der Betriebe, um kostengünstiger zu produzieren, zeigt sich in Südtirols tierhaltenden Betrieben vor allem daran, daß die Anzahl der Betriebe mit Tierhaltung sinkt, während die Tierbestände immer größer werden. Dies trifft im besonderen auf die Rinder zu, welche in den letzten 8 Jahren um 8,3% zugenommen haben, während die Zahl der rinderhaltenden Betriebe um -10,5% gesunken ist. In den 70-er Jahren ist dieselbe Tendenz festzustellen, nur drückt sie sich dort noch stärker aus: damals betrug die Abnahme der Betriebe -18,1% und die Zunahme der Bestände 19,6%. Die mittlere Bestandesdichte je Betrieb stieg von 7,65 Stück Vieh 1970 auf 13,52 Stück Vieh im Jahre 1990 an. Die Gründe für diese Entwicklung sind verschiedener Natur: zum einen war in den 70-er Jahren noch die Umstellung der durch Ackerbau genutzten Flächen im Gange, zum anderen war die Rinderhaltung auch dadurch attraktiv, daß die Milchpreise relativ hoch und die Kraftfutterpreise im Sinken begriffen waren. Der letztere Grund ist auch noch für die Zunahme in den 80-er Jahren maßgeblich.

Anders gestaltet sich die Lage bei den Schafen und Ziegen, die zwar zunehmen, doch sicher nicht in dem Maße, daß sie als alleinige Einkommensquelle vieler Betriebe in Frage kommen: ein mittlerer Bestand von 16 Schafen und 8 Ziegen je Betrieb sichert kein ausreichendes Einkommen, vielmehr dient die Haltung dieser Tiere vermutlich dazu, den Erlös aus dem landwirtschaftlichen Haupterwerb aufzubessern. Dennoch sind die prozentmäßigen Zunahmen der Bestände von 21,2% bei den Schafen und 33,5% bei den Ziegen nicht unbeträchtlich, zudem liegen sie deutlich über jenen zwischen 1970-1982, was darauf schließen läßt, daß sich dieser Trend in den nächsten Jahren noch verstärken könnte. In diesem Zusammen-

10.3 ALLEVAMENTO

L'obbligo di razionalizzare ossia ingrandire le aziende per poter produrre a prezzi più convenienti, si manifesta nelle aziende zootecniche dell'Alto Adige soprattutto con la diminuzione del numero delle aziende con allevamento, mentre il numero dei capi aumenta sempre più. Ciò si riscontra particolarmente per i bovini, che negli ultimi 8 anni sono aumentati dell'8,3%, mentre il numero delle aziende con allevamento bovino è diminuito del 10,5%. Negli anni 1970 si era notata la stessa tendenza, ma, ancora più marcata infatti la riduzione del numero delle aziende era stata del 18,1% e l'aumento del bestiame del 19,6%. La consistenza media del bestiame per azienda è passata da 7,65 capi nel 1970 a 13,52 nel 1990. I motivi di un tale sviluppo sono di natura diversa: da un lato negli anni 70 ci si trovava ancora nel mezzo della trasformazione delle superfici utilizzate a semina; dall'altro lato l'allevamento bovino era attraente in quanto i prezzi del latte erano relativamente alti e quelli del foraggio concentrato erano in ribasso. Quest'ultima è anche la motivazione per l'incremento degli anni '80.

La situazione per gli ovini ed i caprini è diversa; infatti essi aumentano, però non nella misura da poter diventare l'unica fonte di reddito per molte aziende: una consistenza media di 16 pecore e 8 capre per azienda non assicura un sufficiente guadagno, invece l'allevamento di tali animali serve probabilmente a migliorare il reddito dell'attività remunerativa principale agricola. Nonostante ciò l'aumento in percentuale dei capi con il 21,2% di ovini e il 33,5% di caprini è notevole, inoltre questo aumento è maggiore di quello tra il 1970 e il 1982, il che fa dedurre che questa tendenza aumenterà nei prossimi anni. In questo contesto è bene citare anche le misure di promozione CEE che rappresentano un ulteriore incentivo all'alle-

hang sind auch die Förderungsmaßnahmen der EG zu erwähnen, die einen weiteren Anreiz zur vermehrten Haltung dieser Tierarten darstellen. Untergrenze für den Beitrag der EG ist eine Anzahl von mindestens 10 Schafen, bzw. Ziegen; das mag viele Bauern bewogen haben, den Bestand dieser Tierarten zu erhöhen.

Auch bei der Schaf- und Ziegenhaltung zeigt sich, wie bei allen anderen Tierarten, daß die Anzahl der Betriebe abnimmt (-4,7% bei den Schafen und -1,1% bei den Ziegen), die Bestände hingegen zunehmen, damit steigt die durchschnittliche Zahl der Schafe bzw. Ziegen stark an (Schafe +21,2%, Ziegen +33,5%).

Was die Pferde anbelangt, so vollzog sich in den 70-er Jahren die endgültige Abkehr vom Pferd als Arbeitstier; der Bestand ging landesweit um 41,7% zurück, die Zahl der pferdehaltenden Betriebe um 50,4%. In den 80-er Jahren stieg die Zahl der Pferde wieder an und zwar um 27,0%, während die Zahl der Betriebe hingegen um weitere -4,9% abfiel. Der Anstieg des Bestandes ist nicht auf die erneut stärkere Nutzung des Pferdes als Arbeitstier in der Landwirtschaft zurückzuführen, sondern auf die Haltung des Pferdes zum Zweck des Reitsports bzw. als Hobby.

Ein Rückgang des Bestandes läßt sich bei Schweinen, Kaninchen und Geflügel feststellen und zwar um 27,4%, 22,6% sowie 28,4%. Stark gesunken ist bei diesen Tierarten auch die Zahl der Betriebe, die diese halten (Schweine -25,0%, Kaninchen -35,6% und Geflügel -20,4%).

Die Bienenstöcke haben in den 70-er Jahren um 34,9% zugenommen (von 12.564 auf 16.944), in den 80-er Jahren betrug der Zuwachs nur 0,2%. Stark beeinträchtigt war die Bienenhaltung Mitte der 80-er Jahre durch die Einschleppung der Varroamilbe, ein Insekt, das die Bienenvölker zum Teil stark reduziert hat.

vamento di tali specie. Per il contributo CEE il limite minimo sono 10 capre o pecore, probabilmente ciò è stato un incentivo per molti ad aumentare la consistenza di tali specie.

Anche per quanto riguarda l'allevamento caprino ed ovino si nota come per gli altri allevamenti, che il numero delle aziende è in diminuzione (-4,7% di ovini e -1,1% di caprini) mentre la consistenza dei capi aumenta, aumentando quindi fortemente il numero medio di ovini e caprini (pecore +21,2%, capre +33,5%).

Per quanto riguarda gli equini negli anni '70 si è dato il definitivo addio al cavallo quale animale da lavoro: la consistenza di equini si è complessivamente ridotta del 41,7%, il numero delle aziende con allevamento equino del 50,4%. Negli anni 80 il numero degli equini è aumentato di nuovo del 27,0% mentre il numero delle aziende continuava a diminuire del 4,9%. Si può pensare che il nuovo incremento della consistenza non sia dovuto ad una riutilizzazione del cavallo quale animale da lavoro nell'agricoltura bensì all'allevamento del cavallo ai fini dell'equitazione e per hobby.

Una diminuzione della consistenza di bestiame si nota nei suini, conigli e pollame, rispettivamente del 27,4%, 22,6% e 28,4%. Fortemente diminuite sono anche le aziende che allevano tali specie (suini -25,0%, conigli -35,6% e pollame -20,4%).

Le arnie sono aumentate negli anni 70 del 34,9% (da 12.564 a 16.944), negli anni 80 solo dello 0,2%. L'apicoltura nella metà degli anni 80 è stata duramente colpita da un insetto (Varroamilbe) che ha notevolmente ridotto le popolazioni.

Übersicht 10.12 / Prospetto 10.12

Tierhaltende Betriebe und Tierbestände nach Tierarten - Landwirtschaftszählungen 1970, 1982 und 1990**Aziende con allevamenti e consistenza del bestiame per specie di bestiame - Censimenti agricoltura 1970, 1982 e 1990**

TIER- ARTEN	Absolute Werte (ha) Valori assoluti (ha)			% Veränderung Variazione %		SPECIE DI BESTIAME
	1970	1982	1990	1982	1990	
				1970	1982	
Betriebe / Aziende						
Rinder	15.204	12.453	11.146	-18,1	-10,5	Bovini
Schafe	2.658	1.964	1.872	-26,1	-4,7	Ovini
Ziegen	1.395	1.231	1.218	-11,8	-1,1	Caprini
Pferde	3.576	1.772	1.685	-50,4	-4,9	Equini
Schweine	14.609	10.955	8.219	-25,0	-25,0	Suini
Kaninchen	1.447	2.477	1.595	71,2	-35,6	Conigli
Geflügel	14.822	11.159	8.882	-24,7	-20,4	Allevamenti avicoli
Bienen	1.367	1.270	1.233	-7,1	-2,9	Alveari
Bestände (Stück) / Consistenza (capi)						
Rinder	116.291	139.124	150.723	19,6	8,3	Bovini
Schafe	24.756	24.776	30.031	0,1	21,2	Ovini
Ziegen	6.413	7.327	9.783	14,3	33,5	Caprini
Pferde	4.413	2.574	3.268	-41,7	27,0	Equini
Schweine	46.602	34.369	24.942	-26,2	-27,4	Suini
Kaninchen	15.045	40.128	31.046	166,7	-22,6	Conigli
Geflügel	267.253	255.894	183.207	-4,3	-28,4	Allevamenti avicoli
Bienen	12.564	16.944	16.972	34,9	0,2	Alveari
Stück je Betrieb / Capi per azienda						
Rinder	7,6	11,2	13,5			Bovini
Schafe	9,3	12,6	16,0			Ovini
Ziegen	4,6	6,0	8,0			Caprini
Pferde	1,2	1,5	1,9			Equini
Schweine	3,2	3,1	3,0			Suini
Kaninchen	10,4	16,2	19,5			Conigli
Geflügel	18,0	22,9	20,6			Allevamenti avicoli
Bienen	9,2	13,3	13,8			Alveari

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

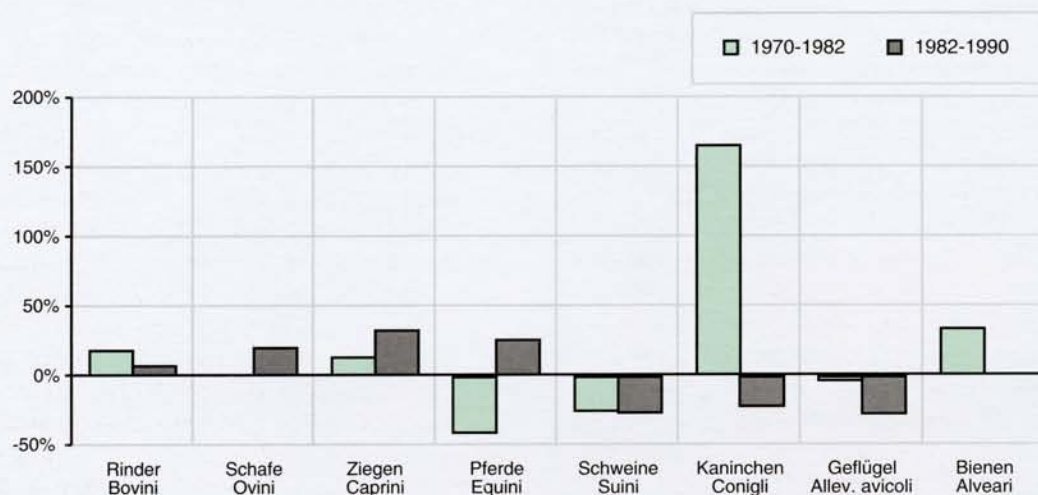
Grafik 10.8 / Grafico 10.8

Tierbestände nach Tierarten - Landwirtschaftszählungen 1970, 1982 und 1990

Prozentuelle Veränderung

Consistenza del bestiame per specie di bestiame - Censimenti agricoltura 1970, 1982 e 1990

Variazione percentuale



Landesinstitut für Statistik - 1993/lr

Istituto provinciale di statistica - 1993/lr

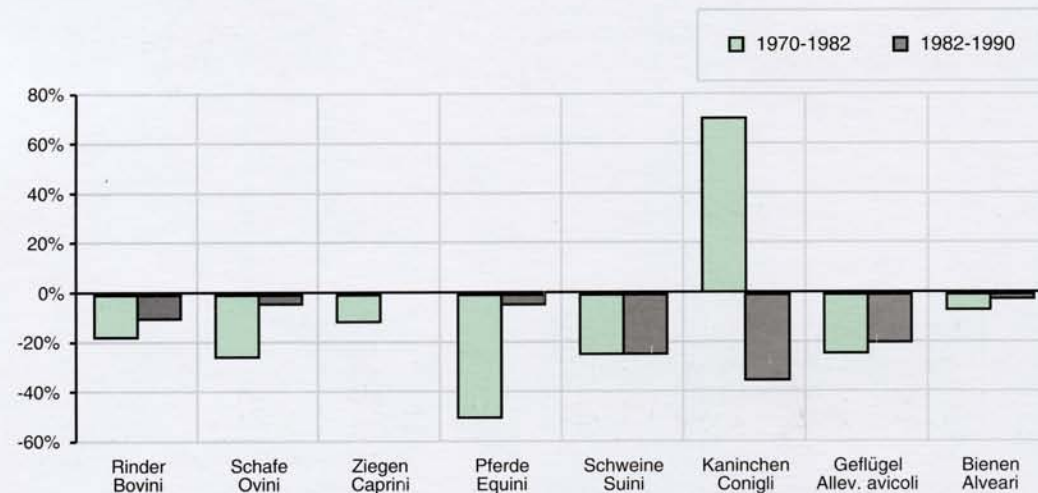
Grafik 10.9 / Grafico 10.9

Tierhaltende Betriebe nach Tierarten - Landwirtschaftszählungen 1970, 1982 und 1990

Prozentuelle Veränderung

Aziende con allevamenti per specie di bestiame - Censimenti agricoltura 1970, 1982 e 1990

Variazione percentuale



Landesinstitut für Statistik - 1993/lr

Istituto provinciale di statistica - 1993/lr

10.3.1 Rinderhaltung

Die Rinderhaltung stellt meistens den Haupterwerb der Betriebe mit großen Grünlandflächen (Dauerwiesen und Weiden) dar. Demzufolge tritt das Bestreben, die Betriebe zu rationalisieren, bzw. durch die Aufstockung der Bestände die Produktionskosten zu senken, bei diesen Betrieben auch am stärksten zutage. Die Bestände haben in allen Landesteilen zugenommen (siehe Grafik 10.12), in welchen das Klima für Obst- und Weinbau zu rauh ist, wobei die Stärke des Zuwachses in den letzten acht Jahren nachgelassen hat. Dieser Aspekt wird noch vertieft, wenn man die Verteilung der rinderhaltenden Betriebe nach Größenklassen des Bestandes betrachtet (siehe Grafik 10.10). Im Vergleich zu 1970 gibt es 1990 deutlich weniger kleinere Betriebe (mit bis zu 9 Stück Vieh), bei den Betrieben mit 10 bis 14 Stück Vieh ist die Veränderung nur gering, während es in den darüberliegenden Größenklassen 1990 weit mehr Betriebe gibt als im Jahr 1970.

10.3.1 Allevamento bovini

L'allevamento bovino è l'attività renumeratoria principale per la maggior parte delle aziende con grandi pascoli e prati permanenti. Per questo motivo si nota fortemente il tentativo da parte delle aziende stesse di razionalizzarsi ossia di ridurre i costi di produzione aumentando la consistenza di bestiame. Il bestiame è aumentato in tutte le zone della provincia (vedi grafico 10.12) in cui il clima è troppo rigido per la frutticoltura, nonostante l'incremento degli ultimi 8 anni sia inferiore al precedente. Ciò si manifesta ancora più se si considera la ripartizione delle aziende con allevamento bovino secondo le classi d'ampiezza del bestiame (vedi grafico 10.10). In confronto al 1970, nel 1990 ci sono molto meno aziende piccole (con fino a 9 capi), nelle aziende con 10 fino a 14 capi la variazione è solo minima, mentre nelle classi di ampiezza superiori ci sono molte più aziende nel 1990 di quelle esistenti nel 1970.

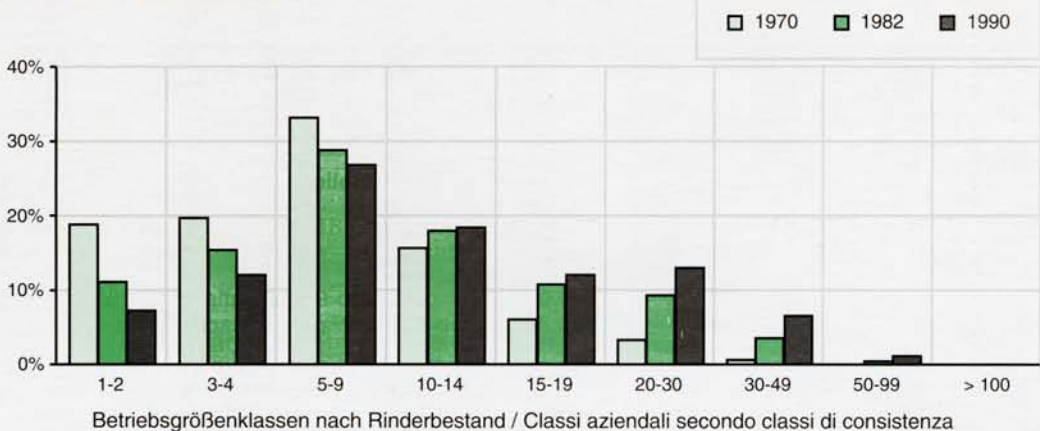
Grafik 10.10 / Grafico 10.10

Rinderhaltende Betriebe nach Bestandsgröße - Landwirtschaftszählungen 1970, 1982 und 1990

Prozentuelle Verteilung

Aziende con bovini per classi di consistenza - Censimenti agricoltura 1970, 1982 e 1990

Composizione percentuale



Landesinstitut für Statistik - 1993/lr

Istituto provinciale di statistica - 1993/lr

Besonders markant ist, im Vergleich zu 1982, die Zunahme der Rinderbestände vor allem in den drei östlichen Bezirken Pustertal (+14,0%), Eisacktal (+10,9%) und Wipptal (+10,1%) und zusätzlich noch im Burggrafenamt mit +10,7%. In weiteren zwei Bezirken nimmt der Bestand weniger stark zu (Vinschgau +7,3%, Salten-Schlern +2,9%), während er in Bezirken mit vorwiegend Obst- und Weinbau sogar abnimmt (Überetsch-Südtiroler Unterland -7,1%, Bozen -67,5%).

Was die Anzahl der Betriebe mit Rinderhaltung betrifft, so nehmen diese Betriebe in allen Bezirken ab. Es zeigt sich aber, daß der Rückgang in den Bezirken am größten ist, in denen auch der Bestand abnimmt (Bozen -30,1%, Überetsch-Südtiroler Unterland -28,9%), während in Bezirken, die einen hohen Zuwachs beim Bestand aufweisen, die Anzahl der Betriebe nur geringfügig sinkt.

Rispetto al 1982 particolarmente notevole è l'incremento dei bovini soprattutto nei 3 comprensori orientali: Val Pusteria (+14,0%), Valle Isarco (+10,9%), Alta Valle Isarco (+10,1%), nonché nel Burggraviato col +10,7%. In altri 2 comprensori per la consistenza di bestiame l'aumento è stato inferiore (Val Venosta +7,3% e Salto-Sciliar +2,9%), mentre nei comprensori con superficie investita prevalentemente a frutti- e viticoltura, essa è addirittura in diminuzione (Oltradige-Bassa Atesina -7,1%, Bolzano -67,5%).

Il numero delle aziende con allevamento bovino è in diminuzione in tutti i comprensori. Si nota però che la riduzione è maggiore in quei comprensori in cui anche la consistenza del bestiame è in diminuzione (Bolzano -30,1%, Oltradige-Bassa Atesina -28,9%) mentre nei comprensori con un forte incremento di bestiame, il numero delle aziende diminuisce solo di poco.

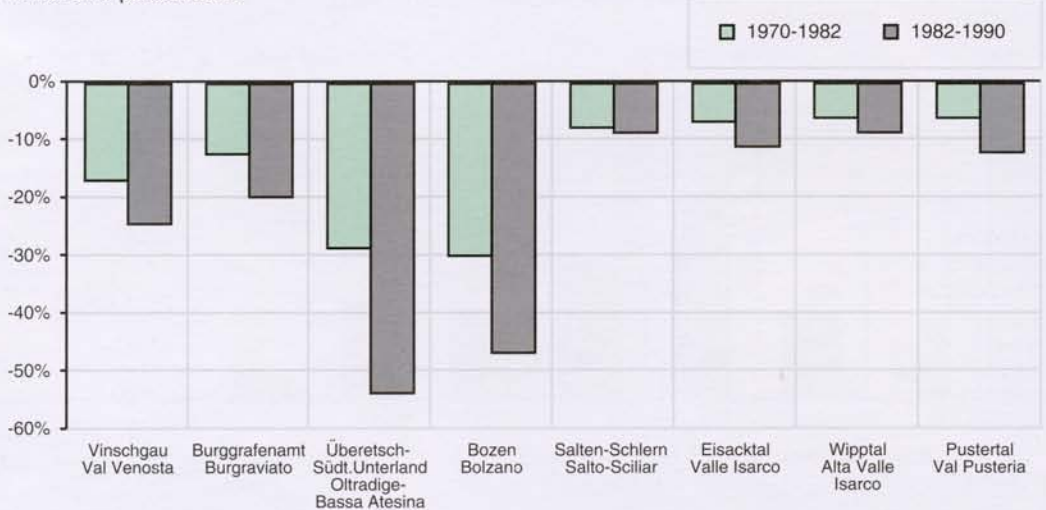
Grafik 10.11 / Grafico 10.11

Betriebe mit Rindern nach Bezirks- und Talgemeinschaften - Landwirtschaftszählungen 1970, 1982 und 1990

Prozentuelle Veränderung

Aziende con bovini per comunità comprensoriale e di valle - Censimenti agricoltura 1970, 1982 e 1990

Variazione percentuale



Landesinstitut für Statistik - 1993/Ir

Istituto provinciale di statistica - 1993/Ir

Übersicht 10.13 / Prospetto 10.13

Rinderhaltende Betriebe und Bestände nach Bezirks- und Talgemeinschaften - Landwirtschaftszählungen 1970, 1982 und 1990**Aziende con bovini e relativa consistenza per comunità comprensoriale e di valle - Censimenti agricoltura 1970, 1982 e 1990**

BEZIRKS- UND TALGEMEINSCHAFTEN	Betriebe	Bestände (Stück)	Stück je Betrieb	Stück je ha landwirt. Nutzfläche	COMUNITA' COMPREN- SORIALI E DI VALLE
	Aziende	Consistenza (capi)	Capi per azienda	Capi per ha sup. agricola utilizzata	

Landwirtschaftszählung 1970 / Censimento agricoltura 1970

Vinschgau	2.551	19.224	7,5	1,5	Val Venosta
Burggrafenamt	2.555	18.359	7,2	0,8	Burgraviato
Überetsch-Südt. Unterland	1.096	4.129	3,8	0,8	Oltradige-Bassa Atesina
Bozen	100	841	8,4	1,0	Bolzano
Salten-Schlern	2.452	22.647	9,2	1,0	Salto-Sciliar
Eisacktal	1.869	12.625	6,8	0,7	Valle Isarco
Wipptal	929	8.125	8,7	0,6	Alta Valle Isarco
Pustertal	3.652	30.341	8,3	0,7	Val Pusteria
Insgesamt	15.204	116.291	7,6	0,9	Totale

Landwirtschaftszählung 1982 / Censimento agricoltura 1982

Vinschgau	1.922	19.429	10,1	1,3	Val Venosta
Burggrafenamt	2.043	19.208	9,4	1,1	Burgraviato
Überetsch-Südt. Unterland	505	4.084	8,1	1,3	Oltradige-Bassa Atesina
Bozen	53	1.094	20,6	2,1	Bolzano
Salten-Schlern	2.231	29.285	13,1	1,4	Salto-Sciliar
Eisacktal	1.656	17.470	10,5	1,1	Valle Isarco
Wipptal	845	9.841	11,6	0,8	Alta Valle Isarco
Pustertal	3.198	38.713	12,1	1,0	Val Pusteria
Insgesamt	12.453	139.124	11,2	1,1	Totale

Landwirtschaftszählung 1990 / Censimento agricoltura 1990

Vinschgau	1.592	20.848	13,1	1,6	Val Venosta
Burggrafenamt	1.785	21.271	11,9	1,4	Burgraviato
Überetsch-Südt. Unterland	359	3.796	10,6	1,4	Oltradige-Bassa Atesina
Bozen	37	356	9,6	0,8	Bolzano
Salten-Schlern	2.051	30.121	14,7	1,4	Salto-Sciliar
Eisacktal	1.539	19.367	12,6	1,3	Valle Isarco
Wipptal	791	10.834	13,7	0,9	Alta Valle Isarco
Pustertal	2.992	44.130	14,7	1,0	Val Pusteria
Insgesamt	11.146	150.723	13,5	1,2	Totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

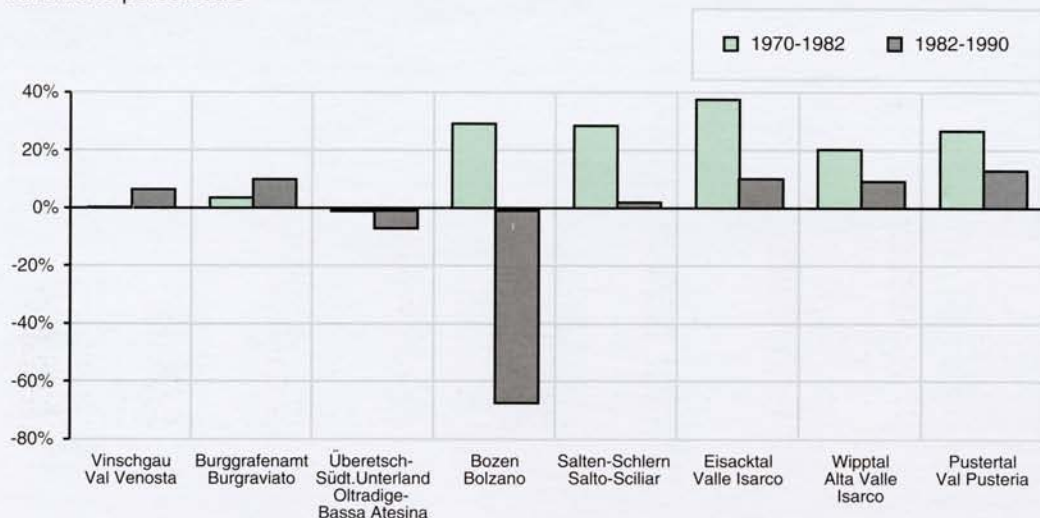
Grafik 10.12 / Grafico 10.12

Rinderbestände nach Bezirks- und Talgemeinschaften - Landwirtschaftszählungen 1970, 1982 und 1990

Prozentuelle Veränderung

Consistenza del bestiame per comunità comprensoriale e di valle - Censimenti agricoltura 1970, 1982 e 1990

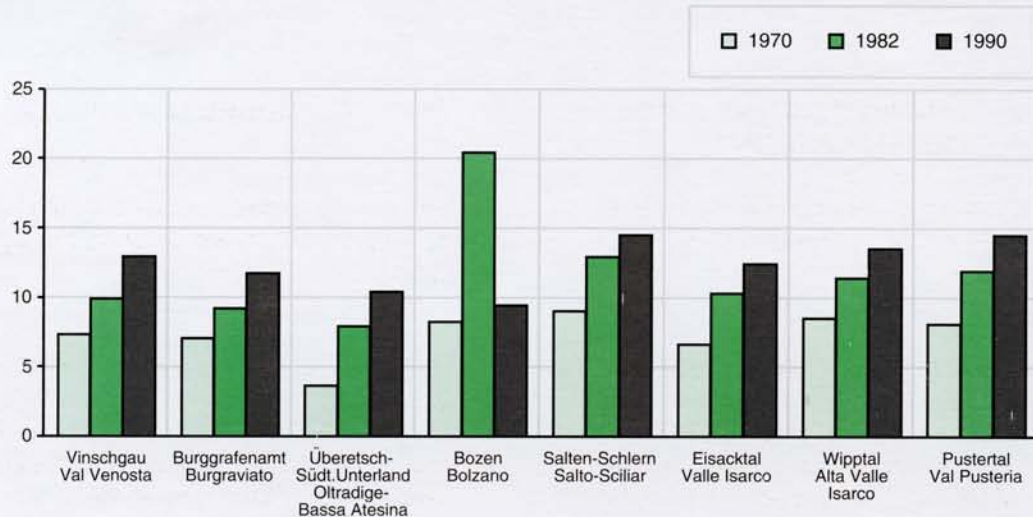
Variazione percentuale



Landesinstitut für Statistik - 1993/lr

Istituto provinciale di statistica - 1993/lr

Grafik 10.13 / Grafico 10.13

Stück je Betriebe nach Bezirks- und Talgemeinschaften - Landwirtschaftszählungen 1970, 1982 und 1990**Capi per azienda per comunità comprensoriale e di valle - Censimenti agricoltura 1970, 1982 e 1990**

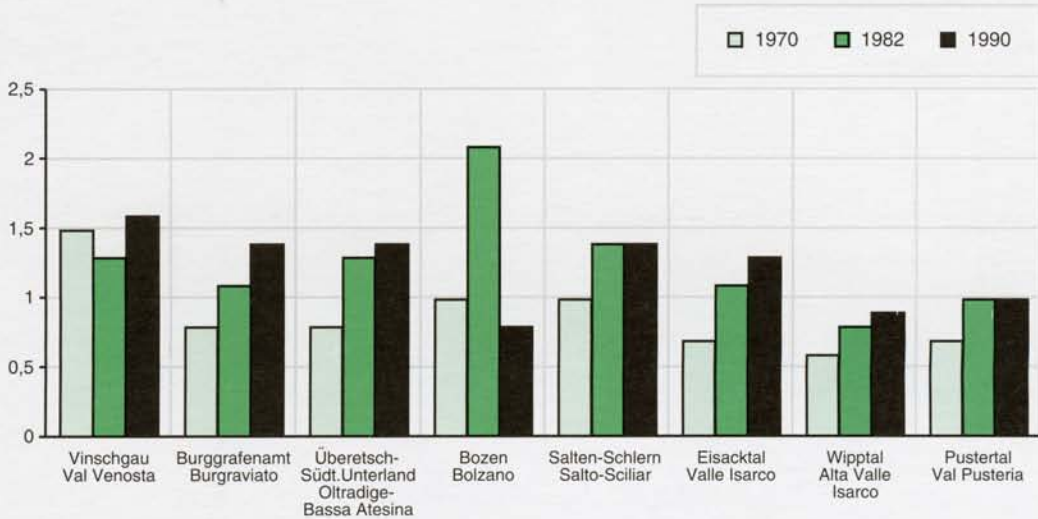
Landesinstitut für Statistik - 1993/lr

Istituto provinciale di statistica - 1993/lr

Grafik 10.14 / Grafico 10.14

Stück je ha landwirtschaftlicher Nutzfläche nach Bezirks- und Talgemeinschaften - Landwirtschaftszählungen 1970, 1982 und 1990

Capi per ha di superficie agricola utilizzata per comunità comprensoriale e di valle - Censimenti agricoltura 1970, 1982 e 1990



Landesinstitut für Statistik - 1993/lr

Istituto provinciale di statistica - 1993/lr

10.4 LANDWIRTSCHAFTLICHE ARBEITSKRÄFTE

Einen weiteren Aspekt des Vergleiches stellt die in der Landwirtschaft geleistete Arbeit dar.

Die Zahl der in der Landwirtschaft ständig beschäftigten Arbeitskräfte ist von 57.630 im Jahre 1970 auf 59.305 1982 und schließlich auf 63.355 bei der letzten Zählung angestiegen. Sie haben also von 1970 bis 1982 um 2,9%, von 1982 bis 1990 um 6,8% zugenommen.

10.4 MANODOPERA AGRICOLA

Un ulteriore aspetto per il confronto tra i censimenti è il lavoro prestato nell'agricoltura.

La consistenza della manodopera fissa in agricoltura è passata da 57.630 addetti nel 1970 a 59.305 nel 1982 ed infine a 63.355 in occasione dell'ultimo censimento. L'aumento è stato quindi del 2,9% tra il 1970 e il 1982 e del 6,8% tra l'82 e il '90.

Übersicht 10.14 / Prospetto 10.14

Ständige Arbeitskräfte und Arbeitstage nach Bezirks- und Talgemeinschaften - Landwirtschaftszählungen 1970, 1982 und 1990**Manodopera fissa e giornate di lavoro aziendale per comunità comprensoriale e di valle - Censimenti agricoltura 1970, 1982 e 1990**

BEZIRKS- UND TALGEMEINSCHAFTEN	Absolute Werte Valori assoluti			% Veränderung Variazione %		COMUNITA' COMPRESORIALI E DI VALLE
	1970	1982	1990	1982	1990	
				1970	1982	
Ständige Arbeitskräfte / Manodopera fissa						
Vinschgau	7.970	8.169	8.784	2,5	7,5	Val Venosta
Burggrafenamt	10.687	10.767	11.375	0,7	5,6	Burgraviato
Überetsch-Südt. Unterland	10.204	11.871	12.991	16,3	9,4	Oltradige-Bassa Atesina
Bozen	1.387	1.384	1.525	-0,2	10,2	Bolzano
Salten-Schlern	7.571	7.567	7.788	-0,1	2,9	Salto-Sciliar
Eisacktal	5.715	5.664	6.027	-0,9	6,4	Valle Isarco
Wipptal	2.846	2.988	3.241	5,0	8,5	Alta Valle Isarco
Pustertal	11.250	10.895	11.624	-3,2	6,7	Val Pusteria
Insgesamt	57.630	59.305	63.355	2,9	6,8	Totale
Arbeitstage (a) / Giornate di lavoro aziendale (a)						
Vinschgau	1.209.742	1.262.838	1.002.362	4,4	-20,6	Val Venosta
Burggrafenamt	1.728.796	1.840.177	1.673.735	6,4	-9,0	Burgraviato
Überetsch-Südt. Unterland	1.443.334	1.352.559	1.257.132	-6,3	-7,1	Oltradige-Bassa Atesina
Bozen	335.916	273.822	300.803	-18,5	9,9	Bolzano
Salten-Schlern	1.644.010	1.150.728	1.047.910	-30,0	-8,9	Salto-Sciliar
Eisacktal	1.008.352	893.225	792.416	-11,4	-11,3	Valle Isarco
Wipptal	472.133	406.317	385.871	-13,9	-5,0	Alta Valle Isarco
Pustertal	1.848.521	1.697.141	1.533.174	-8,2	-9,7	Val Pusteria
Insgesamt	9.690.804	8.876.807	7.993.403	-8,4	-10,0	Totale
Arbeitstage je Arbeiter / Giornate di lavoro per operaio						
Vinschgau	140	146	106	4,3	-27,5	Val Venosta
Burggrafenamt	145	156	135	7,9	-13,9	Burgraviato
Überetsch-Südt. Unterland	114	99	83	-12,8	-16,5	Oltradige-Bassa Atesina
Bozen	210	174	170	-17,0	-2,7	Bolzano
Salten-Schlern	208	147	131	-29,4	-10,5	Salto-Sciliar
Eisacktal	167	152	128	-9,4	-15,6	Valle Isarco
Wipptal	158	128	115	-18,6	-10,7	Alta Valle Isarco
Pustertal	154	151	128	-2,1	-15,4	Val Pusteria
Insgesamt	153	140	118	-8,7	-15,9	Totale

(a) Einschließlich der Arbeitstage der befristet Angestellten
Comprese le giornate di lavoro degli operai a tempo determinato

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Betrachtet man die Entwicklung seit 1982 in den einzelnen Bezirken, so weicht diese selten um mehr als 3 Prozentpunkte vom landesweiten Mittelwert ab: den anteilmäßig größten Zuwachs

Se si considera lo sviluppo dal 1982 nei singoli comprensori si nota che questo oscilla solo di 3 punti percentuali intorno al valore medio provinciale: l'incremento percentuale maggiore si registra nel

verzeichnet man im Bezirk Bozen mit 10,2% (+141 Arbeitskräfte), die niedrigste Zuwachsrate wies der Bezirk Salten-Schlern mit 2,9% (+221 Arbeitskräfte) auf.

comprensorio di Bolzano con il 10,2% (141 lavoratori), la percentuale d'aumento più bassa si registra nel comprensorio Salto-Sciliar col 2,9% (+221 lavoratori).

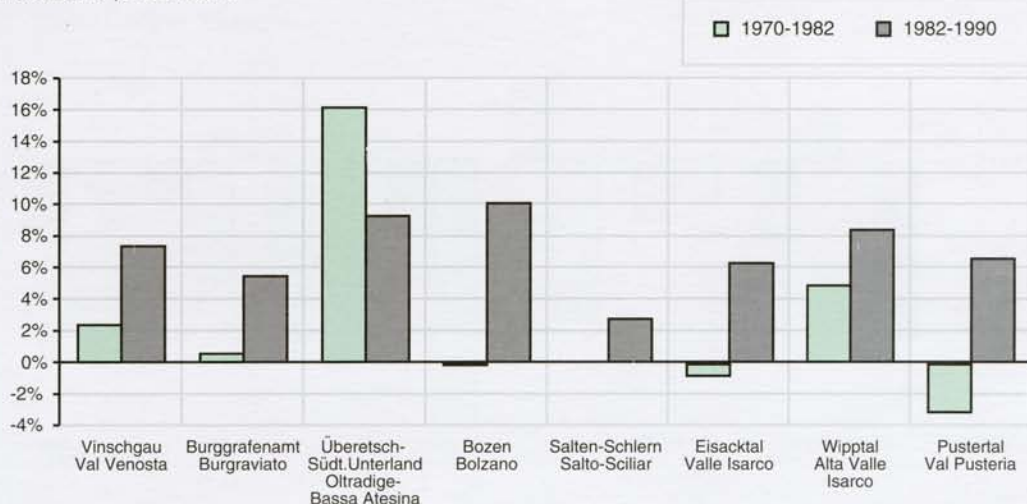
Grafik 10.15 / Grafico 10.15

Ständige Arbeitskräfte nach Bezirks- und Talgemeinschaften - Landwirtschaftszählungen 1970, 1982 und 1990

Prozentuelle Veränderung

Manodopera fissa per comunità comprensoriale e di valle - Censimenti agricoltura 1970, 1982 e 1990

Variazione percentuale



Landesinstitut für Statistik - 1993/lr

Istituto provinciale di statistica - 1993/lr

Anders zeigt sich die Lage, wenn man die Anzahl der in der Landwirtschaft geleisteten Arbeitstage untersucht: sie ist von 9.690.804 1970 auf 8.876.807 1982 und schließlich auf 7.993.403 zurückgegangen. Das entspricht einem Rückgang von 8,4% zwischen 1970 und 1982 und 10,0% von 1982 bis 1990.

Auch hier weichen die Werte der einzelnen Bezirke nicht mehr als 3 Prozentpunkte vom Landesmittel ab, mit Ausnahme des Vinschgaus und des Wipptals, in denen die geleisteten Arbeitstage um 20,6% bzw. 5,0% abgenommen haben. Entgegengesetzt zur allgemeinen Entwicklung ist die Entwicklung in Bo-

Se analizziamo il numero delle giornate di lavoro prestate nell'agricoltura notiamo che esse sono diminuite passando da 9.690.804 nel 1970 a 8.876.807 nel 1982 ed infine a 7.993.403 nel 1990. Ciò corrisponde ad un decremento dell'8,4% tra il '70 e l'82, e del 10,0% tra il 1982 ed il 1990.

Anche qui i valori nei singoli comprensori non oscillano più di 3 punti percentuali dalla media provinciale con eccezione della Val Venosta e dell'Alta Valle Isarco, in cui le giornate lavorative sono diminuite rispettivamente del 20,6% e del 5,0%. A differenza della tendenza generale, a Bolzano le giornate lavora-

zen, wo die geleisteten Arbeitstage um 9,9% zugenommen haben. Insgesamt nimmt also die im landwirtschaftlichen Bereich geleistete Arbeitszeit ab, auch wenn die Zahl der Arbeitskräfte angestiegen ist.

tive sono aumentate del 9,9%. Nel complesso quindi le giornate lavorative prestate nell'agricoltura sono in diminuzione, nonostante aumenti la manodopera.

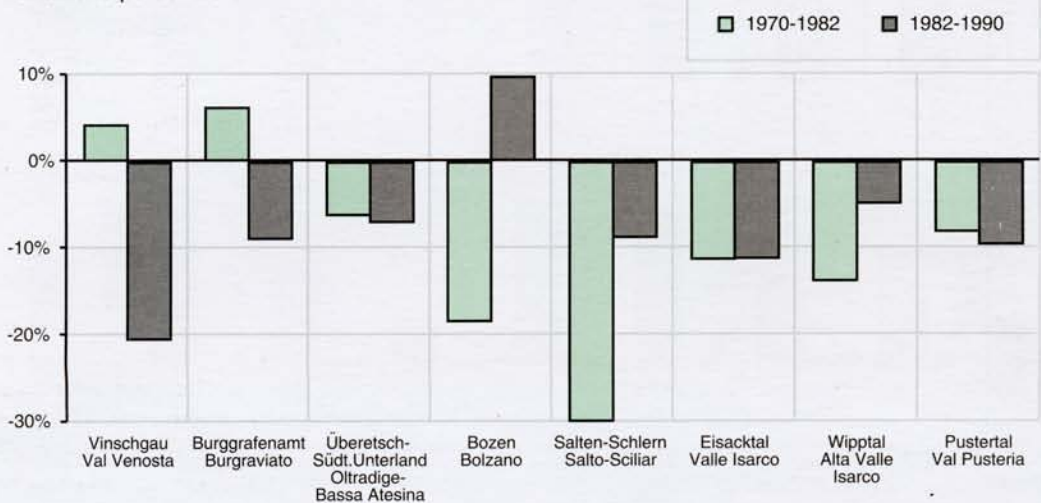
Grafik 10.16 / Grafico 10.16

Arbeitstage nach Bezirks- und Talgemeinschaften - Landwirtschaftszählungen 1970, 1982 und 1990

Prozentuelle Veränderung

Giornate di lavoro aziendale per comunità comprensoriale e di valle - Censimenti agricoltura 1970, 1982 e 1990

Variazione percentuale



Landesinstitut für Statistik - 1993/lr

Istituto provinciale di statistica - 1993/lr

Grafik 10.17 / Grafico 10.17

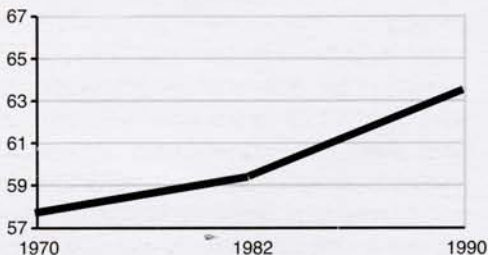
Ständige Arbeitskräfte und Arbeitstage - Landwirtschaftszählungen 1970, 1982 und 1990

Prozentuelle Veränderung

Manodopera fissa e giornate di lavoro - Censimenti agricoltura 1970, 1982 e 1990

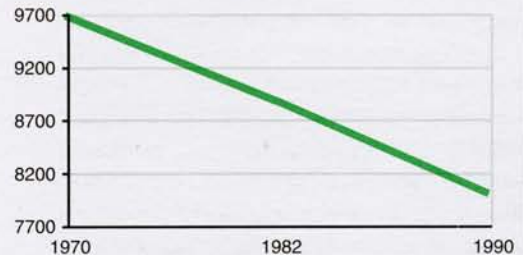
Variazione percentuale

Arbeitskräfte (in Tausend)
Manodopera (in migliaia)



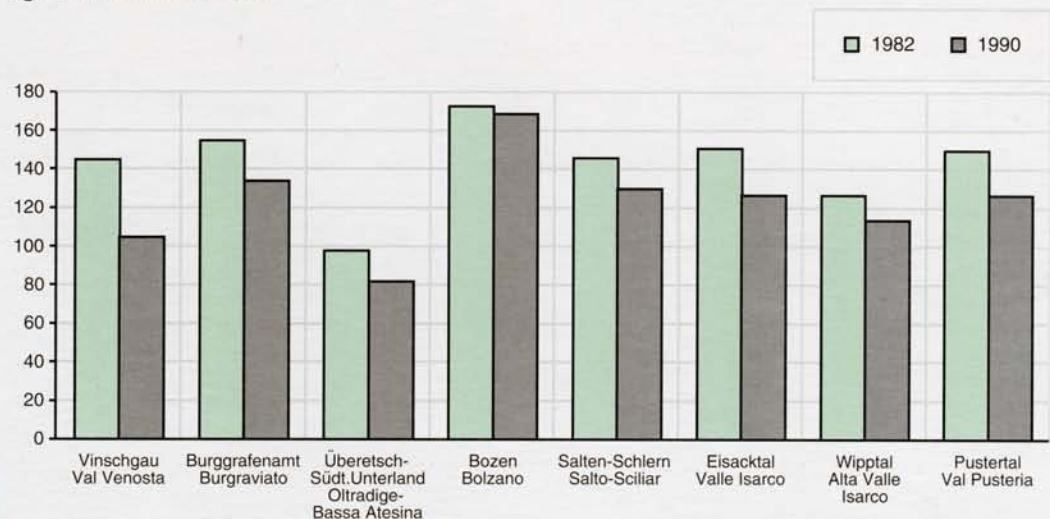
Landesinstitut für Statistik - 1993/lr

Arbeitstage (in Tausend)
Giornate di lavoro (in migliaia)



Istituto provinciale di statistica - 1993/lr

Grafik 10.18 / Grafico 10.18

Arbeitstage je Arbeiter nach Bezirks- und Talgemeinschaften - Landwirtschaftszählungen 1982 und 1990**Giornate di lavoro per operaio per comunità comprensoriale e di valle - Censimenti agricoltura 1982 e 1990**

Landesinstitut für Statistik - 1993/lr

Istituto provinciale di statistica - 1993/lr

Ein weiterer Aspekt, der dies unterstreicht, sind die Arbeitstage je ständiger Arbeitskraft und Jahr. Bei diesen Werten tritt die Tendenz des Rückgangs der Arbeitszeit in der Landwirtschaft noch deutlicher hervor: von 1970 bis 1982 sind die Arbeitstage einer ständigen Arbeitskraft um -8,7% (von 153 auf 140 Tage), von 1982 bis 1990 um -15,9% (auf 118 Tage) zurückgegangen.

Der Rückgang zeigt sich in allen Bezirken, am stärksten im Vinschgau (-27,5%), am geringsten in Bozen (-2,7%).

Einen letzten Aspekt stellt noch die Art der außerbetrieblichen Tätigkeit dar. Die Art der außerbetrieblichen Tätigkeit wurde 1970 nicht erhoben und 1982 mit anderen Berufskategorien erhoben. Deshalb können nur die Kategorien 'öffentliche Verwaltung', 'Handel und Industrie' und 'Landwirtschaft' (abgesehen von der Tätigkeit im eigenen Betrieb) verglichen werden.

Un ulteriore aspetto che sottolinea questa tendenza sono le giornate di lavoro prestate dalla manodopera fissa annualmente. Per mezzo di questi valori viene delineata ancora più chiaramente la tendenza alla diminuzione delle giornate di lavoro nell'agricoltura: dal 1970 al 1982 le giornate di lavoro della manodopera fissa sono diminuite dell'8,7% (da 153 a 140 giorni), tra l'82 e il '90 del 15,9% (118 giorni).

Il decremento si registra in tutti i comprensori, in misura maggiore in Val Venosta (-27,5%), in misura minore a Bolzano (-2,7%).

Un ultimo aspetto è dato dall'attività extraziendale. La tipologia dell'attività extraziendale non era stata rilevata nel '70 e nell'82 lo era stata per mezzo di altre categorie professionali. Per questo motivo è possibile fare un confronto solo tra "amministrazione pubblica", "commercio e industria" e "agricoltura" (ad eccezione dell'attività nella propria azienda).

Übersicht 10.15 / Prospetto 10.15

Familieneigene und verwandte Arbeitskräfte nach Art der außerbetrieblichen Tätigkeit - Landwirtschaftszählungen 1970, 1982 und 1990**Manodopera familiare per tipo di attività extraziendale esercitata - Censimenti agricoltura 1970, 1982 e 1990**

AUSSER-BETRIEBLICHE TÄTIGKEIT	Absolute Werte Valori assoluti		% Verteilung Composizione %		% Veränderung Variazione %	ATTIVITA' EXTRAZIENDALE ESERCITATA
	1982	1990	1982	1990	1982-1990	
Landwirtschaft	3.895	4.925	18,9	19,7	26,4	Agricoltura
Prod. Gewerbe, Handel und Gastgewerbe	11.495	13.146	55,9	52,7	14,4	Industria, commercio e pubblici esercizi
Öffentliche Verwaltung	1.581	2.078	7,7	8,3	31,4	Pubblica amministrazione
Anderes	3.609	4.795	17,5	19,2	32,9	Altro
Insgesamt	20.580	24.944	100,0	100,0	21,2	Totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Ein direkter Vergleich der Arbeitskräfte mit außerbetrieblicher Tätigkeit von 1982 und 1990 ergibt, daß alle Arten der außerbetrieblichen Tätigkeit zugenommen haben (insgesamt um 21,2%). Betrachtet man jedoch das Verhältnis der einzelnen Nebeneinkünfte zueinander, so sieht man, daß die außerbetriebliche Tätigkeit in der Landwirtschaft und im öffentlichen Dienst anteilmäßig etwas höher liegt als bei der vergangenen Zählung, während die Tätigkeit im Produzierenden Gewerbe, Handel und Gastgewerbe leicht zurückgegangen ist. Die Verschiebungen sind jedoch sehr gering.

Un confronto diretto della manodopera che svolge un'attività extraziendale tra il 1982 e il 1990, evidenzia che tutte le tipologie di attività extraziendali sono aumentate (complessivamente del 21,2%). Se si considera però il rapporto tra i singoli redditi accessori, si nota che l'attività extraziendale nell'agricoltura e nella pubblica amministrazione è percentualmente più alta del censimento precedente, mentre l'attività svolta nell'ambito industriale e commerciale è leggermente diminuita. Le variazioni sono però minime.

10.5 VERÄNDERUNGEN DER AGRARSTRUKTUR

Bereits im allgemeinen Teil wurde der Frage nachgegangen, in welchem Maße die Gesamtfläche der landwirtschaftlichen Betriebe Südtirols durch Land- und Forstwirtschaft genutzt wird. Übersicht 10.16 enthält die jeweiligen Anteile der landwirtschaftlichen Nutzfläche, der Waldfläche und der sogenannten "übrigen Fläche", die sich aus nicht genutzter landwirtschaftlicher Fläche und unproduktiven Flächen zusammensetzt.

Die landwirtschaftliche Nutzfläche hat bis 1982 ab-, dann aber bis 1990 wieder zugenommen, sodaß die gesamte Schwankung äußerst gering ist.

Kaum verändert hat sich seit der letzten Zählung im Jahre 1982 die Waldfläche; sie ist von 42,1% auf 42,4% angestiegen. Der Anteil der "übrigen Fläche" ist bis zum Jahr 1982 auf 12,1% angewachsen, daraufhin aber bis 1990 (9,2% der Gesamtfläche) leicht zurückgegangen.

Betrachtet man die Entwicklung seit 1982 in den einzelnen Bezirken, so sieht man, daß im Vinschgau, Burggrafenamt und Wipptal der Anteil der LN und der Waldfläche zu Lasten der übrigen Fläche zunimmt. Auch im Pustertal sinkt der Anteil der übrigen Fläche; dem steht ein relativ bedeutender Zuwachs der LN gegenüber (5,1 Prozentpunkte). In allen anderen Bezirken steigt der Anteil der "übrigen Fläche", was mit einem gleichzeitigen Absinken der landwirtschaftlichen Nutzfläche oder der Waldfläche verbunden ist. Stark verändert hat sich das Verhältnis der einzelnen Flächen in Bozen, wo sich der Anteil der Waldfläche seit 1970 nahezu verdoppelt hat. Diese Schwankungen erklären sich aber hauptsächlich durch Gebietsverschiebungen, d.h., daß Betriebe, die ihren Sitz in Bozen haben, weitere Flächen, vor allem Waldflächen, außerhalb der Gemeindegrenzen erworben haben.

10.5 VARIAZIONI DELLA STRUTTURA AGRARIA

Già nella parte generale ci siamo occupati di conoscere in quale misura la superficie complessiva delle aziende agricole altoatesine sia utilizzata a scopi agricoli e forestali. Il prospetto 10.16 contiene le rispettive percentuali della superficie agricola utilizzata, della superficie a bosco e della cosiddetta "altra superficie", che comprende la superficie agraria non utilizzata e la superficie improduttiva.

La superficie agricola utilizzata è diminuita fino al 1982, è però in seguito aumentata fino al 1990, cosicché l'oscillazione complessiva è minima.

La superficie a bosco non è praticamente mutata dall'ultimo censimento del 1982: è passata dal 42,1% al 42,4%. La percentuale dell'"altra superficie" è aumentata fino al 1982, arrivando fino al 12,1%, successivamente però fino al 1990 è diminuita leggermente (9,2% della superficie complessiva).

Se osserviamo lo sviluppo dal 1982 nei singoli comprensori, notiamo che in Val Venosta, nel Burggraviato e nell'Alta Valle Isarco la percentuale della SAU e della superficie a bosco aumentano a svantaggio dell'"altra superficie". Anche nella Val Pusteria la percentuale dell'altra superficie diminuisce, mentre la SAU aumenta notevolmente (5,1 punti percentuali). In tutti gli altri comprensori aumenta la percentuale dell'"altra superficie", in conseguenza della riduzione della SAU e della superficie a bosco. Anche il rapporto delle singole superfici a Bolzano è mutato notevolmente, infatti la percentuale della superficie a bosco dal 1970 è quasi raddoppiata. Tali oscillazioni sono spiegabili soprattutto con gli spostamenti territoriali, il che significa che aziende che hanno la sede nel comune di Bolzano, hanno acquistato ulteriori superfici (soprattutto boschi) fuori del territorio comunale.

Übersicht 10.16 / Prospetto 10.16

Landwirtschaftliche Nutzfläche und Wald nach Bezirks- und Talgemeinschaften - Landwirtschaftszählungen 1970, 1982 und 1990

Prozentanteil an der Gesamtfläche

Superficie agricola utilizzata e bosco per comunità comprensoriale e di valle - Censimenti agricoltura 1970, 1982 e 1990

Percentuale sulla superficie totale

BEZIRKS- UND TALGEMEINSCHAFTEN	Landwirtschaftliche Nutzfläche Superficie agricola utilizzata	Wald Bosco	Andere Fläche (a) Altra superficie (a)	COMUNITA' COMPREN- SORIALI E DI VALLE
Vinschgau				Val Venosta
1970	50,0	37,9	12,1	1970
1982	54,5	31,1	14,4	1982
1990	57,6	33,3	9,1	1990
Burggrafenamt				Burgraviato
1970	51,5	40,5	8,0	1970
1982	45,2	39,2	15,6	1982
1990	49,8	39,3	10,8	1990
Überetsch-Südt. Unterland				Oltradige-Bassa Atesina
1970	40,0	55,0	5,0	1970
1982	39,7	55,7	4,5	1982
1990	39,7	54,8	5,5	1990
Bozen				Bolzano
1970	47,5	43,0	9,6	1970
1982	44,4	53,0	2,6	1982
1990	17,5	78,1	4,3	1990
Salten-Schlern				Salto-Sciliar
1970	46,0	51,2	2,9	1970
1982	46,0	50,0	4,0	1982
1990	45,7	48,5	5,8	1990
Eisacktal				Valle Isarco
1970	45,5	50,4	4,1	1970
1982	42,9	49,8	7,2	1982
1990	46,5	45,6	8,0	1990
Wipptal				Alta Valle Isarco
1970	54,9	33,7	11,4	1970
1982	48,1	30,7	21,2	1982
1990	52,9	33,0	14,1	1990
Pustertal				Val Pusteria
1970	48,9	44,3	6,9	1970
1982	42,4	43,5	14,0	1982
1990	47,5	42,1	10,3	1990
Insgesamt				Totale
1970	48,6	44,0	7,4	1970
1982	45,9	42,1	12,1	1982
1990	48,4	42,4	9,2	1990

(a) Nicht genutzte landwirtschaftliche Fläche und unproduktive Fläche
Superficie agraria non utilizzata e superficie improduttiva

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Übersicht 10.17 / Prospetto 10.17

Landwirtschaftliche Nutzfläche nach Bodennutzungsart und Bezirks- und Talgemeinschaften - Landwirtschaftszählungen 1970, 1982 und 1990

Prozentanteil an der Gesamtfläche

Superficie agricola utilizzata per forma di utilizzazione del suolo e comunità comprensoriale e di valle - Censimenti agricoltura 1970, 1982 e 1990

Percentuale sulla superficie totale

BEZIRKS- UND TALGEMEINSCHAFTEN	Acker- land Semina- tivi	Dauer- wiesen Prati permanenti	Weiden Pascoli	Gehölze- kulturen Coltivazioni legnose	COMUNITA' COMPREN- SORIALI E DI VALLE
Vinschgau					Val Venosta
1970	1,9	11,6	34,3	2,1	1970
1982	1,2	9,0	41,7	2,5	1982
1990	0,9	8,9	44,7	3,1	1990
Burggrafenamt					Burgraviato
1970	1,0	10,0	33,0	7,4	1970
1982	0,4	11,6	25,7	7,5	1982
1990	0,2	11,5	30,1	7,9	1990
Überetsch-Südt. Unterland					Oltradige-Bassa Atesina
1970	0,8	5,4	6,3	27,4	1970
1982	0,4	5,5	4,4	29,4	1982
1990	0,2	5,8	4,5	29,1	1990
Bozen					Bolzano
1970	0,5	3,8	2,8	40,2	1970
1982	0,6	4,5	3,4	35,8	1982
1990	0,2	1,9	3,9	11,6	1990
Salten-Schlern					Salto-Sciliar
1970	1,8	16,1	27,9	0,2	1970
1982	0,8	18,1	26,7	0,3	1982
1990	0,4	19,1	25,8	0,3	1990
Eisacktal					Valle Isarco
1970	3,9	11,5	29,0	1,0	1970
1982	2,7	14,6	24,3	1,2	1982
1990	1,8	17,2	25,7	1,6	1990
Wipptal					Alta Valle Isarco
1970	2,6	10,7	41,5	..	1970
1982	1,0	12,1	35,0	..	1982
1990	0,7	15,4	36,8	-	1990
Pustertal					Val Pusteria
1970	3,5	12,5	32,8	..	1970
1982	2,0	15,4	25,0	..	1982
1990	1,7	16,3	29,5	..	1990
Insgesamt					Totale
1970	2,3	11,7	30,7	3,8	1970
1982	1,3	13,1	27,6	3,9	1982
1990	0,9	13,7	29,7	4,0	1990

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Zusammenfassend kann man sagen, daß dem Rückgang der landwirtschaftlichen Nutzfläche oder des Waldes ein leichter Anstieg der "übrigen Flächen" gegenübersteht.

Für die Beurteilung des Gewichtes einzelner Bodennutzungsarten wird im folgenden ihr Anteil an der Gesamtfläche genannt.

Angestiegen ist von 1970 bis 1990 der Anteil der Dauerwiesen (von 11,7% auf 13,7%) und der Gehölzskulturen (3,8% auf 4,0%). Deutlich abgenommen hat der Anteil der Äcker und zwar von 2,3% 1970 auf 0,9% 1990, während die Weiden nach einer Abnahme von 30,7% 1970 auf 27,6% im Jahre 1982 wieder auf 29,7% bei der letzten Zählung zugenommen haben.

Die Entwicklung in den meisten Bezirken stimmt weitgehend mit der soeben beschriebenen globalen Tendenz überein (Burggrafenamt, Salten-Schlern, Eisacktal, Pustertal und Wipptal. In den restlichen Bezirken weist die Veränderung jedoch einige Besonderheiten auf. So hat im Vinschgau der Anteil der Weiden kontinuierlich zugenommen, während jener der Dauerwiesen gesunken ist.

Im Überetsch-Südtiroler Unterland ist der Obst- und Weinbau anteilmäßig zurückgegangen, ebenfalls in Bozen.

Einen weiteren interessanten Aspekt stellt der Spezialisierungsgrad der landwirtschaftlichen Betriebe dar. Er wird ermittelt, indem man die Fläche, die die Ausrichtung des Betriebes bestimmt, zur gesamten produktiv genutzten Fläche (LN und Wald) in Verhältnis setzt. Berücksichtigt werden in diesem Abschnitt nur Betriebe mit der betriebswirtschaftlichen Ausrichtung Obstbau, Weinbau und Rinderhaltung.

Bei den Obst- und Weinbaubetrieben sei noch ausdrücklich darauf hingewiesen, daß für eine Betrachtung unter dem Gesichtspunkt der Spezialisierung nur Be-

Riassumendo si può affermare che l'evoluzione generale mostra una leggera espansione dell'"altra superficie", con contemporanea riduzione della SAU o della superficie a bosco.

Per valutare le singole forme di utilizzazione del suolo verrà citata la loro percentuale sulla superficie complessiva.

La percentuale dei prati permanenti è aumentata tra il '70 e il '90 dall'11,7% al 13,7% e quella delle coltivazioni legnose dal 3,8% al 4,0%. Una forte diminuzione ha subito la percentuale dei seminativi ossia dal 2,3% del 1970 allo 0,9% del 1990, mentre i pascoli, dopo essere diminuiti dal 30,7% del 1970 al 27,6% del 1982 sono di nuovo aumentati arrivando al 29,7% nell'ultimo censimento.

Questa tendenza globale qui descritta si rispecchia nella maggior parte dei comprensori (Burgraviato, Salto-Sciliar, Valle Isarco, Val Pusteria e Alta Valle Isarco). Nei restanti comprensori invece si riscontrano alcune particolarità, per esempio nella Val Venosta la percentuale dei pascoli è costantemente aumentata mentre è diminuita quella dei prati permanenti.

Nell'Oltradige-Bassa Atesina, nonché a Bolzano, è diminuita la percentuale della fruttivitticoltura.

Un ulteriore aspetto interessante è il livello di specializzazione delle aziende agricole. Esso si rileva facendo il rapporto della superficie che determina l'orientamento dell'azienda con la superficie complessiva produttiva utilizzata (SAU e bosco). In questo paragrafo vengono considerate esclusivamente le aziende con i seguenti orientamenti tecnico-economici: frutticoltura, viticoltura e allevamento dei bovini.

Per quanto riguarda le aziende fruttivitticole, bisogna esplicitamente ricordare che per una valutazione dal punto di vista della specializzazione vengono con-

etriebe mit der betriebswirtschaftlichen Ausrichtung Wein- bzw. Obstbau in Frage kommen. Diese stellen aber nicht alle Betriebe mit Wein- oder Obstflächen dar: nur bei 1.228 von 5.001 Betrieben mit Weinflächen sind die Weinflächen auch bestimmend für die betriebswirtschaftliche Ausrichtung. Weniger als ein Viertel aller Betriebe mit Weinflächen sind somit auch Weinbaubetriebe, während dieser Anteil bei den Obstbaubetrieben schon etwas höher liegt: 5.972 von 8.426 Betrieben mit Obstfläche sind Obstbaubetriebe, also ca. drei Viertel.

siderate solamente aziende con orientamento tecnico-economico in viticoltura e in frutticoltura. Infatti solo in 1.228 aziende su 5.001 con superficie a vite, la superficie a vite è anche determinante per l'orientamento tecnico-economico. Meno di un quarto di tutte le aziende con superficie a vite sono quindi aziende vitivinicole, mentre la percentuale delle aziende frutticole è maggiore: 5.972 su 8.426 aziende con superficie investita a frutta sono aziende frutticole, quindi circa tre quarti.

Übersicht 10.18 / Prospetto 10.18

Flächen der Betriebe mit betriebswirtschaftlicher Ausrichtung Weinbau nach Bodennutzungsarten und Bezirks- und Talgemeinschaften - Landwirtschaftszählung 1982 und 1990

Prozentanteil an der Gesamtfläche

Superficie delle aziende con orientamento tecnico-economico viticoltura per forma di utilizzazione del suolo e comunità comprensoriale e di valle - Censimenti agricoltura 1982 e 1990

Percentuale sulla superficie totale

BEZIRKS- UND TALGEMEINSCHAFTEN	Obst Fruttiferi	Reben Vite	Dauerwiesen und Weiden Prati permanenti e pascoli	Landwirt. Nutzfläche Superf. agricola utilizzata	Wald Boschi	COMUNITA' COMPENSIORIALI E DI VALLE
Vinschgau						Val Venosta
1982	-	50,0	50,0	100,0	-	1982
1990	-	-	-	-	-	1990
Burggrafenamt						Burgraviato
1982	..	51,4	10,8	64,9	35,1	1982
1990	2,1	64,6	2,1	68,8	31,2	1990
Überetsch-Südt. Unterland						Oltradige-Bassa Ates.
1982	2,8	76,7	3,0	83,0	17,0	1982
1990	3,9	69,5	3,4	77,6	22,4	1990
Bozen						Bolzano
1982	0,9	41,8	8,5	51,7	48,3	1982
1990	0,8	37,7	7,8	46,4	53,6	1990
Salten-Schlern						Salto-Sciliar
1982	-	21,7	16,9	40,2	59,8	1982
1990	0,7	21,5	16,8	39,4	60,6	1990
Eisacktal						Valle Isarco
1982	..	25,3	20,3	49,4	50,6	1982
1990	..	19,3	39,7	59,5	40,5	1990
Insgesamt						Totale
1982	1,9	60,7	6,6	70,0	30,0	1982
1990	2,3	50,3	10,9	64,0	36,0	1990

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Bei den Weinbaubetrieben hat der Anteil der Weinbaufläche im Verhältnis zu den anderen Bodennutzungsarten abgenommen und zwar von 60,7% im Jahre 1982 auf 50,3% bei der letzten Zählung. Diese Differenz geht fast zur Gänze auf die Zunahme der Waldfläche zurück, die von 30,0% auf 36,0% angestiegen ist.

La percentuale di superficie a vite nelle aziende vitivinicole è diminuita in confronto alle altre forme di utilizzazione del suolo, passando dal 60,7% del 1982 al 50,3% dell'ultimo censimento. Questa differenza è dovuta quasi esclusivamente all'incremento della superficie a bosco che è aumentata dal 30,0% al 36,0%.

Übersicht 10.19 / Prospetto 10.19

Flächen der Betriebe mit betriebswirtschaftlicher Ausrichtung Obstbau nach Bodennutzungsarten und Bezirks- und Talgemeinschaften - Landwirtschaftszählung 1982 und 1990

Prozentanteil an der Gesamtfläche

Superficie delle aziende con orientamento tecnico-economico frutticoltura per forma di utilizzazione del suolo e comunità comprensoriale e di valle - Censimenti agricoltura 1982 e 1990

Percentuale sulla superficie totale

BEZIRKS- UND TALGEMEINSCHAFTEN	Obst Fruttiferi	Reben Vite	Dauer- wiesen und Weiden Prati permanenti e pascoli	Landwirt. Nutz- fläche Superf. agricola utilizzata	Wald Boschi	COMUNITA' COMPREN- SORIALI E DI VALLE
Vinschgau						Val Venosta
1982	76,7	0,9	15,1	95,8	4,2	1982
1990	81,7	0,9	11,1	96,5	3,5	1990
Burggrafenamt						Burgraviato
1982	53,8	2,8	10,2	67,7	32,3	1982
1990	53,2	2,4	11,1	67,3	32,7	1990
Überetsch-Südt. Unterland						Oltradige-Bassa Ates.
1982	64,2	14,6	2,5	81,6	18,4	1982
1990	65,2	11,8	2,3	79,8	20,2	1990
Bozen						Bolzano
1982	67,0	13,5	3,9	85,1	14,9	1982
1990	70,0	10,8	4,1	85,7	14,3	1990
Salten-Schlern						Salto-Sciliar
1982	15,7	2,9	17,1	38,6	61,4	1982
1990	14,4	2,2	23,8	41,4	58,6	1990
Eisacktal						Valle Isarco
1982	24,8	2,8	23,3	54,5	45,5	1982
1990	22,3	2,0	29,8	59,1	40,9	1990
Insgesamt						Totale
1982	60,4	7,4	8,0	76,8	23,2	1982
1990	60,2	5,7	8,8	75,8	24,2	1990

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Diese allgemeine Entwicklung der Weinbaubetriebe auf Landesebene trifft auch auf die Bezirke Überetsch-Südtiroler Unterland, Bozen und das Eisacktal zu, wo der Anteil der Rebfläche um 7,2, 4,2 und 6,0 Prozentpunkte abgenommen hat. Nahezu gleichgeblieben ist er im Bezirk Salten-Schlern (minus 0,2% Prozentpunkte), im Burggrafenamt dagegen ist eine deutliche Zunahme von 13 Prozentpunkten zu verzeichnen; im Gegenzug ist der Anteil der Dauerwiesen und Weiden fast ebenso stark gesunken.

Bei den Obstbaubetrieben ist der durchschnittliche Anteil der Obstfläche im Jahr 1990 nahezu gleich hoch ist wie 1982 (60,2% bzw. 60,4%): ihr Spezialisierungsgrad liegt somit 1990 über dem der Weinbaubetriebe.

Der größte Anteil der Obstfläche an der LN und Waldfläche läßt sich 1990 im Vinschgau mit 81,7% feststellen. Etwas geringer ist der Spezialisierungsgrad in den Bezirken Bozen (70,0%), Überetsch-Südtiroler Unterland (65,2%), Burggrafenamt (53,2%), während die Obstbaubetriebe des Eisacktales mit 22,3% und die des Bezirkes Salten-Schlern mit 14,4% eine sichtlich niedrigere Spezialisierung auf Obstbau aufweisen.

Vergleicht man diese Ergebnisse mit der Landwirtschaftszählung von 1982, so zeigt sich, daß seit 1982 der Anteil der Obstfläche der Obstbaubetriebe besonders stark im Vinschgau ansteigt (+5,0 Prozentpunkte). Im Gegenzug sinken dort die Dauerwiesen und Weiden. Auch in Bozen nimmt der Anteil der Obstfläche dieser Betriebe zu, jedoch nur um 3,0 Prozentpunkte. Nahezu im selben Ausmaß sinken in Bozen die Rebflächen. In allen anderen Bezirken nimmt der Anteil der Obstfläche im Vergleich zu LN und Wald ab, die Veränderungen sind aber sehr gering.

Questo sviluppo generale delle aziende vitivinicole a livello provinciale si riscontra anche nei comprensori di Oltradige-Bassa Atesina, Bolzano e Valle Isarco, dove la percentuale della superficie investita a vite è diminuita rispettivamente di 7,2, di 4,2 e di 6,0 punti percentuali. Quasi costante è rimasto invece lo sviluppo nel comprensorio Salto-Sciliar (-0,2 punti percentuali), mentre nel Burgraviato è stato registrato un forte aumento di 13 punti percentuali; al contrario la percentuale dei prati permanenti e dei pascoli è diminuita quasi nella stessa misura.

Nelle aziende frutticole la percentuale media della superficie a frutta non ha segnato variazioni tra il 1982 (60,4%) e il 1990 (60,2%); il loro livello di specializzazione rimane quindi anche nel 1990 maggiore di quello delle aziende vitivinicole.

La percentuale maggiore di superficie a frutta rispetto alla SAU e alla superficie a bosco è nel 1990 quella della Val Venosta con l'81,7%. Il livello di specializzazione nei comprensori di Bolzano (70,0%), Oltradige-Bassa Atesina (65,2%), Burgraviato (53,2%) è un po' minore, mentre le aziende frutticole della Valle Isarco con il 22,3% e quelle del comprensorio Salto-Sciliar con il 14,4% hanno una specializzazione in frutticoltura decisamente inferiore.

Se si confrontano tali risultati col censimento dell'agricoltura del 1982 si nota che dal 1982 la percentuale della superficie investita a frutta delle aziende frutticole è aumentata in misura notevole nella Val Venosta (+5,0 punti percentuali). Al contrario sono diminuiti i prati permanenti e i pascoli. Anche a Bolzano la percentuale della superficie a frutta di queste aziende è aumentata, anche se solo di 3,0 punti percentuali. Quasi nella stessa misura a Bolzano diminuisce la superficie a vite. In tutti gli altri comprensori la percentuale della superficie investita a frutta diminuisce in confronto alla SAU e al bosco, ma le variazioni sono minime.

Übersicht 10.20 / Prospetto 10.20

Flächen der Betriebe mit betriebswirtschaftlicher Ausrichtung Milchkuhhaltung nach Bodennutzungsarten und Bezirks- und Talgemeinschaften - Landwirtschaftszählung 1982 und 1990
 Prozentanteil an der Gesamtfläche

Superficie delle aziende con orientamento tecnico-economico allevamento vacche da latte per forma di utilizzazione del suolo e comunità comprensoriale e di valle - Censimenti agricoltura 1982 e 1990

Percentuale sulla superficie totale

BEZIRKS- UND TALGEMEINSCHAFTEN	Obst Fructiferi	Reben Vite	Dauer- wiesen und Weiden Prati permanenti e pascoli	Landwirt. Nutz- fläche Superf. agricola utilizzata	Wald Boschi	COMUNITA' COMPREN- SORIALI E DI VALLE
Vinschgau						Val Venosta
1982	0,3	-	80,9	90,2	9,8	1982
1990	0,2	..	79,6	84,4	15,6	1990
Burggrafenamt						Burgraviato
1982	..	..	51,7	52,9	47,1	1982
1990	..	..	56,9	57,5	42,5	1990
Überetsch-Südt. Unterland						Oltradige-Bassa Ates.
1982	..	0,2	50,3	52,4	47,6	1982
1990	0,1	0,2	53,4	54,8	45,2	1990
Bozen						Bolzano
1982	-	-	57,1	57,1	42,9	1982
1990	-	6,7	80,0	86,7	13,3	1990
Salten-Schlern						Salto-Sciliar
1982	..	0,1	56,4	58,2	41,8	1982
1990	..	0,1	58,7	59,6	40,4	1990
Eisacktal						Valle Isarco
1982	0,1	0,3	51,8	56,1	43,9	1982
1990	..	0,2	54,7	57,6	42,4	1990
Wipptal						Alta Valle Isarco
1982	-	-	67,6	69,9	30,1	1982
1990	-	-	70,1	71,5	28,5	1990
Pustertal						Val Pusteria
1982	-	-	54,3	57,3	42,7	1982
1990	..	-	56,4	59,3	40,7	1990
Insgesamt						Totale
1982	-	-	56,9	59,9	40,1	1982
1990	..	..	60,3	62,1	37,9	1990

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Bei den Betrieben mit der betriebswirtschaftlichen Ausrichtung Milchkuhhaltung zeigt sich im Vergleich zu 1982 ein Ansteigen des Spezialisierungsgrads: der Anteil der Dauerwiesen und Weiden an der LN und Waldfläche steigt von 56,9% 1982 auf 60,3% im Jahr 1990.

Nelle aziende con orientamento tecnico-economico allevamento vacche da latte si nota un aumento del livello di specializzazione rispetto al 1982. La percentuale dei prati permanenti e pascoli sulla SAU e sulla superficie a bosco aumenta passando dal 56,9% del 1982 al 60,3%

Damit ist der Spezialisierungsgrad nahezu gleich hoch wie in den Obstbaubetrieben (60,2%). Der Anteil der Obst- und Weinfläche der Betriebe mit Milchkuhhaltung ist, mit Ausnahme von Bozen, irrelevant.

Die Entwicklung der milchkuhhaltenden Betriebe in den einzelnen Bezirken macht deutlich, daß der Spezialisierungsgrad dieser Betriebe nur im Vinschgau zurückgeht (um 1,3 Prozentpunkte), während in allen anderen die Fläche für Dauerwiesen und Weiden im Verhältnis zu LN und Wald zunimmt. In Bozen ist der Anstieg mit 22,9 Prozentpunkten am höchsten.

del 1990. Il livello di specializzazione è quindi alto più o meno come quello delle aziende frutticole (60,2%). La percentuale della superficie investita a frutta e a vite delle aziende con allevamento vacche da latte è irrilevante, con l'eccezione di Bolzano.

Lo sviluppo delle aziende con allevamento vacche da latte nei singoli comprensori evidenzia che il livello di specializzazione di queste aziende è in diminuzione solamente nella Val Venosta (-1,3 punti percentuali), mentre in tutti gli altri la superficie per prati permanenti e pascoli aumenta rispetto alla SAU e alla superficie a bosco. A Bolzano si ha l'aumento maggiore con 22,9 punti percentuali.